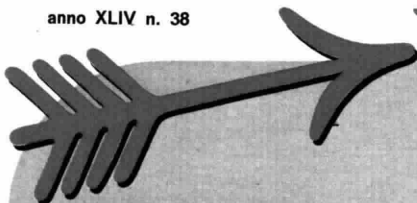


RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 38

17/23 settembre 1967 80 lire

EDIZIONE DEL 22 SETTEMBRE 1967



**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**



**1
MILIONE**

**QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
RBI CUCINE**

**a pagina 4 le norme
del nuovo concorso**



**LUISA RIVELLI ALLA TELEVISIONE
IN «BREVE GLORIA DI MR. MIFFIN»**

ho scelto

QUELLI CON IL PICCOLO



RE FRANCORE



wafers Maggiora

...sì, perchè hanno profumo di buon latte fresco, sono fatti con cialde così friabili da sciogliersi in bocca e la crema è tanta, morbida e dolce, in tanti gusti differenti

MAGGIORA

il direttore

Milioni

«Credevo che soltanto i calciatori fossero macchine per ingurgitare milioni ad ogni intanto di campionato, adesso ho scoperto che anche i cantanti, oltre i quattrini che prendono cantando nei teatri o alla TV e vendendo i loro dischi, si fanno ricoprire di milioni a titolo "premio d'ingaggio" dalle Case discografiche. E' un altro segno del caos morale che domina la nostra epoca e del disordine da cui è afflitta la nostra società. Penso, anche a il conto è sempre il solito, a quei vecchi insegnanti benemeriti che alla fine della loro carriera di educatori mettono insieme sì e no uno stipendietto di 150 mila lire il mese, e anche a quei professori d'università, studiosi e ricercatori, ai quali l'umanità deve tante scoperte benefiche, mentre sono pagati anch'essi con un pezzo di pane. E penso a Mina, Celentano, la Pavarone. Cosa scriverà stavolta, per difendere il portafoglio di questi beniamini del video?» (Lorianca Campana - Cremona).

Mina, Celentano, Rita Pavone e gli altri miliardari dell'urlo non hanno bisogno d'esser difesi da me, o da chicchessia. La loro ragione è fondata sulla forza, che non è quella brutta muscoli, ma quella meno traumatica delle corde vocali. E le corde vocali, come i polpacci dei calciatori, sono un «bene economico», soggetto alla legge della domanda e dell'offerta, l'unica che in regime di libera concorrenza possa determinare le quotazioni d'un ingaggio o d'uno stipendio. Se lei chiedesse a Mina o a Celentano come mai non provino vergogna a guadagnare mille volte più d'uno scienziato o d'un educatore, le risponderebbero ciò che mi risposero — intervistati per la TV alcuni anni or sono — gli assi del «Milan» vincitori della Coppa dei Campioni: che loro i funamboli del pallone, così come i cessellatori dell'urlo, attraggono masse di pubblico e consentono ai loro impresari di incassare centinaia di milioni, quindi hanno diritto di partecipare proporzionalmente a quegli incassi. «Provi un professore d'università a richiamare una platea di diecimila persone» le direbbe Mina, magari col massimo rispetto per l'isotetico docente. E' un'affermazione rigorosamente economica, che suona conferma d'un sistema e condanna d'un costume. In fondo, lettrice Campana, l'ingiustizia non è che Mina riceva molti milioni per cantare e incidere dischi di successo. L'ingiustizia è che i vecchi insegnanti benemeriti, gli studiosi e i ricercatori siano pagati con un pezzo di pane.

Libertà

«Le premetto innanzi tutto che non sono io a dire che non intendono pagare il canone di abbonamento alle radio e telediffusioni circolari, né uno di quelli che criticano i programmi per puro spirito di polemica. Premesso ciò, debbo dirle con tutta franchezza che non condivido il modo poco cortese e fazzo con cui lei risponde ai lettori del Ra-

diocorrere TV in merito agli argomenti esposti di volta in volta, ed inerenti in un modo o nell'altro il pagamento del cosiddetto canone. Nella risposta data lei data al lettore Artibani nel n. 34 del settimanale da lei diretto, lei parla di libertà dell'utente, ed implicitamente ne riparla nella risposta data al lettore L. P. di Gonzaga nel n. 36 del medesimo settimanale. Ma di quale libertà lei parla? Ma cosa intende per libertà dell'utente? Dalle risposte da lei date devo ritenere che per lei libertà dell'utente significa solo o comprare un televisore e sottoscrivere alla visione dei programmi RAI-TV, oppure non comprarlo od addirittura «buttarlo dalla finestra», come lei molto «cortesemente» suggerisce. Ma per quanto mi risulta, in Italia si paga una tassa (così definita dalla Magistratura e sulla cui equità non intendo esprimere alcuna opinione), detta impropriamente canone, per «detenere» presso di sé un apparecchio radiorecettore atto ad adattabile anche alla ricezione delle diffusioni televisive (D. M. 19-11-1953, ecc.). Pertanto, una volta soddisfatto il pagamento della tassa sulla detenzione dell'apparecchio, l'utente radiotelevisivo dovrebbe godere di una completa autonomia nel suo uso, cioè nella scelta del programma televisivo desiderato, cosa che però purtroppo non avviene perché l'unico ente che provvede ad effettuare le trasmissioni è la RAI-TV; ed anche volendo ricevere le trasmissioni straniere, queste vengono disturbate dalle trasmissioni della RAI-TV. E ciò in completo contrasto con l'intento radiofonico il quale, pur pagando una tassa configurata giuridicamente nello stesso modo di quella citata (R.D.L. 21-3-1938, n. 246, ecc.), gode invece della più ampia libertà di scelta dei programmi. Non vedo proprio quindi come lei possa parlare di libertà, quella vera, dell'utente. La libertà cui lei parla è solo quella concepita da chi mette gli individui di fronte a un'unica alternativa: o bere od affogare, e questo genere di libertà viene solitamente indicata con la parola dittatura: nella fattispecie quella della RAI-TV» (Giampaolo Nucciotti - Napoli).

Mi dispiace che, contro ogni mia intenzione ed abitudine, possa essersi apparso scorte sia ciò che a me sembrava soltanto la logica conseguenza delle premesse contenute nelle lettere dei lettori Artibani e L. P. Dicevano in sostanza quei lettori, che non volevano pagare il canone televisivo perché i programmi della RAI sono brutti. E poiché in Italia — a torto o a ragione — si possono ricevere soltanto i programmi della RAI, l'unico suggerimento che si potesse dare a quegli ascoltatori completamente insoddisfatti, era di non pagare il canone rinunciando al televisore. Nessuno infatti potrebbe accettare il principio che il pagamento del canone fosse condizionato alla personale approvazione dei programmi: né l'altro che tutti fossero costretti a pagare una tassa sulla TV, anche senza possedere un televisore. Chi

invece possiede un televisore, e seguita a tenerlo, ha il dovere di pagare la tassa, fissata in base ad una legge. Con quell'apparecchio ha la piena libertà ed autonomia di scegliere il programma desiderato, quello trasmesso sul primo canale, quello trasmesso sul secondo o, se la posizione geografica glielo consente, su un qualsiasi canale straniero, che la RAI — glielo assicuro — non se mai sognata di disturbare. Certo la situazione dell'utente radiofonico è diversa da quella dell'utente televisivo, ma ciò non per colpa della TV italiana, bensì della TV in genere, trattandosi di un mezzo di comunicazione che agisce solo su brevi distanze e richiede un vasto sistema di ripetitori per poter diffondere i propri segnali. Un radioamatore ha come teorico limite all'autonomia del suo ricevitore il mondo, un teleabbonato soltanto una zona compresa nel raggio di poche decine di chilometri. Soltanto negli Stati Uniti è possibile scegliere più di due programmi televisivi in uno spazio così ristretto, per il particolare regime a cui sono sottoposte le aziende televisive e per la particolare situazione economica del Paese. Se anche il monopolio della RAI in Italia quel monopolio che lei chiama «dittatura», dimenticando che esso nasce da una convenzione con lo Stato, nella quale accanto ai diritti sono elencati numerosi e inderogabili doveri) fosse sostituito dall'utente privata e assai poco probabile che la sua autonomia potrebbe disporre di uno spazio superiore

ad quello di cui oggi gode, perché difficilmente alcuni privati avrebbero la possibilità e l'interesse di offrirle di più di ciò che la RAI le offre.

Referendum

«Dato che i programmi sono tanto criticati, non potrebbe indire un referendum, proponendo un questionario fra gli abbonati per sentire il parere di tutti? Non potrebbe così rendersi conto delle preferenze degli utenti, conoscere le manchevolezze dei programmi e poi modificare secondo i vari desideri?» (Anita Francescatti - Rovereto).

Non credo che un referendum tra tutti gli abbonati darebbe risultati sostanzialmente diversi da quelli che, con quotidiani sondaggi, ricava il Servizio Opinioni della RAI. Tutt'al più servirebbe a confermare ai più scettici che la televisione italiana in Italia sarebbe quella capace di offrire ad ogni telespettatore un proprio canale personale. E chissà che nel Duemila non s'arrivi anche a questo.

padre Mariano

Padrino e madrina

«L'impegno che si prende con l'accettare di essere padrino o madrina di Battesimo è grave, e obbliga in coscienza?» (D. O. - Siracusa).

Senza giungere all'affermazione del Dickens «per parte mia preferirei la responsabilità di fare da padrino a una campana, piuttosto che a un bambino», bisogna però ricordare a molti che l'impegno di padrino e madrina non si deve accettare a cuor leggero, in quanto esso impone una responsabilità vera (grave) di provvedere all'educazione religiosa del battezzato, qualora questi, cresciuto, non venisse educato religiosamente dai genitori. Quindi non si può accettare tale (del resto dolce) invito, se non si ha una certezza morale di essere in grado — qualora in futuro sia necessario — di adempiere tale obbligo.

Bellezza e bontà

«Che differenza c'è — religiosamente parlando — tra bellezza fisica e bontà morale?» (Z. N. - Pescasseroli).

La bellezza fisica è dono e non merito, come invece è la bontà morale. La prima si può perdere senza colpa (un incidente stradale), la seconda mai si perde, senza colpa. La

segue a pag. 4

una domanda a



ALDO GAZZOLO

Poiché lo ammiro molto come attore, vorrei che desse una spiegazione plausibile di questo (Eugenio Brogi - Livorno).

Tutte le virtù se esasperate possono diventare dei difetti. Per esempio, la bontà può diventare stupida passività, la gentilezza del manierismo superficiale e l'educazione un fatto puramente formale. E così in un attore la ricerca di uno stile, la bella voce e la dizione molto curata, possono diventare quello che in gergo teatrale viene definito «birignao». E' curioso che lei mi accusi di «birignao» quando spesso i critici parlando della mia recitazione usano vocaboli come «asciutta», «scarna», «essenziale». Ad ogni modo, una gran confusione si fa facendo sì che fra gli incompetenti di teatro sul cosiddetto «birignao» dell'attore, che spesso non è altro che un modo personale di esprimersi. Semplicità non deve significare buttare via sbrodolando delle parole. E d'altra parte il realismo, l'imitazione della realtà (e cioè, per un attore, parlare come capita), viene respinto con sdegno da gran parte delle arti figurative (come la pittura, per esempio, almeno oggi). E' perché dunque il teatro è di conseguenza l'attore, non dovrebbe fare altrettanto, e crearsi un suo stile al di sopra della realtà? Non è neanche da dire che la semplicità sia sinonimo di «verismo» tanto è vero che talvolta nella realtà

quotidiana capita di esprimersi con enfasi, o comunque in maniera ricercata. Proprio per questo un attore, che voglia essere realista, qualche volta può usare il «birignao». Per esempio, ho sentito una volta un regista cinematografico, più presuntuoso che bravo, sentenziare disgustato sul «birignao» dell'attore, quando lui per primo, gliel'assicuro, parlando usava una affettazione incredibile, insopportabile, ma assolutamente vera, dal momento che quel regista stava parlando e non recitando. Ad ogni modo, sono d'accordo con lei: quando un attore al «birignao» fa segni anche l'ascolto di se stesso e dà l'impressione di abbandonarsi a compiacimenti sulla sua voce, è in errore. Se io le ho dato l'impressione di essere incorso in questo errore, la giustificazione è in quanto ho detto sopra. Comunque, tenga presente che c'è una giustificazione alla dizione perfetta e a volte ritenuta anche leziosa: perché il compito di un attore in teatro è quello di valorizzare al massimo la parola. La quale, tra l'altro, deve essere percepita anche dalle persone molto lontane dal palcoscenico. E questo è impossibile se la si sbrodola tra i denti. «Il teatro è la poesia che esce dalle pagine della carne», diceva García Lorca. E la poesia non può certo fermarsi alla prima fila di poltrone.

Nando Gazzolo

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

RadioCorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134)
Torino. Indicando quanto
dei vari collaboratori della
rubrica si desidera interpellare. Non vengono
presti in considerazione
le lettere che non portino
il nome, la cognome e
l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

prima è quella che è, e può ricevere solo qualche «miglioria» dalla tecnica umana; la seconda può crescere indefinitamente, perché la bontà non ha limiti. La prima finisce, la seconda è eterna. Lo dice bene la gente semplice quando vede passare un corteo funebre. Non dice mai «beato lui, che era tanto bello!», ma, qualche volta, dice «beato lui, che era tanto buono!». La morte mette in luce i veri valori e fa cadere le maschere che possono coprire il vero volto, quello dell'anima. Forse per questo i bambini greci nell'antichità pregavano così il dio Pane: «Concedimi di essere bello nell'anima». Eppure era un popolo, il greco, che amava molto la bellezza fisica: ma l'ideale supremo lo condensava nei due aggettivi: calos (bello) e agatos (buono), accentuando soprattutto il secondo. E del resto quale uomo di buon senso non sente che tra un'opera d'arte e un'opera buona il valore più grande è dell'opera buona? Non c'è vettura più alta per l'uomo che quella della bontà, come diceva Beethoven: «Non conosco altro segno di eccellenza che la bontà». Di fatto non tutti possono essere grandi, ma tutti possono essere buoni: al genio ci inchiniamo, alla bontà ci ingiunghiamo.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'azienda

«Dal 1930 ho una piccola azienda artigianale commerciale, nella quale sono aiutato da mio figlio. Avendo ormai compiuto i 70 anni, vorrei cedere l'azienda a mio figlio, ma mi preoccupa quel che c'è da pagare. È possibile farlo, senza sottoporre alle spese che incombono su chi compere da terzi un'azienda? È possibile almeno operare la donazione dell'azienda?» (Battista G. - Savona).

In linea generale, chi vuol cedere un'azienda, di cui sia titolare, ad un terzo lo può fare o a titolo oneroso (cioè per compravendita) oppure a titolo gratuito (cioè per donazione). Nell'uno e nell'altro caso, è ovvio che vi sono delle spese, per gli atti e per i tributi, che non possono essere evitate.

Alimenti alla moglie

«Sono un operaio statale e riscuoto un mensile piuttosto basso. Da dodici anni mia moglie ha abbandonato il tetto coniugale e non si è fatta mai più viva sino al mese scorso. Mi ha fatto sapere di trovarsi in condizioni estremamente disagiate e di volere quindi da me un contributo per il suo mantenimento. Vorrei che lei mi dicesse se la pretesa ha qualche fondamento, o se posso rifiutarmi di sborsare anche un soldo» (C. C. T. - Bologna).

Lei ha ommesso di dirmi se l'abbandono del tetto coniugale da parte di sua moglie ha costituito motivo di separazione pronunciata dal Tribunale. In ogni caso, come lei sa, l'abbandono del domicilio domestico, se non giustificato, è causa di separazione per colpa. Ma, anche se i coniugi sono separati per colpa, non è

eliminato il dovere reciproco di prestarsi gli alimenti. (Nota bene che ho parlato di «alimenti», e non di «mantenimento»). Gli alimenti sono lo stretto necessario per tirare avanti, al quale si ha diritto, sempre che la persona tenuta a prestarli sia in condizione di provvedervi; il mantenimento è invece la prestazione, di regola a carico del marito, di tutto quanto occorra per una vita dignitosa della moglie, compatibilmente con le condizioni sociali e le possibilità economiche della famiglia. Nel caso suo, a quanto mi pare di capire, la differenza tra alimenti e mantenimento è, praticamente, minima. Comunque, non potevo fare a meno di operare la precisazione, che risulta dalle leggi vigenti).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Indennità di malattia

«In quali casi l'INAM può sospendere il sussidio di malattia?» (G. L. - Abbonato).

La durata della sospensione del diritto all'indennità giornaliera di malattia, fermo restando il limite massimo di trenta giorni, è fissata per ogni ipotesi di infrazione nei seguenti termini:

— per il lavoratore che si dedichi, durante la malattia, ad attività retribuita: prima infrazione: da 5 a 20 giorni; successiva infrazione: da 20 a 30 giorni;

— per il lavoratore che compia atti diretti a conseguire prestazioni non dovute: prima infrazione: da 20 a 30 giorni; successiva infrazione: 30 giorni;

— per il lavoratore che ometta, senza giustificato motivo, di presentarsi ai ritiri di sottoporsi alla visita medica di controllo ed agli accertamenti disposti dall'Istituto: prima infrazione: da 5 a 15 giorni; successiva infrazione: da 15 a 20 giorni;

— per il lavoratore che alteri o falsifichi certificati medici o qualsiasi altra documentazione: prima infrazione: da 20 a 30 giorni; successiva infrazione: 30 giorni;

— per il lavoratore che sia infrazione in una casa di pena durante la malattia: per tutta la durata dell'internamento;

— per il lavoratore che non si attenga alle cure e prescrizioni del medico curante: prima infrazione: da 5 a 15 giorni; successiva infrazione: da 15 a 20 giorni;

— per il lavoratore che non osservi il divieto di uscire di casa: prima infrazione: da 1 a 10 giorni; successiva infrazione: da 10 a 15 giorni;

— per il lavoratore che compia atti che possono pregiudicare il decorso della malattia: prima infrazione: da 10 a 30 giorni; successiva infrazione: da 15 a 30 giorni;

— per il lavoratore che tenga un contegno pregiudizievole delle possibilità di esercizio dell'attività professionale, secondo scienza e coscienza del medico curante: prima infrazione: da 15 a 30 giorni; successiva infrazione: da 20 a 30 giorni. La sospensione del diritto all'indennità giornaliera adottata nel corso di una malattia esplicita i suoi effetti, fino al termine della durata della sospensione stessa, anche nella successiva malattia da considerarsi «ricaduta».

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

● Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.

● Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

● A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.

● Tutti coloro che saranno in possesso di una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

● L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

● Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

● Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

I PREMI

1° premio / RB Una cucina Micaela R in legno e laminato plastico, composta di 17 elementi, comprensivi di frigorifero e forno in colonna, piano di cottura, lavello in acciaio inossidabile, cappa, mobili pensili e basi. Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / Una cucina Elettro-Gas serie lusso, a quattro bruciatori, 2 piastre, forno e grill elettrico, mobiletto con ripiani, orologio e contaminuti elettrico a suoneria. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio / Armando Curcio Editore Biblioteca Enciclopedica Curcio: una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio / ALITALIA
Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aviogetti dell'**ALITALIA**



(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio / Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter
con la Columbia Symphony
Orchestra di New York
Edizione CBS
in 7 dischi « stereo »



6° premio / Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma.



A tutti i possessori dei numeri estratti un disco di **NINO FERRER**: «La pelle nera».



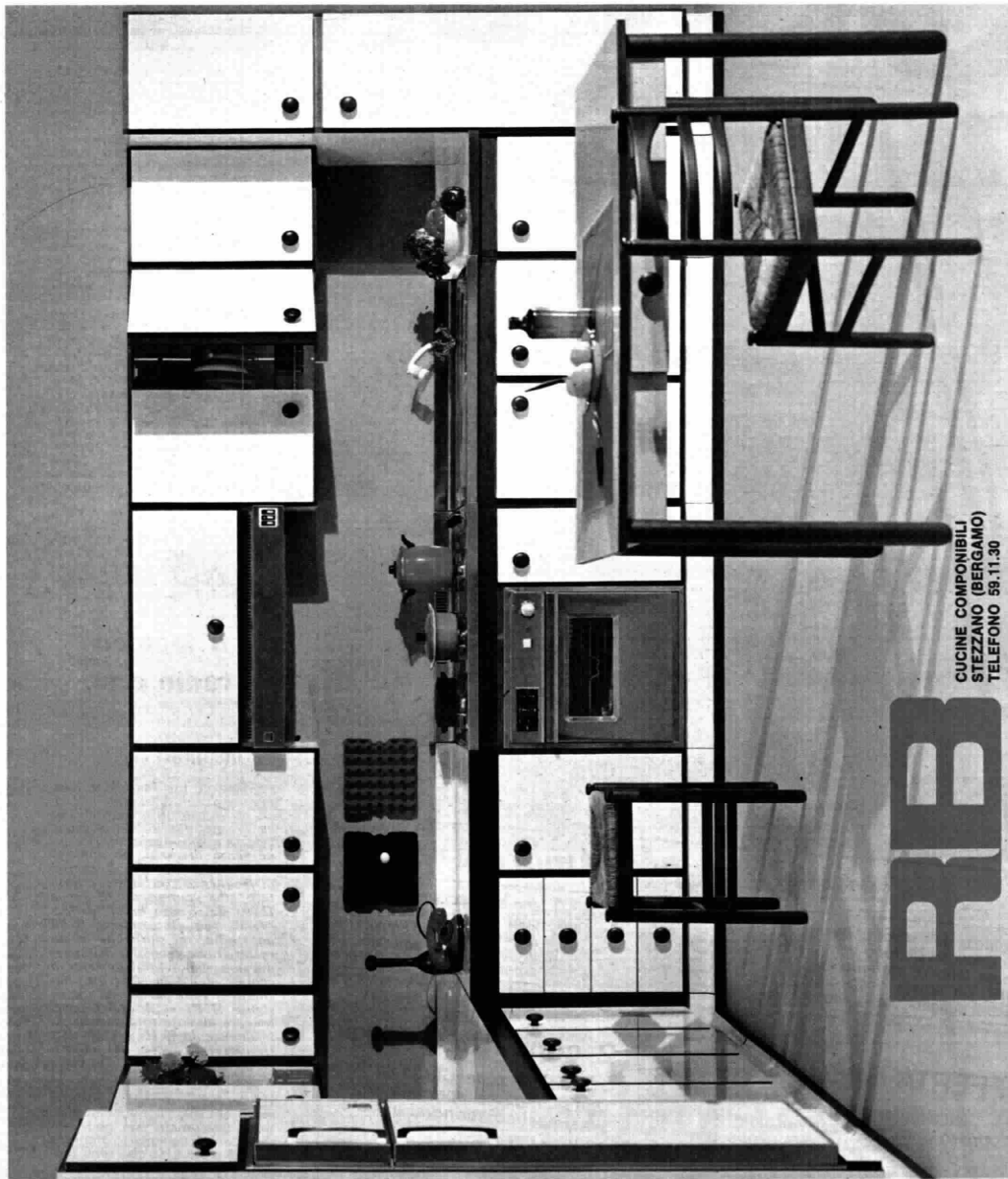
**questa copia
PUÒ VALERE**

1 MILIONE

GRAN PREMIO RB CUCINE

LA CUCINA ROSSANA È IN VENDITA SOLAMENTE PRESSO I NEGOZI QUALIFICATI

ROSSANA è una cucina che si fa amare a prima vista. Voi potete chiederci di conoscerla meglio nei suoi particolari, ma l'amore diventerà passione e non potrete più fare a meno di lei.



CUCINE componibili
STEZZANO (BERGAMO)
TELEFONO 59.11.30

RB

RICHIEDETE IL CATALOGO DELLE CUCINE **RB**

AMARO CORRA amarevole

*****AGSM



GIULIO BOSETTI E GARA DEBBANI NEI CAROSELLI CORA

Amarevole® è il gusto Amaro Cora

Sentitelo anche voi come è amarevole! Un tono personale fatto di sfumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto



che si fa amare al primo incontro! Sì, per Lei e per Lui, Amaro Cora, dal limpido naturale colore ambrato: un amarevole invito a ogni ora!

OFFERTA SPECIALE!

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri...

dal 1835 liscio - al seltz - on the rocks



2 coppette omaggio
...le coppette dei Caroselli Cora!
Una confezione speciale per un simpatico "brindisi a due!"
Aut. Min. N. 2155721



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Casa di tre piani

«Nell'anno 1953, costruì una casa di tre piani classificata dall'Ufficio Catasto nella categoria A/8 beneficiante dell'esenzione ventinquennale dell'imposta fabbricati. Con l'entrata in vigore della legge 21-10-1964, n. 1013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 30-10-1964, detta costruzione è stata colpita dall'imposta speciale del 20 per cento perché appartenente alla cat. A/8. L'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, oltre ad applicarmi l'imposta straordinaria (che riteno sia giusta), per gli anni '65-'66 mi ha pure applicato l'imposta sui fabbricati asserendo che l'imposta straordinaria colpisce i fabbricati di lusso e quindi nel mio caso viene a decadere l'esenzione ventinquennale. Ora le sarei infinitamente grato se vorrà rispondere alle seguenti domande. E' giusta l'applicazione dell'imposta fabbricati, da cui dovevo essere esente sino al 1982? Se detta imposta è stata erroneamente applicata, come dovrei contenermi per avere il rimborso degli anni '65-'66 tenuto conto che non ho fatto ricorso nel tempo utile di giorni 30? Quale procedura potrei adottare per ricorrere contro l'Ufficio Catasto onde modificare la categoria di lusso non avendo detta casa caratteristiche menzionate nella legge riguardante tale categoria?» (Antonio Silvagni - Riccione).

Purtroppo, non avendo ricorso nei 30 giorni successivi a quello della notifica del provvedimento da parte dell'Ufficio, è decaduto l'azione. In linea di diritto, quindi, ritengo che non possa fare nulla.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

La filodiffusione

«Prima di far installare l'impianto di filodiffusione in casa, ho chiesto informazioni circa le sue qualità ed a parte l'enorme vantaggio di ricezione senza disturbi, ho appreso con rammarico che il campo di frequenza riprodotto è limitato alla gamma da 60 Hz a 12.000 Hz. Senza voler far paragoni con gli impianti Hi-Fi da studio, mi pare che le caratteristiche tecniche del sistema non rispondano appieno ai canoni dell'Alta Fedeltà. Secondo il mio parere da un sistema Hi-Fi si dovrebbe pretendere almeno una gamma di frequenze da 40 Hz a 15.000 Hz. Desidererei avere dei chiarimenti in proposito» (Pio Sistrari - Roma).

Il servizio di filodiffusione viene effettuato inviando sulle linee telefoniche sei onde radio con frequenze comprese fra 178 e 343 kHz che sono modulate in ampiezza con bassissima distorsione da segnali aventi una banda compresa fra 40 Hz e 15 kHz. La caratteristica di risposta di ciascun canale è piatta entro

± 0,5 dB fra i succitati valori estremi di banda ed il rumore di fondo è dell'ordine di -65 dB. Questi valori indicano che in effetti il sistema, dal lato trasmissione, ha tutte le caratteristiche dell'Alta Fedeltà. E' comunque possibile che le caratteristiche di alcuni sintonizzatori, per ragioni di economia e per il tipo di impiego a cui sono destinati, non sfruttino appieno le possibilità offerte dalla filodiffusione, introducendo maggiori distorsioni e tagli di banda.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

La lunghezza focale

«Desidererei vedermi spiegare che cosa è la lunghezza focale e la sua importanza negli obiettivi fotografici e cinematografici. E' migliore la lunghezza focale lunga o corta? E, a parità di luminosità, quale rende di più?» (Giuseppe Siduri - Palermo).

Le lenti di un obiettivo hanno il compito di deviare e far convergere in un determinato punto del loro asse ottico i raggi paralleli del fascio luminoso da cui vengono attraversate. Il piano perpendicolare all'asse ottico che passa per il punto in cui convergono i raggi e in cui quindi l'immagine ripresa risulta a fuoco si chiama piano focale ed è normalmente costituito dalla pellicola foto o cinematografica da impressionare. La distanza a cui deve trovarsi il centro ottico dell'obiettivo dal piano focale per farvi risultare a fuoco un soggetto posto all'infinito si chiama appunto «lunghezza focale». Questo concetto è molto importante perché, a seconda che la lunghezza focale sia corta, media o lunga, permette di dividere gli obiettivi in grandangolari, normali e teleobiettivi. Tanto per stabilire un criterio di selezione, ricorderemo che in fotografia viene comunemente definito obiettivo normale quello che ha una lunghezza focale più o meno equivalente alla diagonale del formato di fotogramma che è destinato a impressionare, mentre, in cinematografia, la sua lunghezza focale deve corrispondere all'incirca al doppio di questa diagonale. Quindi, fra gli obiettivi fotografici, vanno considerati normali quelli compresi fra i 45 e i 55 mm, per il formato 24x36 e quelli da 75 a 85 mm, per il 6x6. Nel campo cinematografico si possono considerare normali i seguenti lunghezze focali: fra 10 e 13 mm, per l'8 mm, fra 15 e 20 mm, per il Super 8 e intorno ai 25 mm, per il 16 mm. Quali sono gli effetti pratici derivanti dalla lunghezza focale di un obiettivo? Quanto più questo valore è piccolo, tanto più l'immagine di un determinato soggetto appare rimpicciolita sul fotogramma impressionato. Inoltre, i piani della scena ripresa sembrano più distanziati fra loro di quanto lo siano in realtà e l'obiettivo possiede una maggior profondità di campo anche a grandi aperture di diaframma. Viceversa, quanto più è lunga la focale dell'obiettivo, tanto più il soggetto appare ingrandito e i piani della scena che lo circonda ravvicinati tra loro, mentre la messa a fuoco

segue a pag. 8

“Perché?”



**Dice: “perché” per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.**

Sí, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga

tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,32% Umidità 9,99%

cosa sono gli

ELETTRO...ADDOMESTICATI

San Giorgio?

Non sono cani, non sono gatti, cosa sono allora? Aggrediscono il lavoro, ma sono mansueti, si affezionano alla casa, ma dicono che sei tu la padrona. Bevono acqua, mangiano polvere, la casa è contenta, ben guidata e tu tieni al guinzaglio la loro intelligenza. Ecco cosa sono gli elettrodomestici San Giorgio.



LA LAVABIANCHERIA

super 5

È ELETTRO...ADDOMESTICATA
sentite cosa fa:

- Lava qualsiasi tessuto: trenta cicli di lavaggio le permettono di scegliere automaticamente il programma ideale ad ogni tipo di tessuto.
- Funziona come volete voi, è totalmente automatica ma poiché è addomesticata potete intervenire a vostro piacere in qualsiasi momento.

- Mantiene costante il livello dell'acqua: durante il lavaggio la quantità dell'acqua introdotta è sempre sufficiente al tipo del tessuto e al peso del bucato.
- Lava sempre in acqua limpida: uno speciale dispositivo brevettato elimina costantemente lo sporco galleggiante evitando di farlo passare attraverso i tessuti.
- Quando le serve il detersivo per il lavaggio o per candeggiare "non vi chiama" ma lo preleva automaticamente da sé.

GLI ELETTRO...ADDOMESTICATI SONO SOLO SAN GIORGIO Lavabiancheria - Lavastoviglie - Lucidatrici aspiranti - Aspirapolvere - Frigoriferi - Ventilatori - Estrattori d'aria - Apparecchi da riscaldamento.

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

richiede maggior precisione perché la profondità di campo si riduce notevolmente. Sempre collegata alla lunghezza focale dell'obiettivo, vi è poi un'importante caratteristica: l'angolo di campo, cioè l'ampiezza del campo abbracciato da un obiettivo a parità di distanza dallo sfondo. Questo valore raggiunge le sue punte massime nei grandangolari e nei super grandangolari (panoramici e « fish-eyes »), nei quali raggiunge angoli di 180°, per ridursi sui 45° nei normali e a valori progressivamente inferiori man mano che si procede nel campo dei teleobiettivi. Alla lunghezza focale di un obiettivo è anche legata la sua luminosità, cioè l'apertura massima del diaframma. Questa raggiunge i suoi valori più elevati negli obiettivi normali, mentre, sia a causa della necessità di correggere il massimo numero di aberrazioni o per l'assorbimento dovuto al maggior numero di lenti, va progressivamente diminuendo man mano che la focale si accorcia o si allunga.

Alla luce di questi chiarimenti, forzatamente laconici, appare evidente come non si possano fare paragoni di qualità o di resa fra obiettivi di lunghezza focale differente. Ciascuno di questi possiede sue proprie caratteristiche ottiche e una specifica destinazione fotografica che lo rendono necessario, malgrado gli svantaggi che possa comportare il suo uso, e insostituibile con altri obiettivi di diversa focale. Appunto perché la fotografia e il cinema hanno bisogno di poter sfruttare le possibilità offerte dalle varie lunghezze focali, sono nate le foto e le cinecamere a ottiche intercambiabili e sta prendendo sempre più piede (specie in campo cinematografico) quella favolosa invenzione che è l'obiettivo a focale variabile, cioè lo zoom, che consente di adottare la focale più adatta alle varie circostanze di ripresa senza dover, ogni volta, cambiare ottica.

il naturalista

Angelo Boglione

I graziosi bengalini

« Possiedo una coppia di bengalini. Le sarei grato se volesse fornirmi indicazioni sulla loro vita ed origine e sul loro allevamento » (Tristano Chiarini - Roma).

Il bengalino è un grazioso uccellino esotico (lunghezza cm. 10-11) che va per la maggiore fra i tropicali da tenere in casa. Testa e parti inferiori rosso-vivo che diventa giallo bruno sul ventre verso la coda: parti superiori bruno-mogano, sopraccoda rosso, punteggiate bianche sulle ali, sopraccoda e fianchi; becco rosso e zampe rosa. Questa è la livrea del maschio durante la stagione estiva; in inverno si modifica sensibilmente perché le parti superiori diventano brune e le inferiori grigiastre. Il sopraccoda rimane rosso. L'abito delle femmine è uguale a quello del maschio in « divisa » invernale. Questi uccelli sono originari dell'Asia meridionale (India, Malesia, Indocina) e si trovano anche in Cina, Indonesia e Filippine. Sono robusti, molto vivaci e oggetto di esporta-

zione in tutto il mondo. Semi, frutti e verdure, germogli e insettucci costituiscono il loro vitto in ambiente naturale, in gabbia o in voliera (nel Meridione d'Italia possono passare l'inverno anche fuori purché abbiano un riparo per la notte). In cattività sarà sufficiente somministrare l'alimentazione che i negozi di uccelli esotici danno per le specie tropicali. E' però indispensabile fornire a volontà una alimentazione integrativa in-settivora.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Libri di giardinaggio

«Può darci consigli sui libri di giardinaggio?» (Lina Patrizi - Genova e Stanislao Bernardini - Latina).

Non si possono dare consigli del genere per ovvie ragioni di delicatezza ed anche pubblicitarie. Possiamo dire però che, per il dilettante che coltiva poche varietà di piante, sono più utili le monografie, cioè gli opuscoli ove si tratta a fondo di una sola pianta.

Piccioni dispettosi

«Come impedire ai piccioni di rovinare le mie piante da fiore?» (Patrizia Monti - Torino).

Escludendo il sistema della doppietta, perché non si addice ad una gentile signora, non resta che ostacolare ai dispettosi piccioni la possibilità di planare sui suoi vasi di piante. Questo si ottiene piantando in ogni vaso 3 o 4 stecchi o cannuce o anche pezzi di filo di ferro grosso, un poco più alti delle piante e a distanza tale fra di loro che un piccione non ci passi. Ho sperimentato il sistema sulla mia terrazza con ottimo successo. Per la sua piantina aspettiamo che sia cresciuta per tentare di individuarla.

il medico delle voci

Carlo Meano

Rinite vasomotoria

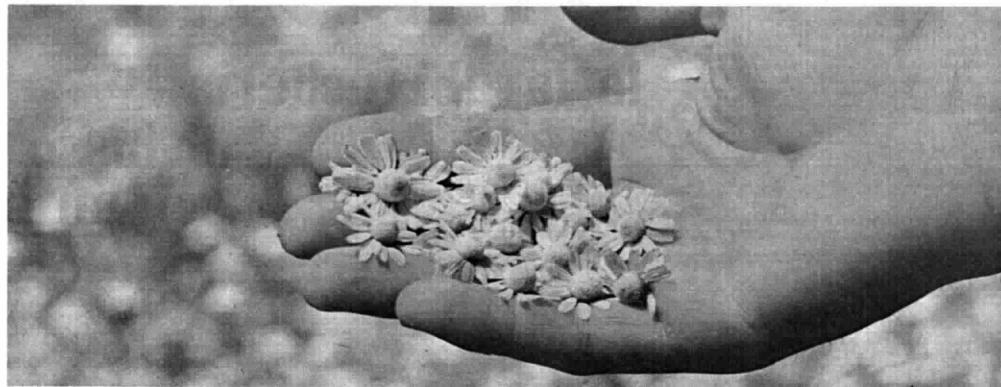
«Ho trent'anni, sono appassionato di musica lirica e mi diletto di canto come baritono... Ho sempre una narice otturata, ma quando si tappa quella destra, dall'altra respiro agevolmente... Mi fu detto che la causa sta in una deviazione del setto nasale: crede che facendomi operare nel naso possa peggiorare la mia situazione di cantante?» (A. Ped. - Genova).

Non è la deviazione del setto nasale che occlude una narice: il fatto che l'occlusione si sposta a destra o a sinistra, dimostra che si tratta di una forma di rinite vasomotoria, di una alterazione cioè circolatoria a carico dei turbinati, che, per varie cause, diventano ipertrofici e riducono il lume della cavità nasale. Per questo non si faccia operare nel naso, perché oltre alla inutilità dell'intervento, questo potrebbe pregiudicare le risonanze della sua voce. Continui le installazioni endonasali con NTR, alternando questo preparato con l'Antistin-Privina. Le saranno utili le inalazioni fatte ad Acqui con le acque solfuree salso-bromo-iodiche.

COSI' LA COGLIE BONOMELLI

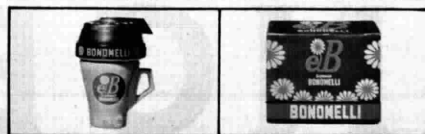
camomilla a fiori interi

Per una calma a dose intera... fiori interi di camomilla. Solo così la vostra camomilla avrà la forza calmante, perché il fiore di camomilla non deve essere sminuzzato se non si vuole comprometterne l'efficacia.



COSI' VE LA OFFRE

in pacchetti e buste filtro



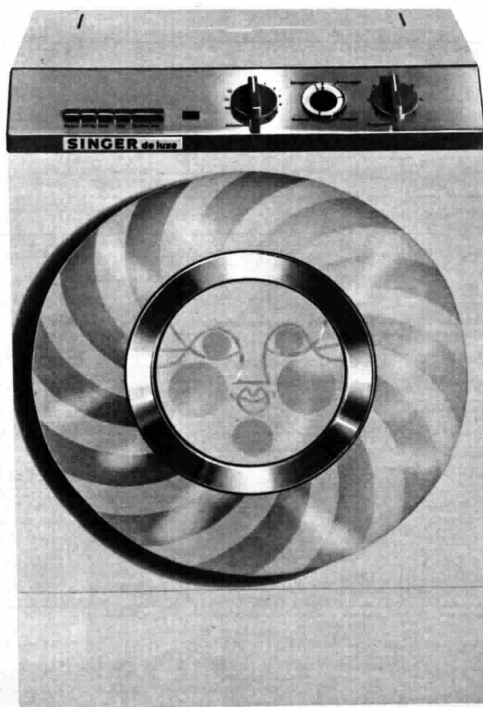
...e per i più esigenti in casa o per una salutare sosta al bar **ESPRESSO BONOMELLI** "nervi calmi sonni belli"



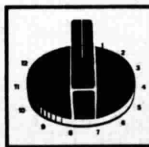
SÍ... SÍ...

la lavabiancheria

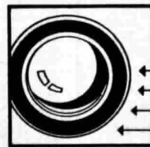
di lusso per un bucato di sole!



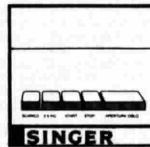
Sì, questa lavabiancheria è diversa. Ha tutti gli automatismi delle lavabiancheria più moderne, ha l'accuratezza di costruzione di quelle più costose, ha una linea elegante che si inserisce anche negli ambienti più raffinati ma ha una cosa in più: il risultato del suo lavoro! Un lavaggio così accurato e così studiato per ogni tipo di tessuto ed ogni grado di sporco che "fa un bucato di sole", luminoso e splendente come se il sole vivo l'avesse imbiancato. Si può essere sicuri: è una lavabiancheria che si chiama SINGER.



L'autostarter: un dispositivo esclusivo che vi permette di decidere la durata dell'ammollo e l'ora di inizio del lavaggio, anche se siete fuori casa.



4 livelli d'acqua: perché così la forza combinata dell'acqua e della giusta quantità di detersivo viene sfruttata a fondo.



Lavaggi differenziati: la macchina lava in modi diversi secondo il tipo di tessuto e il grado di sporco.

La lavabiancheria SINGER ha un prezzo giusto e serio: vale più di quello che costa ...e la si può pagare a rate fino a 24 mesi!

SÍ... SÍ... SINGER*

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Münchinger e Katchen

Ancora un'incisione di due popolarissimi Concerti mozartiani per pianoforte e orchestra, in re minore KV 466 e in do maggiore KV 503, già registrati da parecchie Case discografiche qualificate. Il nuovo disco monaurale LXT 6297 e della «Decca» che si è affidata a due interpreti rinomati, a Karl Münchinger alla guida dell'Orchestra da camera di Stoccarda, e a Julius Katchen. Quest'ultimo ha già inciso per la «Decca» il Concerto in re minore, ma con altra orchestra, la «New Symphony», e con altro direttore, lo svizzero Peter Maag, in un microsilo che circola ora nell'edizione economica «Ace of Clubs». Il pubblico dei discifili conosce il modo personale del pianista Julius Katchen di accostarsi a Mozart e al Concerto KV 466, scritto il 1785: un'opera fondamentale nel catalogo dell'autore salisburghese, in cui l'atmosfera drammatica del Don Giovanni si preannuncia chiaramente e persiste anche nell'amabile Romanza che ha una parte centrale agitata e fremente. Katchen sfrutta con intelligenza la sua tecnica brillante, in una rilettura rigorosa del testo musicale. Il suo pianismo è nitido, pulito, senza quei femminelli abbandonati che sono il rischio difficilmente evitabile quando si voglia penetrare nella misteriosa regione della tenerezza mozartiana, così intensa e pudica. Nel Concerto KV 503, scritto il 1786, Katchen dà prova delle sue migliori qualità (è formidabile nel «parlato» e nello «staccato»), forse perché questa composizione solare e brillante gli è più congeniale. Qui si avverte meno, inoltre, che Münchinger — a parte altri suoi meriti che sono grandissimi — manca però di uno spiccato senso poetico. Sotto l'aspetto tecnico l'incisione è curata, anche se i dischi «Decca» riescono a raggiungere di solito livelli più alti, cioè a dire sonorità più limpide e maggiore equilibrio tonico. Una nota introduttiva in inglese non consente purtroppo a tutti di apprezzare la chiarezza con cui Robin Golding informa l'ascoltatore.

Sonate rossiniane

Le Sonate per archi rossiniane, recentemente pubblicate dalla «Argo» serie stereo ZRG 506, fanno parte ormai, dopo la riesumazione avvenuta a Washington negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, del più diffuso repertorio concertistico, non anche al pubblico dei discifili per merito di talune incisioni pregevoli (citiamo, per esempio, l'ottima interpretazione dei «Virtuosi di Roma» che le hanno registrate per la «Vdp»). Il gruppo completo consiste di sei Sonate a quattro per

archi, che recano la data del 1804: furono scritte perciò da Rossini quando aveva appena dodici anni. In quel tempo il giovanissimo musicista fu ospitato per il periodo estivo dal conte Agostino Triossi che abitava a Ravenna ed era un dilettante appassionato di contrabbasso. Rossini volle sdebitarsi con un omaggio musicale: e compose queste brevi e incantevoli Sonate fra cui è popolare la terza, in do maggiore, per la parte spassosa affidata dall'autore al contrabbasso (nell'evidente intenzione di fare cosa gradita all'ospite). Nel disco «Argo» figurano tuttavia soltanto quattro Sonate, eseguite dalla «Academy of St. Martin-in-the-Fields», diretto da Neville Marriner: la n. 1 in sol maggiore, la n. 3 in do maggiore, la n. 5 in mi bemolle maggiore, la n. 6 in re maggiore. Alla redazione originale sono state aggiunte in quest'edizione discografica due violi che infittiscono certi punti radicali del tessuto musicale dovuti, a

quanto sostengono i revisori, alla inesperienza del compositore dodicenne, limitandosi tuttavia a raddoppiare, senza aggiungere alcun elemento nuovo, le parti d'accompagnamento all'ottava o all'unisono. In effetto la modificazione non è qui contaminazione: le Sonate risaltano in tutta la loro schiettezza con solare eleganza. I dodici violini divisi — quattro «primi», quattro «secondi» e gli altri a rinforzo dei due gruppi alternativamente — le viole, i violoncelli e il contrabbasso (straordinario il solista John Gray) creano un gioco di sonorità affascinanti e sottolineano con eccellente tecnica strumentale i vari incisi melodici, i tratti ritmici, il fraseggio in ogni più sottile sfumatura. Incisione stereofonica accuratissima, bel suono limpido, brillante. Il microsilo, corredato da una breve ma densa nota illustrativa di Malcolm Rayment, è in commercio al prezzo di lire 4.500.

L. pad.

MUSICA LEGGERA

Rascel in allegria



RENATO RASCEL

Era da tempo che Rascel non presentava nuove canzoni romanesche, un genere che ha avuto una notevole parte nel suo repertorio in passato e che ha contribuito non poco alla sua affermazione come cantante. E' evidente che Rascel non ha trovato testi soddisfacenti, fino a quando non s'è imbattuto in due canzoni di Catalani e Calise, Roma in allegria e Concorso 'na piazza che ha inciso su un 45 giri «Carosello» apparso in questi giorni. Un disco che costituisce una lieta sorpresa, perché Rascel appare in gran forma e i due pezzi, gioiosi e pienamente azzeccati, non mancheranno di diventare popolari.

L'exploit di Sonia

Ricordate Sonia e le sorelle? Non molto tempo fa, il complessivo vocale femminile aveva tentato invano la via del successo. Ora Sonia, perdute per strada le sorelle, s'è rappresentata da sola, dopo aver fatto un lungo esame di coscienza, per cercare un genere che potesse permetterle di raggiungere gli obiettivi che prima aveva mancato. Al ritorno di Sonia pochi cre-

devano, ma la ragazza ha avuto l'abilità (o la fortuna) di presentarsi con una canzone, Mama, che sta attraversando un momento di popolarità, tanto che, di settimana in settimana, sta risalendo lungo le classifiche di vendita. Mama, cantata da Sonia, è edita in 45 giri dalla «Columbia».

Canzoni con Intra

Enrico Intra passava per uno dei più arrabbiati puristi del jazz in Italia ed ora sarà certamente sotto accusa per la comparsa di un disco che rompe decisamente con la sua tradizione d'intransigenza. Pensate: Intra suona canzoni come il Tema di Lara, Un mondo d'amore, Qualche stupido «Ti amo», e la romanza dal film «La contessa di Hong Kong». Eppure la giustificazione che il pianista offre agli ascoltatori è meno sballata di quanto possa sembrare. Le canzoni moderne sono sempre più vicine al jazz; meglio, tendono al jazz. Perché non fare un ultimo sforzo e tradurle in un linguaggio che possa avvicinare le masse dei giovani che, soprattutto in Italia, continuano ad ignorare il jazz? Del resto, la cosa ha illustri precedenti, che vanno da Armstrong a Gerry Mulligan e a Gerry Shereking. Intra ci prova anche lui e il risultato è tutt'altro che spiacevole. Infatti, il 33 giri, intitolato «Ei! SSI...» (traducibile in «Enrico Intra Successi Stereo»), è tutt'altro che un prodotto di basso condimento e, se da una parte la «Columbia» che lo ha edito punta su un successo di cassetta, dall'altra gli artisti, che hanno avuto un'ottima assistenza tecnica, ci hanno messo dentro (Intra è accompagnato da un gruppo di ottimi esecutori) molto pepe e molta abilità.

b. l.



ti
voglio
bene,
ma...

...non fai mai niente per quella brutta pelle?

E pensare che bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per liberare la pelle da quei brutti sfoghi e disturbi!

Dopo pochi giorni di trattamento Valcrema la tua pelle sarà di nuovo bella, morbida e vellutata. Proprio come la vuole lui... Valcrema

è così sicura ed efficace: perché la sua duplice azione prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. E proprio grazie a questa sua duplice azione, se usata regolarmente anche come sottocura, Valcrema manterrà sempre la tua pelle sana e fresca: una pelle «tutta simpatica». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450).

VALCREMA crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.

L'EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugilese

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori «apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali e rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine «fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca «orologi delle migliori marche svizzere



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPEDIRLO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

**L'uomo che amate
vi troverà più belle**



Prima di tutto una bella insaponata, ma... attenzione! Che sia un sapone fidato e genuino, adatto alla vostra pelle delicata. Proprio come il SAPONE DI CUPRA PERSIVO. Con 600 lire pagherete ampiamente il suo valore: una qualità ottima, un grande formato e una stagionatura che lo fanno durare a lungo.



Ma una vera «pulizia a fondo» va fatta con LATTE DI CUPRA prima e poi con TONICO DI CUPRA. Ogni flacone, che qui vedete, costa solo 1200 lire e dura tre mesi usandolo sera e mattina.



Ora la vostra pelle, così minuziosamente pulita, va nutrita con una crema che venga subito assorbita e penetri in profondità: la famosa CERA DI CUPRA a base di cera vergine d'api. Eccola nell'elegante vaso di porcellana da 1200 lire: un vaso davvero capace, che contiene tutta la crema che serve per molti mesi per conservare giovane la pelle del viso e di tutto il corpo femminile. (Per sole 600 lire potrete avere la «Cera di Cupra» in tubo). Abbiate fiducia, perché

**CON CERA DI CUPRA
LE DONNE NON HANNO PIU' ETA'**

PRIMO PIANO

L'Italia ha molti amici

di Arrigo Levi

L'Italia ha molti amici nel mondo, vicini e lontani. Canada, Stati Uniti, Australia, i tre Paesi che il Presidente Saragat visiterà nel viaggio che ha da poco iniziato, non sono certo fra i più vicini geograficamente. Ma le distanze oggi-giorno contano sempre meno e non hanno impedito, per esempio, che due dei tre Paesi in questione, il Canada e l'Australia, accogliessero negli ultimi due decenni grandi masse di nostri emigranti. Come in passato i Paesi dell'America Latina e gli Stati Uniti, anche questi due ex Dominions inglesi hanno finito così per stabilire con l'Italia quei legami particolarmente forti che si creano quando un Paese esporta in un altro non soltanto merci o idee, ma uomini, e lavoratori.

L'emigrante, o il figlio di emigrante, diventa un po' cittadino di due Paesi. E' una situazione singolare, talvolta scomoda, ma altrettanto stimolante sul piano umano. Gli Stati scioccamente nazionalisti tendono a fare, delle colonie di « oriundi », degli strumenti di espansione politica o di agitazione (il fascismo aveva una simile tendenza; e l'hanno anche più recenti nazionalismi). L'Italia è però un Paese che appare fortunatamente guarito da quella sorta di malattia infantile delle nazioni che è il nazionalismo acuto; e così viaggi come questo di Saragat, o come quello da lui compiuto due anni fa nell'America Latina, sono avvenimenti che rafforzano lo spirito di concordia.

Cordialità

Del resto debbo dire che anche quando il nostro Presidente ha visitato Paesi che non sono legati all'Italia dal fenomeno dell'emigrazione (come per esempio i Paesi scandinavi, o la Polonia) noi giornalisti che seguivamo questi viaggi fummo sempre colpiti dalla genuina e calda cordialità delle accoglienze. Il fatto è che l'Italia è un Paese che non soltanto non suscita ostilità o timori, in nessuna parte del mondo; ma che anzi riesce simpatico. E' proprio vero, l'Italia oggi è simpatica; non è sempre stato così, e credo che siano molto pochi i Paesi che si trovano in questa fortunata condizione. Gli italiani che viaggiano all'estero, e sono sempre più numerosi, sanno che oggi quasi sempre incontrano, in quanto italiani, accoglienze improntate alla simpatia e

alla cordialità. Forse non lo ricordiamo più, ma appena ora o due generazioni fa l'italiano all'estero andava spesso incontro a disprezzo o ostilità. Prima perché era il rappresentante dell'Italia poveraccia che mandava nel mondo masse di uomini analfabeti che si portavano dietro l'odore della fame e della disperazione; poi perché rappresentava l'Italia gonfia di ambizioni e di retorica del fascismo: e quella fu una tragicommedia che durò poco e che si concluse in modo disastroso.

Nuova immagine

E' strano, a pensarci bene, e allora nessuno si sarebbe sentito di pronosticarlo, che appena un ventennio sia bastato per cancellare quell'ondata di ridicolo, e quasi di vergogna — diciamo pure — in cui il fascismo aveva finalmente minacciato di sommergere il nostro Paese, e per far sorgere una nuova immagine dell'Italia, profondamente diversa da quella fascista, come da quella prefascista: l'immagine cioè di un Paese agile, moderno, innovatore, alla avanguardia della tecnica, portatore nel mondo dell'arte come in quello dell'industria di un suo stile inconfondibile, finalmente in grado di mettere in luce certe sue innate virtù di buon senso e di umanità.

A me è toccato vivere gran parte degli ultimi vent'anni all'estero, in vari Paesi: chi ha fatto una tale esperienza ha quasi avuto l'impressione di vedere fisicamente mutare il volto dell'Italia, con una rapidità che aveva del miracoloso. Il nostro popolo ha fatto una tale indigestione di retorica nazionalista in passato che dubita di se stesso, più di quanto non sarebbe giustificato; ed è comunque giusto che noi italiani guardiamo prima ai nostri difetti che ai nostri pregi. Ma credo che possiamo egualmente constatare, magari con una certa sorpresa, che al resto del mondo oggi l'Italia è quasi sempre simpatica, per certe sue virtù vecchie, che vengono da sempre lodate (a cominciare dalla bellezza), ma anche per alcune qualità nuove e inaspettate, che sono poi quelle a cui ho accennato sopra, proprie di un Paese vivo e moderno impegnato in un processo di rapidissimo sviluppo e trasformazione sociale. C'è poi anche un altro elemento che riguarda la nostra politica estera. Io credo cioè che si possa dire che una delle ragioni per cui l'Italia ha oggi tanti amici è anche il fatto che i Governi italiani degli ultimi

venti anni hanno dimostrato a tutto il mondo che lo spirito che anima i nostri rapporti con gli altri Paesi è uno spirito di collaborazione e di pace; ma sul serio, e senza riserve ed esclusioni. La politica estera della Repubblica fu impostata, nell'immediato dopoguerra, su una scelta di alleanze che risultava naturale per la collocazione politica, culturale e geografica dell'Italia, e quella nostra scelta « occidentale » ed atlantica non è più stata modificata.

Ma essa non ha affatto impedito che, in un'atmosfera internazionale che andava fortunatamente facendosi sempre più mite, si formassero e sviluppassero tanti altri legami di amicizia e di cooperazione che uscivano dal quadro originale delle alleanze e lo allargavano. L'originale rapporto di solidarietà e di integrazione con i Paesi alleati ha anzi provato il suo carattere difensivo e non aggressivo proprio per il modo in cui ha consentito, senza rotture, lo sviluppo di quel fenomeno storico che si è chiamato disgrego o distensione, e del quale noi siamo stati e siamo attivi promotori.

Efficacia

Io non so come gli storici futuri giudicheranno la nostra politica estera dell'ultimo ventennio. Forse la troveranno molto cauta e sobria, un po' povera di ambizioni, alquanto riluttante alle avventure, non sempre ricca di immaginazione, un poco condizionata dalla giusta preoccupazione di dimostrare soprattutto la serietà delle nostre scelte e dei nostri impegni e di salvaguardare la solidità delle nostre alleanze; tutto l'opposto, si è tentati di dire, di quello che era stata la nostra politica estera in altre epoche, lontane e vicine. A volte poi si è quasi avuto l'impressione che l'Italia, tutta presa dai suoi problemi e dai suoi successi interni, facesse appena il minimo indispensabile di politica estera. Ma la verità è che una politica si giudica per i suoi risultati, non per i suoi vanti e le sue ambizioni. E la nostra sobria e cauta politica estera è stata sorprendentemente efficace. Siamo effettivamente riusciti a crearci rapporti di amicizia e di cooperazione con tutto il mondo, con i nostri alleati come con quelli che non lo sono. Credo si possa dire anche qualcosa di più: che abbiamo fatto così la nostra parte per rendere il mondo in cui viviamo un poco più pacifico (o meno bellicoso), un poco più sicuro (o meno pericoloso).

è mai possibile non avere ancora una pentola a pressione?



Ci fosse una gara per l'arrosto più buono, il primo premio andrebbe all'arrosto preparato con pentola a pressione Aeternum. E' fatta in acciaio inox 18/10, il più pregiato. E con la guarnizione e le valvole che ha, non sbaglia una cottura, sempre precisa come un orologio. Tutto con Aeternum viene buono in pochi minuti: arrosti, brastati, stufati, minestrone e i cento altri piatti della cucina italiana che troverete nel ricettario che c'è con ogni pentola a pressione Aeternum.

ora il buon acciaio fa figura anche in tavola



Una zuppiera per la cena di tutti i giorni, nel migliore acciaio che serve in cucina... ecco uno dei tanti capolavori Aeternum. La linea è elegante, le finiture accurate. La zuppiera non si rompe, non si incrina, resta sempre splendente come appena acquistata.

questi sono solo due degli infiniti articoli
AETERNUM
in puro acciaio inox

Catalogo gratis su richiesta a:
AETERNUM
25067 LUMEZZANE S.A. (BS)

linea diretta



CATHERINE SPAAK

Catherine a « Gran Varietà »

Catherine Spaak sarà la vedette della nuova edizione di *Gran Varietà*, l'ormai popolarissima rubrica radiofonica della domenica che continuerà ad essere presentata da Raimondo Vianello e che si presenterà in una veste rinnovata a partire dalla prima settimana di ottobre. La Spaak si esibirà non solo in qualità di cantante, ma anche come protagonista di un romanzo sceneggiato giallo-rosa in brevissime puntate, in cui l'attrice riprenderà in un certo senso il personaggio del suo ultimo film: quello di una ladra. Ma non è questa l'unica novità della nuova edizione di *Gran Varietà*. Della Scala e Renato Rascel torneranno ai microfoni per riproporre una coppia di marito e moglie in eterno battibecco (che con tanto successo hanno interpretato sulle scene ne *Il giorno della tartaruga*). La « vedette » canora della trasmissione sarà questa volta Caterina Caselli. Infine Franca Valeri si appresta a dar vita ad uno dei suoi famosi personaggi, nuovo di zecca, con il quale spera di ripetere il successo della « Sora Cecioni ».

La barba di Carlo Magno

Tullio Pinelli, lo sceneggiatore cinematografico che collabora da anni con Fellini, sta lavorando intorno alla stesura di una *Incoronazione di Carlo Magno*, che sarà realizzata dalla televisione italiana agli inizi del 1968. Evidentemente c'è un risveglio d'interesse per la figura del grande imperatore franco: è di pochi giorni fa, infatti, l'annuncio che il regista francese Jean Delannoy, assistito per la sceneggiatura da Jean Anouilh, farà su Carlo Magno un film interpretato da Richard Burton o da Burt Lancaster. Il lavoro televisivo sarà impiantato principalmente sulle vicende che portarono alla incoronazione di Carlo Magno, avvenuta nel Natale dell'800 per mano di papa Leone III. Pinelli ha già in mente un progetto di sceneggiatura,

ma intanto sta preliminarmente attraversando la fase di documentazione storica per la quale si avvale della consulenza del professor Girolamo Arnaldi, ordinario di storia medievale presso l'Università di Bologna. C'è poi un curioso problema da risolvere: quello della barba dell'imperatore. L'iconografia ce lo tramanda infatti barbuto, secondo alcuni però Carlo sarebbe stato privo dell'onore del mento ». Delannoy, per il suo film, ha optato per questa seconda ipotesi; Pinelli e Arnaldi propendono per l'immagine tradizionale.

Torino a puntate

Torino, dall'inizio del secolo fino ai nostri giorni, sarà « raccontata » alla radio in una ricostruzione romanizzata, ma fedelmente storica, alla quale stanno lavorando Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel. Sarà trasmessa in venti brevi puntate ed avrà per titolo *Madamin*. Gli avvenimenti, spesso drammatici, di oltre mezzo secolo di vita torinese saranno rievocati attraverso un personaggio-guida, un'aristocratica signora torinese di nome Adelaide, madre di quattro figli, rimasta vedova durante la prima guerra mondiale. Sullo sfondo delle vicende, che hanno appunto la signora Adelaide diretta o indiretta protagonista, saranno così rievocate al microfono le passeggiate in carrozza al Valentino e i primi moti socialisti, gli ufficiali della scuola di Pinerolo e i partigiani in lotta contro i nazisti, gli Agnelli e Gobetti, i personaggi gozzaniani e i fermenti delle nuove generazioni, la prima e la seconda guerra mondiale, la ricostruzione e il ritorno alla libertà.

Il Club di Cigliano

Una notizia per i giovani appassionati di chitarra, che avevano richiesto alla TV la ripresa di *Chitarra Club*: la rubrica presentata da Fausto Cigliano tornerà sui teleschermi in un nuovo ciclo di otto puntate, dalla metà di novembre. Questa volta il « club » ha cambiato sede: non sarà più in una cantina, ma

in una mansarda. E vi si ritroveranno anche ospiti illustri (tra i quali, si spera, Vittorio De Sica) non necessariamente legati al mondo dello spettacolo, ma anche a quello dello sport, del giornalismo, della cultura e della scienza. E' richiesto un solo requisito: l'hobby della chitarra.

Mr. West va nel West

Forse ci affezioneremo a Mister James T. West, per gli amici semplicemente Jim West, protagonista degli otto episodi di una nuova serie di telefilm western-polizieschi che andranno fra breve in onda col titolo *Quel selvaggio West*. Il titolo adombra sia il cognome del protagonista, che la località ove si svolgono le sue spericolate, e spesso umoristiche, gesta. West, infatti, è un agente segreto del Governo americano inviato, verso il 1870, nel Far West a sanare losche situazioni locali con l'aiuto di un bizzarro assistente, un certo Artemus Gordon, specialista in travestimenti e in piccole invenzioni. Jim e Gordon hanno il loro Quartier Generale su un vagone ferroviario, attrezzato alla « 007 », con fantasiosi aggeggi di difesa-offesa (gas, pistole a pedale ecc.). Sarà insomma un western con un pizzico di « suspense » e di ironia.

Settevoci n. 3

Settevoci, la rubrica televisiva presentata da Pippo Baudo, si sta preparando per la sua terza edizione. Andrà sempre in onda la domenica pomeriggio, con una formula « rinnovata ma non troppo », visto il successo di pubblico che la trasmissione ha progressivamente riscosso. Partita infatti in sordina, quasi per costituire un ponte musicale tra la *TV dei Ragazzi* e la consueta telecronaca di calcio, la rubrica è andata poi trasformandosi a mano a mano in una specie di « jolly » domenicale. Secondo Pippo Baudo la ragione è semplice: « E' uno show giovane senza essere riservato solo ai giovani ».

POSSO ESSERE MOLTO INDECISA

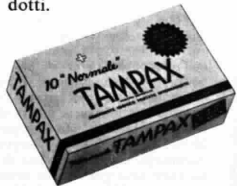


ma non su una cosa importante come i tamponi Tampax

Uso i tamponi Tampax da quando ero a scuola. Nessuno me li ha consigliati. Non era necessario. Ho voluto provare un prodotto così da quando ho scoperto che esisteva!

I tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente, offrono a chi li usa i vantaggi di tranquillità, pulizia, freschezza, invisibilità in uso, comfort completo, libertà e sicurezza. E ti meravigli che milioni di donne abbiano usato miliardi di tamponi Tampax?

I tamponi Tampax si trovano in due tipi di assorbenza: Normale e Super, ovunque siano in vendita questi prodotti.



REALIZATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - MILANO

L'INIZIATIVA È DELLA Paramount Films

«LE DOLCI SIGNORE»: CARATTERI FEMMINILI TRA I PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA NOSTRA EPOCA

La donna d'oggi con le sue ansie, i suoi problemi, le sue inquietudini, è il tema di un nuovo film di Luigi Zampa

Chi sono «Le dolci signore» del nuovo film di Luigi Zampa, uno dei migliori registi italiani? Sono creature felici, tranquille, apparentemente soddisfatte di ciò che la vita ha loro concesso e continua a concedere ogni giorno. Hanno fatto un buon matrimonio, vivono agiatamente anche se al di sopra delle loro effettive possibilità e redditi, frequentano i locali alla moda, i salotti letterari, le case di bellezza, passano le vacanze tra Cortina e Capri. Osservandole però più attentamente ci si accorge che in ognuna di esse c'è qualcosa che non funziona. Tutte appaiono cariche di dinamismo e al tempo stesso di una irrequietezza determinata soprattutto dal fatto che esse stesse non conoscono la ragione delle loro inquietudini: più che vivere — insomma — vengono vissute dall'ambiente nel quale vivono e in cui trascorrono le loro giornate. Uno degli scopi del regista era di scrivere — attraverso la storia ora allegra ora ironica ora paradossale — alcuni caratteri femminili tra i più significativi della nostra epoca e di delineare al tempo stesso un certo mondo, una certa società professionale e mondana nella quale vive e prospera una parte della borghesia italiana di oggi.



Claudine Auger, Vima Lisi, Ursula Andress, Marisa Mell nel film «Le dolci signore» di L. Zampa.

Abbiamo, tutto sommato, un ritratto della donna di oggi con le sue ansie, i suoi problemi, le sue inquietudini. Protagoniste de «Le dolci signore» sono quattro amiche le cui storie scorrono parallele ma intrecciandosi, proprio per quella amicizia che le lega. Il film ha uno scopo: avere sullo schermo quattro giovani donne dal cui carattere e temperamento nascono delle storie tipiche del nostro tempo. L'ambiente in cui esse vivono le loro vicende è Roma — perché qui — dice Zampa — forse più che in ogni altra città italiana risultano evidenti i segni di una epoca che va sempre più caratterizzandosi non soltanto nel dinamismo, ma anche nella confusione, nel superficialismo, nell'affannosa ricerca di un "qualcosa" spesso per nulla importante». Naturalmente il pubblico si attende «dolci signore» splendide per la loro avvenenza femminile. In questo senso non resterà deluso: la scelta del regista è stata particolarmente felice. Le protagoniste si chiamano Ursula Andress, Vima Lisi, Claudine Auger, Marisa Mell, quattro bellissime creature del firmamento cinematografico di oggi, che riunite insieme, costituiscono un'attrazione di primissimo ordine.

J. R.



MUSICA PSICHEDELICA

Musica «psichedelica»: se ne parla molto, in questi giorni. Una grossa Casa discografica americana ha etichettato l'intera produzione di quest'anno con il marchio «Psichedelia '67», che è stato apposto indifferentemente su dischi di rhythm and blues, folk, musica classica. Lo stile psichedelico è, a sentire i «profeti» della musica leggera americana ed inglese, il modo di suonare del futuro e si prevede una sua vera e propria esplosione in tutto il mondo: qualcosa di simile a quello che è avvenuto qualche anno fa con il beat. Il disco, però, è probabilmente la forma meno adatta a presentare le esecuzioni psichedeliche, perché il nuovo stile, almeno nelle intenzioni, vuole ricreare attraverso la musica quelle sensazioni particolarissime che si provano sotto l'influsso dell' LSD, l'allucinogeno di cui gli «hippies» fanno largo consumo. La musica psichedelica, quindi, non è solo musica. È un insieme di note, colori, sensazioni irreali, movimento; è qualcosa che in un disco non si può facilmente ricostruire. Per ascoltare la musica psichedelica bisogna partecipare dal vivo allo spettacolo — che è un «happening» — più che uno spettacolo — «vedere» le note e «ascoltarne» il colore e il movimento. Una precisa definizione di musica psichedelica non esiste, né può esistere. La definizione deve essere necessariamente soggettiva, perché è lo spettatore che «deve» provare reazioni diverse ascoltandola e vedendola. C'è, però, una lista dei complessi e cantanti che eseguono il genere psichedelico. L'iniziatore, in un certo senso, è stato Jimi Hendrix, il capellutissimo cantante di origine americana che ha scelto l'Inghilterra come patria d'adozione. Hendrix, più di un anno fa, fu scoperto in un locale di Greenwich Village, a New York, mentre suonava una musica nuova e violenta. «Hendrix dava l'impressione», racconta il manager che lo ascoltò per la prima volta, «di un'apocalisse musicale; suonava e cantava una musica che non si può paragonare a nulla di conosciuto». Tra i complessi americani che suonano il genere psichedelico, i più noti sono i Grateful Dead, un gruppo di San Francisco, e i Jef-

BANDIERA GIALLA

erson Airplanes, anch'essi di San Francisco. Gli Airplanes, però, più che musica psichedelica suonano un genere modernissimo, che si serve degli ultimi ritrovati dell'elettronica, sulle soglie della fantascienza, insomma. In Inghilterra il genere psichedelico gode di una nutrita schiera di seguaci: i Move, che si sono dedicati al nuovo stile da qualche mese, i Cream, che al recente Festival di Windsor hanno eseguito tre brani di dodici minuti ognuno, i Syn, The Nite People, i Tomorrow. Questi ultimi sono il complesso psichedelico più avanzato. Quattro musicisti e una ragazza si muovono sulla scena con esasperazione, mentre luci colorate, provenienti da un impianto speciale, accentuano l'aspetto irreali del gruppo. Tra i più noti gruppi inglesi, infine, quello dei Pink Floyd, quattro londinesi che non solo non si fanno mai vedere in giro in condizioni «normali», ma che non permettono nemmeno che venga scattata una loro fotografia in maniera tradizionale. Le foto dei Pink Floyd sono tutte realizzate con sovrapposizioni e tecniche speciali, in modo che i quattro musicisti

sembrano emergere da un'orgia di colori stransimi. Sulla scena, naturalmente, anche con i Pink Floyd può accadere di tutto. In Italia, i più attenti «osservatori» della nuova corrente sono i ragazzi dell'«Equipe 84, come si può ben notare dall'atmosfera vagamente allucinata di alcune loro composizioni, prima tra tutte 29 settembre.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

- Clive Epstein, il fratello dello scomparso Brian, manager dei Beatles, è il nuovo presidente della «Nems Enterprises», la società per azioni che cura gli interessi del quartetto. I Beatles hanno dichiarato che non sostituiranno il loro ex manager.
- I Young Rascals sono tornati a New York dopo un lungo soggiorno nelle isole Hawaii, dove hanno dato alcuni concerti ed hanno sviluppato alcune idee per brani ispirati alla musica folk dei mari del sud.
- Pete Townshend, chitarrista e leader del complesso dei Who, ha inaugurato qualche giorno fa il suo nuovo negozio di antiquariato a Chelsea, con una grande festa alla quale sono intervenuti i personaggi più in vista della «pop-music» inglese.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Nel sole - Al Bano (Voce del Padrone)
- 2) A whiter shade of pale - Procol Harum (Deram)
- 3) La coppia più bella del mondo - Adriano Celentano (Clan Celentano)
- 4) La banda - Mina (Ri-Fi)
- 5) La mia serenata - Jimmy Fontana (RCA)
- 6) Parole - Nico e i Gabbiani (Ariston)
- 7) A chi - Fausto Leali (Ri-Fi)
- 8) Estate senza te - Christophe (Vogue)

Negli Stati Uniti

- 1) ode to Billie Joe - Bobbie Gentry (Capitol)
- 2) Reflections - Diana Ross and the Supremes (Tamla-Motown)
- 3) Come back when you grow up - Bobby Vee (Liberty)
- 4) Baby, I love you - Aretha Franklin (Atlantic)
- 5) The letter - The Box Tops (Mala)
- 6) All you need is love - Beatles (Capitol)
- 7) You are my everything - Temptations (Gordy)
- 8) Light my fire - The Doors (Elektra)
- 9) Apples, peaches, pumpkin pie - Jay and the Techniques (Smash)
- 10) San Franciscan nights - Eric Burdon and the New Animals (MGM)

In Inghilterra

- 1) San Francisco - Scott McKenzie (CBS)
- 2) I'll never fall in love again - Tom Jones (Decca)
- 3) Last waltz - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 4) The house that Jack built - Alan Price Set (Decca)
- 5) Even the bad times are good - Tremeloes (CBS)
- 6) All you need is love - Beatles (Parlophone)
- 7) Just loving you - Anita Harris (CBS)
- 8) I was made to love her - Stevie Wonder (Tamla-Motown)
- 9) Death of a clown - Dave Davies (Pye)
- 10) We love you - Rolling Stones (Decca)

In Francia

- 1) A whiter shade of pale - Procol Harum (Deram)
- 2) Aranjuez mon amour - Richard Anthony (Columbia)
- 3) Amour d'éte - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) Notre roman - Adamo (La Voix de son Maître)
- 5) Adios amor - Sheila (Philips)
- 6) Les daltons - Joe Dassin (CBS)
- 7) Mais quand le matin - Claude François (Philips)
- 8) Jackson - Nancy Sinatra (Reprise)
- 9) Adieu à la nuit - Mireille Mathieu (Barclay)
- 10) Al Capone - Prince of Wales Stars (AZ)

FILLODIFFUSIONE

dal 17 al 23 settembre
ROMA TORINO MILANO

dal 24 al 30 settembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 1° al 7 ottobre
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'8 al 14 ottobre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT
Die Zauberharfe, ouverture - Orch. del Filarm. di Berlino, dir. F. Lehmann

CARL MARIA VON WEBER
Concerto n. 1 in fa min. op. 73 per clarinetto e orchestra - cl. H. Geuser, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Frisay

8,30 (17,30) CLAUDIO MONTEVERDI
Ch'io l'ami, madrigali dal V Libro - Nederlands Chamber Choir, dir. De Nobel

8,40 (17,40) RITRATTO DI AUTORE: MAURICE RAVEL
Ma Mère l'Oye, per pianoforte a quattro mani - duo pff. D. De Rosa, M. Jones - Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor, per soprano e orchestra - sopr. R. Crespin, Orch. della Svizzera Romanda, dir. E. Ansermet - Sonata per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli - Concerto in re per pianoforte (ma in sinistra) e orchestra - pf. S. François, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens - Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto - Orch. del Teatro di Champs-Élysées di Parigi e Cora della Radiodiffusione Française, dir. D. E. Inghelbrecht

10,10 (19,10) ERNEST HALFFTER ESCHRICHE
Tre Danze - pf. F. Santos

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO
G. B. Pergolesi: Concerto in si bem. magg. per violino, archi e clavicembalo - vl. M. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek, F. J. Haydn: Sinfonia n. 22 in si bem. magg. - Il Filosofo - Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. P. Argento

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
L. N. Clément: Suite del II tone - org. G. Lötze; J. Tielze: Quattro versetti dell'Inno - Ave Maria Stella - org. A. Marchal

8,55 (17,55) IGOR STRAWINSKY
Dances concertantes per orchestra da camera - Orch. da Camera RCA Victor, dir. l'Autore

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ALFREDO SIMONETTO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO GIANNA D'ANGELO E DEL BASSO BORIS CHRISTOFF
G. Verdi: Luisa Miller: Sinfonia; W. A. Mozart: Don Giovanni; Madama, il catalogo è questo - V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi - Oh quante volte - G. Verdi: Macbeth - Come dal ciel precipita - F. Falstaff: Sul fil d'un soffio etesio - A. Boito: Mefistofele: Ballata del fischietto; V. Bellini: I Puritani: Qui lo dice suo soave - G. Donizetti: Gemma di Vergy: Sinfonia - Orch. Sinf. di Roma della RAI

10,10 (19,10) HENRY PURCELL
Sonata a quattro in sol min. per due violini e continuo - Jacobean Ensemble

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
L. van Beethoven: Dodi Danze tedesche - Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Chopin: Sei Melodie polacche op. 74 - ten. A. Bachieda, pf. W. Klimowicz

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
W. A. Mozart: Cassandro in sol magg. K. 63 per due oboi, due corni e archi - Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner; R. Schumann: Concerto in la min. op. 94 per pianoforte e orchestra - pf. E. Iatomin, Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter; C. Franck: Sinfonia in re min. - Orch. della NBC di New York, dir. G. Cantelli

12,30 (21,30) BIEDRICH SMETANA
Quartetto n. 1 in mi min. - Dalla mia vita - per archi - Quartetto Vegh

PAUL HINDEMITH
Otto per clarinetto, fagotto, corno e archi - Orchestre de la Suisse romande

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Eugen Jochum, sopr. Gianna D'Angelo, ob. Claude Misonneuve, ten. Giuseppe Di Stefano, Trio Beaux Arts, sopr. Giulietta Simionato, dir. Lorin Maazel

10,20 (19,20) MAURICE SCHECHTER

Rapsodia flamenco, per orchestra - Orch. Naz. Belgia, dir. D. Sternefeld

FERRUCCIO BUSONI
Fantasia indiana op. 44 per pianoforte e orchestra - pf. R. Renzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gelbrun

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Lovro von Mataich; sopr. Caterina Mancini; br. Cornell Mac Neil; pf. Nikita Magloff; sopr. Christa Ludwig; dir. Paul van Kempen

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN
Humoreske op. 20 - pf. P. Scarpini - Trio in fa magg. op. 80 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Beaux Arts

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
B. Marcello: Concerto n. 3 in mi magg. - Concerto n. 4 in fa magg. - vl. F. Fantini, I Solisti di Milano, dir. A. Eghrikian: Concerto n. 9 in la magg. del Concerti a cinque op. 1 - Concerto n. 10 in do magg. del Concerti a cinque op. 1 Solisti di Milano, dir. A. Eghrikian (Disco Arcophon)

14,05-15 (23,05-24) KARL AMADEUS HARTMANN
Gesamtheit, su testo di J. Giraudoux, per baritono e orchestra - br. C. Strudthoff, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

PAUL HINDEMITH
Danze sinfoniche - Orch. del Filarm. di Berlino, dir. l'Autore

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
C. M. von Weber: Peter Schmitt: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Garzanelli; W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 242 per tre pianoforti e orchestra - pff. L. De Robertis, A. Tramma, I. Drenikov, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; P. Hindemith: Philharmonisches Konzert: variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per archi -sembalo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Z. Kodaly: Danze di Galanta - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles

Umiliani: Testa di rapa; Nisa-Marchetti: Ti voglio amare; Di Chiara: La spagnola; Beretta-Corrias: Lacrime di una tromba; Panzeri-Quarneri: Ti voglio dare un fiore; Pallavicini-Leoni: Judy; Testoni-Massetti: Invoco te; Beretta-Casadei: No biogno d'amore; Paillesi-Proux: Forte forte; Nebbia: Ho abbacato un palloncino; Bertini-Di Paola-Taccani: Dal cielo; Scarnicci-Tarabusi-Pisano: La fortuna è dietro l'angolo

8,30 (13,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Ted Heath, Julio Gutierrez e Ray Charles; i cantanti: Yves Montand e Trini Lopez ed i complessi di Charlie Barnett e Ramsey Lewis

Hammerstein-Kern: Of man river; Razaf-Blake: Memories of you; Gilbert-Sunshine-Simons: The peanut vendor; Guigo-Gaste: Battling-Joe; Lemarque: A Paris; Plante-Glanzberg: Les grands boulevards; Porter: Night and day; Waller: Honeycuckle rose; Gutierrez: Rumba theme - Bata rhythm; Hirsch-Carnetti: You been talkin' 'bout me baby; De Moraes-Jobim: Felicidade; Herman: Hello, Dolly; Irwin: You need hands; Wyche-Watts: Alright, okay, you win; Charles: Swing a little taste; Johnson: Baby don't you cry

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI AUORELIO FIERRO
15,35-15 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Lesso: Wonderful Copenhagen; Pestalozza: Ciribiribin; Romans: Vieux quartier; Serraldi: La golondrina

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI
Johannes Brahms: Quartetto in sol min. op. 25 per pianoforte e archi - Quartetto Brahms

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
In programma:
- L'orchestra e il coro di Frank Check-sfield;
- i cantanti Bobby Vinton, Sarah Vaughan e Luis Alberto del Paraná con il trio Los Paraguayos;
- L'orchestra di Quincy Jones

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
In programma:
- L'orchestra e il coro di Frank Check-sfield;
- i cantanti Bobby Vinton, Sarah Vaughan e Luis Alberto del Paraná con il trio Los Paraguayos;
- L'orchestra di Quincy Jones

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
In programma:
- L'orchestra e il coro di Frank Check-sfield;
- i cantanti Bobby Vinton, Sarah Vaughan e Luis Alberto del Paraná con il trio Los Paraguayos;
- L'orchestra di Quincy Jones

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE
In programma:
- L'orchestra e il coro di Frank Check-sfield;

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 38 - dal 17 al 23 settembre

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giovanni Perego	18	La sfida di Nié Yuan-tze
Piero Bardi	20	I milioni dei cantanti
	22	Si gira in Dalmazia l'Odissea-TV
Luigi Falt	24	L'atleta con la bacchetta
Sergio Serra	26	La televisione ungherese fa la settimana corta
Paolo Cavallina	28	Il lungo, il brutto e i quattrini
Mario Messinis	31	Il combattimento del «divino Claudio»
Leonardo Pinzauti	31	L'opera di Wagner più popolare in Italia
Fedele d'Amico	32	Ricordo di Mantelli

40/69 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

- 3 Il direttore
- 3 una domanda a Nando Gazzolo
- 3 padre Mariano
- 4 l'avvocato di tutti
- 4 il consulente sociale
- 6 l'esperto tributario
- 6 il tecnico radio e tv
- 6 il foto-cine operatore
- 8 il naturalista
- 9 piante e fiori
- 9 il medico delle voci

11 I DISCHI

PRIMO PIANO

- 12 L'Italia ha molti amici

13 LINEA DIRETTA

14 BANDIERA GIALLA

32 CONTRAPPUNTI

QUALCHE LIBRO PER VOI

- 33 La favola morale di Santucci
- 33 Le voci di due poeti dalla Sicilia alla Russia

34 RADIOCORRIERE TV

VI PARLA UN MEDICO

37 Disturbi all'orecchio

MODA

- 38 La bella Katia Moguy presenta i modelli d'autunno

72 7 GIORNI

- Maria Gardini 72 DIMMI COME SCRIVI

- Tomaso Palamidessi 72 L'OROSCOPO

74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13530 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20134) Milano / tel. 69 62 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00186) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ. fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Ps. 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione

**POTETE MANTENERE
I VOSTRI BAMBINI IN
BUONA SALUTE
SOMMINISTRANDO
LORO IL
Proton**

OGGI COME IERI

**IL RICOSTITUENTE
CHE SI E'
GUADAGNATA
LA FIDUCIA
DI QUATTRO
GENERAZIONI**



Proton

* **TONICO RICOSTITUENTE
IN VENDITA NELLE FARMACIE**

romeo

Autorizzazione Ministero Sanità n. 2369

LA SFIDA DI NIÉ YU

Tutto cominciò il 18 agosto dell'anno scorso quando a Pechino, sulla Piazza dell'Oriente rosso gremita da 800 mila giovani, una studentessa di filosofia proclamò, presente Mao Tze-tung, che le «guardie rosse» erano pronte a marciare. La storia di un movimento cui partecipano oggi 50 milioni di ragazzi, e che ha imprevedibilmente scosso dalle fondamenta la società cinese

di Giovanni Perego

Nié Yuan-tze aveva 22 anni e studiava filosofia. Alta, sottile, i capelli corti, gli occhiali, stava vivendo il momento più solenne della sua giovane vita. Dal grande palco scorgeva sotto di lei, sulla piazza della Pace Celeste, divenuta ormai la Piazza dell'Oriente Rosso, la marea delle seriche bandiere pur-

puree e la moltitudine sterminata delle «guardie rosse» di Pechino, ottocentomila studenti delle Università e delle scuole secondarie, nelle tute color carta da zucchero, nelle sobrie camicie bianche, pulitissime e spiegate per non aver mai conosciuto il ferro da stiro, al braccio la fascia rossa con la scritta gialla: «guardia rossa». Nié Yuan-tze si avvicinò al microfono e parlò con voce squillante, strozzata tuttavia da un lieve tre-

mito: «Presidente Mao, siamo pronti a marciare». Dalla moltitudine tumultuante si staccò un'altra fanciulla e arrancò su pei gradini del palco. Non abbiamo testimonianze del suo aspetto. Quando fu sul palco, si avvicinò a Mao Tze-tung e gli legò al braccio, sulla tunica di foggia militare, il bracciale con la scritta gialla che lo consacrava prima «guardia rossa» della Cina, capo supremo e maestro ispirato di tutte le «guardie rosse».

Era il 18 di agosto 1966. Mao, ricevendo l'immane moltitudine, lanciava tra l'inquietudine del mondo quella che per l'approssimazione dei traduttori, si chiama in Occidente «rivoluzione culturale» e che nell'espressione cinese è invece addirittura la rivoluzione della civiltà, dell'uomo, della sua concezione della vita e del mondo.

Era stata la studentessa di filosofia Nié Yuan-tze che nemmeno tre mesi prima, il 25 maggio del '66, aveva affisso nel refettorio dell'Università di Pechino il primo degli straordinari documenti dell'attuale vita cinese, un manifesto murale, pezzo di carta o di cartone su cui, con un pennellino tinto di rosso e in eleganti ideogrammi, si procedeva alla distruzione politica e morale delle autorità costituite: insegnanti, scrittori, ideologi, ma anche uomini pubblici situati ai diversi livelli della gerarchia, fino ai più alti, il Presidente della Repubblica Liu Shiao-chi e il segretario del partito comunista Ten Hsiao-ping. Il manifesto murale di Nié Yuan-tze attaccava duramente il corpo insegnante accusandolo di «revisionismo», concetto complesso, che sostanzialmente definisce un ripiegarsi della rivoluzione sulle prime sue conquiste parziali e il consolidarsi di un gruppo burocratico di potere, animato da aspirazioni che chiameremo grossomodo «borghesi». Qualcosa insomma come la «nuova classe», che da un opposto punto di vista, da quello delle istanze della libertà democratica, ci aveva fatto intravedere lo scrittore jugoslavo Gilas, raccontandoci di Stalin e dei potenti dell'Unione Sovietica.

Da un liceo

Ventiquattr'ore prima che Nié Yuan-tze affiggesse il suo manifesto, quaranta ragazzi del liceo Hsingsua, scuola che fa parte della complessa organizzazione dell'Università di Pechino, avevano fondato il movimento delle «guardie rosse». Quaranta ragazzi, sui 130 milioni di ragazzi che sembra vi siano in Cina, quaranta ragazzi che nel giro di un anno sarebbero diventati 50 milioni di ragazzi, che tante si dice siano in questo

momento le «guardie rosse» intente a rivoluzionare uomo e civiltà cinesi: «guardie rosse», perché questo era il nome dei giovanissimi ausiliari che affiancavano gli uomini dell'Armata rossa nella «lunga marcia» dalla Cina centro-meridionale allo Shensi, nel 1934 e '35. Per altre due volte, l'estate dello scorso anno, Mao e le alte gerarchie del partito e dello Stato, e tra queste ultime, per non esser ancora chiara la linea tra giusti e reprobri e apparendo incerto il gioco delle parti, alcuni di quelli che già erano stati attaccati e definiti «revisionisti borghesi», hanno «ricevuto» sulla grande piazza di Pechino le schiere delle «guardie rosse».

Scuole chiuse

Quando venne il mese di settembre, le scuole non si riaprirono. Ne era stata decretata fin da giugno la chiusura per otto mesi, al fine di consentire agli studenti di impegnarsi tutti nella rivoluzione culturale, di viaggiare attraverso il Paese «scambiandosi esperienze rivoluzionarie», alloggiando nelle aule sgombrare di banchi, ricevendo il cibo frugale e le poche altre cose necessarie dalle amministrazioni locali e dai comitati rivoluzionari presto istituiti in ogni città. Il 20 dicembre '66 e il successivo 25 dicembre si compirono due significativi completamenti della grande mobilitazione maoista: furono creati i primi nuclei di «ribelli rivoluzionari», operai che si affiancavano alle «guardie rosse», e di similari «ribelli contadini». Il movimento tuttavia restava e resta sostanzialmente studentesco. Le «guardie rosse», che i giornalisti e i diplomatici occidentali vedono in azione a Pechino e in altre città dove possono recarsi, sono nella maggior parte ragazzi di sedici-diciassette anni (l'età minima è quindici). Vestiti poveramente, ma lindi, recano spesso sulla bocca la maschera antinfluenzale, hanno in tasca il libretto di plastica rossa con gli insegnamenti di Mao Tze-tung, quasi il solo libro, dice qualcuno, che si riesca ancora a trovare in Cina. Sono studenti, ma reclutati con un criterio severamente classificato secondo le «cinque ca-



Il movimento delle «guardie rosse» nacque nel maggio del '66, in un liceo di Pechino: lo fondarono quaranta ragazzi. Oggi sono 50 milioni, secondo le valutazioni occidentali

AN-TZE



Un gruppo di giovanissimi marcia per le vie di Pechino al suono dei tamburi. Hanno in mano il libretto delle «massime» di Mao Tze-tung. Lo studio del pensiero del capo rivoluzionario deve cominciare fin dall'infanzia, dice uno dei 23 comandamenti che regolano il comportamento delle «guardie rosse»

tegorie rosse», figli di operai, o figli di contadini, o figli di soldati dell'Armata rossa, o figli di martiri della rivoluzione. Il loro comportamento è dettato da 23 comandamenti, in cui si fa menzione delle più disparate materie: le vecchie usanze debbono essere abolite, dice il numero quattro; gli slogan in onore di Mao Tze-tung debbono essere scritti a lettere rosse, afferma il decimo; lo studio del pensiero di Mao deve incominciare fin da bambini, ammonisce il tredicesimo; contro gli oppositori bisogna comportarsi con la forza, ingiunge il sesto; non si debbono pubblicare fotografie delle cosiddette belle ragazze, suggerisce il numero diciannovesimo.

Non vi è dubbio che la prosa dei manifesti murali è immaginifica come un'antica fiaba infantile. Chi sono i revisionisti annidati nel Partito? Sono «uomini con la testa di volpe e il cuore di lupo che si nascondono dietro bandiere rosse e proteggono i vermi borghesi». Che cosa faranno per sconfiggerli le «guardie rosse»? Strapperanno «il cuore di lupo dal petto dei falsi leninisti». Come parlano i revisionisti? «Il veleno del revisionismo è sulle loro labbra, le loro parole avvolte nel miele sono un'insidia mortale». E le mogli dei revisionisti come sono? Hanno «il viso liscio e dipinto». Che faranno di esse le «guardie rosse»? Trascineranno il loro «viso liscio nel fango e nella polvere». Come si comporta il sindaco di Pechino, Peng Chen, uno dei grandissimi del partito travolti dalla rivoluzione culturale? «Come un lungo serpente striscia nella polvere» per tradire Mao, mentre i «suoi occhi gialli cercano sempre nuove

prede tra gli eroici marxisti-leninisti». Che fanno i rottami borghesi? Stanno «chiusi nelle loro case ad accarezzare statue di giada» e le «guardie rosse» gli «taglieranno le orecchie», perché si ricordino sempre di loro. Come si comporta la ragazza non perfettamente allineata? «Dice di amare la rivoluzione, ma ama di più i suoi vestiti rossi e gialli» e i suoi «lunghi capelli» debbono essere tagliati, «perché sono il simbolo del passato reazionario». Si potrebbe continuare per un bel pezzo. I manifesti coprono ovunque i muri delle città, l'interno delle case e degli edifici pubblici, e il grande incendio della rivoluzione culturale si sparge intanto per il continente cinese, arrendendo il lavoro nelle fabbriche, compromettendo i raccolti, mettendo in tumulto l'esercito, che nelle ferree mani di Lin Piao, il ministro della Difesa, primo «compagno di lotta di Mao» e perciò suo delfino, quasi sempre appoggia e asseconda le «guardie rosse».

Domande e risposte

Lin Piao non è però solo il braccio del movimento. Se i pensieri di Mao restano la «bibbia rossa» della rivoluzione culturale, il ministro della Difesa, quegli che a 27 anni comandò nella lunga marcia il leggendario «Quarto corpo d'Armata», il generale della guerriglia contro i giapponesi, il trionfatore della Manciuria contro Chiang Kai-shek, espresse fin dal settembre del 1965, in uno scritto di 50 mila parole, la concezione globale, politica e strategica della nuova rivoluzione cinese. E' lui il teorizzatore della Cina e dei Paesi africani e asia-

tici, considerati come la «campagna del mondo», che accerchia le «città capitalistiche» americana e sovietica, così come i contadini rivoluzionari di Mao circondavano le cittadelle reazionarie del Kuomintang. Ma il disegno tracciato da Lin Piao, esauriente e suggestivo per quel che riguarda le grandi linee esteriori e visibili della lotta contro i revisionisti e gli imperialisti, non risolve affatto gli infiniti interrogativi che pone il movimento delle «guardie rosse» e il caotico ribollire e tumultuare della realtà cinese. Che cosa significa «rivoluzione della civiltà», rivoluzione dell'uomo, del suo modo di pensare e di agire? I sinologi più illustri, gli esperti delle cose cinesi, forniscono gran copia di risposte, tutte più o meno attendibili. Qualcuno ha detto che le «guardie rosse», che distruggono le opere d'arte dell'antica civiltà imperiale, sono «la Cina che lotta contro se stessa», contro la sua tradizione, contro il suo patrimonio millenario. Da qualche altra parte, in modo sbrigativo e davvero un po' risibile è stato detto che Mao Tze-tung è pazzo. Un serio tentativo di analisi è stato abbozzato da un illustre giornalista di *Le Monde*. La «rivoluzione culturale» non è una rivoluzione sociale, perché la rivoluzione sociale è stata fatta in Cina, nei vent'anni di guerra e con la presa del potere da parte del proletariato nel 1949. Dunque non rivoluzione delle «strutture», ma delle «sovrastrutture». Entriamo qui in un controverso campo dell'ideologia marxista. Secondo un'interpretazione che fu strettamente applicata nella Russia di Stalin, le strutture, e cioè le forme dei rapporti sociali e di produzione, il mo-

do di essere di una società, capitalistica o socialista o comunista, «producono» le sovrastrutture, e cioè la cultura di quella società: cultura nel senso più vasto, comportamento dell'uomo, costume e non soltanto un modo della creazione artistica e del lavoro scientifico. Se Mao Tze-tung e Lin Piao lanciano le «guardie rosse» all'assalto delle sovrastrutture, è chiaro che ci troviamo di fronte a un completo rovesciamento del marxismo sovietico e stalinista.

Grande eresia

Infatti che necessità vi sarebbe di rivoluzionare le sovrastrutture se esse sono figliate dalle strutture? Non basta dunque modificare i rapporti sociali, la proprietà dei mezzi di produzione, non basta che il potere sia nelle mani del partito comunista, espressione della volontà del proletariato operaio e contadino, perché rapidamente le sovrastrutture si adeguino, essendo perennemente ricreate dalla mobile realtà politica e sociale? Non vi è dubbio che ci troviamo di fronte a una grande eresia, a un rovesciamento importante nel campo dell'ideologia. Ma alle eresie Mao Tze-tung non è nuovo. Dopo il massacro di Sciangai del 1927, quando i soldati di Chiang Kai-shek sterminarono gli operai comunisti e schiacciavano lo sciopero rivoluzionario voluto da Mosca, Mao Tze-tung cominciò a teorizzare e finalmente impose la sua teoria della «leadership» contadina. Non gli operai erano la guida della rivoluzione, ma il guerriero contadino, immerso nella campagna come il pesce nell'acqua. I contadini soltanto, sterminata massa,

potevano fare la rivoluzione in Cina. Mao allora aveva ragione e infatti vinse. Ha anche ora ragione? Vincerà la rivoluzione culturale, nasceranno in Cina, l'uomo nuovo, la società di domani? Non vi sono risposte immediate. Le notizie che giungono ogni giorno dal grande Paese asiatico, indicano che la lotta non è ancora finita, perché l'apparato del partito, la «cricca revisionista» che si ispira all'esempio sovietico, resiste ancora, domina intere province. «Guardie rosse» e ribelli rivoluzionari sembrano però progredire verso il totale controllo della vita cinese. Se ciò avverrà, resterà tuttavia aperta un'altra serie di domande importanti. Mao Tze-tung e quella che potremmo definire la sinistra cinese, sono davvero impegnati sulla via rivoluzionaria di un rinnovamento totale o non lottano invece semplicemente per il potere? E come un uomo nuovo può nascere nell'obbedienza assoluta a un dettato, nel livellamento della persona, nella sua riduzione a una estrema posizione acritica? Mao davvero, crede, come Rousseau, che l'uomo sia buono in natura e che basti smantellare la società falsa e cinica in cui vive per restituirlo al primitivo candore? Non nascerà, invece dell'uomo nuovo, una congerie di automi e di mostri? Si può appena dire che alla coscienza di chi crede alla autonomia della persona e alla libertà, appare improbabile che dalla rivoluzione culturale cinese possa venire un nuovo messaggio per gli uomini.

Il servizio sulle «guardie rosse» va in onda mercoledì 20 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



ANDREA GIORDANA MUSICISTA BEAT

Ormai, tutti lo conoscono come « il conte di Montecristo », e allora lui non s'è più tagliata la barba che portava nel romanzo sceneggiato: così, dicono, piace di più alle sue giovani ammiratrici. Sulla scia del successo ottenuto alla TV, Andrea Giordana continua la sua carriera d'attore: è attualmente impegnato nella lavorazione del film « L'immensità ». Ma di quando in quando si concede qualche momento di « relax »: in un « night » di via Sicilia, a Roma, qualche sera fa, s'è divertito a sostituire alcuni dei suonatori del complesso beat « Dinamite ». Non si può dire che suonasse meglio dei sostituiti, ma il « flash » del fotografo ha ugualmente documentato la sua serata beat. Quanto agli amori di Andrea, nessuno ne sa nulla: si era parlato di un suo flirt con una giovane attrice di origine russa, Susan Martinkova; ma lui stesso si è preoccupato di smentire



Non è tutto oro quello che

I MILIO

I casi clamorosi che la cronaca ha riportato nelle ultime settimane non sempre corrispondono alla realtà. Spesso le cifre astronomiche non riguardano « premi » a fondo perduto, ma anticipi che le Case concedono sulle possibili vendite future. In fin dei conti, i guadagni maggiori i cantanti li realizzano con le serate nei night e nelle balere.

di Piero Bardi

Roma, settembre

I termini del problema possono essere sintetizzati con una facile domanda: « Tenendo il conto chissà lire per ogni 45 giri, quanti dischi deve vendere per arrivare ad un utile di cento milioni? »; ed una altrettanto facile risposta: « Deve vendere un milione e 666.666 dischi ». E' una cifra piuttosto ragguardevole, soprattutto in Italia, dove la consegna del « disco d'oro » (un milione di copie vendute) rappresenta un fatto inconsueto. Eppure in questi giorni si dice e si scrive che non pochi cantanti, da Milva a Bobby Solo, da Fred Bongusto ai Marcellos Ferial, hanno ottenuto ben cento milioni come premio d'ingaggio (o di reingaggio), mentre Caterina Caselli e Claudio Villa sarebbero arrivati rispettivamente a quota 120 e 150 milioni, con un vertice di 200 milioni per Rita Pavone e Gianni Morandi.

Grossi nomi

Sono cifre da capogiro, che meritano alcune precisazioni. Anzitutto il premio di ingaggio (o di reingaggio) è una cifra che viene versata a fondo perduto, una somma di denaro che l'industriale è disposto a sborsare solo quando c'è di mezzo il prestigio di un grosso nome e, quindi, un prevedibile buon affare. Facciamo il caso che la Durium o la Ricordi avessero la possibilità di accaparrarsi Gianni Morandi: un grosso premio di ingaggio, in questo caso, sarebbe più che giustificato. Ma quanti sono i cantanti che hanno i requisiti per un'operazione del genere? Si possono contare sulle dita di una mano. Di solito quindi non si trat-

ta di premio di ingaggio, ma di un anticipo sulle percentuali di vendita. In questo caso l'industriale ci rimette di tasca propria, qualora il cantante non riesca a vendere fino alla concorrenza della cifra che gli è stata anticipata. Anche se i contratti hanno solitamente una scadenza triennale, certi traguardi di vendita non sono facili da raggiungere. Se è vero quello che si racconta (sono voci, però, che hanno una certa consistenza), il signor Mintangian, « boss » della Durium, ha deciso un'operazione che comporta qualche rischio pur di assicurarsi la nuova etichetta di Mina. La cantante cremonese, com'è noto, era il numero uno della Ri-Fi. Poi Iva Zanicchi — anche lei della Ri-Fi — ha sposato Antonio Ansoldi, figlio del « principale », diventando quindi la vice-padrone. Così Mina ha creato una propria etichetta, la PDU, chiamando il padre nell'impresa e nominando direttore artistico il maestro Augusto Martelli, l'uomo che le è vicino da qualche tempo. Poi si è accordata con il signor Mintangian per la consegna di un milione di 45 giri al prezzo di 385 lire ciascuno: in totale 385 milioni. Non si tratta, in questo caso, di un premio di ingaggio. Mina ha a suo carico le spese di fabbricazione, dal materiale grezzo all'incisione e allo stampaggio. Poi ci sono le tasse ed altre quote diverse, il tutto moltiplicato per un milione di dischi. Per quanto riguarda il signor Mintangian, a parte il prestigio che il nome di Mina conferisce alla Durium, il rischio è limitato: quattro 45 giri di Mina in un anno, a 250 mila copie ciascuno (occorre tener conto anche del mercato estero) non rappresentano un traguardo irraggiungibile. Tuttavia rispetto a Mina sta molto meglio Rita Pavone che, in un primo tempo, aveva deciso di lasciare la RCA per passare alla Ri-

NI DEI CANTANTI

cordi, ma ha fatto successivamente marcia indietro per ragioni sentimentali, e anche finanziarie. «Per vincerla hanno dovuto cacciare di tasca 200 milioni», abbiamo letto nei giorni scorsi. La cifra, forse, è esagerata. Un «addetto ai lavori» ci ha sussurrato con aria di mistero: «Rita è stata trattata come la gallina», facendo intendere che «centocinquanta la gallina canta». Sarebbero dunque 150 milioni, ma non sappiamo se in conto «royalties» o come puro ingaggio. Rita in quattro anni ha venduto oltre cinque milioni di dischi, perciò nel suo caso potrebbe trattarsi

di un vero e proprio premio di reingaggio.

Il caso Dorelli

E i 120 milioni di Caterina Caselli? Anche questa è una cifra basata su induzioni, oltretutto premature: infatti non è prossima la scadenza del contratto che la cantante di Sassuolo firmò con la CGD quando era ancora una sconosciuta, o quasi. Sono, invece, più verosimili i 60 o 70 milioni che la stessa CGD avrebbe sborsato per il reingaggio di Johnny Dorelli, tuttavia per una durata di cinque

anni (quindi 12-14 milioni l'anno). Dorelli è stato notevolmente rilanciato da *L'immensità*, ha raggiunto una rilevante popolarità anche attraverso i teleschermi e la radio, quindi non deve faticare per vendere supergiù un milione di dischi entro il '72.

Con la stessa quotazione di Johnny Dorelli sono stati indicati anche Gigliola Cinquetti, Wilma Goich, Tony Renis e Nicola Di Bari, mentre Gino Paoli (un cantante e autore in fase di stanca) e Carmen Villani (una cantante che stenta ancora a sfondare) sono stati gratificati di un'improbabile quota 80, dieci

milioni meno di Little Tony e Sergio Endrigo. Con altri cantanti di minore richiamo, e per un totale che non supera la trentina, il conto globale è quasi astronomico: 2 miliardi e 760 milioni. Nei quali sono stati allineati su una stessa cifra cantanti che vendono bene ed altri che, invece, hanno un mercato piuttosto ridotto, mentre sono stati accreditati di molte decine di milioni alcuni interpreti che sono inchiodati a cifre irrisorie di dischi venduti o che, addirittura, non appartengono neppure alla più trascurabile scuderia. In ogni caso si tratta di cifre presunte perché

l'immanenza del fisco sconsiglia gli interessati — cantanti o funzionari di Case discografiche — di lasciarsi andare a qualsiasi indiscrezione. Tuttavia nessuno smentisce, e le cifre crescono passando di bocca in bocca, perché questo vorticare di milioni fa un certo effetto sul pubblico e alimenta una non dubbia suggestione. Anche quando si dice che un cantante viene pagato un milione e più per ogni serata, la cifra torna comoda sia allo stesso cantante — per un'evidente ragione di prestigio — sia al proprietario del locale che può giustificare più agevolmente l'aumento dei prezzi. E' stata un'apparente analogia con il «calcio-mercato» a suggerire il romanzo degli «ingaggi», creando un colorato «canto-mercato» e una campagna acquisti e vendite che presentano, invece, contorni ben diversi.

Durano meno

Intanto c'è da dire che la campagna acquisti e vendite dei calciatori (con la pittoresca centrale delle contrattazioni, l'hotel Gallia di Milano) si svolge ogni anno in un periodo di tempo ben delimitato, mentre i contratti dei cantanti hanno le più varie scadenze. Inoltre nel calcio i premi di reingaggio — non di rado assai cospicui — spettano a chiunque, e sono puliti, non equiparabili quindi agli anticipi corrisposti ai cantanti. E poi dovremmo aggiungere che un cantante, soprattutto oggi, «dura» molto meno di un calciatore. Non è, quindi, il romanzo degli ingaggi — popolato di cifre eccitate e spesso fantascientifiche — che può trasformare il mondo della canzone in una specie di Eldorado. Fa colpo leggere che Dorelli ha beccato sessanta milioni: ma, divisi per cinque anni, fanno un milione al mese. E Dorelli è uno dei cantanti più popolari.

L'Eldorado, caso mai, va ricercato nei locali dell'estate e nelle «balere» di ogni stagione, dove il cantante che ci sa fare riesce ad assicurarsi una clientela che può durare anche lunghi anni. E' con gli effettivi guadagni delle «serate» che i cantanti — noti o poco noti che siano — riescono a farsi il conto in banca: anche se il «tour de force» è massacrante, e se le spese, dalla pubblicità al parco macchine e alle persone del seguito, sono piuttosto rilevanti. Se dovessero campare soltanto con le percentuali sulla vendita dei dischi, almeno nove cantanti su dieci dovrebbero cambiare mestiere.

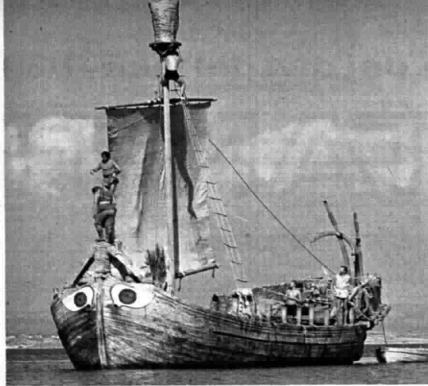


LA NUOVA RAGAZZA DI «CORDIALMENTE»

Il compito, ha deciso di dichiarare «forfait» per gorini. La nuova «ragazza-sigla» ha appena vent'anni, è di origine americana ed è sposata con un giovane industriale aeronautico. E' stata scoperta per caso a Roma, in via Frattina, da due redattori di «Cordialmente», Gian Piero Raveggi e Roberta Cadringer, che da vari giorni erano alla ricerca del nuovo volto. «Scusi», hanno chiesto a bruciapelo a Barbara, che era in centro per lo «shopping», «sarebbe disposta a lavorare per la televisione?». Il tempo di fare una telefonata al marito, per chiedergli un parere in merito, e poco dopo la cosa era fatta. Si è saputo poi che Barbara aveva già preso parte, negli Stati Uniti, ad alcuni «shorts» pubblicitari trasmessi da una grossa rete americana, e non era quindi nuova a questo genere di lavoro. Inoltre ha fatto la fotomodello ed ha anche lavorato per alcune Case di alta moda; attività che aveva poi abbandonato alla sua venuta in Italia e che ormai non pensava di riprendere per non trascurare i suoi nuovi doveri di moglie. La proposta della televisione italiana, subito approvata dal marito, l'ha ora riportata nel mondo dello spettacolo. Barbara Gregorini non ha figli, è una ragazza molto sportiva e, insieme al marito, coltiva una vera e propria passione per l'aeronautica: da poco più di due mesi infatti ha conseguito brillantemente il brevetto di pilota

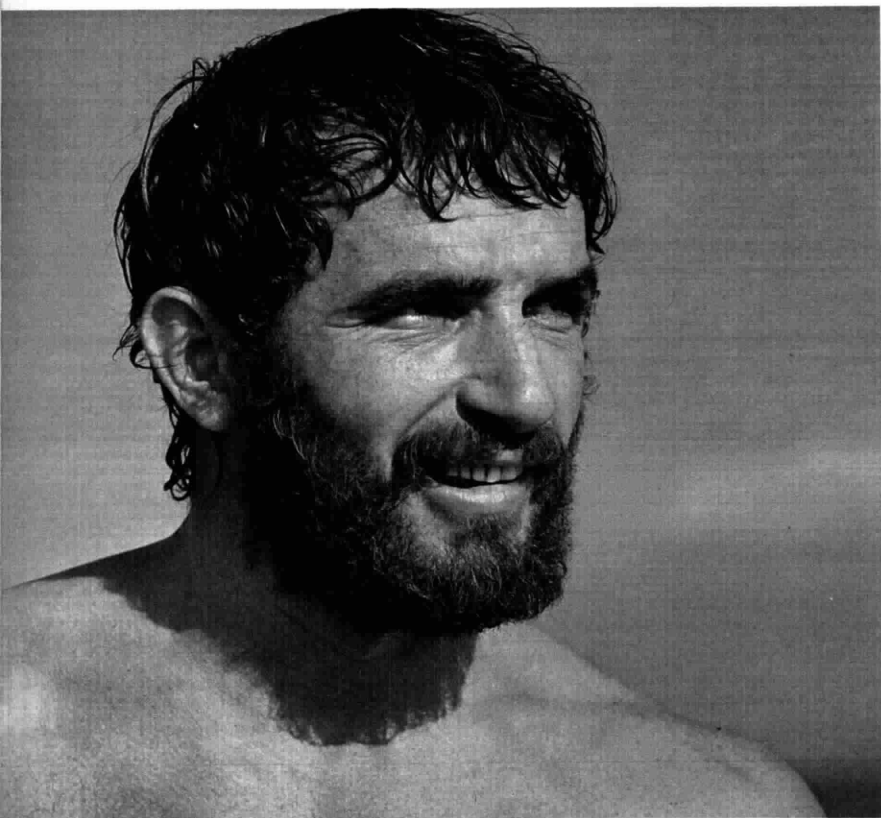
Piccolo cambio della guardia a «Cordialmente». La ragazza della sigla che bussa simbolicamente alla porta del telespettatore, ponendogli la fatidica domanda «E' lei che ha scritto alla TV?», cambia volto. La fiorentina Eliana Pilati, che aveva finora svolto non contrariare il fidanzato, e così ora le succede Barbara Gregorini. L'Eldorado, caso mai, va ricercato nei locali dell'estate e nelle «balere» di ogni stagione, dove il cantante che ci sa fare riesce ad assicurarsi una clientela che può durare anche lunghi anni. E' con gli effettivi guadagni delle «serate» che i cantanti — noti o poco noti che siano — riescono a farsi il conto in banca: anche se il «tour de force» è massacrante, e se le spese, dalla pubblicità al parco macchine e alle persone del seguito, sono piuttosto rilevanti. Se dovessero campare soltanto con le percentuali sulla vendita dei dischi, almeno nove cantanti su dieci dovrebbero cambiare mestiere.

Attori, tecnici e comparse rivivono le av

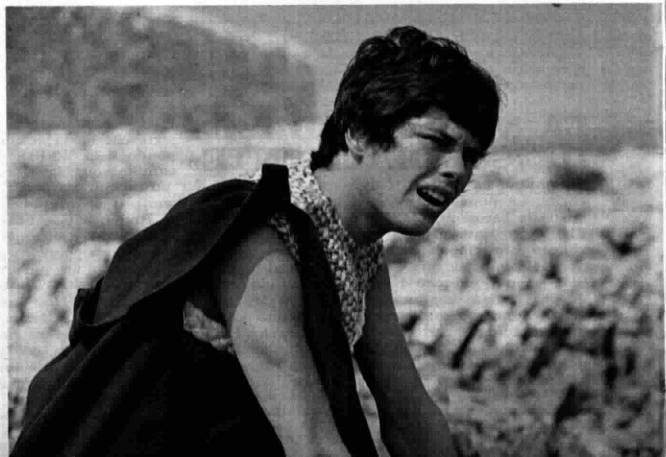


La nave di Ulisse

Si gira in Dal L'ODISSEA

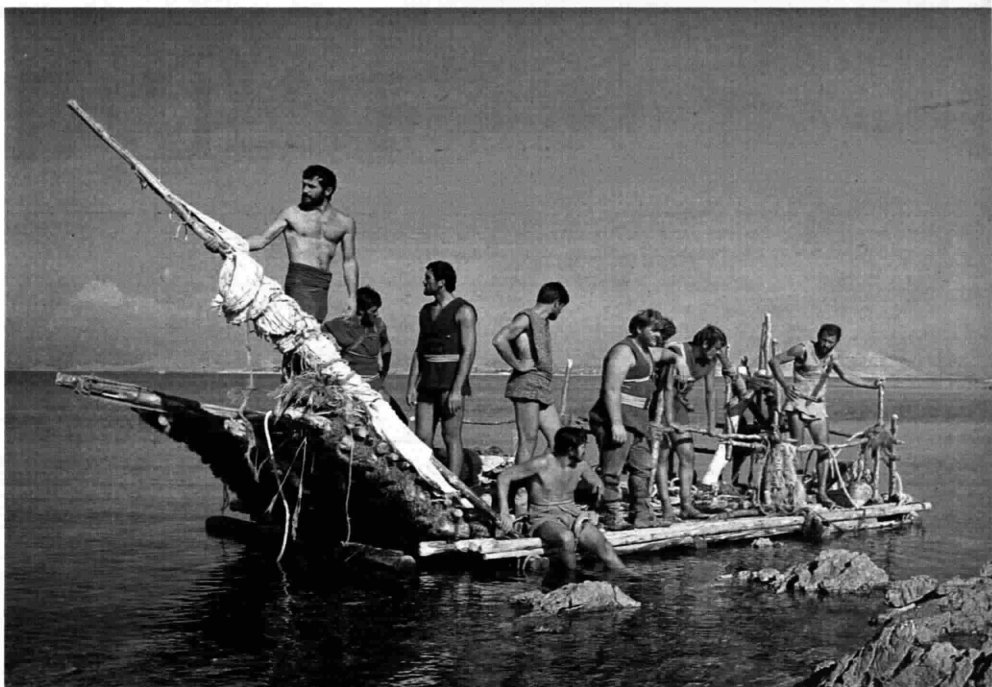


L'Ulisse televisivo non peregrinerà coi suoi compagni tra le isole greche, né lungo le coste del Tirreno; ma guiderà la sua nave in Adriatico, fra gli isolotti sparsi davanti a Zara. E' qui, infatti, che una « troupe » sta girando in questi giorni gli esterni dell'Odissea, la più grande e impegnativa produzione in senso assoluto realizzata finora per il piccolo schermo. L'idea di tradurre in immagini il poema nacque qualche anno addietro: da molti mesi ormai, un gruppo di specialisti (Vittorio Bonicelli, Gianpiero Boni, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperti, Renzo Rosso) si dedica alla sceneggiatura. Infine, è intervenuta la macchina da presa: per gli interni, a Zagabria e quindi a Roma, negli stabilimenti De Laurentiis sulla via Pontina; gli esterni, appunto, in Dalmazia, il cui paesaggio è assai simile a quelli descritti da Omero. Centinaia di persone formano l'eccezionale « troupe » dell'Odissea TV; e ancora mancano dal « cast » alcuni personaggi, come Elena, Menelao, Nausicaa e Agamennone. Fissati, invece, i ruoli principali: Irene Papas è Penelope; Bekim Femiù impersona Ulisse; l'attore francese Renaud Varley, Telemaco; Veliko Maricic, Mentore; Juliette Meyniel, la maga Circe; Kira Bester, la famosa modella, Calipso. La regia è di Franco Rossi. L'Odissea viene girata a colori, anche se, in un primo tempo, la vedremo in bianco e nero.

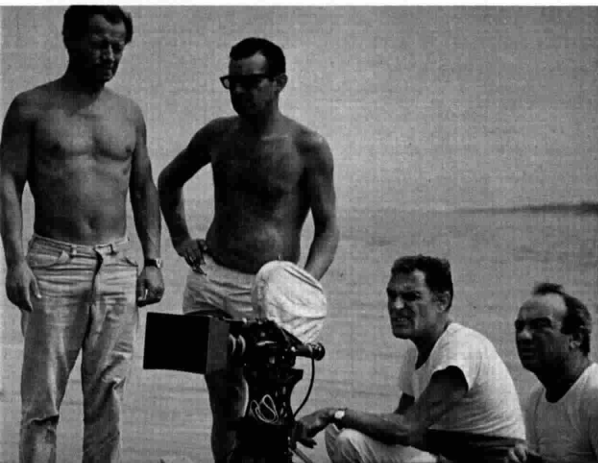


venture di Ulisse

mazia - TV

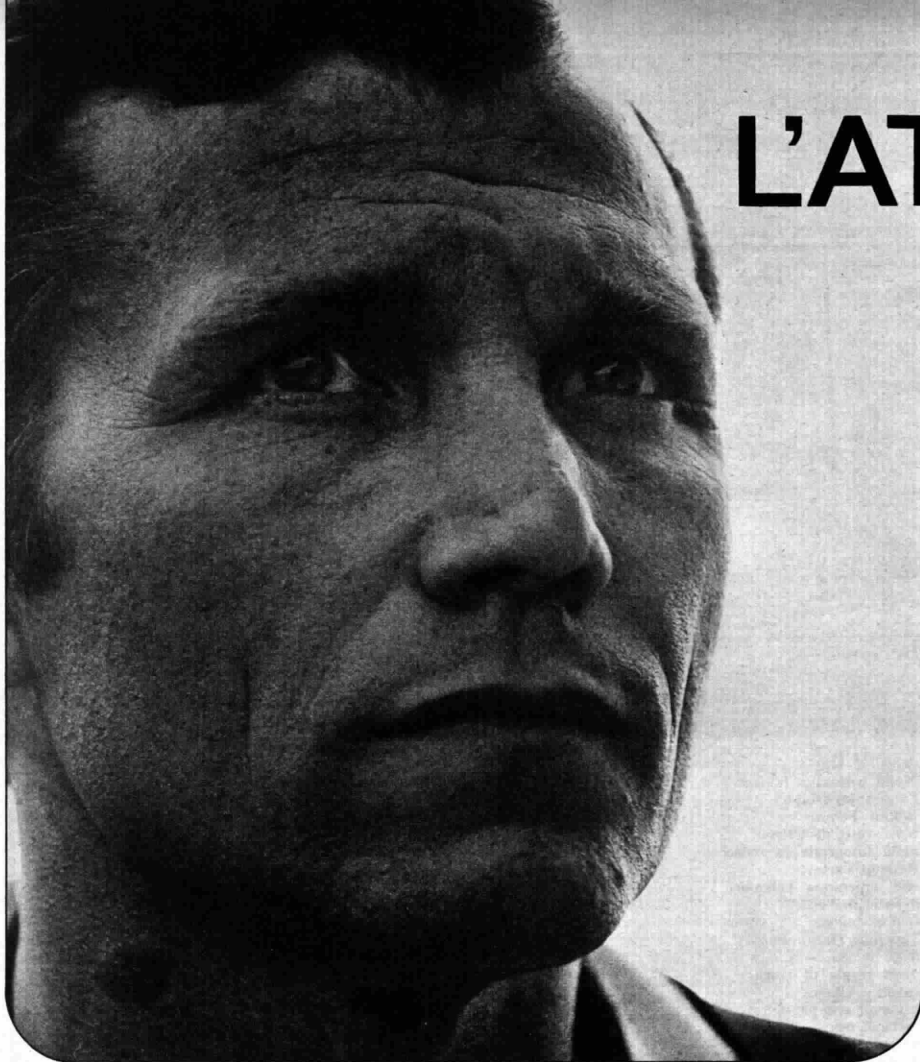


Nella pagina a fianco:
l'attore jugoslavo
Bekim Femi
nelle vesti di Ulisse;
nella fotografia in basso:
Renaud Varley,
che impersona Telemaco,
il figlio dell'Eroe.
Qui a sinistra:
Penelope (Irene Papas)
tesse la sua tela
nella reggia di Itaca.
In alto: Ulisse
e i suoi compagni
toccano terra
su una zattera,
dopo il naufragio.
Qui sotto:
il regista Franco Rossi
(in piedi, con gli occhiali)
e alcuni
suoi collaboratori
durante le riprese
dell'« Odissea »



La nota modella Kira Bester presta il suo fascino alla ninfa Calipso. Il colore verde diafano del trucco e della veste aggiunge mistero al mitico personaggio

L'ATLETA



Georges Prêtre è un fanatico delle competizioni sportive: ha praticato judo, s'interessa di atletica leggera, guida l'auto da campione. Nato a Douai, abita ora in un castello presso Parigi, che lui stesso ha fatto restaurare, e dove ritorna, dopo le « tournées », a cercare riposo

perse le staffe. Ne sorse una discussione poco simpatica. Spalleggiati da numerosi colleghi, ebbero la meglio i corni. Prêtre cedette, ma non li perdonò. Suppongo che abbia giurato in cuor suo di non metter più piede in quella sala «...con i cornisti che credono di saperla più lunga di me». Poi se la svignò. Non se la sentiva di restare un minuto di più in mezzo ad un'orchestra che gli aveva negato il sottile e giustificato piacere coreografico di otto cornisti in piedi nel corso di una fatica che essi giudicavano « da cani », e lui, invece, « angelica ». Prêtre, quella volta, conosceva l'effetto desiderato dall'autore. Effetto — si può obiettare — più ottico che uditivo. Però andava assolutamente rispettato, se non altro per amore verso Mahler. A Vienna, a Parigi, a New York, a Berlino, a Chicago s'inclinano alle sue idee. Perché no a Roma? Proprio in Italia, dove torna volentieri tutti gli anni, quasi ogni stagione. Anche in luglio è venuto per incidere *La traviata* alla «RCA» ed è andato ora a Perugia per la Sagra Musicale Umbra. E' rimasto profondamente amareggiato dall'atteggiamento dei « terribili corni romani ». Egli non è abituato a dar ordini per capriccio, anche se la sua direzione può apparire un'estrosa esibizione, un fatuo divertimento.

Con nostalgia

Amabilissimo e simpaticone fuori degli auditori e dei teatri, non riesce tuttavia ad esserlo sempre, durante le prove, con gli orchestrali e con i cantanti, quando li vorrebbe appunto dominare come se fossero una pedaliera d'organo. Se s'accorge che qualche effetto sonoro svanisce proprio nell'attimo in cui avrebbe voluto modellarlo nella maniera più elegante, s'innervosisce, s'inquieta e rischia di mandare a monte l'intera esecuzione. Sul podio, fa danzare la bacchetta, che pare una scopa ai comandi dei maestri stregoni delle antiche fiabe orientali. La fa roteare sopra la testa del primo violino e poi la fa sparire, per riprenderla poco dopo come un flauto o come l'arco di una viola o come la dura bacchetta dei timpani. Nei momenti di grande raccoglimento la fa leggermente vibrare in alto mentre accosta l'indice della mano sinistra alle labbra, quasi a baciarselo. Delle famiglie strumentali gli stanno più a cuore i fiati. Guai a contrastarlo su questo punto. Non dimentichiamo che la sua vocazione giovanile era la tromba e la sua più grossa ambizione fare il solista nel *Concerto in mi bemolle* di Haydn e nel secondo *Brandeburgese* di Bach. Nel 1944, al Conservatorio di Parigi, si era portato via un primo premio in tromba. Aveva vent'anni. Adesso è preso da altri più importanti impegni e si accontenta di guardare il suo strumento, muto, sopra uno scaffale e ricorda con nostalgia i formidabili timbri che ne cavava, proprio come quelli che sognava Berlioz: suoni ora nobili e smaglianti, ora adatti alle idee guerriere e alle grida di furore e di vendetta. Lo tiene gelosamente custodito come una reliquia. Gli rammenta gli anni trascorsi a Douai, sua città

Amabilissimo fuori degli auditori e dei teatri, è invece severo ed esigente con l'orchestra, che vorrebbe dominare con la bacchetta. Predilige gli autori russi, da Ciaikowski a Sciostakovic, e i moderni francesi. Quanto alla lirica italiana, di cui è un adoratore, le sue opere preferite sono «Norma» e «La traviata»

di Luigi Falt

ARoma, quella sera, l'innumerabile coro di uomini, donne, bambini, e tre soprani solisti, e un baritone, e un basso, e i cento e più professori dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia erano sfiniti. Non ce la facevano proprio ad andare avanti con la prova dell'*Ottava* di Mahler, nota come « la Sinfonia dei mille », nella quale perfino un mandolino è chiamato a sfornare secche e tremolanti note. Sul podio, in maniche di camicia, madido di sudore, Georges Prêtre

non si arrendeva. Bisognava arrivare all'ultima battuta con la vitalità e con l'intensa emozione tipiche di Gustav Mahler. I guai erano incominciati alla battuta sopra la quale Prêtre aveva sempre letto la raccomandazione dell'autore: « Corni in piedi ». Ma gli otto cornisti (tanti ne occorrono per la mastodontica opera), che avevano appena la forza di emettere il fiato, crederono opportuno di starsene seduti al loro posto. Intendiamoci: chiedere al cornista di suonare in piedi è come dire al contrabbassista di esibirsi seduto sopra un « pouf ». Ci vuole insomma un sacco di buona volontà e l'agilità d'un gin-

nasta per stare alla lettera mahleriana. Nonostante ciò, Prêtre si scandalizzò quasi, al rifiuto dei cornisti. Lui, instancabile, sportivo nato, « cintura nera » di judo, fanatico dell'atletica leggera e delle gare automobilistiche (alla guida della sua macchina, da buon francese, non scherza davvero), notò quegli otto professori di corno incollati alla sedia. Diede l'alt. Appoggiò la bacchetta sul leggio e chiese ai suonatori di corno di alzarsi in piedi, « per favore! ». Si trattava, in fin dei conti, di poche battute. Al deciso « no » del primo cornista fece seguito quello degli altri. Il maestro

suonatore di tromba, «cintura nera» di judo e direttore d'orchestra

CON LA BACCHETTA

natale, dov'era il più rumoroso del quartiere se tentava con la tromba certi spericolati «glissando». Con altre note «frullate» impressionava maledettamente i vicini.

Con un diploma in tromba, a Parigi, o suoni il jazz nei «cabarets» o vai a finire in un'orchestra sinfonica, dove rischi di morir di noia. Grazie al cielo, Prêtre aveva talento da vendere e oltre a leggere musica per tromba si mise avidamente a sfogliare enormi partiture di sinfonie e di opere liriche. Il suo occhio finalmente spaziava su pagine fatte per lui. Prêtre presagiva di poter un giorno tener sotto le mani un centinaio di professori, così come gli ubbidivano meccanicamente i pistoncini della tromba. Si trovò a non toccar più lo strumento prediletto. Salire sul podio divenne il suo chiodo fisso. Lasciata definitivamente Douai, si iscrisse alle scuole di Cluytens, Duruflé e Chal-

lan. Nel '46 esordiva all'Opéra di Marsiglia. La critica, anche la più arcigna, lo porta alle stelle: «E' nato un maestro che lavora con la delicatezza d'uno scaltro chirurgo». «Un abbagliante genio è fra noi». E avanti di questo passo.

Senza soste

Si impose subito per l'eleganza del gesto, per quelle finezze interpretative che sono caratteristiche dei musicisti francesi. La sua carriera non ha più conosciuto soste. In breve tempo passa dalla direzione della Musica a Lilla all'Opéra Comique di Parigi. Inizia lunghe «tournées» all'estero, che culminano al «Metropolitan» di New York e alla «Scala» di Milano. Festival come quelli di Salisburgo, di Aix-en-Provence e di Hollywood

Bowl non possono rinunciare alla sua presenza. Memorabile il trionfo all'Opéra di Parigi con la *Tosca* di Puccini e con la *Medea* di Cherubini: opere nelle quali, pur discostandosi dalla tradizione italiana e tingeggiando le battute di maniere personali, Prêtre si rivela per un adoratore nella nostra arte lirica. La *Norma*, la *Lucia di Lammermoor* e *La traviata* sono le sue favorite. A Parigi non dirige queste opere se non con grandi cantanti, con la Callas e con Tito Gobbi. Nel '64, l'anno di un fortunato giro di concerti nell'America del Nord con la «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra, è stato nominato direttore dell'Orchestra Sinfonica di San Francisco.

Dovunque vada (un critico ha scritto che «richiesto come Figaro, Prêtre sembra essere sempre al posto giusto al momento giusto»), fa di tutto per inserire nei pro-

grammi musiche di autori russi, da Ciaikovski e Borodin a Sciostakov, nonché le opere dei moderni francesi. Gli piacciono immensamente. Non dimenticherò mai come interpretò il *Bolero* di Ravel. Riusci ad elettrizzarci tutti, contagiandoci piano piano con quell'insistente motivo che l'autore aveva definito «lascivo». Alla fine, non so se qualcuno abbia anche gridato «Al fuoco!» oppure «E' pazzo!», come fece la folla alla «prima» del *Bolero* all'Opéra di Parigi, quando sul palco aveva mirabilmente volteggiato la bellissima Ida Rubinstein. So che il pubblico finì non tanto per applaudire, quanto per urlare.

Dopo simili successi, Georges Prêtre torna con piacere al suo castello vicino a Parigi: un'antica costruzione mezza diroccata fino a poco tempo fa e che lui stesso ha deciso di far restaurare per rifugiarsi a studiare, a meditare, a godere anche la natura, e soprattutto a gustarsi l'intimità familiare, i suoi due meravigliosi bambini, un maschietto e una femminuccia, dei quali si vanta più che dell'esecuzione d'un *Bolero* o d'una *Sinfonia dei mille*.

Un concerto diretto da Georges Prêtre va in onda domenica 17 settembre alle ore 18 sul Programma Nazionale radiofonico.

I dischi di Prêtre

Tra le incisioni discografiche di Georges Prêtre spiccano quelle eseguite per la «Voce del Padrone» in cui egli si rivela appassionato interprete del repertorio russo: la *Sinfonia n. 5*, op. 64 di Ciaikovski (Mono QALP 10407 - Stereo ASDQ 5329), le Danze Polovesiane dal Principe Igor e Nelle steppe dell'Asia Centrale di Borodin. Una notte sul Monte Calvo di Musorgski e il Capriccio Spagnolo di Rimski-Korsakov (PSQ 001). Sono ancora della «Voce del Padrone» (QALP 10376) due gioielli di Sciostakov, la *Sinfonia n. 12*, op. 112 e l'Overture festiva, op. 96. Nel campo dell'opera lirica non si può dimenticare la direzione di Prêtre nella *Carmen* di Bizet, con Maria Callas, N. Gedda, Masard, ecc., cantata in francese e con l'Orchestra dell'Opéra di Parigi (Angel Mono AN 140/142 - Stereo SAN 140/142), nella *Tosca* di Puccini con la Callas, Bergonzi, Gobbi ed Ercolani (VdP Mono AN 149/150 - Stereo SAN 149/150), nel Sansone e Dalila di Saint-Saëns, in francese (Angel Mono AN 117/119 - Stereo SAN 117/119), nella *Lucia di Lammermoor* (RCA LADS 6170) e in una selezione di brani dall'*Alceste* di Gluck (VdP ALP 2027). La «Columbia» (Mono QCX 10418 e 10482 - Stereo SAXQ 7319) ha inciso con Prêtre un gruppo di Arie da opere francesi, interpretate dalla Callas. Nel genere del balletto contemporaneo francese è in commercio un'ottima incisione della «Voce del Padrone» (QALP 10351), che comprende *Les biches* di Poulenc, *Le loup* di Dutilleul e *La Création du monde* di Milhaud. Molto significativi ed indispensabili per avere un quadro completo della geniale musicalità di Georges Prêtre sono inoltre due lavori di Poulenc incisi dalla Columbia (QCX 10463). Si tratta del Gloria con la Carteri e del Concerto in sol, per organo, archi e timpani, all'organo Maurice Duruflé, che fu al Conservatorio di Parigi uno dei maestri dello stesso Prêtre. Segnaliamo infine due importanti lavori della scuola moderna viennese: il celebre Concerto per violino «Alla memoria di un angelo», violonista C. Ferras ed il Concerto da camera per pianoforte, violino e 13 strumenti a fiato, con Barbizet e Ferras, di Alban Berg (VdP QALP 10382).



Nel 1944, al Conservatorio di Parigi, conquistò il primo premio in tromba. Poi, alla ricerca di nuove esperienze artistiche, abbandonò lo strumento prediletto, e si dedicò alla carriera direttoriale. Il successo gli venne subito, fin dalla sua prima esibizione, nel 1946, all'Opéra di Marsiglia

Negli studi di Budapest vengono ora realizzati i migliori

La televisione unghere

I gusti della popolazione e in particolare quelli degli abitanti della capitale magiara (ove sono concentrati più di un terzo dei televisori esistenti in Ungheria) sono raffinati ed esigenti. Le preferenze in genere vanno alle trasmissioni di prosa, seguite dai servizi giornalistici e dalle riprese delle partite di foot-ball, lo sport più popolare

di Sergio Serra

Budapest, settembre

Un enorme, bruttissimo edificio nel bel mezzo di piazza Szabadsag, la facciata tutta scrostata, una sorta di incrocio tra il « Palazzaccio » di Roma e la stazione ferroviaria di Milano, è — e sarà almeno sino al 1975, quando dovrebbe esser pronto, a Buda vecchia, il nuovo edificio — la sede della « Magyar Televízió ». Qui una volta c'era la Borsa, e certo la lunga scalinata di accesso si adattava meglio allo scatto degli agenti di cambio che al procedere ondeggiante delle minigonne delle presentatrici, delle attrici e delle impiegate. La prima impressione è di una gran confusione, poiché i corridoi stretti, e i mini-uffici, mal si combinano con un lavoro che è, per sua natura, abbastanza frenetico. Ma questa è una televisione abbastanza singolare, dato che le giornate di trasmissione sono soltanto cinque alla settimana: il lunedì e il venerdì c'è solo telescuola, la mattina, e poi un lungo silenzio sino all'indomani. Le cose cambieranno un po' con l'anno prossimo, dato che anche il venerdì, dal 1° gennaio, diventerà giorno di trasmissione, ma non si sa ancora, al momento attuale, quando pure il lunedì cesserà di essere giornata di riposo. Probabilmente durerà ancora a lungo: per motivi tecnici e finanziari, si dice, ma la ragione vera è forse un'altra, cioè il timore che i televisori aperti tutti i giorni determinino una sorta di alienazione sociale, rendendo difficile, in un Paese dove la capitale, con i suoi due milioni di abitanti, raccoglie il venti per cento dell'intera popolazione del Paese, il dispiegarsi di un'intensa vita associativa.

Se la preoccupazione è questa, essa appare francamente un po' esagerata, dato che le tradizioni di Budapest, e la ricchezza della sua



Eva Vass, attrice di teatro e di cinema, ha ottenuto di recente uno strepitoso successo alla TV ungherese, interpretando una riduzione del « Silenzio del mare » di Vercors. In fatto di prosa, il pubblico danubiano è assai colto, e pretende programmi di qualità

vita culturale. Senza dubbio Budapest, con i suoi 340 mila televisori, fa la parte del leone, con le grandi città, su un insieme di poco più di un milione e centomila apparecchi, di cui 400 mila soltanto nei piccoli centri e nelle campagne. Ma il problema, probabilmente, è un altro: ed è che ancora non si è trovata appieno la strada giusta per portare sugli schermi, in modo adeguato, i problemi della vita interna dell'Ungheria. C'è ancora molta esitazione tra i dirigenti politici ed economici ad apparire sul video, impiegandovi quello che è il linguaggio televisivo, con la sua capacità di sintesi. Le eccezioni ci sono, ma per ora sono soltanto eccezioni.

Ai primi posti

Eppure — e c'è da crederci, anche per quello che abbiamo visto — tutti sono concordi nel rilevare che la televisione ungherese è ai primissimi posti tra tutte quelle dei Paesi socialisti, non soltanto per le qualità tecniche delle trasmissioni ma anche per i loro contenuti. E' notevolmente superiore, dicono, anche alla TV austriaca, che qui può essere ricevuta in talune parti del Paese. Fatto è che i gusti degli ungheresi, e i gusti degli abitanti di Budapest in particolare, sono non da oggi raffinati ed esigenti, così come lo sono, in altro campo, i gusti delle decine di migliaia di appassionati di foot-ball che ogni settimana affollano il Népstadion. Nel campo del teatro, dell'operetta, del varietà, del music-hall le trasmissioni mediocri — come quelle che talvolta giungono da altri Paesi — provocano un vero e proprio senso di fastidio, ancora accresciuto dal fatto che, a quanto risulta da un recente sondaggio che ha toccato 25 mila abbonati, l'89 per cento delle preferenze dei telespettatori va alle rappresentazioni teatrali, seguite dal *Telegiornale* e dalle trasmissioni sporti-

se fa la settimana corta

ve, e, a maggiore distanza, da *La TV annuncia*, una sorta di *TV 7* che viene trasmessa il sabato sera.

Se il sondaggio venisse ripetuto ora, i risultati sarebbero probabilmente diversi, almeno in parte, dato il successo straordinario ottenuto da alcune trasmissioni di quiz. Tra queste la più originale ha avuto per oggetto la ricerca di un nuovo reporter televisivo. Ha vinto uno studente di vent'anni, che ha strabattuto tutti gli altri concorrenti nel corso di una lunga serie di eliminazioni in cui i partecipanti erano tenuti a cimentarsi nei campi più diversi: dall'intervista con personaggi politici e culturali a quella con gli uomini della strada, dalla cronaca sportiva sino all'esame di cultura generale. Per la finalissima è stato scelto un metodo modernissimo di votazione, con l'invito ai telespettatori a pronunciarsi aprendo la luce della loro stanza. Il controllo, esercitato dalla centrale elettrica, ha appurato che il vincitore aveva determinato, per circa cinque minuti, il più alto consumo di energia degli ultimi anni. Il sistema è piaciuto, ed ora, probabilmente, vi si farà ricorso anche per altre assunzioni, comprese quelle delle annunciatrici, che qui sono popolarissime: come Zsuzsa Lugossy (che è figlia di un vice ministro della Cultura), Marika Takács, Teri Torday ed Eszter Tamási. (Sono popolarissimi, però, anche i commentatori. Ci trovavamo, nei giorni scorsi, in un caffè con un giornalista che è stato lunghi anni corrispondente a Roma di giornali ungheresi, e che ora, ogni settimana, commenta al video gli avvenimenti internazionali. Pronuncia la esse in un modo particolare, e improvvisamente, senza che nemmeno fosse riuscito a vederlo in faccia, vedemmo un vecchietto precipitarsi su questo nostro amico, che aveva riconosciuto da quella sorta di difetto di pronuncia, per congratularsi per il modo aperto, e non conformista, con cui commenta i grandi avvenimenti mondiali).

Il più popolare, in assoluto, è però, probabilmente, György Szepesi, il Carosio maggiore. Sono anni e anni che è ormai sulla breccia, con uno stile tutto particolare in cui alla cronaca unisce il commento tecnico, persino con una leggera prevalenza di questo, sicché le sue telecronache di incontri di calcio sono dei veri e propri saggi, se si vuole delle lezioni di cultura sportiva della più alta scuola danubiana. Gli incontri principali della serie A sono qui trasmessi tutti in ripresa di-

retta, interamente; e la popolarità di Szepesi è tanto grande che non c'è tifoso il quale dimentichi, recandosi allo stadio, l'apparecchio a transistor, per potere vedere la partita e allo stesso tempo sentirla commentare.

Polemiche vivaci

Anche gli allenatori, dalle panchine, hanno il loro transistor all'orecchio, e si racconta persino di famosi alle-

natori sonoramente fischiati durante certi incontri per non aver seguito i consigli che Szepesi dava, nel suo diluvio di parole, sulla necessità di operare alcuni cambiamenti nelle marcature. Gli allenatori, probabilmente, non lo vedono di buon occhio (qualche volta ci sono anche state delle polemiche oltremodo vivaci), ma questo, semmai, ha ancora aumentato la sua popolarità. Lo sport ungherese non è però fatto soltanto di calcio (pur se recentemente

al Népstadion c'erano più di ottantamila persone a vedere un incontro tra le « vecchie glorie » degli anni cinquanta dell'Ungheria e dell'Austria: hanno vinto i primi, per 5 a 1, con un Hidgkuti quarantacinquenne il quale ha dato, con i suoi coetanei Boczics e Budai, un saggio forse inimitabile di raffinatezza tecnica). Il pattinaggio artistico su ghiaccio è al secondo posto, l'atletica leggera al terzo, e proprio la televisione, secondo l'opinione dei diri-

genti delle varie federazioni sportive, è servita largamente a fare ancora aumentare il numero, già altissimo, dei giovani che praticano attività sportive.

« Nell'insieme », ci dice il dottor Kulcsar, vice presidente della Televisione ungherese e presidente di turno dell'Intervisione, « abbiamo di che essere abbastanza soddisfatti, pur se esistono ancora, dinanzi a noi, alcuni problemi difficilissimi da risolvere ». L'occasione è utile anche per avere qualche informazione di prima mano sulla consorella orientale dell'Eurovisione.

Ogni sei mesi i presidenti delle TV dei vari Paesi socialisti si incontrano per fissare i programmi di scambio del semestre successivo, e danno vita, con le loro offerte, a una vera e propria borsa.

Ogni trimestre, in media, la TV ungherese fornisce alla Intervisione programmi per complessivi 3000-3500 minuti, e ne riceve per 6000-7000 minuti, di cui ne vengono trasmessi per circa 5000. Ci sono però sensibili squilibri di livello, per cui ora ci si orienta su una programmazione a più lunga scadenza di trasmissioni appositamente concepite per l'intervisione. La parte ad essa riservata aumenterà in futuro, con particolare riguardo per quel che concerne le trasmissioni di varietà (se ne avrà in futuro una ogni domenica sera, a turno dalle varie capitali) e quelle di divulgazione scientifica, che sono già ora di notevole livello. Per non parlare, naturalmente, delle telecronache di attualità, in ripresa diretta.

I migliori attori

Una particolarità interessante della televisione magiara è che i film vengono trasmessi dopo un anno dal loro ingresso nel circuito cinematografico normale, e che si registra un'intensa collaborazione tra attori di cinema e di teatro e la TV. Non si registra, se non in via del tutto eccezionale, il caso di attori di fama che non vogliano collaborare alla TV.

E questo si spiega, in primo luogo, con il fatto che il Paese è piccolo, e di conseguenza il numero dei film prodotti annualmente è relativamente esiguo.

Gli attori televisivi più noti sono proprio i migliori attori cinematografici e teatrali, a cominciare da Eva Vass che solo alcune settimane fa ha ottenuto uno strepitoso successo con la riduzione del *Silenzio del mare* di Vercors.



Le annunciatrici ungheresi godono di una vasta popolarità fra i telespettatori. In queste foto, eccone alcune: da sinistra a destra e dall'alto in basso Teri Torday, Marika Takács, Eszter Tamási e Zsuzsa Lugossy. Quest'ultima è figlia di un vice ministro della Cultura

Il lungo, il

Roma, settembre

Che Franchi e Ingrassia facciano ridere milioni di persone, che abbiano messo insieme, nel giro di pochi anni, una fortuna, che il loro successo sia ancora nella parabola ascendente e si allarghi come una macchia d'olio, fino a stimolare gli impresari americani ad offerte favolose, tutto questo lo so. (Conosco anche il pericolo che si corre quando si cerca di smitizzare gli eroi che abbiano conquistato un solido favore popolare, ma non ne sono preoccupato: è un rischio che fa parte del mestiere). L'incontro con i due comici mi incuriosisce e soprattutto mi preoccupa. Se li trovassi intelligenti? Se, fuori dal palcoscenico o dal «set», fossero due uomini con problemi, aspirazioni, ideali, sogni, fantasie, cattiverie, amori, due uomini veri, uno alto e uno basso, nemmeno soddisfatti fino in fondo del successo, che inopinatamente li ha quasi sopraffatti, come me la caverò? Perché di questi due personaggi — inventori dell'uovo di Colombo teatrale, visto che hanno riproposto al pubblico i temi dell'avanspettacolo senza nemmeno complicarli gran che — nessun critico ha mai parlato bene come artisti; e, come uomini, ci sono stati presentati nella stessa cornice di quel macchietismo che delizia, senza alcun dubbio, le platee. Come siano in realtà nessuno ce l'ha mai detto. La gente li subisce così come sono, ride delle sciocchezze che inventano, dei versacci che fanno, delle assurde situazioni nelle quali si mettono, delle buffonate che scoprono lì per lì senza nemmeno rispettare il copione; non sa nemmeno bene quale sia Ingrassia e quale Franchi perché, forse, li considera i due noccioli di una sola nespola, dato che uno solo non fa ridere e in due talvolta fanno piangere dalle risate.

Due film insieme

Quando mi incontro con loro, capisco che Ingrassia è quello lungo che cura le «public relations» e gli interessi della coppia; non è, per me, una scoperta difficile visto che arriva solo e che mi si presenta. E' altissimo — un metro e ottantasette, come, poi, mi dirà —; con baffetti neri, capelli folto e neri anch'essi, e ha il modo di fare disinvolto di chi, provata la miseria, sappia di poter di sporre, ormai, di un solido conto in banca. E' gentile. Stende la manona e fa un piccolo inchino. Di siciliano gli è rimasto il senso delle cerimonie. Si scusa per i dieci minuti di ritardo, è stato bloccato dal temporale, si riscusa perché Franchi ancora non si è visto, ma abita lontano, sarà colpa del traffico; si scusa una terza volta ancora per aver rinviato tre volte questo appuntamento, ma il lavoro non gli dà requie, sta girando due film contemporaneamente. Poi mi invita ad accomodarmi in poltrona, lui si siede dietro una scrivania e mi guarda e fuma. E' vestito di chiaro. Sulla camicia bianca spicca una cravatta dai toni gialli, di gusto americano. Si muove sulla sedia, si appoggia al tavolo, prende una penna in mano, la riposa, è un po' agitato. «Che dice se incominciassi

Hanno gusti diversi, caratteri diversi: forse per questo s'intendono. Ingrassia, il «lungo», è un po' il manager della coppia: firma i contratti, stabilisce i programmi di lavoro

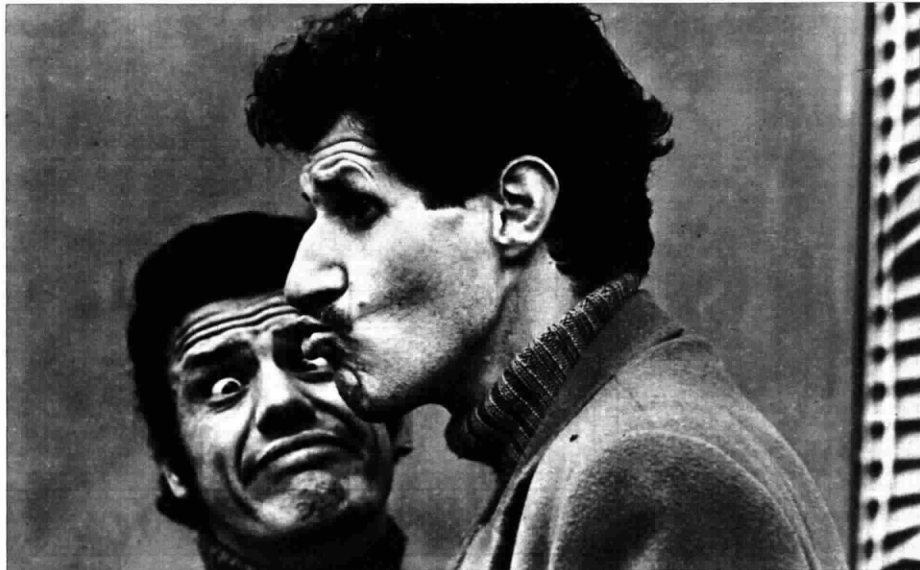
Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: una coppia di comici che hanno fatto fortuna quasi senza saperlo, con una serie di film commerciali e un repertorio di battute e lazzi che non va molto al di là dell'avanspettacolo. Lo sanno, e vorrebbero far di più. Per 4 mesi appariranno alla TV nella «Partitissima» abbinata alla Lotteria di Capodanno

brutto e i quattrini

mo?» chiede. «Franchi verrà». Senza aspettare risposta, alza il telefono fa un numero e domanda da quanto tempo è uscito il signor Franchi. «E' già più di mezz'ora», dice, «a momenti sarà qui». «E' sempre così?». «Non sempre». «Siete molto diversi, vero?». «Sì. Abbiamo due caratteri opposti. Per questo andiamo d'accordo: ognuno resta dentro i propri confini, senza invadere la terra dell'altro. Ci si vede sul lavoro. Quando venimmo ad abitare a Roma, io arrivai prima e trovai la casa. Lui mi domandò l'indirizzo e cercò un appartamento nella zona opposta».

Aerei e auto

«In linea d'aria ci dividono almeno cinque chilometri. Il fatto che io lo abbia cercato a casa sua, poco fa, è assolutamente eccezionale: quando si può si evitano anche le telefonate. Non si viaggia quasi mai insieme. Io adoro gli aerei, lui li detesta. Franchi ama le automobili, io le odio. Gli piacciono i treni, io li evito. I suoi viaggi all'estero sono eterni; parte due giorni prima di me e arriva il giorno dopo. Per andare in Algeria, qualche tempo fa, dove si dovevano girare gli esterni di un film, andò in auto fino a Gibilterra e, attraversato lo stretto, arrivò sempre in auto a destinazione proprio la mattina in cui si dove-



La loro «ditta» nacque per caso, a Castelvetro: Ingrassia, che faceva il comico per professione, rimase una sera senza «spalla», e si ricordò d'uno strano tipo di posteggiatore che girava per le piazze cantando e recitando macchiette, oppure veniva chiamato ad allietare i matrimoni. Era Franchi: si misero insieme, e fu il successo



vano iniziare le riprese. Ero lì da due giorni. Franchi si fece una doccia e venne sul «set». Grazie a Dio ha una salute di ferro e una capacità straordinaria di sopportare le fatiche. Sì, forse l'ho anche abituato male. Quando lui arriva deve soltanto pensare a recitare, al resto ho già pensato io. I contratti, per esempio, li firmo da solo: fisso le condizioni, i compensi, le date. Franchi si affida completamente a me e si fida di me».

Ingrassia, se non mi sbaglio, si compiace delle sue qualità di organizzatore. Egli è rimasto ai vecchi tempi, quando batteva faticosamente la provincia siciliana. L'aspirazione di diventare capocomico se la porta ancora dentro anche se ormai la considera, più che assurda, inutile. Per questo forse rimprovera a Franchi di non sapere mai la parte, che invece per un capocomico è sacra. Gli domando come fu che nacque la loro coppia.

Forse in America

«Fu un caso. Io ero un attore, Franchi un dilettante. Io avevo sempre svolto la mia attività sulle tavole dei palcoscenici, Franchi sulle strade e sulle piazze. Egli era, per intenderci, un posteggiatore che non soltanto cantava, ma improvvisava macchiette. Veniva chiamato ai matrimoni, come si usa in Sicilia, per rendere più divertente la festa. Era bravo, questo sì, era divertente. Io, le ho detto, facevo il comico. Allora il comico dell'avanspettacolo come ora quello della rivista aveva bisogno di una «spalla». Un giorno, si era con la Compagnia a Castelvetro, si ammalò la mia «spalla». L'imprenditore non sa più che cosa fare, mi chiede come si può sostituirlo, gli faccio il nome di Franchi, lo avevo visto, mi aveva fatto ridere. Sì, era

un comico, non una «spalla» ma non si preoccupasse, mi sarei arrangiato, avrei sistemato io le cose. Insomma, fu chiamato Franchi e si decise che da quel momento avrei fatto io la «spalla»; una «spalla» un po' speciale, una «spalla» comica. Facemmo qualche ora di prova e la sera si affrontò il pubblico con non poca preoccupazione. Stavamo tentando una carta difficile. Ma non si fece a tempo a uscire, l'uno accanto all'altro, sul palcoscenico che il pubblico scoppiò a ridere, applaudi prima ancora che si aprisse bocca. Nessuno ci conosceva. Non poteva trattarsi che di una simpatia improvvisa. Eravamo una coppia che piaceva, che faceva ridere al solo vederla. Da allora non ci siamo più divisi e ci piovono offerte da tutte le parti. Credo che fra poco ci decideremo anche ad accettare le offerte dei produttori americani, offerte allettanti, molto allettanti. Pare che qualche nostro film, trasmesso alla TV negli Stati Uniti, abbia ottenuto un grande successo». «L'America?», dice Franchi entrando. «L'America è lontana. In automobile non ci si può andare». «Prenderai la nave». «Fra andata e ritorno ci vogliono quindici giorni». «Ti riposerai». Franchi è arrivato come un fulmine, ha detto che a Roma quando piove non si circola più, si è scusato e ha subito preso parte alla conversazione. «Mi trova tanto brutto?», mi chiede. Gli rispondo che mi ha deluso, che non è brutto come mi immaginavo. «Sono alto un metro e settantacinque, ho tutti i denti, sono magro e ben fatto. Comunque, mi sono fidanzato otto anni prima di fare i soldi. Quando mia moglie mi ha conosciuto ero povero in canna, si faceva la fame. No, mi secca. Dicono tutti che sono orrendo, che la mia fortuna dipende dalla mia bruttezza, che più brutti di me non ce ne sono. Non vorrei anche si

Il lungo, il brutto e i quattrini

pensasse che mia moglie mi ha sposato per interesse». E' chiaro che Franchi scherza, ma fino a un certo punto. Posso dire che non è un Adone, ma nemmeno un mostro. Quando non recita non strabuzza gli occhi, non digrigna i denti, non assume gli atteggiamenti un po' ebbeti del suo personaggio e tutto questo gli giova. Per capire come sia, gli domando che cosa legge. Mi vuol fare credere che lo appassiona la filosofia, Kant, e la poesia, Dante, ma ha paura di avere esagerato e aggiunge: «Certo, sono un po' difficili», e mi ritorna simpatico. La sua grande passione è la musica, tutta la musica, dalle canzonette a Beethoven. «Ho una bella voce, canto bene». Ingrassia sorride.

Suona l'arpa

«Sì, canto bene, e so suonare. Suono tutto. La batteria, il pianoforte, il violino, la tromba e perfino l'arpa. L'arpa la suono male, ma ne ho comprata una e quando posso tento le corde con le dita e ascolto. Ma più della musica mi piacciono le stelle: passo le notti a guardare le stelle dalla mia terrazza col telescopio. Sì, ho comprato anche il telescopio. Io, se vuole, le indico dove si troverà stanotte la Luna, mettiamo alle 3,10». «Bella soddisfazione», mormora Ingrassia. «Per me», dice Franchi, «è una soddisfazione. Certo, quando ero ragazzo le stelle non le guardavo: avevo fame. Ma ora posso farlo». «Già», dico, «avete tanti soldi, tutti e due. Forse potreste guardare sempre le stelle, senza lavorare». «Forse sì. Preoccupazioni di tipo economico non ne abbiamo». «E allora perché non smettete di lavorare? Perché non vi godete la vita?».

«Ci richiedono da tutte le parti, accettano le nostre condizioni, ci applaudono, perché mai si dovrebbe smettere?». Ingrassia è rimasto zitto, aspira il fumo della sigaretta e lo sospinge, poi, lentamente verso l'alto, come se il gioco lo aiutasse a riflettere. Poi, dice: «Ho capito che cosa vuol dire. Lei ci vuol chiedere se siamo soddisfatti del nostro lavoro, soddisfatti sul piano artistico, non è così? Le rispondo che non siamo soddisfatti. Abbiamo fatto i soldi. E' una cosa importante anche questa per chi non li abbia mai avuti, ma non c'è una sola cosa di quante ne abbiamo fatte che ci piaccia davvero». Franchi si alza dal divanetto dove siede e fa il gesto di chiedere la parola. «Posso parlare? E' vero, verissimo, tutta robbaccia. Ci mettono davanti a un muro, vestiti da toreri o da pistolieri e tocca a noi arrangerci. Si fa ridere. Che si potrebbe fare di più? Non è colpa nostra se i nostri film incassano ugualmente un miliardo e se i produttori trovano più conveniente seguitare a produrre film brutti che rendono, anziché film belli che li fanno rimettere. Ma noi siamo qui, aspettiamo che alla fine venga un regista vero e dica: «Ragazzi, mettiamoci a lavorare». Crede che non ci piacerebbe?». Ingrassia ripete: «Un bel film, chi ce lo fa fare?». Per ora, comunque, non avrebbero tempo. Franchi si scompone. Ingrassia mi stende la manona. «Come siamo andati?», mi chiede.

Paolo Cavallina

Partitissima va in onda sabato 23 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



La Citroën ha aumentato
e rinnovato
i suoi modelli

Questa è la «Dyane», ultima creazione della Citroën. 425 centimetri cubici, velocità di crociera intorno ai 100 km. l'ora. Una vettura pratica, adatta agli impieghi più diversi

Un'utilitaria tuttfare

In campo automobilistico gli Stati Uniti fanno scuola. Ogni anno, a settembre, le fabbriche di Detroit presentano i modelli che saranno immessi sul mercato a partire dal gennaio successivo. I clienti conoscono questa abitudine e di conseguenza si regolano. Spesso si tratta di modifiche estetiche e di dettaglio, ma tutto serve a tener viva l'attenzione. A poco a poco anche i costruttori europei prendono questa strada. Solo la Citroën da 12 anni anticipa le altre Case nelle sue presentazioni. Così fa quest'anno, lanciando una nuova vettura e modificando la ID e la DS. La nuova vettura — si chiama «Dyane» — si pone tra la 2 CV e la Ami 6. E' cioè una vettura di media cilindrata ma non una microvettura, precisa la marca francese. Lo spirito di questa automobile è lo stesso della 2 CV anche se la nuova «costruzione» se ne differenzia. Le porte sono cinque — quattro laterali ed una posteriore — ed i posti quattro. La Citroën ha usato lo stesso motore di 425 cmc, bicilindrico contrapposto e raffreddato ad aria della 2 CV, ma con

qualcosa in più: si passa cioè dai 18 ai 20,5 CV. Naturalmente la «Dyane» è sempre a trazione anteriore, come vuole appunto la filosofia della Casa. E la filosofia viene rispettata anche nell'impostazione generale della vettura: spartana, essenziale, senza concessioni, una tuttofare. Viene prodotta in due versioni: Lusso e Gran Confort. La Gran Confort è il modello sul quale si possono montare, con supplemento di prezzo, accessori e migliorie. Ad esempio: la frizione centrifuga e conseguente guida a due pedali, sedili anteriori separati, pianale posteriore amovibile, sedile posteriore ribaltabile. Inoltre, in questa versione, le trasmissioni sono di tipo omocinetico.

Per entrambe le versioni le marce sono quattro, tutte sincronizzate, più retromarcia. Le sospensioni sono a molle e ad interazione longitudinale tra ruota anteriore e posteriore. Ruote indipendenti. Le dimensioni esterne della «Dyane» — il passo e la carreggiata sono gli stessi della 2 CV: 2,4 e 1,26 — appaiono leggermente superiori a quelle della «sorellina»: più lunga di 3 cm., più larga di 2 e più bassa di 5 cm.

La nuova Citroën è lunga m. 3,85, larga 1,50 ed alta 1,55. Pesa a vuoto, in ordine di marcia, 590 chili: a pieno carico 910. Il volume del bagagliaio è di dm³ 254. Il serbatoio del carburante contiene 20 litri; il consumo, indicato dalla Casa, va da 5 litri a 6 e mezzo per cento chilometri. La misura dei pneumatici è 125 X 380. La ruota di scorta, nel modello Lusso, è sistemata nel vano bagagliaio, nel Gran Confort sotto il cofano motore. I fari sono alloggiati nei parafranghi ed a seconda del carico il fascio luminoso si può regolare in altezza. Con facilità è possibile aprire il tetto parzialmente o completamente.

La «Dyane» raggiunge la velocità di crociera di 100 km. l'ora e cioè cinque in più della 2 CV. La versione Lusso costa 668.000 lire, la Gran Confort 718.000.

Dopo la novità «Dyane», modifiche per la ID e la DS. Il rinnovamento più evidente è il nuovo disegno della parte anteriore nella quale sono stati inseriti i doppi fari. Un tono più sportivo contraddistingue ora queste vetture che pensano ai parasturti rostri di gomma persino troppo robusti. Si deve riconoscere che esteticamente l'innovazione ha dato ancor più slancio al «muso» delle due Citroën. Nella meccanica e nelle prestazioni nulla cambia all'infuori del servosterzo che è stato per entrambe migliorato e reso più efficace, specie per le manovre di parcheggio. Al posto della che questi fari non sono ancora omologati in Italia e che perciò, per molto tempo, il cliente italiano dovrà accontentarsi dei quattro fari tradizionali. In seguito, si vedrà se la Citroën riuscirà ad ottenere l'omologazione. Per il mercato italiano, la Citroën, che ha anche abbassato i suoi prezzi con mesi di anticipo sulle scadenze del MEC, lancia la ID Lusso che si differenzia dalla Confort per la tappezzeria. Il prezzo di questa «novità» è di 1.690.000.

g. r.



Interessanti modifiche sono state
apportate ai modelli ID e DS

La cantata di Monteverdi nel concerto di Markevitch

IL COMBATTIMENTO DEL «DIVINO CLAUDIO»

di Mario Messinis

Le commemorazioni monteverdiane si svolgono con intensità in tutta Europa. Igor Markevitch ha incluso *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*, in uno dei concerti, che andrà in onda venerdì sera sul Nazionale, organizzati dalla Radio Nazionale Spagnola per celebrare il trentesimo anniversario della sua fondazione; ed è singolare che un direttore dionisiaco per eccellenza, come Markevitch, abbia voluto questa volta accostarsi alle patetiche cadenze del «divino Claudio».

verso una realtà illusoria, ma pacificante e consolatrice. Il programma prosegue con l'*Elegia in memoria del Principe di Polignac* per coro e orchestra di Ernesto Halffter, l'allievo prediletto di Falla, di cui portò a termine l'incompiuta *Atlantida*. La composizione, legata alla tradizione tonale, si presenta appunto come un omaggio all'insegnamento del Maestro spagnolo, e intona alcuni frammenti biblici: due brani del *Libro di Samuele* e il *Salmi CCL*. «Ho voluto servire con profonda devozione l'idea della fede» — ha scritto il compositore —, il senso della speranza e dell'eterna sopravvivenza dell'anima umana». A chiusura del concerto la *Sagra della primavera*, ossia uno dei definitivi capolavori del secolo, appartenenti alla prima stagione compositiva strawnskiana. Il balletto, scritto nel 1913 su commissione di Diaghilev, raggiunge punte di inaudita aggressività: la rottura con la tradizione poetica tardo-romantica è ormai drastica e irreversibile e il nuovo secolo afferma radicalmente i suoi diritti, così come era avvenuto nelle contemporanee esperienze della scuola di Vienna. Ogni lusinga decorativa è definitivamente bandita a favore di una concezione rituale e barbarica, caratterizzata da una insolentibile violenza lessicale, da aspre e taglienti dimensioni espressive. Igor Markevitch, considera-

to di quest'opera capitale uno degli interpreti più elettrizzanti e incisivi, è alla testa dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della Radio-televisione Spagnola; i solisti del *Combattimento* sono Orlalia Dominguez (Testo), Angeles Chamorro (Clorinda), Riccardo Visus (Tancredi).

Il concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch va in onda venerdì 22 settembre alle 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.



Igor Markevitch che dirige venerdì, oltre a «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», la «Sagra della primavera»

La prima a Venezia

Il *Combattimento*, com'è noto, fa parte di quei *Madrigali guerrieri e amorosi* che il Maestro pubblicò in Venezia negli ultimi anni della sua vita, quasi la somma di una trentennale attività nell'ambito della musica profana. La raccolta accoglie in larga parte brani nei quali il genere madrigalesco si dissolve nel vocalismo melodrammatico e nella cantata scenica, così appunto è stato definito il *Combattimento*, per il quale Monteverdi ricorse al Tasso della *Gerusalemme liberata*. Certo la prima esecuzione dell'opera, avvenuta nel Palazzo Mocenigo a Venezia nel 1624, dovette avere una notevole risonanza se lo stesso compositore ricorda che: «Tutta la nobiltà restò mossa dall'affetto di compassione in maniera che quasi fu per gettare lacrime et ne diede applauso per essere canto del genere né più visto né udito».

L'opera sintetizza mirabilmente la vocazione insieme appassionata ed elegiaca del compositore cremonese; la «similitudine delle passioni» è qui trattata mediante un'accorta gradazione di passaggi: saranno la indimenticabile declamazione del testo (cui è affidato l'ufficio dello storico), la descrizione del combattimento sottolineata dal carattere imitativo dello strumentale, oppure la parabola funebre ove la concitazione guerresca cede il passo a un fremito lirico che è insieme del Tasso e di Monteverdi. E' nell'epilogo che si manifesta specialmente la convergenza del musicista con il poeta, nella scoperta di un paese ideale ove l'estraneamento amoroso determina la fuga



Il mezzosoprano Orlalia Dominguez partecipa alla trasmissione della cantata scenica di Claudio Monteverdi

Da Bayreuth il «Lohengrin» diretto da Rudolf Kempe

L'OPERA DI WAGNER PIÙ POPOLARE IN ITALIA

di Leonardo Pinzauti

Fra i successi più clamorosi del Festival di Bayreuth, quest'anno deve essere ricordato quello ottenuto dal nuovo allestimento di *Lohengrin*, presentato sotto la concertazione di Rudolf Kempe e con la regia di Wolfgang Wagner, nipote del grande Riccardo e fratello di Wieland, col quale iniziò nel 1951 il cosiddetto «nuovo corso» del teatro wagneriano. Ed è appunto di questa edizione di *Lohengrin* che la radio italiana trasmette una registrazione, di notevole interesse per la presenza di alcune delle più belle voci wagneriane del momento, non più reclutate — com'è noto — soltanto nei Paesi di lingua germanica ma soprattutto fra i cantanti anglosassoni, sia pure di formazione tedesca. Così il protagonista è l'ungherese Sandor Konya, Elsa è l'americana Heather Harper, Ortruda è l'inglese Grace Hoffman, Telramund è lo scozzese Donald McIntyre e tedesco, è finalmente, Karl Ridderbusch, nella parte di Re Enrico.

Lohengrin, del resto, fu già nell'Ottocento una delle opere wagneriane meno marcatamente «tedesche»: dopo la «prima» di Weimar del 1850, sotto la direzione di Liszt, il dramma si diffuse rapidamente nei maggiori centri musicali di Europa, e anche se Verdi non risparmiò a questa partitura le sue celebri critiche dopo aver assistito alla «prima» italia-

na (a Bologna nel 1883, sotto la direzione di Mariani), il «cavaliere del cigno» trovò in Italia una grande popolarità. Perché lo stile wagneriano, per quanto già genialmente affermato nelle nuove strutture melodiche (le «forme chiuse» dell'opera italiana tendono qui continuamente a sciogliersi, anche se non mancano brani facilmente enucleabili), promette ancora in una vocalità che poteva essere facilmente assimilata dai frequentatori del teatro «italiano».

Il figlio di Parsifal

Lohengrin, insomma, si inserì nel gusto italiano al momento giusto, e fu accolto con entusiasmo dagli ultimi strumentisti dilettanti, quelli che conoscevano le opere nelle «trascrizioni» di uso familiare e anche nelle «parafrasi», come si diceva, dei virtuosi del pianoforte. I personaggi, melodicamente stagliati e differenziati, davano ancora la possibilità di credere all'esistenza superstita della «romanza», e alcuni brani — soprattutto la popolarissima marcia nuziale del secondo atto — si prestavano alle più temerarie manipolazioni; e il pubblico, in fondo, vi sentiva ancora l'opera, intesa nel senso più tradizionale del termine, ma anche il gusto di una nuova fiaba, un nuovo colore, una dolcezza orchestrale che — anche quando portava il segno di quella «pazzia» di cui Verdi l'aveva accusata

— aveva la suggestione, come si diceva allora, delle cose «oltramontane». Wagner concepì il suo poema in anni cruciali della storia di Europa, e non a caso il 1848 lo vide fra i «rivoluzionari». Per questo il personaggio di Lohengrin, uscito da un gruppo di leggende medioevali germaniche e francesi, doveva apparirgli quasi un riflesso della propria inquietudine di uomo; perché Lohengrin, «che vuole l'amore senza che gli si domandi il perché delle sue azioni» (Graziosi), è molto vicino alla sensibilità di Wagner di quegli anni. E già in questo lavoro, poetico e musicale insieme, che sembra rispecchiare una sorta di impeto giovanile (e difatti è fatica di un Wagner poco più che trentenne), appare però quella capacità trasfigurante della musica wagneriana degli anni successivi, quando le implicazioni religiose e le suggestioni misticheggianti dei suoi personaggi sfoceranno nel poema cristiano di *Parsifal*. Nella leggenda germanica, com'è noto, Lohengrin, il misterioso abitatore del Castello del Monsalvato, dove si custodisce il Graal, è il figlio di Parsifal. E questa nascita a ritroso, potremmo dire, di questi due eroi della poetica wagneriana sembra confermare la fondamentale, organica unità di sentimenti e di idee del grande drammaturgo.

L'opera Lohengrin di Wagner viene trasmessa giovedì 21 settembre alle ore 19,15 sul Terzo Programma radiofonico.

contrappunti

Un quarto di vita

E' stata confermata la notizia che il musicista milanese Giorgio Gaslini sta preparando un'opera lirica destinata alla voce di Milva. L'opera ha già un titolo: si chiamerà *Un quarto di vita* ed intende appunto presentare una «tranche de vie» alla periferia di una grande metropoli. E' stato anche deciso che il lavoro sarà presentato al Teatro dell'Opera di Roma nel corso della prossima stagione con la direzione d'orchestra dello stesso autore. L'opera di Gaslini sarà data nella stessa serata con la ripresa romana dell'opera di Gian Francesco Malipiero *Torneo notturno*.

Ricordando Beethoven

E' in corso a Bonn, città natale del musicista, il 36° Festival intitolato a Beethoven. Durante le manifestazioni saranno eseguite la maggior parte delle opere sinfoniche dell'artista a cominciare dall'intero ciclo delle nove *Sinfonie*. Si alternano sul podio, tra gli altri, Sergiu Celibidache, Igor Markevitch e Mario Rossi.

Primogeniture

In una notizia apparsa in questa rubrica riferivamo di una nuova versione coreografica dei *Sette peccati* di Antonio Veretti, dovuta alla collaborazione del musicista triestino con Sylvano Bussotti, che dovrebbe andare in scena alla Fenice di Venezia nel corso della prossima stagione lirica. Si è poi saputo che, ancor prima che a Venezia, la nuova versione del balletto veretiano sarà presentata al Teatro Comunale di Bologna.

Contemporanea a Trieste

Nel corso della prossima stagione lirica del Teatro Verdi di Trieste sarà presentata in prima rappresentazione italiana l'opera di Antonio Bibalo *Il sorriso ai piedi della scala*, che ha avuto lo scorso anno un grande successo all'Opera di Amburgo.

L'ORTF a Montreal

Continuano a Montreal nel quadro dell'Esposizione universale le manifestazioni musicali. In questi giorni è in partenza per il Canada l'Orchestra dell'ORTF, la Radio-televisione Francese. Terrà

due concerti all'«Expo»: uno diretto da Charles Münch ed uno da Mauriac Le Roux.

Lucia apre a Milano

Il Teatro alla Scala di Milano — ove è attualmente in corso una stagione autunnale di balletti — aprirà i battenti per la stagione invernale il prossimo 7 dicembre, come vuole la tradizione. Opera inaugurale la *Lucia di Lammermoor* di Donizetti.

Firenze a Edimburgo

Corre insistentemente la voce che il Teatro Comunale di Firenze partecipi al completo con una breve stagione lirica al Festival di Edimburgo del 1969. Per l'occasione il Teatro fiorentino spera di poter rappresentare la nuova opera di Luigi Nono, che l'Ente ha da tempo commissionato al compositore veneziano.

Jazz e avanguardia

Il prossimo 21 e 22 ottobre si terrà a Donaueschingen il tradizionale Festival dedicato alle musiche d'avanguardia. Per l'occasione saranno presentate musiche di Cristobal Halffter, Milko Kelen, Hans Ulrich Lehman, György Ligeti, Krzysztof Penderecki. Nel corso della manifestazione si terrà anche una «jazz session» e sarà proiettato in prima visione mondiale un film sulla vita di Igor Strawinski.

L'Italia a Saint-Jean-de-Luz

Ogni anno a Saint-Jean-de-Luz si tiene un Festival che è tradizionalmente dedicato a un tema o a un singolo Paese. Il Festival di quest'anno è stato dedicato all'Italia. Il programma infatti comprende una serata operistica dedicata a Rossini e Spontini, concerti con musiche di Vivaldi, Monteverdi e Cimarosa, e una esecuzione della *Missa brevis* di Pierluigi da Palestrina. Dedicata all'Italia anche la festa che tradizionalmente chiude la manifestazione, che avrà come tema *Masques et bergamasques*.

«Prima» a Bergamo

Si inaugura il prossimo 7 ottobre l'annuale Festival dedicato da Bergamo a Gaetano Donizetti; opera inaugurale il *Roberto Devereux*. Nel corso della stagione verrà presentata anche un'opera nuova dovuta a Bruno Bettinelli. L'opera — che rappresenta la prima espe-

rienza del musicista in campo teatrale — si intitola *Il pozzo e il pendolo*. Il lavoro è stato scelto fra tredici opere e quattro balletti presentati all'apposita commissione di lettura composta da Jacopo Napoli, Alberto Soresina e Vittorio Fellegara.

Studi d'estate

Sono appena terminati a Darmstadt i corsi estivi, tradizionale punto di incontro dei musicisti d'avanguardia di tutti i Paesi. Quest'anno i corsi sono stati tra gli altri tenuti da György Ligeti, Witold Lutoslawski, Karl Heinz Stockhausen e Bruno Maderna.

Novità a Mosca

Nel corso della prossima stagione lirica del Teatro Bolscoi verranno presentate due novità assolute. Si tratta di un balletto dal titolo *I diavoletti rossi* tratto da un libro dedicato agli avvenimenti della guerra civile con musiche del compositore Isaac Dunaievski, e dell'opera *Virineia*, un libretto della scrittrice Lidia Seifulina musicato dal compositore lemingradese Sergei Slonimski.

Dall'America

Nel prossimo autunno la «National Symphony Orchestra» di Washington farà una lunga «tournée» in Europa. Darà quindici concerti in otto diversi Paesi europei. In Italia l'orchestra americana suonerà a Roma e a Parma, nel quadro delle manifestazioni toscane.

Opera nuova a New York

E' stato annunciato dalla Fondazione Ford che nel corso della prossima stagione sarà rappresentata a New York un'opera nuova da essa commissionata al compositore Hugo Weisgal. L'opera si intitola *I fiumi nascono da Giordano*.

Prepararsi in tempo

Già sono in corso a Vienna i preparativi per i festeggiamenti da tenersi nel 1969 per il primo centenario di quel Teatro dell'Opera. E' già in stato di avanzata preparazione una mostra che si inaugurerà nella primavera del '69 nella «Redoutensaal» che illustrerà sia la storia della vecchia Opera di corte degli Asburgo che quella della nuova Opera di Stato.

g. d. r.

Scomparsa di un uomo di cultura

RICORDO DI MANTELLI

di Fedele d'Amico

Oggi si dice «uomo di cultura» come un tempo si diceva «intellettuale». E anche peggio del vecchio suona l'epiteto nuovo, usato com'è ormai alla stregua d'una qualifica professionale, da ritrovarla sul passaporto; e d'altra parte declamata con fatua soddisfazione, come dire «eccellenza», o «commendatore». Eppure nel ricordare il nostro amico scomparso in questi giorni il primo epiteto che ci si fa incontro è appunto quello; ma colto prima di ogni abuso verbale, nella sua verità d'origine. Uomo di cultura si deve definire Alberto Mantelli nel senso in cui d'altri si direbbe «uomo di iniziativa», «uomo di fegeto», «uomo d'azione»: come connotazione del carattere, insomma qualcosa di connotato. La cultura per Mantelli non era una professione, tanto meno il titolo d'un privilegio sociale; era semplicemente un abito morale, un tranquillo modo di essere, immediatamente visibile, e appunto per questo non mai esibito.

Era nato il 14 maggio 1909 a Torino, dove dopo gli studi classici s'era laureato in giurisprudenza; ma con una tesi, sul diritto d'autore nella creazione musicale, che in qualche modo già annunciava i suoi veri interessi. Aveva studiato anche musica infatti, e ancora giovanissimo pubblicò un saggio sulla veneranda *Rivista musicale italiana*, subito passando a collaborare alla *Rassegna musicale* di G. M. Gatti. Fu questo, com'è noto, il luogo d'incontro di quella mezza dozzina di studiosi nati attorno al 1910, che si posero in modo nuovo il problema e i problemi della «musica moderna»; e fra costoro Mantelli era destinato a sostenere una parte importante, anche se affidata a scritti relativamente poco numerosi. Entrò infatti nel '38 alla Radio, dapprima come funzionario dell'Ufficio Programmi di Roma, per poi salire via via di grado (fino a raggiungere, sei anni fa, quello di vicedirettore centrale dei programmi); e questa attività limitò fatalmente l'altra. Ma non sappiamo fino a che punto dobbiamo rammaricarci; perché le virtù dello studioso, il suo gusto cauto, ma spregiudicato, la sua rara capacità di distinguere il grano dal loglio, rifiutarono nell'organizzatore, e fecero di lui un elemento ineluttabilmente positivo negli sviluppi della Radio Italiana. Non per nulla fu lui



a promuovere e ad avviare il Terzo Programma (novembre 1950), guidandone il cammino per alcuni mesi. Partecipò poi con funzioni di primo vice alla Rai con rapporti della Rai con l'Unione Europea di Radiodiffusione, alle attività dell'E.R.I., all'organizzazione dei Premi Italia, ai concorsi dei Concerti per la Gioventù, alla nascita dello Studio di Fonologia di Milano, ecc. E non dimentico, pur restando nell'ambito della Rai, la saggiaccia da cui era partito, dirigendo dal primo all'ultimo numero *L'Approdo musicale*: apparentemente rivista di grosso formato, in realtà serie di volumi dedicati ciascuno, quasi completamente, a un solo argomento — generalmente, ma non sempre, a un solo compositore — e stesi qualche volta da più scrittori, qualche altra da uno solo. Lui stesso redasse personalmente il quaderno su Debussy, e un suo saggio su Ravel pubblicato in un altro: due contributi, sul piano internazionale, fra i più acuti che si conoscano sulle rispettive materie. Debussy e Ravel erano stati d'altronde, con Strawinsky, i primi e più fecondi amori della sua giovinezza, presto seguiti da quelli per Hindemith e per Berg (del quale curò la versione italiana del *Wozzeck* per la celebre prima del '42 a Roma: una versione tuttora in uso). Ma gli interessi di Mantelli non avevano barriere, e i venti quaderni dell'*Approdo musicale* lo dimostrano: si va da Busoni a Gershwin, dai «Sei» alla nascita del quartetto, da Bach a Puccini. Venti volumi che accolgono dappertutto la sua clandestina presenza, e che rimarranno; così come rimarranno parecchi dei suoi scritti precedenti, che ci si augura di vedere presto raccolti; ad attestare una delle più lucide e civili intelligenze musicali del nostro Paese.

Una delle più famose opere di Twain in TV

IL PADRE DI TOM SAWYER



Becky Thatcher (la piccola attrice Janina Faye) e Tom Sawyer (Fred Smith) in una scena delle «Avventure» televisive tratte da uno dei più fortunati romanzi dello scrittore americano Mark Twain

Per i ragazzi americani, da un secolo a oggi, Mark Twain è semplicemente Huckleberry Finn. Lo chiamano proprio così, quando parlano di lui, col nome di uno dei protagonisti della sua opera più riuscita e famosa in tutto il mondo, *Le avventure di Tom Sawyer*. Cioè l'autore viene confuso col suo personaggio più bello e più autentico, appunto perché egli l'ha costruito a propria immagine. Huck è un ragazzo che diventa una specie di modello per tutti i suoi coetanei: vorrebbero essere come lui, comportarsi come lui, pensare come lui e vivere anche la sua stessa vita. Si capisce dalle prime bat-

tute che è fuor dal comune, nonostante la sua modesta estrazione e le difficoltà dell'inizio; si capisce che diventerà qualcuno nella vita, che la vivrà davvero la vita, realizzandola completamente: proprio come il suo creatore. Mark Twain si chiamava in realtà Samuele Langhorne Clemens. A soli dodici anni rimase solo al mondo in un villaggio dello Stato del Missouri, che è già un «profondo Sud». Lasciò gli studi, e gli si prospettava un avvenire di miseria. Nessuno avrebbe puntato un soldo su di lui. Ma egli al contrario credeva in se stesso, sentiva che qualcosa di importante sarebbe intervenuto

a cambiare la sua vita. Lasciò scritto: «Anche quando non mi sarei mai sognato di mettermi a scrivere, di diventare uno scrittore, quando c'era ogni premessa allo scontro e alla disperazione io sentivo dentro una grande fiducia e una magnifica voglia di vivere...». Trovò lavoro per prima cosa in una tipografia, come ragazzo di bottega. E qui, contemplando i bei caratteri, leggendo le cose degli altri scoppiò la sua vocazione. Allora fu preso dal desiderio di uscire da quell'ambiente, di fare un'altra vita che accrescesse la sua esperienza. Si imbarcò come mozzo o poco più in uno di quei battelli suggestivi che nel secolo scorso risalivano il Mississippi. Erano più che altro i ritrovi preferiti di un'umanità pittoresca, composta soprattutto da personaggi insoddisfatti, vaghi e d'avventurieri senza scrupoli. Mark rimase molti anni sui battelli del Mississippi e raggiunse il grado di «pilota». Durante quegli anni, sul grande fiume, collezionò gli spunti alle avventure che avrebbe narrato nei suoi libri. Il suo primo racconto lo scrisse a trentadue anni: uscì nel 1867. Divenne subito famoso e lasciò il fiume, si dedicò soltanto allo scrivere. E scrisse sempre, ispirandosi al suo passato, alle traversie dei primi anni della sua vita sullo sfondo delle grandi pianure bruciate del Deep South e del Middle West, ai personaggi che gli erano scorsi davanti quando navigava. Divenne un grande con *Le avventure di Tom Sawyer*, uno dei libri più belli per ragazzi.

Ora la TV manda in onda una serie di telefilm che ripropongono le vicissitudini di Huckleberry Finn e di Tom, il suo compagno d'avventure. E' come una rilettura del libro per immagini, e un'altra occasione per lo straordinario mondo di uno scrittore, che è fra i beniamini dei giovani di ogni Paese.

Rossana Manca

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - Astronut è tornato su Marte, come sapete; ma dobbiamo annunciarvi subito l'arrivo di un nuovo fantastico personaggio: Luno, il cavallo super sprint, capace di galoppare sulle nuvole alla velocità di un quadrimotore. Luno ha un fedelissimo amico, Tim, un ragazzo che ama molto i libri di avventure e, soprattutto, i viaggi nei luoghi più strani e meravigliosi del mondo. Il primo viaggio di Tim e di Luno ha per meta la «Laguna dei Doblioni», una misteriosa insenatura dove secoli fa un bucaniere, detto «lo squattrinato», nascose un favoloso tesoro. Per il ciclo «Lotta per la vita», vedrete quindi un documentario dal titolo *Le greggi dei Masai* in cui verrà illustrata un'ardimentosa impresa, compiuta da una guardia forestale dell'Uganda, Nick Carter, per portare in salvo un gruppo di rarissimi animali: i rinoceronti bianchi. Naturalmente, torneranno anche i simpatici «Forti di Forte Coraggio». Questa volta tocca al capitano Parmenter battersi ad un duello all'ultimo sangue per liberare il forte dalla presenza di un ribaldo, certo Sam Urp che, oltre tutto, è protetto dalla tribù di Aquila Selvaggia. Titolo dell'episodio? Il grande duello.

lunedì



Nonna Hopkins (Natalie Lynn)

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER - Inizia oggi un nuovo romanzo filmato, tratto da uno dei più celebri lavori per ragazzi. Conoscerete Tom, uno scolaro della vostra età, simpatico, vivace, pieno di fantasia e sempre pronto a cacciarsi nei guai; conoscerete i suoi compagni di scuola, la sua cuginetta Mary, nonna Hopkins, e tanti altri personaggi, cioè gli abitanti della cittadina di San Petersburg, le cui casette si affacciano sul fiume Mississippi.

FLASH - Continuano le lezioni di Pat Ferrer sulla fotografia. Questa volta Pat vi parlerà della «messa a fuoco», vi dimostrerà quali sono gli errori in cui cadono più facilmente i principianti e vi insegnerà ad evitarli. Vi darà utili suggerimenti sul modo di pulire la vostra macchina fotografica, come vanno trattati l'obiettivo, il negativo, l'otturatore.

martedì

EA CITTA' DI NOTTE - Sergio Ricci ha realizzato un documentario sulla vita notturna di una grande città. Vedrete quanta gente lavora mentre voi dormite: operai, netturbini, elettricisti, medici, infermieri, poliziotti, giornalisti.

GALASSIA - Vedrete il treno lampo Hikari, uno dei treni più veloci del mondo, che viaggia tra Tokio e Osaka ad una media superiore ai 180 chilometri l'ora. Sempre sul tema «Trasporti veloci», vedrete come funziona il servizio di elicotteri per il trasporto passeggeri tra l'aeroporto Kennedy ed il centro di New York. Un altro servizio vi illustrerà come vengono prosciugati i «pantani di Terranova».

mercoledì

A VELE SPIEGATE - Nona puntata della storia della navigazione. Sono di turno gli esploratori polari, i viaggi pericolosi e lunghissimi tra montagne galleggianti di ghiaccio, gli icebergs, la cui cresta frastagliata che emerge dalle acque è soltanto l'ottava parte dell'intera massa. Alberto Manzi vi parlerà dell'Antartide e delle recenti stazioni scientifiche che gli uomini sono riusciti a costruirvi, comprendendo la signoria dei ghiacci alle foche ed ai pinguini.

giovedì

PULCINELLA E IL DRAGO FETONTE - E' un'allegria fiaba interpretata dagli attori dell'«Angelicum» di Milano. Eroe della storia è la celebre maschera napoletana, Pulcinella che, un bel giorno, arriva in paese dove la gente non ride mai, a cominciare dalla famiglia reale. Infatti, la principessa Rossana, alla vigilia delle nozze, ha perduto lo sposo, il nobile Roberto di Roncaglia, caduto prigioniero del terribile drago Fetonte. Chi potrà ridare la felicità alla misera Rossana? Chi potrà liberare il paese dall'incubo di Fetonte? Naturalmente, Pulcinella.

venerdì

PALESTRA D'ESTATE - Ultimo numero della rubrica e grande passerella finale dei personaggi a voi noti, ognuno dei quali, a cominciare da Mic e Mac, si produrrà in particolari interpretazioni.

sabato

PICCOLE STORIE - Robby e Quattordici vanno nel bosco a cogliere fragole, ad un tratto vedono, lontano sulla collina, uno strano chiarore: il castello del vecchio Gufo, disabitato da tanti e tanti anni, sembra illuminato da una luce rossastra. Anzi, da una delle finestre della torre partono lampi intermittenti, rossi, verdi, blu. Nel maniero li attende una sgradita sorpresa: il Lupo Nicola, vestito da guerriero.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— E' un chirurgo molto coscienzioso. Dopo ogni operazione fa la prova!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Sono certo che mi accontenterò. Grazie di cuore. (Giustino M. Lanutti - Gessopalena, Chieti).

Caro Giustino, la tua lettera è molto assennata e la « conquista » della licenza di terza media, evidentemente, meritata. A te piacerebbe « studiare calcio », ma la prudenza ti suggerisce di non trascurare l'industria. Ebbene, puoi conciliare le due cose, per il momento. Chiedi un « provino » all'allenatore del « Chieti » e poi cerca di mettere su una squadrina a Gessopalena, seguendo i consigli che ti saranno elargiti. E a ottobre iscriviti alla scuola industriale. Calcio e studio possono andare d'accordo.



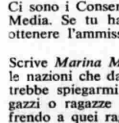
Cara Anna Maria, ho quattordici anni e frequento la terza media. Il mio nome è Simonetta e vorrei sapere che origine ha. Vorrei anche sapere se sono ancora in tempo ad iscrivermi ad un corso di « boy-scout » e quanto bisogna pagare per iscriversi. (Simonetta Laura - Roma).

« Simonetta » deriva da « Simone ». E' il nome di molti personaggi biblici e di San Simone il Cananéo, uno dei dodici apostoli, la cui festa è il 28 ottobre. Tra le « Simonette », la più celebre è Simonetta Vespucci, una bellissima dama genovese del XV secolo, sposata ad un fiorentino e immortalata da un ritratto famoso del Botticelli, in lei, ci ha presentato l'ideale femminile del primo Rinascimento: una grazia esile, adolescente, con un sospetto di salute fragile (Simonetta Vespucci Cattaneo morì a ventitré anni); un ideale, come vedi, non molto lontano da quello di oggi, che ha, come modello, l'inglese Twiggy, pateticamente inconsistente. Quanto alla tua seconda domanda, ecco una risposta necessariamente breve: Sì, sei ancora in tempo ad entrare nella « Guida » (« equitazione »).



Ho scritto una canzone che ha per titolo Quando torno a marciare verso il sud; ho 21 anni e sono studente universitario e vorrei così che voi mi mandiate una risposta buona cioè che posso mandare la canzone, oppure la vorrei cantare io. (Vincenzo Boccia - Ottaviano, Napoli).

Caro studente universitario, non basta una canzone per fare un cantautore, come non basta il primo romanzo per fare un romanziere. Insista un poco, dunque, prima di esibirsi, per non essere costretto, magari, a dare un malinteso significato autobiografico alla sua canzone. Quando torno a marciare verso il sud. E mi permetta una domanda: che Facoltà frequenta?



Cara Anna Maria, ho quindici anni e ho frequentato il quarto ginnasio. Ho delle buone doti canore e ho cantato parecchie volte a delle manifestazioni organizzate dalla Preside della mia scuola. I miei, purtroppo, non hanno possibilità di mandarmi a scuola e, nello stesso tempo, farmi studiare canto. Delle volte mi assale la paura che, col tempo, non esercitandomi più, potrei perdere la voce e sarebbe per me una cosa veramente terribile. Che cosa posso fare?

(Olimpia Scielzo - Napoli).

Ci sono i Conservatori Musicali, Olimpia. Vi si accede dalla Scuola Media. Se tu hai le qualità che dici d'avere non ti sarà difficile ottenere l'ammissione alla scuola che ti si addice.

Scrive Marina Marucci, di Firenze: « Ho molti francobolli di tutte le nazioni che da molto tempo stanno inerti dentro una scatola. Potrebbe spiegarci come posso fare per poter corrispondere con ragazzi o ragazze di tutte, o quasi, le nazioni? ». Forse, Marina, offrendo a quei ragazzi i tuoi francobolli « inerti ». (Ma come ci sono arrivati, nella tua scatola? Se provengono « da tutte le nazioni », quegli amici che cerchi dovresti averli già. Ma forse i francobolli, li hai in qualche modo ereditati? Insomma, ci hai messo curiosità e già vedo la ghiotta espressione di molti giovani filatelici.

Anna Maria Romagnoli

bando di concorso per altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 14 ottobre 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per contralto presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRALTO

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 14 ottobre 1967.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per batteria, xilofono a mazzuoli, vibrafono e glockenspiel

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

BATTERIA, XILOFONO A MAZZUOLI, VIBRAFONO E GLOCKENSPIEL

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 14 ottobre 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 3

I pronostici di

PAOLO FERRARI

Bari - Modena	1 x
Catanzaro - Reggina	1
Genoa - Lecce	1 x 2
Monza - Lazio	x 2
Novara - Verona	1 x 2

Perugia - Catania	1
Pisa - Messina	x
Reggina - Livorno	1 2
Reggina - Foggia Inc.	x
Venezia - Palermo	1
Alessandria - Rapallo	1
Piacenza - Padova	1 x
Udinese - Treviso	1 x 2

Gazzettino dell'Appetito

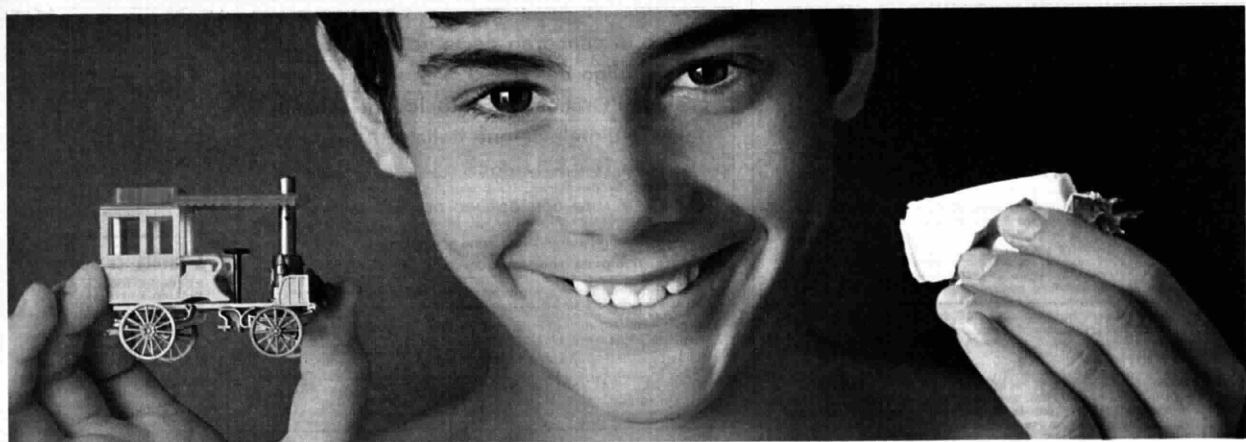
Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

ZUCCHINE DELLA SIGNORA PIA (per 4 persone). In 40 gr. di margarina GRADINA, fate leggermente insaporire un pezzetto di cipolla tritata, unite 800 gr. di zucchini tagliati a fettine rotonde. Salate e scuocete rosolare e cuocere lentamente. A metà cottura, aggiungete 200 gr. di salsa privata della pelle e sbriciolata e lasciate cuocere sempre a fuoco moderato, mescolando di tanto in tanto. A piacere potrete unire anche un pomodoro tritato con la salsa.

FRITTATA UNGHERESE (per 4 persone). In 50 gr. di margarina GRADINA, fate appassire senza dorare, 2 cipolle di media grossezza, tritate. Intanto mondate 2 peperoni e sbucciate mezzo chilogrammo di pomodori a pera, poi tagliateli a pezzetti e unite alle cipolle con 150 gr. di salsa (migliore se affumicata) a fettine, sale e paprika. Dopo un quarto d'ora circa di cottura lenta e senza copercella, versate 4 o 5 uova leggermente sbattute e a fuoco vivo, mescolate finché le uova si saranno rapprese.

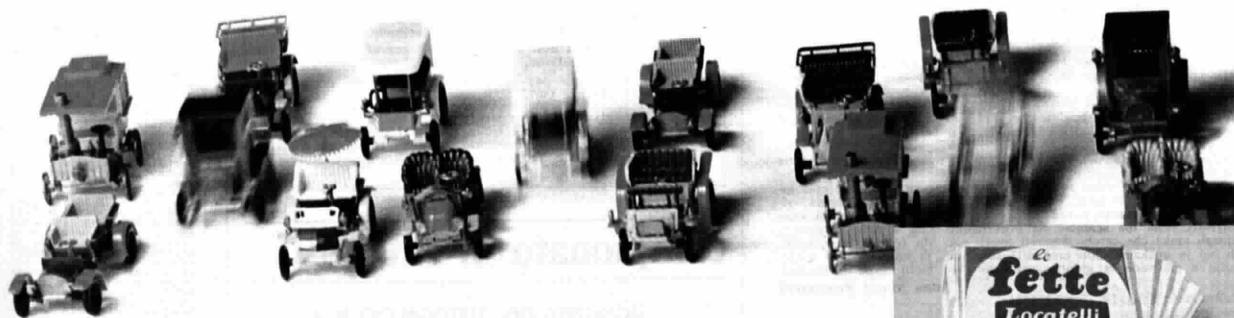
ROMBOLI RIPIENI (la calotta a 8 pomodori di media grossezza (oppure 4 pomodori grossi), svuotati, salati e tenuti per un poco capovolti a perdere l'acqua). Con un coltello parate il ripieno: in una terrina mescolate come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperglieteli di pangrattato e cuoceteli in forno come 250 gr. di carne cotta tritata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, un trito di cipolla, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Suddividete il composto nei pomodori, coperg



KREMLI... che bontà! è la morbida e appetitosa crema di formaggio Locatelli.



...e ogni scatola di kremli vi dà subito in regalo un modellino perfetto d'automobile d'epoca !



È il gran premio "Scuderia Locatelli": decine di modellini diversi, ognuno in un astuccio unito ad ogni scatola di Kremli. Sono smontati, facili e divertenti da montare. Cominciate oggi stesso l'appassionante collezione Locatelli !



ATTENZIONE: anche con LE FETTE - il nuovo formaggio a fette Locatelli, squisito a tavola, ideale per panini e tosti, indispensabile in cucina per aggiungere sapore ai vostri piatti - avete subito in regalo un modellino d'automobile d'epoca.

Disturbi all'orecchio

Dalla conversazione radiofonica del dott. GIUSEPPE DE GASPARI, in onda giovedì 14 settembre alle ore 11,35 sul Secondo Programma.

Un'improvvisa e violenta vertigine, accompagnata da ronzii e diminuzione dell'udito e spesso anche da vomito, sono i sintomi fondamentali della malattia detta di Ménière per cui fu descritta e studiata verso la metà del secolo scorso da un medico francese, Prospero Ménière, direttore dell'istituto dei sordomuti di Parigi. Da allora questa sintomatologia ha sempre interessato molto i medici ed i chirurghi, sia per le cause e la cura di essa, sia perché è forse più frequente di ciò che si crede in quanto parecchi casi lievi di vertigine e sordità probabilmente non arrivavano all'esame dello specialista.

La malattia di Ménière è dovuta a un disturbo dell'orecchio interno. E' probabilmente opportuno ricordare a questo proposito che nell'orecchio interno, situato nella profondità del cranio, entro l'osso temporale, esiste non soltanto l'apparato avente funzione uditiva, detto chiocciola, ma anche quello destinato a regolare l'equilibrio, o apparato vestibolare, formato da tre canali semicircolari disposti nelle tre direzioni dello spazio. La complessa funzione dell'equilibrio dipende da molti fattori, cioè dalla vista, dal tatto, dal senso muscolare, ma è legata particolarmente alla funzione dell'apparato vestibolare.

Le cause

Dunque la sintomatologia di Ménière, dicevamo, è dovuta a un disturbo dell'orecchio interno, e precisamente ad un aumento di quantità dei liquidi esistenti normalmente sia nella chiocciola, cioè la parte che riceve gli stimoli sonori, sia nel labirinto, la parte preposta all'equilibrio. Essa colpisce in genere persone d'età media, e il movente principale è una aumentata permeabilità dei vasi sanguigni dai quali trasuda e fuoriesce liquido. Tale condizione può essere provocata da moltissime cause: infezioni, malattie del sangue, malattie del ricambio, malattie nervose, disturbi ormonici, malattie allergiche, stati tossici, mancanza di vitamine.

In genere le crisi di vertigine sono improvvise. Il paziente ha la sensazione che la stanza e gli oggetti intorno a lui ruotino, e la sensazione di ruotare egli stesso. Questi attacchi, accompagnati in genere da nausea e vomito, per cui ricordano un violento mal di mare, possono comparire con intervalli di

mesi, o essere molto più ravvicinati. Qualsiasi movimento del capo accentua la vertigine e la nausea, e perciò il paziente è costretto a stare immobile nel letto. Passata la vertigine rimane un disturbo molto fastidioso, un ronzio continuo, snerante, più o meno intenso, a tonalità alta o bassa. E rimane anche, in genere, una diminuzione dell'udito nell'orecchio ammalato. Ma spesso, più che una vera sordità, è una distorsione dei suoni, di cui s'accorgono specialmente coloro che amano la musica perché i suoni sembrano, all'orecchio ammalato, d'un tono più alto, e si ha quindi discordanza fra i due orecchi.

Come si cura

La cura può essere medica o chirurgica. Poiché non si conosce esattamente la causa della malattia di Ménière, la cura medica rimane in un certo senso empirica. Comunque sia, essa ha principalmente lo scopo di ridurre la quantità di liquido dell'orecchio interno, anzitutto mediante una dieta contenente pochi liquidi e priva di sale. Sono pertanto sconsigliabili le carni ed i pesci salati, le carni insaccate, gli estratti di carne, le carote, le olive conservate, i sedani, il latte condensato, i formaggi, i crostacei. Sono permessi invece uova, carne, pesce e pane preparati senza sale, e anche spaghetti.

Si cerca d'agire pure contro l'aumento di permeabilità dei vasi sanguigni, che si sa essere dovuta ad una particolare sensibilità all'ormone istamina: terapia, dunque, desensibilizzante somministrando piccole dosi d'istamina in modo da aumentare la tollerabilità all'istamina stessa, prodotta dall'organismo. Sono utili anche i ben noti farmaci anti-istaminici comunemente usati contro il mal di mare.

Quando la cura medica non abbia i risultati sperati, si può ricorrere a quella chirurgica. Naturalmente la vertigine scomparirebbe se si asportasse l'orecchio interno, ma ciò causerebbe anche la perdita completa dell'udito. Perciò sono stati ideati vari interventi limitati all'apparato vestibolare senza ledere la funzione uditiva, il che si può ottenere per esempio distruggendo il vestibolo mediante ultrasuoni, metodo proposto da un italiano e adottato da molti chirurghi.

Vi è infine un farmaco, costituito dall'associazione di un analgesico e d'un ipnotico, che deprime fortemente la funzione vestibolare e pertanto, iniettato durante la crisi, fa scomparire la vertigine, con un effetto che si protrae anche per mesi.

ecco come si può avere alta qualità a basso prezzo!

G 651 - Registratore portatile a 2 velocità - Funziona con pile, batteria auto, corrente di rete - 4 ore di registrazione per bobina - Alta Fedeltà. **L. 49.500**

G 650 - Come il precedente, per sola corrente di rete - Grande solidità, assoluta sicurezza. **L. 49.500**

G 541 - Registratore portatile pile-batteria-rete - 1 ora e 1/2 di registrazione per bobina - Con Voi dovunque le musiche preferite! **L. 38.500**

G 600 - Il registratore più diffuso in Italia - Piccolo e solido, dura tutta la vita! **L. 29.900**



G 178-V FONOVOLAGIA

a transistori - Funziona con pile e corrente di rete - 4 velocità - Suona tutti i tipi di dischi. **L. 23.000**



G 179-V RADIOFONOVOLAGIA

a transistori - Pile e corrente - Contiene un ottimo ricevitore Onde Medie - 4 velocità, per tutti i dischi. **L. 32.000**

G 16/201 - Radioricevitore AM/FM a 15 semiconduttori - Controllo automatico di frequenza - Altissima sensibilità - Prese cuffia e registratore. **L. 29.900**

G 520 - Ricevitore AM/FM tipo lusso - 16 semiconduttori - Scala illuminabile - Ricezione TV/suono. **L. 75.000**

G 521 - Radio EXPLORER lusso, per Onde Medie e 5 Onde Corte - Riceve tutto il mondo. **L. 75.000**

GTV 12" - Televisore a transistori

IN CASA con corrente di rete, DOVUNQUE con batteria auto 12 Volt - 1° e 2° programma - 2 antenne. **L. 135.000**

Altri tipi «3 Garanzie», da 16, 19, 23, 25 pollici e da 129.000 a 235.000 lire.

in tutte

ESPERIENZA e SICUREZZA

la caricatura della settimana: *effetti della televisione...*



Richiedere cataloghi gratuiti
Viale Brenta 29 - 20139 MILANO

GELOSO



Katia Moguy, la figlia ventenne del noto regista Leonida Moguy, indossa nelle fotografie che pubblichiamo alcuni modelli creati da Tiziani. Katia, che abitualmente vive con il padre in una bella villa a Parigi, è una ragazza spigliata e sportiva. Ha soggiornato a lungo a Roma, città che dichiara di amare in modo particolare e, proprio a Roma, ha seguito un corso per assistenti sociali. Terminato il corso si è occupata di giornalismo lavorando poi come « press-agent » in una agenzia. Lattuada la notò e le offerse di girare il film *Don Giovanni in Sicilia*, accanto a Lando Buzzanca. Tra pochi giorni Katia dovrà sostenere una prova impegnativa, in campo cinematografico: incomincerà un nuovo film, *Semaforo verde per l'amore*. Il regista è Leonida Moguy, suo padre. Katia confessa di essere emozionata. « Papà è severo con tutti », dice, « con me lo sarà ancora di più. Spero di non disilluderlo ».

1 Da pranzo elegante la gonna pantalone che arriva a metà polpaccio, in tessuto laminato verde e oro. Cintura alta in vita. Camicetta a maniche lunghe in raso nero

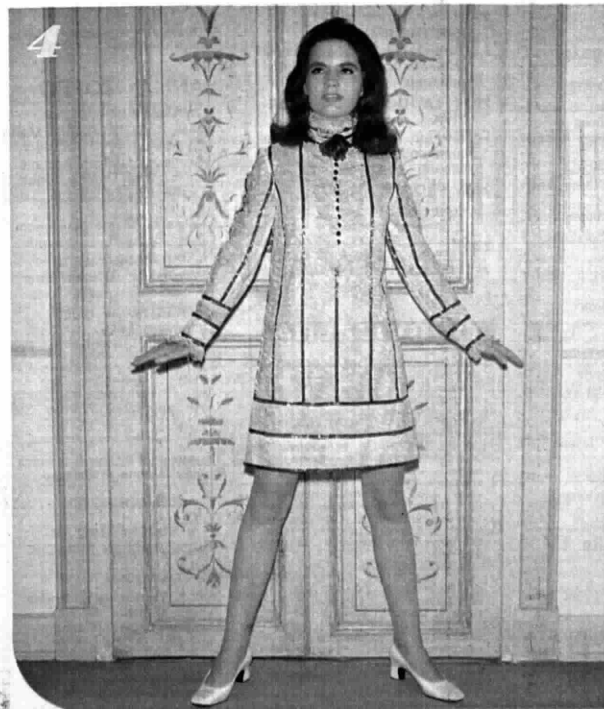
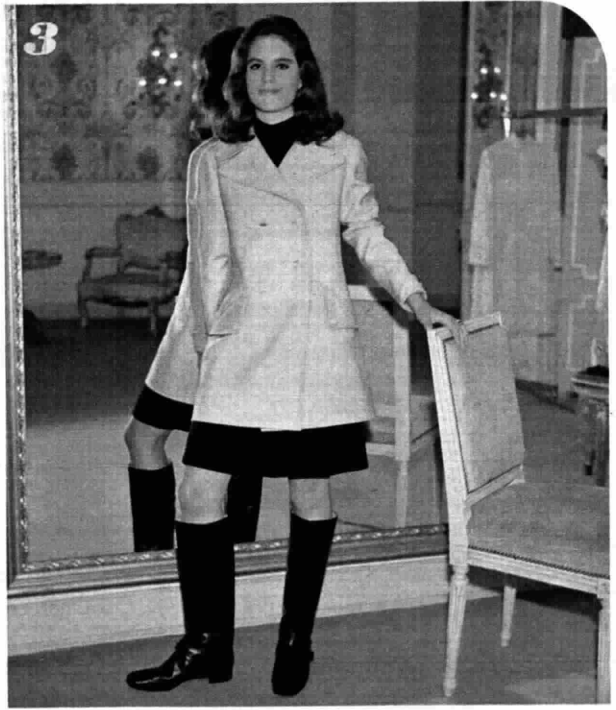
2 Decisamente sportiva, e quindi adatta alle giovani, da mattina, la robe-manteau in gabardine di lana turchese. Taglio militare a doppio petto. Allacciatura a otto bottoni

3 Per le occasioni «importanti», abito di linea in crêpe di lana nero, accompagnato da un mantello sette ottavi in gabardine gialla. Collo con ampi risvolti

4 Elegante abito da cocktail in pizzo bianco con ricami mordoré a righe verticali. Nella balza in fondo alla gonna e ai polsi il ricamo è a motivo orizzontale

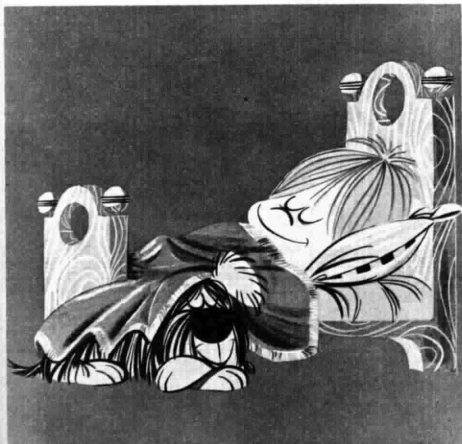
5 Per chi ama vestire in maniera alquanto originale, un abito particolarmente adatto alle occasioni mondane, i « cocktails », le riunioni eleganti. E' ricamato in paillettes con motivi a righe diagonali e a rombi, in una insolita varietà di colori: dal verde all'azzurro al nero al rosa

presenta i modelli d'autunno



CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANERROSSI

volete sapere l'ultima
di BALDO e POLDO?
vedetela stasera



SPN 1419

CAROSELLO

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Madonna di Fatima in Città della Pieve (Perugia)

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **UN VIAGGIO A FATIMA**
a cura di Natale Soffientini
Regia di Mario Morini
Il documentario è stato realizzato in occasione del cinquantesimo anniversario delle apparizioni della Madonna

12,30-13,15 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
TUNISIA: Tunisi

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

— **INTERVISIONE - EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

URSS: Kiev
ATLETICA LEGGERA: COPPA EUROPA MASCHILE
Telecronista Paolo Rosi

18,10 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Tè Star - Penna Aurora - Chocolat Tobler - Tide)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI
Aventure, numeri di attrazione, cartoni animati
a cura di Annibale Rocca-secca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci

Il programma comprende:

— **I forti di Forte Coraggio**
Il grande duello
Telefilm - Regia di Leslie Goodwins
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

— **Il circo all'aria aperta**
Prod.: United Artist TV

— **Lotta per la vita**
Le greggi dei Masai
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

— **Il magico destriero**
Il bucaniere squattrinato
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG
(Super Amido Dip - Alka Seltzer)

19,10 **CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO**

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Pastiglie Valda - Pastificio Bazzanese - Rizzoli Editore - Landy Frères - Ollo d'oliva Carapelli - Kop)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO

(Gran Pavesi Crackers soda - Confezioni Facis - Prodotti Singer - Maurocalle - Ariel - Milkana Blu)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Thermocoperte Lanerossi
(2) Alimenti Nipiol Buitoni
(3) Vidal Profumi - (4) Amaro Cora - (5) Ariston Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm - 4) Camera Uno - 5) Massimo Saraceni

21 —

I BANDITI DEL RE

da un romanzo di Alessandro Dumas

Terza puntata

Personaggi ed interpreti

principali:
Morgan Claude Giraud
Roland Yves Lefebvre
Montbar Gilles Pelletier
John Micael Munzer
Agathe Andrea Parisy
Luise Giselle Casadesus
Costumi di Mireille Lydette Weymann

Musiche di Yves Prin
Regia di Michel Drach
(Presentato dalla Ultra Film)

21,50 **Due parole su**

PARTITISSIMA

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,55 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

11 Da Gysenstein (Bern): CERIMONIA INTERCONFESSIONALE in occasione della Giornata federale di preghiera e di ringraziamento

15 In Eurovisione da Kiev: COPPA EUROPEA DI ATLETICA LEGGERA. Finali maschili. Cronaca diretta

18,30 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione

18,35 **CINE-DOMENICA**. Storie di animali: « Il successo del mondo animale » - « Pista ». Spettacolo di varietà con la partecipazione di Kuti Dancera, Gus Erpap, Tott e Ina, Les Albondra, Les Clementis, I 4 Kolza. Orchestra diretta da Tony Vess. Regia di Jo van der Valk

20,45 **SETTE GIORNI**
21,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale

21,35 **PROFILI A CONFRONTO: I WINDSOR E LA CORONA**. Produzione di David L. Wolper

22 **OSTINATO SILENZIO**. Telefilm della serie « La parola alla difesa » interpretata da E. G. Marshall, Robert Reed, Dennis Hopper e Donald Davis. Regia di Don Richardson

22,50 **CANZONI DI UN ANNO**. Varietà musicale

23,50 **LA PAROLA DEL SIGNORE**

24 **TELEGIORNALE**. 3ª Edizione

SECONDO

18 — **Marino: Ciclismo**

GIRO DEL LAZIO

Telecronista Adriano De Zan

— **Milano: Ippica**

SAINT LEGER DI GALOPPO

Telecronista Alberto Giubilo

18,50-20 **LA FELICITA' DOMESTICA** di Gian Domenico Gagliardi e Giuseppe Lazzari
del racconto omonimo di Leone Tolstoj

Personaggi ed interpreti:

Mascia Lucilla Morlacchi
Serphje Massimo Girotti
(e in ordine di apparizione)
Anna Ada Maria Serra Zanetti
Piotr Armando Furlai
Sonia Daniela Goggi
Katia Elena Da Venezia
Grigori Gianpaolo Rosmino
Praskovia Winni Riva
Maria Meniona Gianna Piaz
Duscia Jole Fierro
Un'invitata Jolanda Verducci
Un invitato Egidio Ummarino
Prima signora Franca Mazzoni
Seconda signora

Francesca Benedetti

Primo giovanotto Renato Campese

Secondo giovanotto Marine Como

Vittorio Venturoli

Terza signora Donatella Gammò

Seconda ragazza Fiorangela Felli

Signore sordo

Eugenio Cappabianca

Un cameriere

Armando Michettoni

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Alessandro Manetti

Azioni coreografiche di Renato Fiumicelli

Regia di Gian Domenico Gagliardi

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**

(Gasolio Amoco Premier - Dentifricio Colgate - Ferrero Industria Dolciaria - Cera Overlay - Bipantol - Tortellini Fioravanti)

21,15

ANNA MOFFO SHOW

Testi di Enrico Roda e Mario Lanfranchi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Danilo Donati

Orchestra diretta da Luigi Zaninelli

Regia di Mario Lanfranchi

Produzione B. L. Vision

22,10 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

22,20 **PARTITA A DUE**

Il povero Mike

Telefilm - Regia di Paul Wendkos

Prod.: N.B.C.

Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Madlyn Rhue, Warren Stevens

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Fernsehaufzeichnung aus Bozen:**

« Die Show ist unsere Welt »

Musikalisches

Unterhaltungsprogramm mit Rex Gildo, Inge Brück, Roberto Blanco

Fernsehregie: Vittorio Brignole

Il tenore Ferruccio Tagliavini nell'«Anna Moffo show»

L'EREDE DI GIGLI

ore 21,15 secondo

Non c'è nessuno, cultore o meno della musica, che non abbia in testa le delicatissime note e i fraseggi incomparabili di almeno un'aria cantata da Ferruccio Tagliavini. Direi di più. Ci sono certi «addii», certi «lamenti», certe «recondite armonie», altre... «furtive lacrime» che non riusciremmo mai a separare dalla simpatica figura del famoso tenore emiliano. Tagliavini, che è nato a Barco, in provincia di Reggio Emilia, cinquantatré anni fa, ha ereditato la passione per la musica operistica dalla sua stessa famiglia e dalla sua terra, che è certamente la più fertile e generosa del mondo, dal punto di vista delle nascite di astri lirici, nonché la più popolata di gente che, oltre alla competenza nella buona cucina non si lascia davvero battere da nessuno in quella dell'opera lirica.

Tagliavini aveva fin da ragazzo una voce straordinaria. Non poteva assolutamente lasciarla incoltivata. Fu così che decise di andare alla scuola dei Brancucci, dal quale il futuro erede di Schipa e di Gigli apprese quella tecnica, diremmo mestiere smaltiziato, che aiutò a mettere in luce le qualità artistiche di cui la natura l'aveva copiosamente dotato. La patosità del timbro e la morbidissima emissione devono aver convinto e sbalordito anche la severa giuria del Concorso indetto nel marzo del 1938 a Firenze. Tagliavini fu allora



Ferruccio Tagliavini da trent'anni è una delle voci più acclamate del teatro lirico italiano. Marito della celebre mezzosoprano Pia Tassinari, è stato allievo del tenore Bassi

una rivelazione e si meritò il Primo Premio. Ebbe occasione di ascoltarlo anche il celebre Amedeo Bassi, allora sessantaseienne (tenore che fu paragonato al grande Caruso), il quale si offrì di dargli alcu-

ne lezioni di perfezionamento. Bassi aveva intuito che in Ferruccio Tagliavini c'era la stoffa del grande cantante lirico. Qualche ritocco ancora a talune modulazioni, alle smorzature, al controllo dei fiati, che l'allievo si lascia dare docilmente, ed ecco il tenore di Barco arrivare al successo del 28 ottobre 1938, con una memorabile *Bohème* al «Comunale» di Firenze. Tagliavini ce l'aveva fatta. Molti uscirono dal Teatro scommettendo che una «gelida manina» cantata tanto pateticamente non la avrebbero mai più riudita da nessuno.

Il desiderio di Tagliavini fu, nei primi tempi, di imitare il «beniamino» delle folle, Gigli. Imparò da lui i caratteristici singolari, l'appassionante tono querulo. Ma il maggior merito di Tagliavini è stato poi di riuscire a superare, sotto certi aspetti, il tenore di Recanati. Tagliavini non si accontenta infatti di piacere alle platee. Studia gli spartiti dal punto di vista strettamente stilistico e s'innamora di opere ormai dimenticate, quali l'*Armida* di Gluck e la *Semiramide* di Rossini. Dopo aver sposato Pia Tassinari, celebre mezzosoprano, ha avuto con lei momenti di indimenticabile successo. Basti ricordare la *Tosca* e la *Bohème* date al «Metropolitan» di New York.

Incalcolabili i successi di Tagliavini. Tra questi il *Mefistofele* alla «Scala», la *Tosca* al «San Carlo» di Napoli, il *Ballo in maschera* all'Opéra di Parigi, l'*Elisir d'amore* al «Metropolitan» e al «Covent Garden». Anche nel campo cinematografico Tagliavini s'è rivelato attore e cantante d'eccezione. Chi può aver dimenticato *Anema e core* del '52, *Vento di primavera* del '58 e infine il film comico *I Cadetti di Guascogna* del '50?

I. f.

ore 21 nazionale

I BANDITI DEL RE

La puntata precedente

Roland de Montrevel, giovane aiutante di campo di Napoleone, è alle prese con i «Compagni di Jehu», una banda di briganti realisti che sottraggono solo i beni dello Stato e li consegnano ai generali monarchici perché combattano Bonaparte. Girando nei pressi di un monastero di provincia, Roland e un suo amico inglese, John, scoprono il luogo dove i «Compagni di Jehu» nascondono i loro botini. L'offensiva di restaurazione monarchica è prevista per il 13 aprile, ma Roland, avvertito fortunosamente da John, riesce a sventare il pericolo.

La puntata di stasera

Napoleone incarica Roland di liberare la provincia di Bourgen-Bresse dalla imbarazzante presenza dei «Compagni di Jehu». L'impresa non è semplice anche perché il capo dei banditi, Morgan, è sposato clandestinamente con la sorella di Roland, Amélie. Che, non senza ragione, vive giornate di terribile angoscia: o il marito o il fratello, pensa la donna, finirà con il lasciarci la pelle. Morgan si accinge a depredare la signora Tallien: i suoi gioielli, secondo il bandito, sono da considerarsi proprietà dello Stato. Roland, informato del progetto, pensa che quella sia l'occasione buona per regolare definitivamente i conti con Morgan. Ecco, dunque, offrirsi quale scorta alla signora Tallien. Ma, quando apre la porta della carrozza...

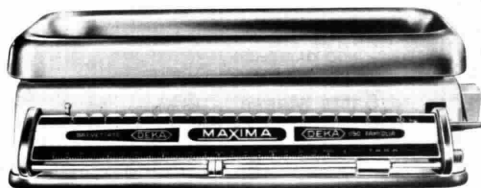
ore 21,15 secondo

ANNA MOFFO SHOW

Earl Hines è il primo ospite della puntata di stasera dello spettacolo di Anna Moffo. Seguiranno Nico Fidenco che ripropone uno dei suoi motivi di successo. L'uomo che non sapeva amare, canzone dei titoli di testa del film omonimo, ed Edoardo Vianello che canta Parliamo di te. Consueto intermezzo corale, con il gruppo di voci della SAT che eseguirà *Teresina* e *La montanara*. La padrona di casa, Anna Moffo, esegue *Andarmene* prima di ricevere gli ultimi due ospiti della trasmissione: Ferruccio Tagliavini e Caterina Caselli.



LA REGINA DELLE BILANCE
PRESENTA LE NOVITÀ 1968



DEKA MAXIMA
IL MASSIMO NELLE BILANCE USO FAMIGLIA
E PER LA COMODITÀ, L'IGIENE, E LA SICUREZZA
DEL VOSTRO BEBE' USATE



IL PIATTO PESANEONATI
ANATOMICO DEKA
PRODUZIONE DEKA-TILL ■ STABILIMENTO DI ALMESE



il nuovo
vedette

HA IL MOTORE RAFFREDDATO AD ARIA



...non si guasta mai il nuovo **VEDETTE-MIXO** perché, il motore raffreddato ad aria e le bobine nella nuova lega di rame **TERMKO**, ne hanno aumentato grandemente la potenza e la durata. Con la **coppa in acciaio inox 18/8** il caffè viene macinato in pochi secondi e mantiene tutto il suo aroma. Con il **bicchiere MIXO in KRISTALIT** si fanno rapidamente majonaisse, salse, frullati, frappe, cocktail. A richiesta, ricettario omaggio.

SPADA - 10141 TORINO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Sbragia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 — Ono 8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batuzzi	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radiascultatori italiani 9,45 Franz Schubert: Sedici Danze (pf. Marisa Candoloro)
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate cinque contro cinque, rivista quiz di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gili — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzoletti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10 — Tommaso Albinoni: Concerto a cinque in re magg. op. 9 n. 2 per ob., archi e basso continuo (sol. A. Lardot; I. Solisti di Vienna, dir. W. Bötcher) • Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia n. 1 in do magg. • Le Quattro età del mondo , da «Le Metamorfosi» di Ovidio (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna) 10,30 Musiche per organo D. Buxtehude: Toccata e Fuga in fa magg. (dalla racc. «Orgelwerke» vol. II) • F. Poulenc: Concerto in sol min., per org., orch. d'archi e timpani 10,55 Karl Stamitz: Duetto n. 1 in do magg. (vl. D. Asciolla)	10 — Tommaso Albinoni: Concerto a cinque in re magg. op. 9 n. 2 per ob., archi e basso continuo (sol. A. Lardot; I. Solisti di Vienna, dir. W. Bötcher) • Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia n. 1 in do magg. • Le Quattro età del mondo , da «Le Metamorfosi» di Ovidio (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna) 10,30 Musiche per organo D. Buxtehude: Toccata e Fuga in fa magg. (dalla racc. «Orgelwerke» vol. II) • F. Poulenc: Concerto in sol min., per org., orch. d'archi e timpani 10,55 Karl Stamitz: Duetto n. 1 in do magg. (vl. D. Asciolla)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta Domani, il lavoro	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box	11,10 CONCERTO OPERISTICO diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Constantina Aralio e del basso Boris Christoff (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto '52 Si o no	12 — I virtuosi della tastiera 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Musiche da film	12,10 Borges e la letteratura , conversazione di Luciana Di Lello 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE M. de Falla: Sette Canzoni popolari spagnole (T. Berganza, mscpr.; F. Lavilla, pf.) • Z. Kodaly: Variazioni su un canto popolare ungherese, «Variazioni del pavone» (Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Punto e virgola '40 Manetti & Roberts '40 Carillon — Oro Pilla Brandy '43 CANTA BETTY CURTIS	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Puglia — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,45 Il complesso della domenica: I Motowns Se la va, la va: Prendi la chitarra e vai; Um, um, um, um, um, um; Cuore facile, Last train to Clarksville; Something you've got	13 — Alessandro Scarlatti: Sonata a quattro in re min., per archi (Quartetto Italiano) 13,05 Le grandi interpretazioni W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 - «Jupiter» (Orchestra Filarmonica di Vienna, dir. Bruno Walter) • R. Schumann: Dichterliebe op. 48, su testi di Heine (Lotte Lehmann, sopr.; Bruno Walter , pf.) • C. Debussy: La Mer, tre pezzi sinfonici (Orch. Filarmonica di New York, dir. Dimitri Mitropoulos)
14	Motivi all'aria aperta '30 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Canzoni italiane 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 Franz Joseph Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4, per archi «Aurora» (Quartetto del Konzerthaus di Vienna) • Anton Dvorak: Quartetto n. 4 in do magg. op. 61 per archi (Quartetto Juilliard)
15		15 — CANTANTI INTERNAZIONALI	15,30 L'occhio rosso dell'amore Due atti di Arnold Weinstein Traduzione di Furio Colombo - Musiche originali di Gino Negri - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	'29 Bollettino per i naviganti '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	16 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano	
17		17 — Musica e sport — Castor S.p.A./Elettrodomestici Nel corso del programma: V Giochi del Mediterraneo : servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi S. Clotti, L. Liguori, A. Provenzali e P. Valenti Ciclismo - da Marino: Giro del Lazio - Servizio speciale di E. Ameri Ippica - da Milano: Saint Léger di Galoppo - Radioracconca di A. Giubilo	17 — Jazz moderno 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL PIANISTA JOAQUIN ACHU-CARRO Bach-Busoni: Toccata in do maggiore - Intermezzo - Fuga • Beethoven: Sei Variazioni op. 34 su un tema originale • Brahms: Due Rapsodie op. 79
18	Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre con la partecipazione del pianista Rodolfo Caporali Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di G. Salvioni in collaborazione con l'ACI - Regia di A. Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Da Eratostene a Poletti: la storia dei numeri primi
19	'20 Hugu Blanco all'arpa '30 Interludio musicale — Antonello '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi S. Clotti, L. Liguori, A. Provenzali e P. Valenti	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '20 La voce di Sandie Shaw — Ditta Ruggero Benelli '25 BATTO QUATTRO - Varietà musicale presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Lando Buzzanca - Testi e regia di Terzoli e Vaime (Replica dal Secondo Programma)	20 — Punto e virgola 20,10 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 Testimonianze al microfono Jean Jaurès: rivoluzionario umanista Servizio in collaborazione con l'ORTF
21	'15 CONCERTO DEL VIOLINISTA VIKTOR TRETIAKOV e DELLA PIANISTA LUDMILLA KURAKOVA J. S. Bach: Sonata in sol minore per violino solo • Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 378 • Paganini: Cantabile op. 17	21 — I Classici del giallo • Troppe donne • di Rex Stout Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - Regia di Umberto Benedetto (Prima parte) 21,30 Giornale radio 21,40 Le canzoni del XV Festival di Napoli	21 — Club d'ascolto DUE PRIME ASSOLUTE ALLA XXIV SETTIMANA MUSICALE SENESE G. Petraschi: Tre per sette • M. Zafred: Sestetto Note di Leonardo Pincus 21,35 Antonio Vivaldi: Due Concerti da «Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. VIII (Revis. G. F. Malipiero) (vl. sol. A. Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Dervaux)
22	MUSICA DA BALLO '30 V Giochi del Mediterraneo Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi Sandro Clotti, Luca Liguori, Alfredo Provenzali e Paolo Valenti	22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Deletti - Regia di Arturo Zanini GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - V Giochi del Mediterraneo - Servizio speciale dai nostri inviati a Tunisi S. Clotti, L. Liguori, A. Provenzali e P. Valenti - I programmi di domani - Buonanotte		23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e Commenti dal Mondo Cattolico • America Latina chiama, servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabretti: Meditazione.

14,30/Zibaldone italiano

Pallavicini-Donaggio: *Una casa in cima al mondo* (Frank Pourcel) • Anonimo: *La mula de Parezco* (Coro Illesberg) • Napolitano: *Le pigne in testa* (Gli Scooters) • De Mura-Forlani: *E nummere sbagliate* (Roberto Murolo) • Mescoli: *Cominciamo ad amarci* (Jackie Gleason) • Cherubini-Pagano: *Mamma buonanotte* (Claudio Villa) • Braga: *La serenata* (Orchestra Melachirino) • Testa-Sciortelli: *Non pensare a me* (Orch. Caravelli) • Bardotti-Cini: *Io mi sveglio a mezzogiorno* (Dino) • Birga: *Stifelius* (Raoul Ceroni) • Anonimo: *La bionda e la mora* (Duo Castellazzo-Gallizio) • Concina: *Sciurmo* (Domenico Savino) • Bonfanti-Sordi-Maletta: *Stelle di Spagna* (Lucia Altieri) • Gelmini: *Le trote blu* (William Galassini) • Bergonzi: *Niccolita* (Cordovox) • L. Gonziboni: *Comp. Bonzagni* • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli) • Brezza: *Via Caracciolo* (Le. Nini Rosso) • Surace-Herbin: *La mano nella mano* (Frediana) • Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Giamplero Boneschi) • L. Martelli: *Chiesetta del Gesù* (Renato Cardinaletti) • Palatta: *Ricordi ciociari* (Umberto Tucci) • Faleri-Nisa-Valleroni: *Cosa farai* (Giulio Libano) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Casadei: *La beccaccia* (Comp. Casadei) • Fical: *Ormai è finita* (Duo di chit. el. Rico e Santos) • De Paolis-Bonocore: *Di lassù* (Aldo Bonocore) • Mari-Di Lazzaro: *Piccola santa* (Luciano Virgili) • Renis: *Uno per tutte* (armonica a bocca: Thielemans Toots Jean) • Panzeri: *Occhi neri e pinchi blu* (Orch. G. Cichellero) • Cinchi-Bassi: *Perderti* (Tonina Torrielli) • De Lorenzo-Alfonso: *Polvere di luna* (sax. Athos

Poietti) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Gianc. Chiaramello) • Salerno: *Se di notte* (Mario Guarnera) • Crosti: *Sono allegro* (Pianola) • Esposito: *Il tamburino passa* (Olivio di Domenico) • Guidone Locatelli: *Solo un attimo* (Stanley Moore).

18/Concerto Prêtre

Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72 b • Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore* op. 21, per pianoforte e orchestra (solista Rodolfo Caporali) • Modesto Mussorgski: *Quadri di una esposizione* (trascrizione Ravel).

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Concorsi e Festival, di Mario Salicrú • I doppiatori: questi sono i nomi, servizio di Rosangela Locatelli • Un libro da leggere, a cura di Paola Ojetti • Che cos'è il turismo?, servizio di Gina Basso • La posta de "Il giornale delle donne".

TERZO

11,10/Concerto operistico

Verdi: *Luisa Miller*: Ouverture; Il Trovatore: «Tacea la notte placida» • Saint-Saëns: *Enrico VIII*: «Tant le pape est ostile à ma secrète envie» • Verdi: *Aida*: «Ritornella vincitor» • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia è un venticello» • Catalani: *La Wally*: «Ebben, ne andrò lontana» • Mussorgski: *Boris Godunov*: Addio e Morte di Boris • Wagner: *Il Vascello fantasma*: Ouverture.

15,30/- L'occhio rosso dell'amore

Personaggi e interpreti: Lo speaker: Mario Erpichini; Wilmer Flange: Massimo De Francovich; O. O. Martinas: Franco Parenti; Prima Chargesse: Anna Miserocchi; Secondi poliziotti: Mario Scaccia; Secondo poliziotto: Silvio Spaccesi; Il tassista: Nino Bianchi; Il giornalista: Cip Barcellini; Il gelataio: Carlo Lombardi; Frances: Franca Man-

telli; Il venditore: Gianni Bortolotto; La cameriera: Lea Del Celati; Bez bambino: Paolo Loggi; La donna delle pulizie: Adriana Innocenti; Il guardiano di notte: Giampaolo Rossi; L'uomo in giacca di cuoio: Sandro Massimini; Bez cresciuto: Roberto Pistone; Lo zio Sam: Nino Neri; Primo soldato: Remo Varisco; Secondo soldato: Stefano Variante; Terzo soldato: Mario Ventura; Soldato nemico: Massimo Sandri; Un bambino: Maurizio Torre-san; Sua madre: Enrica Corti; Il professor Alum: Ottavio Fanfani.

19,15/Concerto di ogni sera

Bach: *Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore* (Ulrich Koch, Martin Fischer, violini; Claude Starck, violoncello - Orchestra da camera diretta da R. Paumgartner) • Hindemith: *Konzertmusik op. 49*, per pianoforte, ottoni e arpe • Monique Haas: *Concerto* • Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da P. Hindemith • Haydn: *Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore* (Orch. Filar. di Berlino diretta da E. Jochum).

22,30/Kreisleriana

Mozart: *Lied der Trennung*, K. 519 (Suzanne Danco, soprano) • Giorgio Favaretto, pianoforte • Schumann: *Ruh vom schmerzreichen Mühlen* (Requiem, op. 90 App.) (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte) • Brahms: *Scherzo in si bemolle maggiore op. 4* (pianista Julius Katchen) • Wolf: *So lässt mich scheinen*, da «Gedichte von Goethe» (Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte) • Chopin: *Bohler in do maggiore op. 19* (pianista Julian von Karolyi) • Fauré: *Notturmo in si maggiore op. 37* (pianista d'amicizia) • Debussy: *Pour les quarts*, dagli Studi, Libro I (pianista Charles Rosen).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 10 settembre, le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: All you need is love (The Beatles) • I never loved a man (Aretha Franklin) • Jackson (Nancy Sinatra) • Non non non (Jean Geral) • San Francisco (Scott McKenzie) • The beat goes on (Herbie Mann) • The windows of the world (Dionne Warwick) • Per un momento ho perso te (Fausto Leali) • I am a car (Sonny and Cher) • Summer samba (Walter Wanderley) • Senza luce (Wess) • The little white lies (Bob Eberly jr.) • The sun (The Chain Reaction).

radio vaticana

khz 1529 = m. 196
khz 6190 = m. 48,97
khz 12,30 = m. 41,36
9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Ferdinando Batazzi - Liturgia Orientale in Rito Armeno. 12,30 Messa medievale a Kristumom: porcella 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,35 Orizzonti Cristiani - «Cristo nel mondo d'oggi», a cura della Pro Civitate Cristiana, 21,15 Parole di Paul VI, 21,45 Dekumekiche, Frapen, 22,30 Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo in vanguardia, 23,15 Disgregaria di musica religiosa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
10,10 Programma (khz 557 - m. 530)
9,30 Ora della terra, 10 Fantasia melodica, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivier, 10,30 Santa Messa festiva, 11,15 Il canestro della domenica, 11,30 Radio Mattina, 12,30 L'espressione religiosa nella musica, Giuseppe Verdi: Te Deum (contralto Janet Baker; Coro e orchestra Philharmonia diretta da Carlo Maria Giulini), 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti, 13 Concerto domenicale, Gioacchino Rossini: La gazza ladra - Ouverture (Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafini), Bedrich Smetana: La Moldava - (Orch. sinfon. diretta da

Per «I Classici del giallo»

TROPPE DONNE

21 secondo

Seguendo la tradizione dei classici del giallo anche Rex Stout ha creato un personaggio: Nero Wolfe. Si tratta naturalmente di un personaggio molto diverso dal leggendario Sherlock Holmes di Conan Doyle, dal commissario Maigret di Simenon e dall'Ercule Poirot di Agatha Christie, ma non per questo meno caratterizzato. Nero Wolfe è un «detective» privato; come ogni investigatore indipendente si trova spesso in contrasto con la polizia, ma, come ogni buon romanziere, alla fine ha sempre ragione lui. Il suo metodo d'indagine è adeguato alla sua figura fisica. Nero Wolfe infatti è un grassone di oltre 150 chili, passa il tempo a coltivare fiori e quando è preoccupato legge tre romanzi contemporaneamente. Anche nel giallo di stasiere Troppe donne non prova questa sera della sua abituale comportamento. Si trova appunto in giardino con le sue rose quando il presidente di una grossa società di Wall Street si rivolge a lui per risolvere un caso strano. Gli uffici della società sono popolati da centinaia di intralci, tutte belle ragazze che vuole la tradizione della ditta; naturalmente c'è anche un don Giovanni, un certo Waldo Moore; o meglio c'era, perché un brutto giorno il giovanotto viene schiacciato da una automobile. La polizia archivia il caso come omicidio colposo ad omicidio, ma gli agenti, ma il personale della ditta si dice che Moore è stato assassinato. La voce si basa su un rapporto redatto dal capo del reparto merci, Kerr Naylor, che non è un impiegato qualsiasi, ma addirittura l'erede di uno dei fondatori della società. Il fratello della moglie dell'attuale presidente, Wolfe manda il suo fedele aiutante, Archie Goodwin, ad indagare. Si scoprono così alcuni fatti interessanti: che il Moore era stato assunto in ditta in seguito alla raccomandazione della stessa moglie del presidente, la quale era stata in rapporto d'amicizia con lui; che aveva fatto morire diverse ragazze, ma si era fidanzato ufficialmente con una di esse; che Kerr Naylor, l'autore del rapporto, si sentiva defraudato dei suoi diritti e non aveva rinunciato ad aspirare alla carica di presidente, al posto del cognato. E che egli pensava di affermare che Waldo Moore lo aveva assassinato, ma non vuol dire come lo sa. Si tratta veramente di assassinio e da chi è stato compiuto? Questo è quanto Nero Wolfe deve scoprire.

Da Bach a Mozart e Paganini SUONA TRETIAKOV

21,15 nazionale

Tra i giovani concertisti usciti ultimamente dalle eccellenti scuole musicali sovietiche, occupa un posto d'onore il violinista Viktor Tretiakov, che, nato nel 1946 a Krasnojarsk da una famiglia di appassionati cultori della musica, ha vinto anni fa il primo premio all'importante Concorso Ciaikovski. Tretiakov sonava già discretamente il violino a sette anni. I primi concerti in pubblico li ha dati nel '63 mentre studiava sotto la guida del maestro Jankelevitch alla Scuola Centrale Musicale. Insieme con la pianista Ludmilla Karsavina, da lui sposata, ha vinto il premio alla straordinaria musicalità e dei suoi virtuosismi, che sono in realtà stupefacenti. Il programma si apre nel nome di Johann Sebastian Bach, con la Sonata in sol minore per violino solo, divisa nei tempi Adagio, Fuga, Siciliana e Presto, composta circa nel 1720 alla Corte di Köthen. Segue nella trasmissione la Sonata n. 10 in si bemolle maggiore, K. 378 di Wolfgang Amadeus Mozart nei movimenti Allegro moderato, Andantino sostenuto e cantabile e Rondò. Mozart scrisse questa bellissima Sonata al Sargento al Cancino del 1799 a ventitré anni e la dedicò al padre, Leopold, e alla sorella Marianna. Da notare che Mozart chiamava questo gioiello violinistico «Sonata con accompagnamento di violino». La Sonata, insieme con altre cinque, fu pubblicata dall'Araria nel 1781 e si meritò, nelle pagine del Cramers Magazin, il seguente anonimo commento: «...Nello stesso tempo, l'accompagnamento del violino è così abilmente combinato con la parte pianistica, che entrambi gli strumenti tengono desta la nostra attenzione. Questa Sonata richiede quindi un violinista altrettanto esperto del pianista...». Gli amatori e i conoscitori di musica dovranno eseguirle per loro conto e vedranno che non ho esagerato». Chiude il programma il celebre Cantabile di Niccolò Paganini.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 khz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Radio 2 su canale 645 parli a m. 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su khz 6060 parli a m. 49,50 e su khz 9518 parli a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa • Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli • 0,36 Fogli d'album sotto le stelle • 1,06 Ribalta di successi • 1,36 Pagine liriche • 2,06 Parata d'orchestra • 2,36 Voci alla ribalta • 3,06 Sinfonie e balletti da opere • 3,36 Complessi di musica leggera • 4,06 Sinfonia d'archi • 4,36 Canzoni di moda • 5,06 Fogli d'album • 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

stasera in intermezzo

scoprite la gioia -
la libertà -
la comodità di stare...

a braccetto
con Velicren



maglieria **velicren**[®]

la fibra acrilica **SNIA**

**GENITORI,
VACCINATE I
VOSTRI FIGLI,
FINO AL 20°
ANNO, CON-
TRO LA PO-
LIOMIELITE!**

**UN CORREDO DI
BIANCHERIA PER
CASA A PREZZO
STRAORDINARIO**
RICHIEDETE CATALOGO
GRATIS A COLORI
SENZA IMPEGNO.
SCRIVETE A
MAGIC RECORD
CASELLA POSTALE 1783
20100 MILANO

Rendete più accogliente la vostra
abitazione applicando ai pavimenti

MOQUETTES CROFF

16 tipi, 160 colori esclusivi a
PREZZI IMBATTIBILI
Preventivi gratis a richiesta
NEGOZI CROFF

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Como - Venezia
- Trieste - Verona - Padova - Firenze - Roma - Napoli - Bari -
Lecce - Pescara - Catania - Palermo - Cagliari

Per le vostre occorrenze di tappeti meccanici, sia in stile moderno che
classico, fateci richiesta del nostro Catalogo a colori.

Grande assortimento tessuti in **Bemberg**

lunedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in
occasione della XXXI Fiera
del Levante

10-11,20 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

17,55 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Astucci scolastici Regis -
Confezioni Facts Junior - Bi-
scotti Colussi Perugia - Ovat-
ificio Valpadana)

la TV dei ragazzi

a) FLASH

Impariamo a fotografare
a cura di Alberto Casati e
Pat Ferrer

con la collaborazione di Li-
dia Costanzo
Regia di Elisa Quattrocchio

b) LE AVVENTURE DI TOM SA-
WYER

di Mark Twain
Adattamento di C. E. Webber
Il primo della classe
Int.: Fred Smith, Mike Stro-
theide, Betty Hardy, Lindsay
Scott-Patton
Prodotto da Dorothea Broo-
king - BBC TV

ritorno a casa

GONG

(Rexona - Lacca Flesh Lac)

18,55 ENCICLOPEDIA DEL
MARE

9° - Il sesto continente

Regia di Bruno Vaillati

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Camay - Cucine Scic - Bitter
S. Pellegrino - Termogenera-
tori Auretta - Doria Biscotti -
Fluid make up Gemey)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Boston parafreddo - Ver-
mouths Cinzano - Confezioni
Max Mara - Copiatrici Rank
Xerox - Olita Star - Alax
lanciere bianco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Amaretto di Saronno -
(2) Durban's - (3) Lavatrici
Candy - (4) Fibra Leacril -
(5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Arces Film - 2)
General Film - 3) Publisid -
4) Augusto Ciuffini - 5) Paul
Film

21 — I FILM DEL « DISGEOLO »
(V)

(Cinema sovietico 1956-61)
a cura di Silvio Bernardini
Presenta Achille Millo

CIELI PULITI

Film - Regia di Grigori Ci-
ukhrail

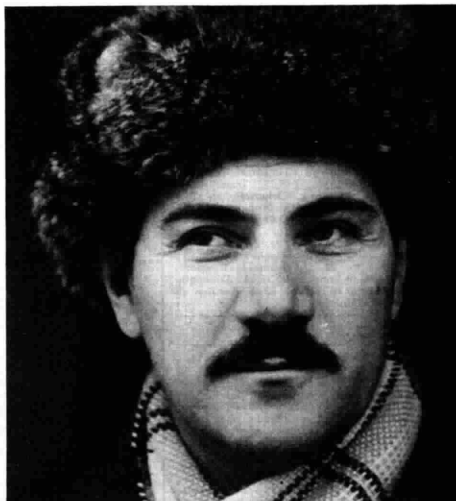
Prod.: Mosfilm
Int.: Nina Drobitsceva, Ev-
ghenji Urbanskij, M. Kusminà

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Grigori Ciukhrail, il regista del film sovietico « Ciel
puliti », in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Enalotto - Galak Nestlé -
Brandy Vecchia Romagna -
Cucine - La Sovrana - Bro-
do Liebig - Maglieria Velicren
Snia)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barend-
son

22 — LE NOVE SINFONIE DI
BEETHOVEN

dirette da Lovro von Matacic.
Sinfonia n. 7 in la maggiore
op. 92: a) Poco sostenuto -
Vivace, b) Allegretto, c) Pre-
sto, d) Allegro con brio
Orchestra Sinfonica di Mila-
no della Radiotelevisione Ita-
liana
Regia di Carla Ragonieri

22,45 CANADA: AI CONFINI
DELL'ARTICO

Un documentario della Graw-
ley Films

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Joseph Haydn, Genie im
Alltag des Lebens

Bildbericht
Regie: Leopold Hainisch
Prod.: OSTERREICH-
SCHER RUNDFUNK

20,50-21 Lukull schlendert
durch Europä

Eine gastronomische Reise
• Sardinien, Portwein und
Bacalhau •
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

19,30 MINIMONDO. Trattamento per
i più piccoli condotto da Evy Ber-
nasconi

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

20,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e
curiosità del nostro tempo

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi fil-
mati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LA VALANGA. Telefilm della
serie « Piccolo teatro » interpreta-
to da Gianni Esposito, Germaine
Delbat, André Dumarsy e Edith
Loria. Regia di Jacques R. Villa

22,05 RICORDO DI FRANCESCO DE
SANCTIS. Un documentario pro-
dotto da Grytzko Mascioni, realiz-
zato da Luigi Del Priore e Tazio
Tami

23,05 PIACERI DELLA MUSICA. « Ot-
tetto per strumenti a fiato » di Ygor
Strawinski. Interpreti: Erik Tho-
sen, flauto; Palla Nebhammer, cla-
rinetto; Agee Bredahl, fagotto;
Joern Nilsson, fagotto; Knud Ho-
valdt, tromba; Palmer Traulsen e
Georg Wiltschmidt, tromboni

23,25 TELEGIORNALE. 3° edizione



18 settembre

Cinema sovietico del "disgelo": «Cieli puliti» di Ciukhrai

STORIA D'AMORE RUSSA

ore 21 nazionale

Cieli puliti, di Grigori Ciukhrai, è sin dal suo titolo — così esplicitamente allegorico — il più significativo dei film sovietici del «disgelo» (significativo, ma non certo artisticamente riuscito). I «cieli puliti», riferiti da una parte alla storia del protagonista, che è un aviatore, e dall'altra metaforicamente all'orizzonte sgombrato di tutte quelle nuvole tempestose che la sanguinosa dittatura di Stalin aveva accumulato in tanti anni, finiscono con l'apparire un'immagine altrettanto retorica, nel suo facile simbolismo, quanto lo erano state — in decine e decine di film — le immagini ispirate al culto della personalità o comunque ligie alla ferrea programmazione ideologica dello zdanovismo.

In ogni caso il telespettatore avrà modo di constatare, dopo avere assistito nelle scorse settimane agli altri due film di Ciukhrai del ciclo, *Il quarantunesimo* e *Ballata di un soldato*, quanto fosse difficile nel 1961 (ma oggi le cose non sono affatto cambiate, anzi sotto certi aspetti sono andate peggiorando) riprendere un discorso interrotto da troppo tempo e soprattutto rappresentare con autenticità, e ricchezza psicologica, la grande svolta che segnò, almeno ufficialmente, la fine dello stalinismo. Inoltre sarà bene annotare che all'impaccio di tipo ideologico — come parlare perentoriamente «male» di Stalin dopo tanti anni di cieca



Nina Drobiseva, una delle interpreti di «Cieli puliti». Il terzo film di Grigori Ciukhrai presentato nella rassegna televisiva del cinema sovietico del «disgelo» (1956-1961)

esaltazione, dopo tanti diti-rambi cinematografici? — corrisponde fatalmente un'analoga incertezza espressiva, un linguaggio spesso arcaico che si rifà a vecchi modelli espressionistici e romantici che sono un po' la palla al piede di un regista sensibile come Ciukhrai ma che testimoniano, nello stesso tempo, di quanto sia arduo — dopo una lunga estraniamento culturale — ritrovare e aggiornare una poeti-

ca personale frantumata e dissolta da alcuni lustrati di livellamento intellettuale. Il film quando uscì, nonostante i sin troppo calorosi entusiasmi interessati che suscitò, subì non poche traversie, e tagli, e robuste correzioni di sceneggiatura. I burocrati temevano lo choc che, al di là del «rapporto» Krusciov, il film avrebbe suscitato: erano, come sempre accade, i timori e gli zeli dei burocrati di tutto il mondo, ma resi ancor più gravi da tutte quelle resistenze, all'interno del sistema, che non avevano accettato — se non per disciplina di partito — la spietata revisione critica del mito Stalin operata da Krusciov.

Stando così le cose, la storia di questo ex pilota, Alexei, che ritornato dalla guerra dopo anni di prigionia è in realtà messo al bando come un «traditore», e che soltanto dopo la morte di Stalin riprende il suo posto nell'aereo e la sua collocazione giusta in una società che fino a quel momento era sembrata respingerlo come un reietto, questa vicenda oggi finisce con l'interessarci molto di più per le sue aperture sentimentali e realistiche (la storia d'amore, il bambino nato negli anni della guerra, le donne in attesa di un treno di soldati che trascorre fulmineamente sotto la pensilina di una stazione) che per il significato di rottura ideologica che *Cieli puliti*, allora, voleva sinceramente manifestare. Un film anch'esso di crisi profonda, un documento abbastanza patetico del travaglio di una generazione, Ehrenburg, morto negli scorsi giorni, era stato il contraddittorio artefice e testimone di questo «scampoglio delle anime». E lui, padre del «disgelo», si disse che non ebbe a suo tempo parole molto tenere per *Cieli puliti*. Il difensore più acceso, dall'altra parte della barricata, fu Viktor Nekrasov, oggi in disparte, almeno temporaneamente confinato nell'esilio dell'oblio.

Pietro Pintus

Il mese prossimo sarete in grado di parlare l'inglese

Con il nuovo «Metodo Natura», imparerete l'inglese con la stessa facilità con la quale avete appreso l'italiano e due volte più in fretta.

Voi forse penserete di non essere dotati per le lingue straniere ma, molti anni fa, ne avete imparata una delle più difficili, l'italiano. In che modo? Sentendo, parlando e pensando in italiano come fanno i bambini.

Voi non imparavate l'italiano consapevolmente ma lo assimilavate e questa è il modo con il quale il «Metodo Natura» vuole insegnarvi l'inglese. Niente più frasi da imparare a memoria vocaboli e grammatica. Ne avete abbastanza con le traduzioni!

Voi potrete capire, leggere, scrivere e parlare l'inglese quando ne avrete voglia.

5°) Durante tutto il Corso avrete il valido aiuto dei nostri professori incaricati della correzione dei vostri esercizi e questo per un periodo di tre anni dopo il ricevimento da parte vostra dell'ultimo opuscolo di lezioni.

Questa assistenza personale è riservata soltanto agli allievi del «Metodo Natura».

IMPARERETE L'INGLESE PIU' IN FRETTA DI QUANTO POTRESTE SPERARE

Come possiamo essere così sicuri? Per una semplice ragione.

Il «Metodo Natura» è stato introdotto in Italia solo da alcuni anni ma per 20 anni esso ha ottenuto enorme successo nel resto del continente europeo e più di 1.000.000 di persone hanno imparato l'inglese, il francese, l'italiano e il latino ed altre lingue con questo metodo.



COME IL «METODO NATURA» OTTIENE RISULTATI IMMEDIATI

1°) Voi pensate in inglese sin dall'inizio e nel mentre vi aprite una via attraverso le 740 pagine del Corso del «Metodo Natura», voi assimilate, con l'uso, un vocabolario che arriva a più di 2.300 parole (ricordate che l'inglese base è costituito da sole 650 parole).

2°) Voi non «imparate» queste parole nel modo antiquato. Il loro significato vi diventa chiaro durante la lettura di una semplice storia.

Delle parole nuove vengono man mano introdotte senza che voi ve ne accorgiate.

3°) Voi pensate con le «parole chiave» così che la grammatica non si presenta come qualche cosa di strano e di difficile.

Mentre i mesi si susseguono le parole base aumentano e voi acquistate la padronanza naturale dello stile.

4°) Voi imparate a parlare l'inglese correttamente fin dal principio. La fonetica è molto chiara e i dischi forniti da noi per le prime 4 lezioni (e che sono fascicolati) vi aiutano ad acquistare immediatamente una perfetta dizione. Vi meraviglierete di constatare come la Vostra fiducia nel nostro Corso aumenterà.

5°) Studierete a vostro agio. Mezz'ora al giorno di studio è sufficiente ma dipende interamente da Voi.

METODO SERIO E MODERNO

Inoltre più di 70 professori di diverse università di tutto il mondo, tra i quali eminenti scienziati come il

Prof. Allan Carey Taylor, Londra

Prof. Jean Perrot, Sorbonne

Prof. A. Van der Weel, Amsterdam

Prof. A. T. Mac Allister, Princeton

Prof. Mario Pei, Columbia

Prof. Robert Politzer, Stanford hanno scritto dei saggi raccomandando l'uso del «Metodo Natura».

I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de «l'Inglese secondo il Metodo Natura».

Il Prof. G. Tagliavini dell'Università di Padova.

Un accurato esame del Corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

Il Prof. G. Bonfante dell'Università di Genova:

«Il «Metodo Natura» fornisce uno strumento prezioso per apprendere a parlare rapidamente e correttamente la lingua inglese».

L'insegnamento delle lingue con Metodo Natura è regolarmente autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione.

ore 21 nazionale

CIELI PULITI

Sascia — una giovane operaia russa — ha sposato all'inizio della guerra il pilota d'aerei Alexei. Ma, questi, dopo una missione, viene dato per disperso. Ritornerà dopo molti anni in patria, ma invano cercherà un lavoro. Nel clima di sospetti e di terrore della dittatura staliniana, e, infatti, accusato di aver, durante la prigionia, collaborato con i tedeschi. Messo al bando della vita pubblica, Alexei è ormai un uomo finito. Soltanto con la morte di Stalin vedrà cadere gli atroci sospetti sulla sua condotta e potrà diventare, come desiderava, un pilota collaudatore.

ore 21,15 secondo

SPRINT

Il servizio principale di SPRINT è dedicato all'imminente inizio del campionato di calcio (Serie A). Nella sua inchiesta, Guido Guerrasio documenterà questo «conto alla rovescia» e cercherà inoltre di rispondere a numerosi interrogativi sportivi e no. Chi vincerà il campionato? chi segnerà più goals? e soprattutto quanto costa questa enorme macchina da spettacolo?

ore 22 secondo

LA «SETTIMA» DI BEETHOVEN

La Settima Sinfonia in la maggiore, op. 92, diretta stasera da Lovro von Matacic, fu composta da Beethoven simultaneamente all'Ottava nel 1812. Fu eseguita la prima volta a Vienna, l'8 dicembre 1813, a beneficio dei soldati austriaci e bavaresi feriti nella battaglia di Hanau contro i francesi. Per amor di patria, Beethoven, che la diresse insieme con l'opera 91 (La vittoria di Wellington alla battaglia di Vittoria), confessò che si sarebbe messo volentieri anche a batter la grancassa. Il concerto era stato organizzato dal meccanico di Corte, Johann Nepomuk Mälzel, l'inventore del metronomo.

ORA ANCHE IL FRANCESE ED IL LATINO COL «METODO NATURA»

Istituto Linguistico Ital. Casa Edit. «METODO NATURA» s.r.l.
20129 MILANO - VIA F. REDÌ 8

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo illustrato

☐ L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA» oppure

☐ IL FRANCESE: 8 SEGRETI RIVOLUZIONANO LO STUDIO DELLE LINGUE oppure

☐ IL LATINO: LINGUA LATINA SECUNDUM NATURAE RATIONEM EXPLICATA (indicare una lingua: quella che Vi interessa)

NOME _____ RC 10-9-67

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITÀ _____ N. DI AVV. _____

NB. - Scrivere in stampatello o in modo chiaro

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Michele, Gigliola Cinquetti, Pat Boone, Petula Clark, Bruno Lauzi, Wilma Goich, Connie Francis, Tony Cucchiara, Orietta Berti, Remo Germani	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Sbragia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Anzola 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 Colonna musicale Musica di Delibes, Lecons, Bricusse-Newley, Elgar, Duncan, Alter-Trent, Goldsmith, Albeniz, Fain, Rose, Lehar, Liszt, Ellington, Weber		9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) — All'aria aperta - settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari — Dagli Appennini alle Ande - di Edmondo De Amicis, adatt. di Mario Vani - Regia di L. Ferrero 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Programma Nazionale)
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 Le ore della musica (Prima parte) Ta Pedia tou Pirea, Cielito lindo, Green green, Il mio posto qui è, Apprende, Scandale dans la famille, Over the rainbow, Copland, El Salon Mexico, A taste of honey, Il momento della verità, Mon quartier, Tanta parte di male, Baciami Josephine, Moon River, Malagueña, Stai su con il morale	10 — Il cavaliere di Lagardère di Paul Féval - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 1ª puntata - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim	10 — Claudio Monteverdi Sei Madrigali a cinque voci dal III Libro (Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. Ruggiero Maghin) 10,30 Franz Schubert Sonata in la min. op. 164 per pf. (pf. R. Caporali) Ludwig van Beethoven Sonata in la magg. op. 69 per vc. e pf. (M. Amfitheatrof, vc.; O. Pultti Santoliquido, pf.)
11	Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — Henkel Italiana '05 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: La telefonata — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	11,10 Jean Sibelius: Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) — Manuel Ponce: Ferial, poema sinfonico (Orch. Sinf. Nazionale del Messico, dir. M. Limantour) 11,40 Louis Spohr: Otello in mi magg. op. 32 per archi e fiati (Otetto di Vienna)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 Vecchia Romagna Buton '52 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la magg. K. 331; Sonata in do magg. K. 330 (pf. T. Aprea) 12,55 Frédéric Chopin: Preludio in do diesis min op. 45 (pf. N. Orloff)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Clearia Tirrena '33 Le mille lire — Ecco '37 CANZONI SENZA PAROLE	13 — Giallo « 13 » - Avventure poliziesche e di spionaggio con Antonella Luadi e Franco Interlenghi - Testi di E. Roda - Regia di D. De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teletvittivo 13,50 Un motivo al giorno — Dash 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13 — Antologia di interpreti Dir. A. Rother; sopr. R. Scott; pf. A. Foldes; ten. F. Corelli; cb. G. Karr; dir. L. Frémaux (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano - Prima parte Al buio sto sognando, Sarai fiero di me, Inter shake, La bambola rosa, Mi porterò la banda, Passeggiata sulla tastiera, Violino zingano, Tange della gelosia	14 — Le mille lire — Soc. Clearia Tirrena 14,04 Juice-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Dischi Ricordi 14,45 Tavolozza musicale	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO K. Szymanowski: Stabat Mater op. 53, per soli, coro e orch. (I. Bozzi Luca, sopr.; A. M. Rota, m.sopr.; W. Alberti, br. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Semkov - M° del Coro Giulio Bertola)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Album discografico — Bluebell	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 GRANDI CONCERTISTI: QUARTETTO ITALIANO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15 — Benedetto Marcello: Sonata n. 12 in fa magg. per fl. e bs. continuo (A. Tassinari, fl.; M. De Robertis, clav.) — François Couperin: Suite per violon bs. numerato (A. Wenzinger, H. Müller, v.le da gamba; E. Müller, clav.) 15,30 La Baronessa stramba (Opera in un atto di Domenico Cimarosa (Revis. Renato Parodi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Frank Martin: Otto Preludi (pf. E. Filis)
16	Sorella radio '30 Trasmissione per gli infermi CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica a cura di Carlo Marinelli	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Sei minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	16,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per clarinetto e archi (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 16° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '35 Momento napoletano '55 Tempo di jazz, a cura di Roberto Nicolosi	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni italiane 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 MUSICHE DELL'AMERICA LATINA Nell'interv. (ore 17,55): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI Maurice Ohana (I) (Programma scambio con l'O.R.T.F.)
18	PER VOI GIOVANI '15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Solisti di musica leggera 18,50 Aperitivo in musica	18,05 Giuseppe Tartini: Sonata a quattro in re magg. per archi (L. Gay des Combes, A. Scrosoppi, vl.; R. Carenzio, vls; E. Roveda, vc.) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Un signore solo Racconto di Aldo Palazzeschi
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per clarinetto e archi (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Mario Abbate '20 Il convegno dei cinque	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti 20,50 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,15 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	19,45 MEMORIALE Romanzo di Paolo Volponi Adattamento radiofonico in due parti di Giovanni Magnarelli e Paolo Volponi Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone e Glaucio Mauri Musiche originali di Sergio Liberovici, dirette dall'Autore Regia di Giorgio Bandini (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	'05 Presenza di Giacomo Puccini a cura di Mario Labroca (V) L'orientamento immaginario di Butterfly Interventi di Roberto Leydi, Gian Francesco Mallipiero, Sylvano Bussotti, voci ed opinioni del pubblico raccolte da Virgilio Boccardi	21,15 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	
22	'10 XX Secolo: Il Grande Dizionario Enciclopedico di Pietro Fedele - Un colloquio di Tullio Gregory con Giacomo Devo '25 MUSICA DA BALLO '55 Washington: Arrivo del Presidente della Repubblica alla Casa Bianca - Radiocronaca diretta di Danilo Colombo Al termine: OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23			23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura

questa sera
in
«Carosello»

la musica moderna

la più completa, la più documentata panoramica della musica del nostro secolo

ogni settimana:

da Debussy al jazz
da Stravinski al cabaret
da Schönberg al folk song
da De Falla ai complessi beat

un album di grande eleganza grafica con testo redatto da illustri critici

un disco alta fedeltà, a 33 giri (25 cm.) stereo monocompatibile

la musica moderna

per formare una discoteca completa ed eccezionale con una spesa incredibilmente piccola

in edicola il primo album con il primo disco
per sole 750 lire
(il solo disco vale tre volte tanto)

FRATELLI FABBRI EDITORI

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate,
in occasione della XXXI
Fiera del Levante

10-11,15 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Tide - Tè Star - Penna Au-
rora - Chocolat Tobler)

la TV dei ragazzi

a) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— Trasporti veloci
— Lubrificazione nei tempi
— Pantaloni di Terranova
— Atomo

b) URRÀ, FLIPPER!

Caccia allo squalo
Telefilm - Regia di Marshall
Thompson
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Hal-
pin, Tommy Norden

c) LA CITTA' DI NOTTE

Musiche originali di Stefano
Torossi
Regia di Sergio Ricci
GONG
(Completi Movielstella Bébé -
Rio Tuttapalpa)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lane B.B.B. - Ajax lanciere
bianco - Monda Knorr - Ama-
rena Fabbri - Olio Lara 4 Ste-
le - Caffettiera Moka Express)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Esso Riscaldamento - Sidol -
Aranciata Idrolitina - Lanifi-
cio di Somma - Naonis - Al-
mentari Buitoni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fairy - (2) Baci Peru-
gina - (3) Helene Curtis -
(4) Fratelli Fabbri Editori -
(5) Voxson Televisori
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinedizioni Pub-
blicità - 2) Studio K - 3) Recta
Film - 4) Roberto Gavioli - 5)
Massimo Saraceni

21 — Il Novelliere

SERATA CON SOMERSET MAUGHAM

di Daniele D'Anza e Belisa-
rio Randone
con

(in ordine di apparizione)
Marco Guglielmi, Carlo d'An-
gelo, Antonio Salines, Anna
Maria Guarnieri, Edoardo To-
niolo, Tina Lattanzi, Andreina
Pagnani, Mico Cundari, Van-
ni Materassi, Antonio Fatto-
rini, Giuliana Lojodice, Ales-
sandro Sperli, Aroldo Tieri,
Luciano Melani
ed inoltre: Kadigia Bove,
Edoardo Fiorio, Franco Flo-
rini, Antonio Gerini, Gualtie-
ro Isnenghi, Giancarlo Mar-
silianni, Saverio Moriones, An-
ty Ramazzini, Alerdo Ward
Complesso Righi e Saitto
La romanza « Vissi d'arte »
è cantata da Lydia Neroszi
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maurizio Monte-
verde
Regia di Daniele D'Anza

22,35 LE MERAVIGLIE DELLA

NATURA

La brughiera dei fagiani
Documentario di Theo Kubiak

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Giuliana Lojodice che vedremo in « Serata con Somerset
Maugham » in onda alle ore 21, Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rasoi elettrici Sunbeam - Fe-
ro China Bisleri - Kop - Su-
perinsetticida Grey - Tè Star
- Salumi di pollo Dressing)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrisponden-
za e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e
Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bar-
tolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Gian Piero
Raveggi

22,15 CHI TI HA DATO LA
PATENTE?

Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Can-
toni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Maria Maddalena
Yon

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Herren von morgen
- Israel -
Bildbericht
Regie: Hanjo Düring
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Funkstreife Isar 12
- Besuch aus Übersee -
Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

19,30 MINIMONDO. Trattamento per
i più piccoli condotto da Evy Ber-
nasconi

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter
e Connie cronisti ». Un programma
realizzato dalla BBC. Versione ita-
liana a cura del prof. Jack Zell-
weger. 1ª lezione

20,45 TV-SPOT

20,50 UNA RAGAZZA TUTTO PEPE.
Telefilm della serie « Furia » inter-
pretato da Peter Graves, William
Fawcett, Ann Robinson e Robert
Diamond

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana

22 AVVENTURE IN MONTAGNA:
BELLE ET SEBASTIEN. 3. « I con-
trabbandieri ». Racconto sceneg-
giato interpretato da Medhi, Edmond
Beauchamp, Jean Michel Audin,
Dominique Blondeau, Maurice Poli
e Paloma Matta. 3ª puntata

23 « BANCO ». Gioco a premi della
Televisione romana realizzato da
André Rosat e Roland Jay. Regia
di Pierre Matteuzzi

23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione



19 settembre

«Il Novelliere» di Daniele D'Anza e Belisario Randone

SERATA CON MAUGHAM

ore 21 nazionale

Per la puntata del *Novelliere* dedicata a William Somerset Maugham, Daniele D'Anza e Belisario Randone hanno scelto, dal folto volume delle *Short Stories*, i racconti *Episodio*, *Quel fallito di Edward Bernard*, *Il rosso*, *La voce della tortora*. Maugham, come di rado accade agli scrittori, ebbe la ventura di vincere subito, di giungere al successo ancora giovane, di guadagnare presto un mucchio di denaro. Poté perciò vivere come gli pareva meglio, e poiché era nato nel 1874, nove anni appena dopo Kipling e due anni prima che la regina Vittoria fosse proclamata imperatrice delle Indie, quando l'Inghilterra era la signora di tutti i mari e l'uomo inglese era a casa propria in ogni parte del mondo, ebbe modo di appagare la sua vocazione per i viaggi, di andarsene di Paese in Paese e di continente in continente, e durante la guerra del '14 fu perfino agente segreto in Russia.

Nelle sue pagine splendono per questo le torride luci dei tropici, i bagliori cosmopoliti dei treni di lusso, le luci alte sul mare dei sontuosi piroscafi di linea, i marmi e i cristalli degli alberghi internazionali.

Quando Maugham volle scrivere la biografia di un pittore, *La luna a sei soldi*, scelse Gauguin e la sua fuga a Tahiti, alle isole Marchesi. Sarebbe tuttavia ingiusto ridurre questo scrittore elegante e vena- tile alle indulgenze cosmopolite e all'esotismo. Ebbe a confessare che sempre, prima di accingersi a scrivere un nuovo romanzo o un nuovo racconto, gli veniva fatto di riprendere in mano il *Candide* di Voltaire e di rileggerlo da capo a fondo. E' un modo umile di attribuire alla lucida



Carlo d'Angelo e Anna Maria Guarnieri in una scena di «Serata con Somerset Maugham» per il ciclo «Il Novelliere»

pagina volterriana il merito della chiarezza ed ironia, della leggerezza e rapidità delle cose che racconta e della sua scrittura. Alla lezione del Settecento francese s'univa poi, in lui, la lezione della vita. Poiché da ragazzo visse in gran solitudine ed era balzubiente, e poiché la disinvoltura e la raffinatezza dello scrittore di successo non cancellarono mai completamente i suoi atteggiamenti di affettuosità e trepidazione, Maugham tenta

sovente una considerazione non superficiale delle passioni umane e dell'amore soprattutto, strappa qua e là la levigatezza della sua scrittura, in cerca della più dolorosa verità dell'uomo.

I quattro racconti scelti da D'Anza e Randone, e tenuti insieme dallo scenario di un grande piroscalo in navigazione e dalla presenza sommessima, ma non secondaria, del personaggio Maugham, sono un buon saggio delle diverse predilezioni dello scrittore. Il racconto sceneggiato televisivo presenta perciò una serie di personaggi e di situazioni: la cantatrice della *Voce della tortora*, sacro mostro che vive in una sorta di delirio narcisistico, il frenetico amore giovanile di *Episodio* e la sua conclusione tragica e bizzarra, le due «fughe» verso i Mari del Sud, la fuga dall'amore di Edward Bernard verso l'indigenza e la purezza delle isole, la fuga più complessa e dolorosa di Neilson, lo svedese, il protagonista de *Il rosso*: fuga vana in definitiva, perché passione e sofferenza sono in ogni angolo del mondo e indifferente ci colgono nella più popolosa metropoli e nel più remoto atollo corallino.

Sarebbe inesatto definire Maugham un grande artista, come sarebbe ingeneroso non ravvisare in lui un solido scrittore, abile e comunicativo, testimone puntuale della società in cui lesse di vivere, interessante soprattutto per il quadro di costume che traccia scrutando il declino che fa seguito all'epoca vittoriana e al rigoglio imperiale britannico. La rilettura televisiva di questi suoi quattro racconti, potrà perciò essere non inutile e probabilmente piacevole.

g. p.

Aurora

presenta



auretta

"assai gentile,,

la pennascuola infrangibile

oggi in "girotondo,,

a lire 1500



nuovi elementi

tipo AC7

ad alta capacità

protetti con guaina di plastica

SUPERPILA

per radio, cineprese, apparecchi fotografici, ecc.

ore 21 nazionale

IL NOVELLIERE: Serata con Somerset Maugham

I quattro racconti di Maugham della quinta puntata del *Novelliere* (*Episodio*, *Quel fallito di Edward Bernard*, *Il rosso* e *La Voce della tortora*), limpidi ritratti di passioni umane, ci conducono anche nel mondo esotico e cosmopolita caro allo scrittore inglese. Quel fallito di Edward Bernard e *Il rosso* hanno come punto di riferimento o come scenario le favolose isole del Sud, gli atolli corallini del Pacifico. *Episodio* è invece un'indagine sull'amore, ambientata nel mondo della piccola borghesia, una indagine anzi sulle conseguenze cui può condurre una «saturazione» d'amore. La voce della tortora, infine, è la rappresentazione a tutto tondo d'un personaggio, la grande cantante lirica egocentrica fino alla follia. Le quattro storie di Maugham sono tenute insieme dalla presenza dello scrittore, non solo testimone ironico e sorridente, ma anche vivamente partecipe delle vicende dei personaggi.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Cordialmente presenta questa sera, tra gli altri, un servizio sulle patenti. Partendo da un recente dato statistico, in cui si nota che un'altissima percentuale dei «patentati» non è idonea a condurre una vettura, Claudio Triscoli ha realizzato un servizio, facendo rifare l'esame di guida ad alcune persone che guidano abitualmente un'auto. I risultati sono sorprendenti. Roberta Cadringher ha invece filmato La storia di Marino, un ragazzo fuggito di casa. Il servizio racconta la tragedia del padre che sta cercando suo figlio in giro per tutta l'Italia.

giovedì sera in Carosello

per la serie
che caffè il

caffè Motta



LA Motta PRESENTA «CHE FRETTA»

NAZIONALE

SECONDO

19 settembre
martedì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Arturo Testa, Marisa Sanna, Fausto Cigliano, Petula Clark, Claudio Villa, Anna Marchetti, Gianni Morandi, Carmen Villani, Gene Pitney	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Sbraglia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Lecuona, Vatro, Bassman, La-lata, Michaels-Feller, Mulligan, Mc Cartney-Lennon, Sapseld-Nkhata-Hill, Liszt, Ponce, Bach, Blane-Martin, Arensky, Smith-Winegar-Deutsch, Young	9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paoletti: Un gioco — Cirio 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Manetti & Roberts 9,40 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale) 9,55 Il senso della crisi, conversazione di Aldo Trione
10	Giornale radio — Coca-Cola 10,05 Le ore della musica (Prima parte) Yesterday, Era d'estate, Garota de Ipanema, Blue Hawaii, Il mondo nei tuoi occhi, Winchester Cathedral, La vita va, O marenariello, Schumann: Arabesque (op. 18), Un bicchier di dalmato, Gira gira, Perfidia, Ebb tide, Look what you've done, I giorni azzurri, Ma vie	10 — Il cavaliere di Lagardère di Paul Féval - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 2ª puntata - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 Hit Parade de la chanson (Programma scambio con la Francia)	10 — Musiche clavicembalistiche F. Durante: Tre Toccate in la minore, in re minore, in do minore (clav. R. Gerlin) 10,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy Quartetto in mi min. op. 44 n. 2 per archi (A. Schiller, D. Stockhammer, v.l.; L. Fader, v.l.a; R. Sylvester, vc.) Franz Schubert Quartetto in sol min. op. postuma, per archi (Quartetto Guarneri)
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arrigoni 10,5 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti Notizie del Giornale radio 11,30 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA — Mira Lanza 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11 — SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) 11,45 Johannes Brahms: Dieci Danze ungheresi per due pff. (Duo A. Brendel-W. Klien)
12	Giornale radio Contrappunto — Vecchia Romagna Buton 47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Stampe popolari del '500, conversazione di Gino Nogara 12,20 Richard Strauss: Schlagobers, suite dal balletto op. 70 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Weissmann)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Manetti & Roberts 30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 33 Le mille lire — Birra Peroni 37 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina)	13 — LEI CHE NE DICE? Che ne dice Antonio Miotto sul mondo che va a sette note - Considerazioni di Faggiano e Vesigna presentate da Franca Nuti Regia di Enzo Convali — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Fairy 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13 — RECITAL DEL VIOLONCELLISTA Gregor Piatigorsky J. S. Bach: Sonata n. 2 in re magg. per vc. e pf. * J. Brahms: Sonata n. 2 in fa magg. op. 99 (Ralph Berkowitz, pianoforte) * C. Debussy: Sonata in re min. * I. Stravinsky: Suite italienne, dal balletto «Pulcinella» * L. Foss: Capriccio (Lukas Foss, pianoforte)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Le mille lire Soc. Olearia Tirrena 14,04 juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Stereomaster 14,45 Cocktail musicale	14,20 Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70 per cr. e pf. (D. Ceccarossi, cr.; A. Fienzi, pf.) 14,30 Pagine dall'opera ADRIANA LECOUCREUR di Francesco Cilea (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Duriun 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: THOMAS BEECHAM (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,25 Hugo Wolf: Quartetto in re min. per archi (V. Emanuele, D. Sentuti, v.l.; E. Berengo Gardin, v.l.a; B. Morselli, vc.)
16	Programma per i ragazzi - «La rocca in mezzo al mare» - Romanzo di Anna Maria Speckel Terza puntata - Regia di Ugo Amodeo 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — Le canzoni del XV Festival di Napoli 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	16,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI E. Macchi: Anno Domini, composizione per teatro in due parti, su testo di A. Titone
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 17° episodio - Regia di Umberto Benedetto 35 SUONA VLADIMIR HOROWITZ (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni italiane 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Fantasia musicale	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Dimitri Sciostakovic Concerto in la min. op. 99 per vl. e orch. (sol. L. Kogan - Orch. Sinf. della Filarmonica di Mosca, dir. K. Kondrascin): Ballet-Suite n. 3 (Orch. del Grande Teatro Accademico Statale dell'URSS, dir. M. Sciostakovic) (Programma scambio con la Radio Russa)
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli 15 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Caterina Caselli (Vedi Locandina)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Solisti di musica leggera 18,50 Aperitivo in musica	18 — Musiche vocali da camera (Vedi Locandina) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Italiani in America a cura di Marco Cesarini Sforza II - Eulii politici e intellettuali
19	30 Luna-park — Antonetto 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Orietta Berti 20 L'ITALIANA IN ALGERI Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli Musica di Gioacchino Rossini Mustafa: Mario Petri; Elvira: Rena Gary Falachi; Zulma: Vittoria Palombini; Haly: Valerio Meucci; Lindoro: Alvirio Masciano; Isabella: Teresa Berganza; Taddeo: Sesto Bruscantini Direttore Nino Sanzogno - Orch. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Roberto Benaglio (Edizione Ricordi)	20 — Il vostro amico Rascel Un programma di Gianni Isidori Hollywoodiana Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni	20,30 Cultura classica del 900 italiano a cura di Piero Treves III. La storia di Roma e l'esperienza europea della cultura classica italiana
21	Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	21 — MUSICA E ROMANTICISMO a cura di Guido Pannain (VIII) Musicisti italiani del Romanticismo
22	25 MUSICA DA BALLO	22 — Complessi e solisti di jazz, presentati da Nunzio Rotondo GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Frontini: *Il piccolo montanaro* (Werner Müller) • Barouh-Pagani-Lai: *Un homme et une femme* (Ornella Vanoni) • Mogol-Bono: *Little man* (Sonny and Cher) • Dyrenfurth-Gibbons: *A garden in the rain* (Org. Hammond Romeo Penitens) • Tobiaga-Cioffi: *Scalinatella* (Roberto Murolo) • Niccolò Paganini: *Rondò* (La campanella) dal «Concerto in si min. n. 2 per violino e orchestra» (3° e ultimo tempo) (viol. Ivry Gitlis - Orch. Filarmonica Naz. di Varsavia - dir. Stanislaw Wislocki) • Gershwin-Heyward-Gershwin: *Summertime* (Orchestra e coro: Ray Conniff) • Albula-Amadesi: *Tema* (I Giganti) • Nisa-Giraud: *La bimba di Napoli* (Gloria Christini) • Roccia: *Only once* (Bert Kampfert) • Rascel: *Arrivederci Roma* (pf. Roger Williams - Orchestra e coro: Hal Kenner) • Richard-Jagger: *Long long while* (The Rolling Stones) • Randall-Linzer: *A lovers concerto* (Quincy Jones) • Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli* (Gino Paoli) • Max Bruch: *Concerto n. 1 in sol min. op. 26* per violino e orchestra (Allegro energico) (viol. David Oistrakh - Dir. Lovro von Matacic).

14,40/Zibaldone italiano

Di Ceglie: *In Italy* (Orch. d'archi Cosimo Di Ceglie) • Surace-Harbin: *Nostalgia di un cuore* (Frediana) • P. Orlandi-N. Orlandi: *L'amore è come il sole* (Piergiorgio Farina) • Ovale: *Op-1a* (Gianfranco Reverberi) • Valdambriani: *Aura* (trombone Dino Piana) • Zanin-Casadei: *Baciami* (Josephine Estlin) • Mouton-Testa-Bindi: *Riviera* (Bruno Canfora) • Modugno: *Volare* (Frank Chacksfield) • Rizzatti-Zauli: *So che mi cerchi* (chit. e Mario Molino) • De Curtis: *Non ti scordar di me* (Frank Chacksfield) • Calabrese: *Un bene e un male così* (Anna Identici) • Concina: *Marieta monta in gondola* (Roberto Delgado) • Cutolo-Cioffi: *Dove sta Zazà* (Roberto Murolo) • D'Anzi: *Silenzioso solo* (Tony De Vita) • Verde-Trovajoli: *He me* (Maurizio) • P. Orlandi-Lorenzini: *Paoli: Sassi* (pf. Luciano Sangiorgi) • Grieco-Martino: *Baciami per domani* (Enrico Simonetti).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-360 musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 660 pari a m 40,50 e su kHz 965 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre di: André Kostelanetz, Shorty Rogers e Franck Pourcel; i cantanti: Adriano Celentano e Barbara Streisand; i solisti: Sil Austin e Otto Weiss; il Trio veterale Peter, Paul and Mary e il complesso The Continental - 0,36 Colonna sonora - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06

17,35/Suona Horowitz

Clementi: *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2* • Chopin: *Mazurka in fa diesis minore op. 59 n. 3* • Valzer in la minore op. 34 n. 2 • Debussy: *Tre Preludi* dal Libro II: Les fées sont d'exquises danseuses; Bruyères; Général Lavine.

SECONDO

10/Il cavaliere di Lagardère

Personaggi e interpreti della seconda puntata:

Il narratore: Franco Volpi; Il fattore: Igino Bonazzi; Lagardère: Franco Graziosi; Maddalena: Anna Rosa Mavara; Aurora: Lucilla Mordacci; Cocardasse: Manlio Guardabassi; Pantos: Alberto Ricca; Nargues: Natale Peretti; Staupitz: Luigi Tani; Passepoil: Checco Rissone; Un oste: Bruno Alessandro; Un cioccolai: Franco Passatore; Un goliardiere: Renzo Lori; Un cameriere: Paolo Faggi; Nevers: Ezio Bussio; Gonzague: Mico Cundari; Peyrolles: Gino Mavara.

15,15/Grandi direttori:

Thomas Beecham

Léo Delibes: *Le Roi s'amuse*: Sei Arie di danza nello stile antico per la scena del ballo (Orchestra Royal Philharmonic) Jean Sibelius: *Intermezzo*, dalla suite «Karelia» (Orchestra Sinfonica della NBC) • Milj Balakirev: *Tamara*, poema sinfonico (Orch. Royal Phil.).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera

«Adriana Lecouvreur»

Atto I: Introduzione e Scena • Michonnet su, Michonnet giù - Scena, Madrigale e Aria «L'Angel del Le» • «Io son l'umile ancella» - Scena e Duetto • La dolcissima effigie - Scena, quartetto e monologo «Un gaio festino»; Atto II: Preludio - Duetto e Aria «O vagabonda stella», «L'anima ho staccata» • «Ma dunque è vero» - Scena e duetto finale • Aprite, apritemi signora»; Atto III: Quartetto e scena • «Una volta c'era un principe», Aria «Poveri fiori» (Adriana Lecouvreur: Magda Olivero; Mada-

milgela Jovenout: Nerina Santini; Principessa di Bouillon: Anna Maria Rota; Madamigella Dangeville: Ada Finelli; Poisson: Walter Brunelli; Abate di Chazeuil: Ferdinando Jacopucci; Maurizio: Juan Onicina; Michonnet: Mario Basile; Quinault: Saturno Meletti; Principe di Bouillon: Enrico Campi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Oliviero De Fabritius - Maestro del Coro Giulio Bertola).

18/Musiche vocali da camera

Dal Canzoniere veneziano settecentesco (Revis. di Sante Zanon): Mina, non so che farve; Do beni vu gavé; El batelo xe a la riva • Dai Canti della terra e del mare di Siciliano, raccolti da Alberto Favara: A la surfattara; A la vitalora; Cantu di caccia; Cantu a timuni; Carnascialata dei Pulcinelli; Alla vicariota (Guido De Amicis Roca, baritono; Renato Josi, pianoforte).

19,15/Concerto di ogni sera

Boccherini: *Sestetto in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1*, per archi: Allegretto (Berghelme Minussi) • L'opera Baroque Ensemble • Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini op. 35* (pianista Julius Katchen) • Kodály: *Quartetto n. 1 op. 2*, per archi (Quartetto Tatrai di Budapest: Vilmos Tatrai, Mihály Szűcs, violini; Iván József, viola; Ede Banda, violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Bardotti-Reverberi-Guglieri: *Passerà* (Lucio Dalla) • Lanier-Spegall-Sanjost: *Io non so se c'è* (Milva) • Adamo: *Je vous offre* (Adamo) • Simonelli-Jarrousse: *Cammì* (Tina Polito) • Barosso-Trent: *Io che sarei* (Peter Horten) • Pat Boone: *Time marches on* (Pat Boone).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Give it to me (Troggs) • *La follia* (I Ribelli) • *Woman like that, yeah!* (Joe Tex) • *Kiks* (Caterina Caselli) • *Ricordo quando ero bambino* (Rokes) • *The happening* (Supremes) • *Non c'è più niente da fare* (Bobby Solo) • *Somebody to love* (Jefferson Airplane) • *Finchley central* (New Vaudeville band) • *Cannella* (Antoine) • *Verde, rosso, giallo e blu* (The Sorrows) • *Knock on wood* (Otis e Carla) • *The world we knew* (Frank Sinatra) • *Se stasera sono qui* (Luigi Tenco) • *I believe my soul* (Ray Charles) • *L'altra* (Bruno Lauzi) • *Pleasant valley Sunday* (The Monkees) • *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina) • *The Hamburger song* (Bobby Moore) • *Cento giorni* (Caterina Caselli).

Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Novice in porcella 20,15 Topic of the Week. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Civitas Cristiana: Cittadino: formale e sostanziale, di Ugo Sciancia - Peniero della sera. 21,15 Nos missions catholiques. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22,20 Santo Rosario. 22,25 Trasmissioni estere. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Teatrino. • Il copione • bozzetto di Domenico Rigotti da una novella di Anton Cecov. 9,50 Intermezzo. 10 Radio Mattina. 12,05 Teatrino. da Beromünster. 13 Rassegna stam-

pa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Temi da film. 14,20 Festival di Musica da Camera contemporanea di Svizzera. • L'adrenale. • Concerto del 25 settembre 1965. Complesso Slavko Osterc diretto da Ivo Petric. Branimir Ciglic: a) Usoda, b) Pioppi in autunno, c) I miei ricordi, d) zoscando. • Melodie e orchestra da camera (solista Bozenna Glava). Dejan Despic: Suite per arpa op. 21 (solista Paula Uric-Petric). • Brahms: «A» - «Symphony». • Lojze Lebler: Méditations pour deux (solisti: Strečko Zalokar, viola; Vlado Pozar, violoncello). 17,05 Sette note e sette giorni. 19 Radio Giovedì. 19,05 Mario Robiani per il suo complesso. 19,30 Canti e Cori della montagna. 19,45 Diario culturale. 20 Ascoli alla fiammaroma. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Varietà musicale. 23,05 Notizie dal mondo nuovo. 23,30 Festival internazionale di clavicembalista Zuzana Ruská. Johann Sebastian Bach: Toccata in do minore; Victor Kalabai: Sei invenzioni canoniche a due voci (1963). 24 Notiziario-Attualità. • 20,40-30 Serenella.

II Programma

19 Codice e vita. 19,15 Melodie moderne. 19,30 Vivere vivendo sani. 19,45 A passeggio su pentagramma. 20 Per i lavoratori in Svizzera. 20,30 Teatrino. da Losan. 21 Obiettivo Jazz. 21,45 Il microfono della RSI in viaggio. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 22,30-30 Notturno in musica.

Recital di Gregor Piatigorsky

LA CARRIERA DI UN VIOLONCELLISTA

13 terzo

Terra di grandi concertisti l'Ucraina. Basterebbe ricordare Vladimir Horowitz, Sviatoslav Richter e David Oistrakh. Ed anche il celeberrimo violoncellista, di cui va in onda oggi un interessantissimo «recital», è nato in Ucraina, ad Ekaterinoslav, nel 1903. Si tratta di Gregor Piatigorsky, che, a soli nove anni, dovette pensare al mantenimento della famiglia suonando nel cinematografo della sua città.

Difficilissimi furono gli anni giovanili di Piatigorsky. A quattordici anni fu assunto dall'«Opera Imperiale di Mosca. Per la rivoluzione, cercò più volte di fuggire, ma invano. Finalmente, nel 1921, fu una banda di contrabbandieri a portarlo in Polonia, dove si trovò senza un soldo e senza un vestito. Arrivò a Berlino. Qui fu costretto a tornare nel cinematografo e nel caffè per guadagnarsi da vivere. Casualmente, lo ascoltò una sera il pianista Arthur Schnabel. Fu la sua fortuna. Introdotto nei più qualificati ambienti musicali, si impose subito per la sua arte straordinaria. Dopo aver partecipato con successo all'esecuzione di un'opera di Schenker, vinceva il posto di primo violoncello nell'Orchestra Filarmonica di Berlino. Decisa per la sua carriera è stata, nel 1929, una lunga «tournée» negli Stati Uniti, dove ottenne i più clamorosi successi. In quel periodo, Samuel Sciasnowsky disse che nelle mani di Piatigorsky il violoncello perde le sue limitazioni: «il suo modo di suonare è leggero e brillante come se sonasse un violino».

Nel programma odierno figurano la Sonata n. 2 in re maggiore di Johann Sebastian Bach e la Sonata n. 2 in fa maggiore, op. 99 di Johannes Brahms, scritta nel 1886. La trasmissione continua con la Sonata n. 1 in re minore di Claude Debussy, composta nel 1905, e con la Suite Italiana del balletto Pulcinella di Igor Stravinsky. Al termine del concerto il Capriccio di Lukas Foss.

Un'opera comica di Rossini

L'ITALIANA IN ALGERI

20,20 nazionale

Ancora oggi, dopo centocinquantaquattro anni dalla sua apparizione, L'Italiana in Algeri è un lavoro da cui promana un'irresistibile comicità. Comicità, che, anche con il passar del tempo, ha perduto ben poco dei suoi generati attributi. Proprio scrivendo sull'Italiana in Algeri, Luigi Rognoni, ammette, sì, che noi ci comportiamo diversamente dal pubblico di cent'anni fa, «che si smascelava effettivamente dalle risa durante lo spettacolo», e tuttavia «noi ridiamo ugualmente, anzi, il nostro riso è contenuto od è soltanto un sorriso distaccato di fronte ad una forma di vita totalmente differente dalla nostra». Rossini ci conquista ancora — afferma l'illustre musicologo — ed ha su di noi una prodigiosa azione salutare, un'azione catartica che ci riporta miracolosamente alle origini di un sentimento perduto».

Questo melodramma giocoso in due atti, su libretto di Angelo Anelli, ispirato dalla leggenda della bellissima Rosellana, la schiava prediletta del Sultano Solimano II, fu rappresentato la prima volta al Teatrino di San Benedetto di Venezia nel 1813, anno di nascita dei due più grandi operisti d'ogni tempo: Verdi e Wagner. L'argomento dell'opera è presto detto. Mustafa, il bey d'Algeri, anniolatosi della propria moglie Elvira, ordina ad Ali, capo dei corsari, di procurargli una donna italiana. Una deliziosa fanciulla italiana sembra giungere al momento giusto. Si tratta di Isabella, che, in compagnia del cavaliere servente Taddeo, penetra nei palazzi di Mustafa per liberare il suo fidanzato Lindoro, rapito tempo prima dai corsari. Indotta alla presenza del bey di Algeri, Isabella è subito goffamente corteggiata; e finge di assecondare le smisurate galanterie di Mustafa. Non solo. Riesce poi a farsi gioco di lui. Lo nomina «Pappasati», titolo di cui si fregiano in Italia «color che mai non sanno distaccarsi dal sesso». Ma chi ottiene l'ambito titolo deve poi mangiare e bere a sazietà. Così farà Mustafa, mentre Isabella riuscirà a fuggire con il suo amato. Nell'edizione odierna diretta da Sazongno cantano Mario Petri (Mustafa), Rena Gary Falachi (Elvira), Vittoria Palomina (Zulima), Valsey Meucci (Ali), Alvino Misciano (Lindoro), Teresa Berganza (Isabella) e Sesto Bruscantini (Taddeo).

«Amore e chiacchiere», un film sulla vita di provincia

BLASETTI SENZA STIVALI

ore 21,15 secondo

Tentare di ricondurre ad unità gli stimoli infiniti da cui è stata percorsa la carriera di Alessandro Blasetti non è impresa di poco conto: recuperare nel loro groviglio, intendiamo, il senso d'una ricerca non soltanto personale, autonoma, ma univoca. A meno di volersi accontentare d'indicazioni generiche, quelle che sempre s'accompagnano ai ritratti di questo regista anziano d'esperienza ma ricco, come lo sono i giovani (e non certo tutti), di curiosità e d'interessi continuamente rinnovati, disponibili per l'invenzione di «generi» e filoni narrativi del momento stesso in cui, ipocritamente, manifesta intenzioni autobiografiche e conclusive. Dove vadano a parare questi discorsi sul «Blasetti con gli stivali» è scontato; viene di qui la retorica sul suo entusiasmo, sul suo attivismo inesaurito e pasticcione, sui megafoni come simbolo di decisione e di vitalità, divagazioni passabilmente inutili, dal momento che restituiscono, del personaggio, l'amabile scorza anziché gli umori autentici. Il fatto è che, da quando incominciò ad interessarsi per il cinema dimenticando i giovanili studi universitari — anno 1924 —, Blasetti ha sperimentato nelle direzioni più contraddittorie. Dapprima l'euforia per il cinema rivoluzionario sovietico, poi il tentativo di trasferire le vibranti suggestioni a vantaggio di ben più modeste «rivoluzioni» casalinghe; lo sforzo di dare dimensione indigna alle commedie d'estrazione anglosassone, o peggio ungherese, e quello inteso a trasferire sui borghesi approdi di Cinecittà il «kolossal» hollywoodiano; l'intimismo di anticipazione neorealistica; la buona, peccorella risata all'italiana; l'amorevole opera d'informazione nei confronti d'un pubblico



Vittorio De Sica è il mattatore del film «Amore e chiacchiere», un'opera minore, ma piena di garbo, di Blasetti

costretto ad accontentarsi di sognare le delizie notturne di Parigi.

C'è da perdersi come in un ginepraio: non così impraticabile e ruvido, tuttavia, che non vi si possano scorgere una traccia, un sentiero, ripetutamente imboccato e dismessi, in realtà sentiti come richiamo costante e ideale. Il sentiero che parte da 1860 e viene ritrovato con *Quattro passi fra le nuvole*, *Un giorno nella vita*, *Prima comunione* e (vogliamo dire con qualche incertezza?) nel film che si rivede questa sera, *Amore e chiacchiere*. Qui lavora il Blasetti che ha dimenticato gli stivali; e s'è viceversa ricordato delle mille

scoperte possibili quando ci s'affidi all'osservazione della realtà minuta e non pretenziosa, con le sue commedie e i suoi drammi quotidiani, commisurati alla statura dei loro protagonisti che sono uomini e donne di comune conoscenza. Un'operazione di questo genere può essere compiuta sia che si discorra di Garibaldi e della sua impresa siciliana, sia che ci si occupi di cronaca contemporanea: è tanto meglio se, per aiutare a riconoscerla, si soccorre il fiuto indagatore dell'amico Zavattini, compagno di lavoro delle occasioni migliori.

Amore e chiacchiere nasce, come riferiscono i cronisti, da un'intenzione episodica; in origine doveva trattarsi d'una novella inserita in un più ampio contesto. Si trasformò per via in racconto autonomo e unitario: e al cambiamento vanno probabilmente ascritte certe debolezze d'impianto e la felicità di risultati più frammentaria che complessiva. E' una storia di provincia, con industriali di cuore insensibile e avvocati parolai e ipocriti, costretti a svelarsi dall'innocenza d'una trama amorosa giovanile e dalla decisione di un gruppetto di vecchi ospiti d'un ospizio, che alle titubanze interessate rispondono con la decisione dettata dalla necessità. Un tentativo di scoperta d'un'Italia «minore», non sempre individuata con misura ma definita in certe caratteristiche tipiche: il vaniloquio, l'egoismo, la tendenza all'imbroglio; di fronte ai quali c'è la risposta negativa dell'autore, nelle forme della satira o, quanto meno, della burla. Ecco: la nostra piccola realtà, i nostri difetti, e la volontà di sferzarli con il sorriso, senza sproporzionata cattiveria. Forse è questa la «linea della sincerità» del galantuomo Alessandro Blasetti.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

VIAGGIO FRA LE GUARDIE ROSSE

Due giornalisti della Compagnia televisiva americana C.B.S. Morley Safer e John Peters, hanno realizzato uno dei più sensazionali documentari, percorrendo in lungo e in largo la Cina della «rivoluzione culturale», la Cina delle «guardie rosse». Più volte, i due giornalisti sono stati ospiti delle stesse «guardie rosse»: in una «comune del popolo», in una scuola, lungo la grande muraglia. Il programma non pretende di dare una valutazione storica o politica degli attuali avvenimenti, ma solo di essere un documento, di presentare quegli aspetti che un semplice viaggiatore — ma oggi è difficile essere invitati in Cina e questo è l'aspetto più importante del viaggio — può cogliere per le vie delle città cinesi, discorrendo con le «guardie rosse». Il reportage copre una vasta area della Cina, dall'antica Sian a Sciangai, da Pechino allo Yunan, «patria» del comunismo cinese.

ore 21,15 secondo

AMORE E CHIACCHIERE

Il comm. Paseroni, ricco proprietario di una villa, non vuole la ricostruzione di un asilo di vecchi, distrutto dalla guerra, che rovinerebbe il panorama della sua casa. Per impedirlo, egli tenta di corrompere il vice sindaco Bonelli, un uomo vanitoso. Il giovanissimo figlio di Bonelli si è innamorato intanto della figlia di uno spazzino ed è fuggito con lei. Bonelli manderà all'aria, all'ultimo momento, i progetti del commendatore.

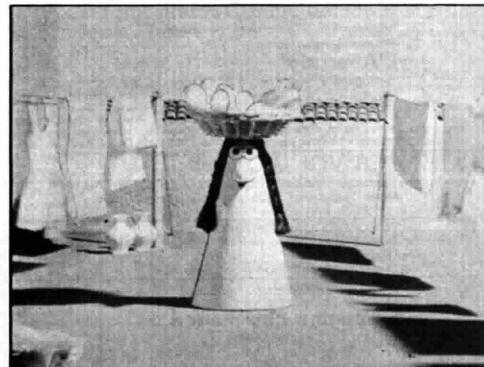
questa sera in CAROSELLO
“AMORE A PRIMA VISTA”



CARMENCITA ABITA QUI?

No Senor è in lavanderia.

un'inquadratura del carosello:
“LAVANDERIA”



Allora d'accordo...
Io le butto giù la cesta.
Io le dò un bel colpo in testa!

CAFÉ paulista

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	10 Giornale radio 38 Musica stop 48 Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO Pino Donaggio, Gabriella Marchi, Peppino di Capri, Ornella Vanoni, Tony Del Monaco, Françoise Hardy, Natalino Otto, Antonio Prieto, Anna Rita Spinaci, Gian Pieretti	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Sbragia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Amoha 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Carlo Vetere: Vivere sani 07 Colonna musicale Musiche di Ciaikovsky, Lecuona, Matosovsky-Soloviev, Porter, Rodgers, Granados-Segovia, Chopin, Ellington, Brusewitz-Kempfer, Debussy, Van Heusen, Kaiman, Rodriguez, J. Strauss	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Una poesia — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 05 Le ore della musica (Prima parte) I'm in the mood for love, Frida, lo tu e le rose, Frankie and Johnnie, Words of love, Cosa farai, This and that, Quando ero un bebè, Rachmaninov, Moderato dal Concerto n. 2 in do min. per piano e cori, When the ships come in, Calma ragazzo, Corriam, Spanish eyes, Serenella, Casino Royal, Georgy svegliati, Born free, Lisboa antiqua	10 — Il cavaliere di Lagardère di Paul Féval - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 3ª puntata - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
11	Cronache di ogni giorno Henkel Italiana 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio in Sud Africa, a cura di Gabriella Pini Doppio Broca S. 5 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio Contrappunto — Vecchia Romagna Buton 47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini 52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Manetti & Roberts 30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 33 Le mille lire 37 SEMPREVERDI Semplice sogno, Porta un bacione a Firenze, Je suis seul ce soir, Moulin Rouge, La barca dei sogni, My funny Valentine, Maladie d'amour, Friendly persuasion	13 — Pronto chi parla? Giochi al telefono condotti da Carlo Croccolo Regia di Massimo Ventriglia — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Telemobilitivo — Dash 13,50 Un motivo al giorno 13,55 Finalino — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Prima parte)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli Pensaci Sebastiano, di G. Frattini e S. Velitti — C.G.D. 45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Pianista WLADIMIR KRPAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Progr. per i piccoli: « Celestino, Celestina e l'oca », a cura di Nora Finzi - Regia di U. Amodeo 30 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori 40 IL CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16 — RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Mademoiselle Docteur - di E. Roda 18º episodio - Regia di U. Benedetto (V. Locandina) 35 Momento napoletano 45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Incontri con gli scrittori, intervista a Luigi Santucci — Note e rassegne: Lanfranco Caretti, rassegna di critica e filosofia: Le lettere di Carlo Porta e degli amici della Cameretta: Nicola Chiarletta, rassegna di teatro: « Misura per misura » al Teatro di Ostia Antica	17 — Calcio: da Atene INCONTRO OLYMPIAKOS-JUVENTUS PER LA COPPA DEI CAMPIONI Radiocronaca di Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 17,45): Notizie del Giornale radio - Sui nostri mercati
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Aperitivo in musica
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO Idea di T. Guerra Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,20 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Antoine — Ditta Ruggero Benelli 20 La pagina che manca Tre atti di Cesare Meano Regia di Amerigo Gomez (Registrazione) (Vedi Locandina)	20 — IL BISTOLFO Spettacolo del mercoledì di D'Onofrio e Nelli Regia di Berto Mantì
21	45 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi Rossini: Sonata n. 3 in do maggiore per orchestra d'arc. chi. • A. Casella: Serenata op. 46 (b) per piccola orch. • Wolf: Serenata italiana per piccola orchestra (partitura revisionata da Max Reger) • Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 • Italiana • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI	21 — COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 Prossimamente in scena Documentario di Evarado Dalla Noce Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
22	GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura

10 — Musiche di C. W. Gluck, G. Donizetti, G. Rossini e J. Massenet

10,30 Andrea Stefano Fiorè: Sinfonia n. 5, dalle « Sinfonie da chiesa a tre » op. 1 (Gruppo Strumentale da Camera di Torino) • Antonio Sallieri: Concerto in do magg. per fl., ob. e orch. (a cura di J. Wojciechowski) (K. Klemm, H. S. Hodgkinson, ob. • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)

10,55 Georg Friedrich Haendel: Te Deum, per basso, coro e orch. (sol. Kim Borg • Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui - Mº del Coro N. Antonellini)

11,40 Ludwig van Beethoven
Sonata in mi bem. magg. op. 12 per vl. e pf. (Y. Menuhin, vl.; L. Kentner, pf.)

12,05 L'Informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti

12,20 Strumenti: Il corno
W. A. Mozart: Concerto n. 1 in re magg. K. 412 per cr. e orch. (sol. M. Jones • Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy); Sette Pezzi K. 487 per due corni (r. E. Lupeti e G. Romanini); Concerto n. 3 in mi bem. magg. K. 447, per cr. e orch. (sol. M. Jones • Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)

13 — CONCERTO SINFONICO
diretto da George Szell
L. van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 « Eroica » • P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche, su temi di C. M. von Weber • J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn (op. 56 a) • Corale di Sant'Antonio • (Orch. Sinf. di Cleveland)

14,25 Alessandro Scarlatti: Toccata IX (Revis. di R. Gerlin) (Org. C. Terni)

14,30 Recital del LASSUS MUSIKKREIS di Monaco di Baviera diretto da Bernhard Beyerle (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 Thomas Augustine Arne: Concerto in sol min. per clavic. e archi (sol. G. Malcolm; Orch. Philomusica diretta da G. Malcolm)

15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16 — NOVITA' DISCOGRAFICHE
C. Debussy: Tre Notturni, per coro femm. e orch. M. Ravel: Rapsodia spagnola (Disco C.B.S.)

16,45 Musiche di E. Grieg e F. Liszt (Vedi Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Lidebrando Pizzetti
Sonata in fa per vl. e pf. (A. Mosesti, vl.; E. Lini, pf.)

17,40 Peter Iljich Ciaikovski
Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 • Piccola Russia • (Orch. Sinf. di Londra, dir. Igor Markevitch)

18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera d'eccezione

18,45 Le grandi date
III. La caduta di Berlino: 2 maggio 1945
a cura di Mario Francini

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Ventisei Sonate inedite di G. Tartini per violino e continuo
(Revis. di R. Castagnone) (VII)
Sonate n. 17; n. 18; n. 19
(G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)

21 — Johannes Brahms
Aus den Kunstliedern, per sopr. e pf.: Liebesliederwalzer op. 52, per soli, coro e due pf. (I. Seifried, sopr.; E. Werba, pf.; Z. Ornatt, sopr.; M. Rochoon, contr.; E. Buoso, ten.; A. Beltrami; e M. Toffoletti, pl.) • Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa
PASSARE LA PALLA - Racconto di V. S. Pritchett
Traduzione di M. Lucioni - Presentazione di F. Mei

23 — Musiche di Vesselin Stoyanov (Vedi Locandina)
23,30-23,40 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Lennon: Yesterday (André Kostelanetz) • David-Barachar: Messageria (Dionne Warwick) • Cook-Greenaway: Ero l'attendente del Kaiser (I Bruzi) • Chavez-Enriquez: Rosamor (Juca Chavez) • Giano: Mondo mio (I Satelliti) • Schumann: Sinfonia in si bemolle maggiore n. 1 op. 38 (Allegro vivace) (Philharmonia di New York) • Couter-Pace-Martin: La danza delle nocte (Sandie Shaw) • Nistri-Goch-Vianello: Povero lui (Edoardo Vianello) • Leva-Giordano-Guglielmi: Giorni difficili (I Sagittari) • Macchia: Ma piano per non svegliarmi (Cher) • Callender-Reed: L'ultima occasione (Tom Jones) • Mc Neil-Kraemer: Hello hello (The Spowith Camel) • Monnot: Milord (King Richard Fluegel Knight) • Carter-Stephens: Peek a boo (The New Vaudeville Band) • Mason-Missel-via-Reed: Non può cambiare il mondo (Lalla Castellano) • Jobim: Corcovado (Charlie Byrd) • Gordon-Warren: The more I see you (Chris Montez) • Sibelius: Dal concerto in re min. per viol. e orchestra • Allegro ma non troppo (viol. David Oistrach - Filarm. di Filadelfia).

17,20/« Mademoiselle

Docteur », di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Gastone Moschin, Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Cornelius: Arnoldo Foà; Ana Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il Signor Matthäus: Gastone Moschin; Il capitano Wolf: Carlo Ratti; Il capitano Austin: Antonio Guidi; Il capitano medico: Luigi Vanucci; Una suora: Renata Negri; Un sergente: Franco Morgan; Il dottor Ludwig: Mico Cundari.

20,20/« La pagina che manca »

Personaggi e interpreti: Il re: Corrado Gaipa; Il forestiero: Adolfo Gatti; Il ciambellano: Tino Erler; Il capitano: Franco Luzzi; Un attore: Lucio Rama; Un signore na-

suto: Angelo Zanobini. Un contadino: Corrado De Cristofaro; Una guardia: Sergio Dionisi; La principessa: Giuliana Corbellini; L'attrice: Renata Negri; La servetta: Giovanna Vannini; La voce dal cielo: Rodolfo Martini.

SECONDO

10/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Moriacci e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della terza puntata: Il Narratore: Franco Volpi; Nevers: Ezio Busso; Lagardère: Franco Graziosi; Gonzaga: Mico Cundari; Martine: Marisa Fabbri; Passapoli: Checco Rissone; Cocardasse: Manlio Guardabassi; Aurora: Lucilla Moriacci; Un valletto: Paolo Faggi; Peyrolles: Gino Marviera; Maria: Rita di Lernia; Orléans: Fernando Cajati.

15,15/Giovani esecutori: pianista Vladimir Krpan

Sergei Prokofiev: Scherzo op. 2 n. 10 • Stjepan Sulek: Sonata: Allegro appassionato • Larghetto doloroso • Allegro • Franz Liszt: Fughe • Marko Tajcevic: Cinque Preludi.

TERZO

14,30/Recital del Lassus Musikreis di Monaco di Baviera

Giovanni Gabrieli: Canzon III, a otto voci e due cori con quattro viole e un organo portatile • Giovanni Matteo Asola: Laudate Dominum, a dodici voci e tre cori con due organi portatili e trombone • Canzon I, a otto voci e due cori con quattro viole e due organi portatili • Antonio Gualtieri: Beatus vir Marcus, a nove voci e due cori • Cantus firmus • con quattro viole, due organi portatili e tre tromboni • Luzzasco Luzzaschi: Quivi sospira, a sei voci • Luca Marzoni: Così nel mio parlar, a cinque voci • Carl Orff: Laudes creaturarum, a dieci voci e due cori • Organo portatile (Anton Deubler, Emo Hillinger, Franz Hibler, Heinrich Maybach, violi: Dieter Moertl, Honst Buhl, Norbert Deutschlan-

der, tromboni; Hans Walch e Paul Winter, organi portatili).

15,30/Compositori contemporanei

Luis De Pablo: Ejercicio para quarteto (Società Cameristica Italiana: Ezio Porta, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello); Reciproco op. 16, per flauto grande, flauto piccolo, flauto in sol, pianoforte e percussioni (Severino Gazzelloni, flauto; Frédéric Rzewski: pianoforte); Ein Wert, su versi di Gottfried Benn, per voce, violino, clarinetto e pianoforte (Carla Henius, mezzosoprano; Saschko Gawriloff, violino; Hans Deizner, clarinetto; Gerard Gomban, pianoforte).

16,45/Musiche da camera

Grieg: Due Lieder: « Ich liebe dich, op. 5 n. 3 »; « Lok, n. 3 » da Sette Children's song op. 61 (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte); Liszt: Valse oubliée (pianista Istvan Antal).

19,15/Concerto di ogni sera

Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 11 • Concerto in do minore di Berlino diretta da Rafael Kubelick • Poulenc: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra (solisti Francis Poulenc e Jacques Février • Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi (Pierre Barrevy) • Iberli: Divertissement, per piccola orchestra (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière).

23/Musica bulgara

Vesséline Stoyanov: Concerto n. 3 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (solista Anton Diakov • Orchestra Sinfonica della Radio Bulgara diretta da Assil Stephanov. Registrazione della radio bulgara.

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Just you and me, darling (James Brown) • Harlem shuffle (Viggo Brown) • Poet (Don Bervy) • Respect (Aretha Franklin) • There goes my everything (Engelbert Humperdinck) • Senza luce (Dik Dik) • La moralità (The Latins) • Lei lei lei (Alberto Anelli) • Funky Broadway (Wilson Pickett) • Se tornasse casomai (Mina) • You know what I mean (Turtles) • Sweet soul music (Arthur Conley) • All you need is love (Beatles) • There's always me (Elvis Presley) • Cercate di abbacchiare tutto il mio mondo (Rokes) • Shoot your shot (Mr. Walker) • Michelle (Sarah Vaughan) • Can't we be friends? (Ella e Louis).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Donne Messaggiere delle Spinte: Margherita Maria di Fioravante. 20,45 Pensiero della sera. 21,15 Paul VI parla ai pellegrini. 21,45 Kommentar aus Rom. 22,15 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Intervista e collaborazioni. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTEGENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Tre stelle. 10 Radio Mattina. 12,05 Tram. da Losanna. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Disco Club. 14,20 Compositori classici. Carl Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 • Sinfonia espansiva • Orchestra Sinfonica Reale Danese; soprano Ruth Guldbeck; tenore Niels Molter; Direzione: Leonard Bernstein. 17,05 Concerti di due grandi compositori. George Friedrich Handel: al Concerto per arpa e orchestra (solista Nicanor Zabaleta); Orchestra sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay; al Concerto per organo • Orchestra in re minore n. 10 op. 7 (Marie-Claire Alain all'organo positivo; Anne-Marie Beckenstein, clavicem-

balo; Orchestra da camera Jean-François Paillard); Johann Sebastian Bach: Concerto triplo in la minore per flauto, violino, cembalo e orchestra d'archi (Werner Trippl, flauto; Hans-Joachim Beinhorn, violino; cembalo; I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro). 18 Radio Gioventù. 19,05 Tris. 19,30 Composizioni di Fritz Kappeler. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 • Tutto un amore • radiomarche di Gian Francesco Luzzi. 22 Orchestra sinfonica • Musica leggera (varie orchestre). 23,05 Documentario. 23,30 Musiche cameristiche del Settecento. Felice Giardini. Tre pezzi per due violoncelli. Tamberino • Tempo di minuetto • Giga (Mauro Poggio e Luciano Pezzani, violoncelli); George Philipp Telemann: Sonata in sol minore per obobina e basso continuo (Mauro Galassi, oboe; Mauro Poggio, violoncello; Luciano Grizzi, clavicembalo); Franz Joseph Haydn: Divertimento n. 3 in re maggiore • Tempo di minuetto • Erik Monke-witz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Fischietto al buio.

Il programma

Il programma con Yves Montand. 19,15 Problemi del lavoro. 19,45 Orchestra Radiosa. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Berna. 21 Tutto sul calcio europeo. 21,20 Norma. tragedia lirica in 2 atti di Vincenzo Bellini (1° att.) (protagonista Joan Sutherland; Coro e orchestra Sinfonica di Londra diretti da Richard Bonynge). Il 2° att. verrà diffuso mercoledì prossimo. 22,30-30 Un po' di musica per ballare.

Un documentario sul teatro

PROSSIMAMENTE IN SCENA

21,10 secondo

Dopo anni di preoccupante malattia, il nostro teatro di prosa è tornato in salute. Il fenomeno è stato favorito da molti fattori: il rilancio di testi classici, sempre validi per la scena; la ricerca di autori giovani, innovatori se non — qualche volta — rivoluzionari; soluzioni intelligenti per risolvere il problema del prezzo, con abbonamenti di propaganda per le categorie solitamente più lontane da questo genere di spettacoli come gli studenti e gli operai. Questa rinascita è stata generale. Si è avuta non solo nelle grandi città dove si sono organizzate le ormai avvisatissime « compagnie stabili », ma anche nei centri minori di provincia, toccati soltanto dai « carri di Tespi » delle cosiddette « compagnie di giro ». Il pubblico ha finito col tornare sempre più numeroso alle platee, e le discussioni talvolta polemiche scaturite attorno alle scelte del teatro italiano, hanno finito col giovare al teatro stesso. Proprio in questo, questo si assiste a un fenomeno nuovo: il pieno rilancio, favorisce il riaccendersi ad ogni vigilia di stagione dell'interesse per i cartelloni, per le compagnie nuove là dove prima era solo indifferenza. Anche la stagione 1967-68 che sta per nascere, non sfugge a questa regola. In televisione, sui giornali, e anticipazioni durante l'estate, quando si stendono i programmi e si intrecciano i contatti tra attori e registi hanno contribuito a tenere desto l'interesse, ed ora stimolano l'attesa. Della prossima stagione teatrale, parla il documentario radiofonico di Evarado Dalla Noce Prossimamente in scena. Un panorama di anticipazioni, che renderà noti i programmi delle compagnie di giro, come delle stabili più importanti.

Un concerto di Mario Rossi

ROSSINI E CASELLA

21,45 nazionale

Prima di entrare, quattordicenne, nell'Istituto Musicale di Bologna, nella classe del Padre Mattei, Gioacchino Rossini studiò con un certo Pinetini, con il canonico Malerbi e con il Padre Tesi. Fu certamente grazie agli insegnamenti di quest'ultimo che Rossini, a dodici anni appena, nel 1804, riuscì, giovanotto del suo genio precoce, a comporre ben sei Sonate per due violini, viola e contrabbasso. Di queste va in onda stasera la terza « in do maggiore », divisa nei movimenti Allegro, Andante, Moderato.

Dopo l'interessante lavoro giovanile di Rossini, il concerto, che è diretto da Mario Rossi, continua con la stupenda Serenata per piccola orchestra di Alfredo Casella. Si tratta della trascrizione di una Serenata per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello che Casella nel 1917 aveva scritto con Maria, Notturno, Gavotta, Cavatina, Finale. Di Hugo Wolf figura poi la Serenata Italiana, per piccola orchestra nella revisione di Max Reger. Sopramminato « il Wagner del Lied », Wolf è riuscito ad imporre la sua forte personalità anche in questo lavoro sinfonale che è, in sostanza, un suo più brillanti e spiritosi, scritto nel 1893-94, cioè nel periodo in cui — se vogliamo credere ad una sua lettera a Kauffmann — lavorava « come un pazzo dalle sei del mattino fino alla notte, senza un istante di tregua ». Narrando i suoi biografi che in quegli anni scriveva come « trancia » componeva pacchi di musica senza abbozzi preliminari. Anche Max Reger, al quale si deve la dotta revisione di questa Serenata Italiana, fu certamente uno dei più instancabili « lavoratori » di cui ci parli la storia della musica. Seduto al suo banco di lavoro », scrive André Coueury, « in una bottega le cui finestre ben raramente si aprirono sul mondo esteriore, lavorò fin all'ultimo come un calzolaio a fabbricare fughe e ancora fughe. Non desiderò mai meravigliare o impressionare; si creava dei problemi e ne trovava la soluzione ».

Completa la trasmissione la famosa Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 di Felix Mendelssohn-Bartholdy, detta « Italiana » perché ispiratagli nel 1831 da un suo viaggio in Italia e completata nel 1832. La Sinfonia di era stata commissionata dalla « Società Filarmica » di Londra, che lo ricompensò poi con cento ghinee. Nella partitura dell'Italiana si avverte chiaramente il compositore innamorato della nostra terra e soprattutto dei luoghi in cui soggiornò, affascinato dalle bellezze di Venezia, di Napoli e di Roma.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza della Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,2 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a n. 355. Milano 1 su kHz 899 pari a n. 333,7, dalle stazioni di Catanzarotta O.C. su kHz 6080 pari a n. 49,50 e su kHz 6155 pari a n. 31,53 e il canale di Filadelfia.

23,20 Parata d'estate - Partecipano l'orchestra di Xavier Cugat; la cantante Mina; i complessi di: Herb Alpert, i Sagittari, Augusto Righetti. 0,26 Musica musicale. 2,06 Gli assi della canzone: Dionne Warwick e Adamo - 2,36 Danze e cori da opere - 3,06 Ribalta internazionale - Partecipano le orchestre di Tony Osborne, Cal Tjader e Percy Faith; i cantanti: Dean Martin, Barbara Streisand, Domenico Modugno, i complessi di George Shearing, The Shadows e il pianista Roger Williams - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buon-

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

per ogni impianto
di riscaldamento
bruciatori silenziosi

RIELLO

al prezzo
più conveniente
in Italia!

Prima di acquistare un bruciatore, controllate i prezzi Riello: vi accorgete che essi sono oggi i più convenienti sul mercato italiano! Per di più, il rendimento termico molto elevato dei bruciatori Riello assicura un notevole risparmio nelle spese di riscaldamento.

In ogni città d'Italia è a disposizione il servizio tecnico Riello. Sull'elenco telefonico, sotto la lettera R (Riello) troverete l'indirizzo della sede a voi più vicina.

questa sera in
**Carosello, un'avventura
di Unca-Dunca**

siete mamma?



questa sera **OMO**
presenta alla 

“il carosello
delle mamme”

giovedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XVII Salone
Internazionale della Tecnica
10-11,30 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Chocolat Tobler - Tide - Tè
Star - Penna Aurora)

la TV dei ragazzi

Il Teatro per ragazzi dell'An-
gelicum presenta

**PULCINELLA E IL DRAGO
FETONTE**

di Nino Bruschini

Personaggi ed interpreti:

La fata } Paola Sivieri

Celeste }

La reginotta }

La strega } Franca Viglione

Tredenti }

La regina }

Isabella }

Pulcinella } Sante Calogero

Il re Ottone }

Gianfranco Cifali

Il principe Roberto

Enrico Carabelli

L'armigero Guerrando

Efiso Cabras

Il nano Quattrognochi

Angelo Botti

Il brigante

Sventura }

Il drago }

Fetonte }

Scene di Roberto Comotti

Regia teatrale di Carla Ra-
gionieri

Regia televisiva di Cesare
Emilio Gaslini

ritorno a casa

GONG
(Penne L.U.S. - Elettrodome-
stici Algor)

19,15 IL CANE

Telefilm - Regia di Les Good-
wins

Distr.: I.T.C.

Int.: J. Carrol Naish, James
Hong, J. Trotter Martini, Jay
Adler, Carleton Young

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Crema da tavola Royal - In-
nocenti - Olio Samor - Fornet
- Televisori Phonola - Pro-
dotti per l'infanzia Lines)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Brandy Vecchia Romagna -
Moplen - Magnesia Bisurata -
C.G.E. - Veline Candido -
Tortellini Bertagni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggio Bel Paese -

(2) Omo - (3) Motta - (4)

Riello Bruciatori - (5) Lacca

Cadonett

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)

Film-Iris - 3) Gulcar Film -

4) Bruno Bozzetto - 5) Stu-
dio K

21

MUSIC RAMA

Canzoni da film

Presentate da Alida Valli

a cura di Angelo Frattini e

Carlo Silva

con Maurizio Arena, Nicola

Arigliano, Gino Bramieri,

Mario Del Monaco, Johnny

Dorelli, Annie Girardot, Ray

Martino, Milva, Achille To-
gliani, il complesso New

Dada e il Quartetto Cetra

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Cola-
bucci

Coreografie di Valerio

Brocca

Orchestra diretta da Gigi Ci-
chellero

Regia di Vito Molinari

22

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Confronto diretto - Parteci-
piano un rappresentante del

PSU e tre giornalisti

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Ray Martino in «Music rama», lo spettacolo che va
in onda stasera alle ore 21 sul Programma Nazionale

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cucine Ferretti - Guanti Play-
tex - Caffettiera elettrica Gir-
mi - Anaro 18 Isolabella -
Alix lanciere bianco - Linetti
Profumi)

21,15

QUANDO LA NATURA SCOMPARE

II - Le acque interne

Un programma di Fernando

Armati

Testo di Mino Monicelli

Collaborazione di Pietro Pin-
tus

22 — JUKE-BOX SOTTOVOCE 1967

Cartoline musicali del Festi-
val Bar

Presenta Vittorio Salvetti

Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Werkspion

Fernsehkurzfilm mit Gig

Young und Everett Sloane

Regie: Boris Sagal

Prod.: SCREEN GEMS

20,35-21 Mit Siebenmeilen-

Stiefeln...

1. Folge

Bildbericht

Regie: Ralph Lothar

Prod.: SCREEN GEMS

TV SVIZZERA

18 FUER UNSERE JUNGEN ZU-
SCHAUER. Ripresa diretta in lin-
gua tedesca della trasmissione de-
dicata alla gioventù e realizzata
dalla TV della Svizzera tedesca

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi
del nostro tempo

20,45 TV-SPOT

20,50 CARO ROBBIE. Telefilm della
serie «Io e i miei tre figli» inter-
pretato da Fred Mc Murray, William
Frawley, Tim Considine, Don Gra-
dy e Stanley Livingstone

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 Parallelo F: DERNIER CRI. Rea-
lizzazione di Fabio De Agostini

22,30 AVVENTURA A ROMA. Tele-
film della serie «4 Continenti per i
detective» interpretato da Patrick
Mc Goohan, Barbara Shelley e Del-
phi Lawrence. Regia di Terry Bi-
shop

22,55 BIG BAND: L'ORCHESTRA DI
LES E LARRY ELGART. Produzione
di Sheldon Cooper

23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione



21 settembre

«Music rama»: le più famose colonne sonore del cinema

CANZONI IN CELLULOIDE

ore 21 nazionale

Agli albori del cinema il commento musicale delle pellicole era fatto «a braccio», ai bordi del telone bianco, da singoli pianisti o da orchestre che «sonorizzavano» dal vivo l'azione cinematografica con criteri, spesso ingenui, di semplice pertinenza: ironico, grottesco, patetico, languido, solenne o drammatico il film, e così il commento. (Oggi, invece, i massacrati western vengono sublimati da musiche lirico-nostalgiche). Nel 1927 nacque il «cinema sonoro» ed è significativo che il primo film «parlato» fosse in effetti un film «cantato», e cioè *Il cantante di jazz*, con il celebre Al Jolson. Da allora sono passati 40 anni, la fortuna dei film musicali e delle «canzoni da film» non ha conosciuto praticamente soste (la «musica cinematografica» è entrata nei Conservatori): era perciò naturale che, prima o poi, la TV sfruttasse quell'abbondante filone in uno spettacolo che ne rifacesse un po' la storia. Lo spettacolo prende il via questa sera, con il titolo *Musica rama*, e si dipanerà per sette puntate. Di esso preannunzia il regista Vito Molinari: «Su tutto ci sarà la musica: musica di ieri e di oggi, bella quasi sempre, spesso bellissima, talvolta — anche se raramente — grottesca e superata. Ma, anche in questo caso, documento di un'epoca, di una moda, di un genere; ieri testimonianza di costume, oggi già storia. Storia musicale che abbiamo cercato di vedere con occhio affettuosamente critico, talvolta rifacendo il verso ad un modo di esprimersi, talvolta lasciandoci volutamente sommergere dal monumentalismo; comunque sempre guardando al cinema sonoro di ieri, con sensibilità di oggi». A presentare quindi una sif-



La nota attrice di teatro e di cinema Annie Girardot è una delle ospiti d'onore della prima puntata dello spettacolo «Music rama». La Girardot è sposata con Renato Salvatori

fatta carrellata sulle «canzoni in celluloido» occorre un'attrice, possibilmente cinematografica, che potesse suggerire immagini e ricordi sia alle generazioni di ieri che a quelle di oggi: il compito se l'è assunto Alida Valli. Accanto alla nostra più popolare attrice degli anni '40 interverranno, unici ospiti fissi, i quattro Cetra che riproporranno di volta in volta celebri brani tratti da

colonne sonore e da loro stessi arrangiati. Inoltre vedremo sfilare per sette settimane notissimi attori e attrici di cinema, complessi e comici, cantanti lirici e di musica leggera. Alla puntata di stasera prendono parte: Annie Girardot, Mario Del Monaco, Gino Bramieri, Maurizio Arena, Johnny Dorelli, Milva, Ray Martino, Nicola Arigliano, Achille Togliani, il complesso I New Dada. Nomi di richiamo si alterneranno anche nelle successive trasmissioni: Olga Villi, Valentina Cortese, Arnoldo Foà, Maria Grazia Buccella, Ingrid Schoeller, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, Paolo Ferrari, Alberto Sordi ed Ernesto Calindri tra gli attori; Marpessa Dawn, Julia De Palma, Iva Zanicchi, Lilian Terry, Renata Mauro, Gigliola Cinquetti, Fred Bongusto, Claudio Villa, Giorgio Gaber e Betty Curtis tra i cantanti; Sandra Mondaini, Chelo Alonso, Marisa Del Frate tra le «soubrettes» e numerosi altri, in varia misura impiegati nello spettacolo (da Gino Bechi a Paolo Poli, dalle sorelle Solinas al complesso di Van Wood, da Raffaele Pisù a Elisabetta Wu). Un cenno particolare, date le specifiche caratteristiche musicali del programma, merita il maestro Gigi Cichello, direttore dell'orchestra e il consulente musicale, maestro D'Ovidio. I testi delle sette puntate recano, oltre a quella di Carlo Silva e di Giorgio Calabrese, la firma di Angelo Frattini, il noto scrittore e giornalista scomparso a Milano circa due mesi fa.

Giuseppe Tabasso

ore 21,15 secondo

QUANDO LA NATURA SCOMPARE:

Il - Le acque interne

Nel lago di Varese, alcuni mesi fa, si è verificata una improvvisa morte di pesci. Non è un fenomeno unico nei nostri laghi e nei nostri fiumi. Sono gli scarichi industriali e gli scarichi urbani ad intossicare le acque, anche quelle correnti, anche quelle apparentemente limpide. Occorre intervenire, affinché il fenomeno non si allarghi e raggiunga proporzioni incontrollabili. I rimedi esistono. Gli scarichi industriali — che sono i «grandi accusati» — possono essere depurati. Ma, soprattutto, sta per essere varata una severa legislazione, che imporrà rimedi più radicali. Il programma spiega quali sono le conseguenze dell'inquinamento sulla vita animale e vegetale e, attraverso ad esse, sull'uomo stesso.

ore 22 secondo

JUKE-BOX SOTTOVOCE

Cartoline musicali del Festival Bar

L'edizione 1967 di Festival Bar è stata vinta da Rocky Roberts con Stasera mi butto, canzone-sigla di Sabato sera. Il trionfatore della manifestazione porterà alla trasmissione insieme a una compatta schiera di altri cantanti: Pino Donaggio, Marisa Sannia, Al Bano, Little Tony, Sonia, Gianni Pettenati, Caterina Caselli, Adamo e Wilma Goich. Tutti alla ribalta con le loro canzoni d'estate.

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti

PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

RD

NOME E COGNOME

VIA

CITTA

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma CFR - Milano - via Boccherini 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63



NON SA DI
STRANO
ma di pratico!
Usate polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

AMARO
18
ISOLABELLA

il 18 porta fortuna
Questa sera in
Intermezzo
Corrado presenta
18 Isolabella*

* è un sorso di salute

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Iva Zanicchi, Giorgio Gaber, Mina, Jenny Luna, Johnny Dorelli, Caterina Valente, Nino Fiore, Rita Pavone, Ricky Gianco	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Sbragia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino Colonna musicale '07 Musiche di Wolf-Ferrari, Hill-Allen, Nero, Granados, Porter, Barroso, Zarzyck, Turk-Ahlert, Winterhalter, Lehar, Chopin, Grieg, Wittstatt-Langdon, Hamilton, Vargas-Fuentes	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti — Cirio 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,35 Manetti & Roberts 9,40 Album musicale	
10	Giornale radio '10 Torino: XVII Salone Internazionale della Tecnica Radiocronaca di Leoncillo Leoncilli — Coca-Cola '30 Le ore della musica (Prima parte) Gold me, Se c'è una cosa che mi fa impazzire, I left my heart in S. Francisco, Whit a girl like you babe-ba-ba, Nata libera, These boots are made for walkin, Sitting in a ring, E' dall'amore che nasce l'uomo, Un uomo, Day dream, Bisogna saper perdere.	10 — Il cavaliere di Lagardère di Paul Féval - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 4 ^a puntata - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA 10,30 Industria Dolciaria Ferrero 10,35 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 — Omo 10,40 Il Quartetto Cetra presenta Cetra dovunque Testi di Giacobetti e Savona Regia di Gennaro Magliulo	10 — Anton Bruckner Sinfonia n. 1 in do min. (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. Eugen Jochum) 10,45 Claudio Monteverdi Tre Madrigali (Sestetto Luca Marenzio) 10,55 RITRATTO D'AUTORE Carl Maria von Weber Jubel-Ouverture in mi magg. op. 59 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. R. Kubelik); Trio in sol min. op. 63, per fl., vc. e pf. (Strumentisti del «Meios Ensemble» di Londra); Grande Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 32, per p. e orch. (sol. L. De Barberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloomfield); Andante e Rondò ungherese op. 35, per fg. e orch. (sol. G. Zuckermann - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi); Euryanthe, ouverture (Orch. della Radio Bavarese, dir. R. Kubelik)
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Vi parla un medico Ferruccio Antonelli: L'infarto dell'anima Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	
12	Giornale radio '05 Contrappunto Vecchia Romagna Buton '47 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università internaz. G. Marconi (da New York) Peter Drucker: Come distribuire il proprio tempo (I.) 12,20 Samuel Scheidt: Variazioni su «Ach du feiner Reiner» • Benjamin Britten: Variazioni su un tema di F. Bridge
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Grey '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina)	13 — TUTTO IL MONDO IN DUE Divagazioni turistiche di G. Gagliardo e P. Prunas con Vittorio Caprioli e Marina Malfatti - Regia di Carlo Di Stefano — Amaro Cora 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telesobietto - Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Fairy 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	12,55 Antologia di interpreti Dir. A. Rodzinski; mezzosopr. E. Stignani; Quintetto Chigiano; bs. P. Schoeffler; pf. R. Firkusny; dir. H. Schmidt-Isserstedt (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor 14,45 Novità discografiche 15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI PIANISTI: ARTHUR SCHNABEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI GABRIEL FAURE' (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Fonit-Cetra '45 I nostri successi	16 — Le canzoni del XV Festival di Napoli 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE G. Turchi: Concerto breve per quartetto d'archi • R. Maligiero: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Vivaldi) (Disco Durium) 15,55 Johann Joachim Quantz: Concerto per fl. e orch. (Revis. di J. Weissborn) (sol. A. Danesi; Orch. da camera Collegium Musicum di Torino, dir. M. Bruni)
16	Programma per i ragazzi: Dodici passi nel cortile - Racconto di Roberto Micheloni - Adattamento di Roberto Veller - Regia di Ugo Amodeo '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni italiane 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Ritornano le grandi orchestre a cura di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Solisti di musica leggera 18,50 Aperitivo in musica	16,15 Jean Rivier : Sinfonia n. 3 in sol per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. F. André) • Vallinford Riegger : Variazioni per pf. e orch. (sol. B. Owen; Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney) 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA a cura di Roman Vlad (Replica) XII - L'improvvisazione in Bach e nei clavicembalisti francesi
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Mademoiselle Docteur - di E. Roda - 19 ^a epis. - Regia di U. Benedetto (V. Locandina) '35 Oggi a Colonia Inchiesta musicale di Renzo Sacerdoti	19,23 Sì o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale apertissimo di attualità culturale Numero speciale dedicato al XXX Festival Internazionale di musica contemporanea - Servizio a cura di Virgilio Boccardi, con la partecipazione dei critici Luigi Pestalozza e Giorgio Vigolo
18	'05 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori - Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)	20 — Sesto senso Incontri con gli umoristi italiani, a cura di Enrico Valme 20,40 Canzoni del West	19,15 LOHENGRIN Opera romantica in tre atti - Poema e musica di RICHARD WAGNER Lohengrin: Sander Konya; Elsa di Brabante: Heather Harper; Ortruda: Grace Hoffman; Federico di Telemonto: Donald McIntyre; Enrico: Karl Ridderbusch; Un Araldo: Thomas Tipton; Quattro Nobili: Horst Hoffmann, Hermin Esser, Dieter Siembeck, Heinz Feldhoff Direttore Rudolf Kempe Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth (Registrazione effettuata il 21 luglio dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione del Festival di Bayreuth 1967 -) Nell'intervallo (ore 22): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti - In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani Al termine: Ricordo di Papini , di Libero Bigliaretti Rivista delle riviste
19	'25 La radio è vostra '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno	21 — Nunzio Rotondo e il suo complesso 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Ornella Vanoni '20 Serata di gala a cura di Nelli e Vinti - Presenta Ivano Staccioli - Regia di Gennaro Magliulo	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	
21	'05 CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA TIPO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23,15 Chiusura	
22	TRIBUNA POLITICA Confronto diretto: Partecipano un rappresentante del PSU e tre giornalisti		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Menendez: *Opus verdes* (The Strings of Rio) • Cui-Scharfenderger: *E' difficile dire di no* (Paola Turchini) • Buzz Carson-Bobby Russell: *Pop-sicle* (Jan e Dean) • Barriere: *Ma vie* (Frank Pourcel) • Valeri-Sinatra-Ciacchi-Basilivan: *T'accarezzero se tu vorrai* (La Nuova Cricca) • Calimero-Brincos: *Flamenco* (Dallida) • Endrigo: *Teresa* (Sergio Endrigo) • Hector Berlioz: *Carnevale romano* (Ouverto op. 9 Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini) • Paoli: *A che cosa ti sei amare* (Gino Paoli) • Parazzini-Davies: *Quando la campana suonerà* (Fiannetta) • David-Livingston: *The ballad of Cat Ballou* (The Green Wood County Singers) • Zeller-Lopez: *I'm comin home, Cindy* (Trini Lopez) • Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Barbra Streisand) • Franz Liszt: *Rapsodia ungherese in do min. n. 3* (Orch. Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan).

14,40/Zibaldone italiano

Rossi: *Quando vien la sera* (Frank Pourcel) • Manlio-D'Esposito: *Me so 'mbriacato e sole* (duo chit. El. Santo e Johnny) • Pallavicini-Morici: *La mia terra* (Leo Sardo) • Terzoli-Zappalà-Bonocore: *La fiva* (Marisa Del Frate) • Vancheri: *Concerto azzurro* (sax. c. Riccardo Rauchi) • Colacicchi: *Me pizzica me mozzica* (Coro Monteverdi di Amburgo) • Catalani-Calise: *Roma in allegria* (Renato Rascel) • De Verra: *Gli svitati* (Giulio Libano) • Bardotti-Endrigo: *Te lo leggo negli occhi* (Ennio Morricone) • Spotti: *Le tue mani* (trombone Mario Pezzotta) • Bistolfi-Cini: *Una romantica avventura* (Vanna Scott) • Chiosso-Buscacchi: *Love in Portofino* (org. Hamm, Otto Weiss) • Bergamini: *Elegia* (Radiorch. di Trieste) • Buffoli-Massara: *Amore-vole* (Nicola Arigliano) • Assandri: *Prati fioriti* (fisa William Assandri) • Frontini: *Il piccolo montatore* (Werner Müller) • Beretta-Panzeri: *Del Prete*: Nessuno mi può giudicare (duo org. Hamm. e chit. El. Archibald and Tim) • De Leva: *E*

spingule francese (Ilmor Pattacini) Bixio: *Organello vagabondo* (Wolmer) • Mart-Mascheroni: *E' stata una follia* (Giorgio Fabor).

17,20/« Mademoiselle Docteur », di Enrico Roda

Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Cornelius: Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il capitano Austin: Antonio Guidi; Il capitano Lafitte: Adolfo Geri; Il capitano medico: Luigi Vannucchi; Il sergente: Franco Morgan; Una suora: Renata Negri; Il dottor Ludwig: Mico Cundari; Un sergente tedesco: Corrado De Cristoforo; Due soldati tedeschi: Gigi Reder, Sandro Pellegrini; ed inoltre: Augusto Bonardi, Ezio Busso, Dario Mazzone, Gino Susini.

21,05/Concerto della pianista Maria Tipo

Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 281* • Schumann: *David's biederliche op. 6* (Registrazione effettuata l'8 aprile 1967 dal Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»).

SECONDO

10/I cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della quarta puntata:

Il narratore: Franco Volpi; Orlean: Fernando Calfati; Gonzaga: Mico Cundari; Aurora: Lucilla Morlacchi; Peyrolles: Gino Mavara; Maria: Rita Di Lernia; Pintos: Alberto Ricca; Lagardère: Franco Graziosi; Nagues: Natale Peretti; Padre Matteo: Giulio Girola; Martine: Marisa Fabbri; Passepoil: Checco Rissone.

15,15/Grandi pianisti:

Arthur Schnabel

Beethoven: *Allegretto in do minore*; Fantasia in sol minore op. 77; So-

nata in fa maggiore op. 54; Sei Variazioni in fa maggiore su un tema originale op. 34.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Artur Rodzinski: Bizet: *L'Arlesienne*, suite n. 1 (Orch. Filarmonica di Londra) • Mezzosoprano Ebe Stignani: Rossini: *Semiramide*: «Ah, quel giorno ognor rammento» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Argeo Quadri); Massenet: *Werther*: «Des cirs joyeux» (Orch. Sinf. della RAI dir. da Antonio Votto) • Quintetto Chigiano: Boccherini: *Quintetto in mi minore* per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brenola e Arnaldo Apostoli, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello) • Basso Paul Schoeffler: Verdi: *Simon Boccanegra*: «Mardon le tempi!»; Wagner: *Parsifal*: «Nein, lasst ihn unenthüllt» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Felix Prohaska) • Pianista Rudolf Firkušny: Martinu: *Concerto «Incantation»*, per pianoforte e orchestra (Orchestra di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) • Direttore Hans Schmidt-Isserstedt: Brahms: *Quattro danze ungheresi*: In sol minore - In fa diesis minore - In fa maggiore - In re bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica della Radio di Amburgo).

14,30/Musiche cameristiche di Gabriel Fauré

Sonata n. 2 in mi minore op. 108 per violino e pianoforte (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte); Dolly, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesu); Trio in re minore op. 120 per violino, violoncello e pianoforte (Strumentisti del Quartetto «Pro Arte Piano»: Kenneth Sillito, violino; Terence Weil, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Drake-Hoffman-Livingston: *Mairzy doats* (The Innocence) • Cantinella-Bellis-Martino: *Sabato sera* (Bruno Martino) • Cassia-Rou-Miller-Walls: *La strada o la luna* (della Piacini) • Chiosso-Guatelli: *Ragazzi... a cavallo* (Romano Villi) • Backus-Westegard-Tubert-Alaimo: *Truer than true* (Steve Alaimo) • Lee-Yong: *Johnny guitar* (Joe Gavon Group).

Come utilizzare il tempo

EFFICIENZA DEL DIRETTORE

12,10 terzo

E' una delle cose più difficili. Il tempo non è una merce che si possa immagazzinare, un bene che possa aumentare a dismisura. Resistibile. Il tempo scorre con esattezza matematica e dal suo impiego, più o meno razionale, dipendono i risultati del lavoro di una grande azienda, di un ministero, di una attività privata. Il problema ovviamente assume un grande rilievo economico e sociale quando si opera nei grandi complessi, cioè nella distribuzione degli orari e del tempo in collettività vaste. Ma lo stesso direttore di un'azienda, di un ospedale, di un ente pubblico ha mai fatto un calcolo preciso del tempo che perde in telefonate inutili, in incontri colloqui che, pur rientrando nell'ambito della propria attività, risultano alla resa dei conti assolutamente non proficui? Quanta parte insomma del nostro tempo si può considerare tempo perduto? Su questo importante aspetto della nostra vita di oggi, alcuni studiosi, soprattutto americani, hanno appuntato la loro attenzione. Il professor Peter Drucker, per esempio, docente di «direzione aziendale» alla facoltà di Scienze Commerciali nell'Università Columbia di New York, sta facendo uno studio che uscirà in un volume dal titolo *The effective Executive*, cioè *Il direttore efficiente*. Egli mette in rilievo come un direttore di azienda sprechi in realtà tante ore della sua giornata senza nemmeno rendersene conto. A questo scopo lo studioso dà alcuni consigli utili: prima di tutto non bisogna affidarsi alla memoria, ma fissare in una documentazione scritta l'impiego del proprio tempo disponibile; in secondo luogo occorre fare una accurata analisi critica per stabilire quante delle ore o dei minuti spesi nel corso della giornata sono da considerarsi necessari, utili o perduti. Da questa analisi si vedrà quali sprechi in questo bene prezioso vengono fatti e di come il tempo disponibile non è mai troppo abbondante per chi intenda utilizzarlo veramente bene.

I Rolling Stones all'Albert Hall SERATA DI GALA

20,20 nazionale

C'è una coda lunghissima, stasera, davanti all'Albert Hall. Eppure questo non è un teatro famoso, non ha i capitoli leggendari del Covent Garden, del Palladium o del Drury Lane. Ma Londra stasera fa la fila davanti all'Albert Hall. Deve essere successo qualcosa. Infatti una locandina in polimerica annuncia: «Stasera concerto dei Rolling Stones». Eccoli, i favolosi Rolling Stones: Mick Jagger, Brian Jones, Charlie Watts, Keith Richards e Bill Wyman. Dice un vecchio proverbio inglese: «Le pietre che rotolano non si coprono mai di muschio». Questa è la prima volta che i favolosi Rolling Stones salgono alla ribalta dell'Albert Hall. Attaccano con le loro chitarre elettriche l'ave been loving you too long. La platea si scatena. Mick, Brian, Charlie, Keith e Bill ringraziano, e si ritirano. Il presentatore annuncia un altro idolo, scandendo a voce alta il nome di Tom Jones. Un cono di luce color latte fascia Tom che attacca: 19th nervous breakdown, il diciannovesimo esaurimento nervoso. Il titolo è fortemente allusivo. Tom Jones raccoglie la sua fetta di applausi, esce di scena, riconsegna il microfono allo «speaker». Le sorprese, questa volta, sembrano non finire mai. E' davvero una serata magica, eccezionale. «Stasera è qui, all'Albert Hall, anche la signora Pet, e la signora Pet è l'ex bambina prodigio della canzone inglese. La signora Pet, Petula Clark, presenta a questo pubblico scatenato un motivo romantico e molto dolce, Strangers in the night, il grande successo di Sinatra che, proprio qualche mese fa, Petula cantò durante la signora Johnson, «first lady» degli Stati Uniti. Questi idoli hanno rilanciato il fascino dell'Inghilterra nel mondo, e hanno riempito le casse dello Stato di valuta pregiata prendendosi, lo scorso anno, i pubblici ringraziamenti di Harold Wilson: che personalmente intervenne all'inaugurazione di un nuovo locale dante. Liverpool è la capitale del nuovo sound, Londra è il magico trampolino. E tocca proprio a Londra e alla sua Albert Hall ospitare questa straordinaria serata di gala.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,9 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 353, dalle stazioni di Complesta O.C. su kHz 600 pari e m 49,50 e su kHz 955,7 pari e m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre dirette da: Frank Pourcel, Jackie Gleason, Eddie Cano, Roberto del Gallo; i cantanti: Annarita Spinaci, Ali Bano, Anna Marchetti, Rita Pavone, Tom Jones, Petula Clark, Channi Peltanati; solisti: Les McCann, Claude King, complessi: Fausto Papetti, Stephanos, Dizzy Gillespie - 0,36 Melodie intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operette e commedie musicali - 2,06 Per sola orchestra - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra di New York - 3,36 Completti vocali - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Vetrina del melodramma - 5,06 Alle

gro pentagramma - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni esterne. 17 Musiche di Bach-Liszt, Mozart, Haydn con la pianista bulgara Elisabetta Kostava. 19,15 Porcilia a katolickaya svyaz. 20,15 Timely Words from the Pope. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografia - Vent'anni di vita cattolica, a cura di Genaro Auletta. 21,05 Pensiero della sera. 21,15 Theologie Fragen. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni esterne. 22,45 Libros de España. 23,05 Vaticano. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio chitarra diretta da Leopoldo Casella. 9,45 Frédéric Chopin: Grande fantasia sopra aria polacche op. 13 (solista André Perret, pianoforte). 9,45 Dischi vari. 10 Radio Matina. 12,05 Trasm. da Beromünster. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,20 Musica operistica internazionale. Jules Massenet: Dall'opera «Werther». Tre arie e un

duetto (mezzosoprano Rosalind Elias; tenore Cesare Valletti; Orchestra dell'Opera di Roma diretta da René Leibowitz); Wilhelm Tell: Dall'opera «Martina» (Marina Arica interpretata da Joan Sutherland (Orchestra Sinfonica diretta da Richard Bonynge); Richard Wagner: Dall'opera «Il crepuscolo degli dei» (Aria: Marcia funebre - Aria (tenore Wolfgang Windgassen; soprano Birgit Nilsson; Orchestra filarmónica di Vienna diretta da Georg Solti. 17,05 Cronache assoluta. 18 Radio Gioventù. 19,05 Rassegna di orchestre. 19,30 Cantieri nazionali italiani. 19,45 Diario culturale. 20 Sinfonia. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,30 Cronache. 20,45 Incontro con... 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmav Nussio; solista Martin Wunderle, fagotto. Parte 2. Franz Schubert: Sonata n. 6 in do maggiore: W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra K 191. Parte 2. Richard Strauss: Interludi sinfonici dall'opera «Intermezzo»; Hector Berlioz: Scherzo da «La Regina Mab o la Fata dei Sogni» op. 17. Nell'intervallo: Cronache musicali. 22,05 La giostra dei libri. 23,30 Melodie da Colonia. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Buonnotte.

Il Programma

19 Girotondo di note. 19,15 Orizzonti teatrali. 20,05 Note program. 20,31 I lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Ginevra. 21 Ribalta internazionale. 21,30 Sintesi radiofonica. 22 Canzonette. 22,30 Piccola musica. 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

questa sera
in carosello



COSA DICONO DI VOI?

Il libro che leggete può dire già molto di voi, ma molto di più dice l'abito che indossate. Parla della vostra proprietà nel vestire, del vostro gusto nello scegliere, della vostra capacità nel giudicare. Doti, queste, che vi portano a preferire un abito Montì.

Montì

vince per
eleganza



abito monteVerde L. 29.800
abito monteRosso L. 34.500
abito monteStyle L. 37.500

venerdì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XVII Salone
Internazionale della Tecnica
10-11-50 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

16,30-17 MILANO: CORSA TRIS
DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Biscotti Colussi Perugia -
Ovattificio Valpadana - Astuc-
ci scolastici Regis - Confezio-
ni Facis junior)

la TV dei ragazzi

PALESTRA D'ESTATE

a cura di Roberto Brivio
Ripresa televisiva di Euge-
nio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Lacca Sissi - Telerie Zuc-
chi)

19 — CONCERTO

dell'Orchestra degli studenti
della « I Summer Session
at Siena of the North Caro-
line School of the Arts » di-
retta da Piero Bellugi

con la partecipazione della
pianista Barbara Barrow
S. Prokofiev: Terzo concerto
per pianoforte e orchestra
op. 26: a) Andante-Allegro, b)
Andantino, c) Allegro ma non
troppo

Ripresa televisiva di Lelio
Golletti
(Ripresa effettuata dal Teatro
dei Rinnovati di Siena)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Chlorodont - Confezioni Is-
simo - Zoppas - Ferrero In-
dustria Dolciaria - Dash - Cre-
ma Bel Paese)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Dixan per lavatrici - Enne-
rev materasso a molle - Ape-
ritivo Biancosarti - Kalodera
bianca - Magneti Marelli -
Fibra acrilica Dralon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Montì Confezioni - (2)
Doppio brodo Star - (3)
Cera Solex - (4) Sagra - (5)
Castor Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Massimo Sara-
ceni - 2) Publied - 3) Ro-
berto Gavioli - 4) Brunetto
Del Vita - 5) Studio Barale

21 —

SERVIZIO SPE- CIALE DEL TG

La fabbrica sotto casa
di Villy De Luca
con la collaborazione di
Nino Criscenti e Vittorio Ne-
vano

21,55 IL BARONE

La penna stilografica
Telefilm - Regia di Cyril
Frankel
Distr.: I.T.C.

Int: Steve Forrest, Kay
Walsh, Alan Mac Naughtan,
Vladek Sheybal, Sue Lloyd

22,45 QUINDICI MINUTI CON JIMMY FONTANA

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

19,30 MINIMONDO. Trattenimento per
i più piccoli condotto da Evi-
nasconi

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter
e Connie cronisti ». Un pro-
gramma realizzato dalla BBC. Versione
italiana a cura del prof. Jack Zell-
weger. 2ª lezione

20,45 TV-SPOT

20,50 SHIVAREE SHOW. Appunta-
mento « yé-yé ». Programma musi-
cale per i giovani

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana

22 IL GENERALE SCONOSCIUTO.
Due tempi di René De Obaldia.
Personaggi e interpreti: Achille,
generale Beaulieu de Chamfort-Mou-
ron: Sandro Tuminelli; Margherita,
sua moglie: Lucetta Frisa; Capitano
Kraepack: Lida Bonini. Regia di
Giuseppe Recchia

23,15 RECITAL FRANCE GALL. La
cantante francese interpreta: La ro-
se des vents - Ça me fait rire -
Baby Pop - Boom Boom - La guer-
re des chansons - Bonsoir John
John. Coreografie Raoul Larnvin. Re-
gia di Pierre Matteuzzi

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus
Bozen:

« Das weiss-blaue Karus-
sell »
Volkstümliche Unterhal-
tungssendung
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole

20,30 Die Geschichte vom
Steinbock Langhorn

Bildbericht

Prod.: ATAD

20,50-21 Stippvisiten in Hinter-
indien

« Tempelfest auf Phuket »
Bildbericht von Hans Ber-
thel
Prod.: BAVARIA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tonno Maruzzella - Pomodo-
ri preparati Althea - Omo -
Patatina Pai - Sidol - Sis Ca-
vallino rosso)

21,15

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN

(The one-eyed Monster)
di Allan Prior

Traduzione, sceneggiatura e
dialoghi di Anton Giulio Ma-
jano e Franca Cancogni
con la collaborazione di Al-
do Nicolaj

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Rick Wilton Alberto Lupo
Sheila Drake Nicoletta Rizzi
Red Giancarlo Maestri
Lois Printer Luisa Rivelli
Monty Willis Mario Chiochio
Dom O' Casey

Gabriele Antonini
Ronnie Luciano Fino

Ady Woogan Maresa Gallo
David Gianni Bortolotto

Joe Martin Franco Volpi
Fred Miffin Cesco Baseggio

Maggie Cann Nora Ricci
John Giancarlo Fantini

Una concorrente
Annamaría Bottini

Milly Martin Franca Parisi
Mrs. Drake Lida Ferro

Hamish Andrea Checchi
L'usciera Luigi Gatti

Sir Godbroke Mario Pisu
Carson Carlo Cataneo

Nash Enzo Cerusico
Warren Paolo Todisco

Dorothy Lund Franca Nuti
Dario Penne

I giorno-
listi } Grazia Radicchi
Gerardo Panipucci
Willy Moser

Larry Wistern Lino Troisi
Alfonso Lucio Rama

Il barman di Marcinio
Dino Peretti

Sally Pinuccia Galimberti
Annie Miffin Edda Soligo

L'annunciatore TV
Dario Crapanzano

L'annunciatrice TV
Elena Ballesio

L'addetto al distributore
Marco Bonetti

Il dottor Chester
Giuseppe Pagliarini

Gli operai } Gianni Manera
Franco Odoardi
Mario Mariani

Evaldo Rogato
Toni Barpi

Jenny Livia Giampalmo

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Elio Costanzi

Regia di Anton Giulio Majano

(« Breve gloria di Mister Mif-
fin » è pubblicato in Italia da
Arnoldo Mondadori Editore)

22,40 ZOOM

Settimanale di attualità cul-
turale

a cura di Massimo Olmi e
Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Co-
stantini

Servizio di «Zoom» su uno dei più antichi miti della Terra

LA FAVOLOSA ATLANTIDE

ore 22,40 secondo

«Scoperti i resti di Atlantide»: questa notizia è rimbalzata a caratteri cubitali da un giornale all'altro in ogni Paese, succulenta primizia di una estate fortunata, almeno dal punto di vista degli archeologi. Sulla storia di questo continente, che sarebbe esistito oltre 4000 anni fa e che sarebbe stato inghiottito dal mare, si sono sbizzarriti in ogni secolo gli ingegni di scienziati, di poeti, di viaggiatori. Si dice che su questo argomento siano stati scritti oltre 10 mila libri; esistono romanzi celebri con questo nome e perfino opere cinematografiche, la più bella delle quali porta la firma di Pabst. Malgrado tutto ciò, il mistero di Atlantide resiste al tempo e alle ricerche.

Il primo a parlarne era stato Platone. Nei suoi dialoghi narra di un sacerdote egizio che racconta a Solone la storia di un'isola «più grande della Libia e dell'Asia riunite», situata al di là delle Colonne d'Ercole, nella quale «c'era una grande, mirabile potenza regale, che possedeva l'intera isola e molt'altre isole e parti del continente» (Timoco). Era il regno della pace, della giustizia, della ricchezza, della felicità, bellissimo a vedersi nelle sue città adorne di splendidi palazzi, nei suoi boschi e nei suoi fertili campi, finché i suoi abitanti «non degenerarono e apparvero turpi per aver perduto le più belle delle cose più preziose...». Giove, avendo compreso la degenerazione di una stirpe già buona, pensò di



Il regista Riccardo Fellini (a destra) e l'operatore Lavoretti a Thera dove sarebbero stati scoperti i resti di Atlantide

punirli affinché castigati divenissero migliori... Nello spazio di un giorno e di una notte l'isola di Atlantide si inabissò nel mare e scomparve» (Crisia). Già Aristotele definì la storia di Atlantide un ingegnoso mito, ma il suo fascino è tale che se ne riparlò nel Medio Evo, nel Rinascimento e via

via fino ai giorni nostri. Si disse che resti di Atlantide potevano essere le Azzorre, le Canarie e perfino l'Islanda; altri parlarono addirittura dell'America o del deserto del Sahara; poi l'attenzione fu rivolta anche al Mediterraneo ed è qui appunto che è avvenuta l'ultima scoperta, in un'isola a meno di 100 chilometri da Creta di nome Thera. L'ipotesi che sotto le ceneri vulcaniche di Thera potesse nascondersi il favoloso continente era già stata avanzata da un professore di sismologia della università di Atene, Galanopoulos, nel 1960; adesso è stata rilanciata con grande chiasso da un oceanografo americano, Mavor, che nell'isola di Thera ha individuato i resti di una città di 30 mila abitanti sepolta da una eruzione vulcanica 1500 anni prima di Cristo e sprofondata nel mare. Secondo Mavor questa città sarebbe appunto la metropoli capoluogo di Atlantide e, con le sue quattro cerchie di mura, corrisponderebbe alla descrizione fattane da Platone.

A questa tesi si oppone quella dell'archeologa americana Vermeule, del Museum of Fine Arts di Boston, che ha passato anch'essa l'estate nell'isola di Thera (o meglio di Santorino, di cui appunto Thera è il capoluogo). Secondo la Vermeule, i ritrovamenti fatti a Thera testimonierebbero soltanto che vi fu una città (distrutta poi dall'eruzione del vulcano), di splendida civiltà, una colonia forse della vicina Creta, allora forte e prospera, come testimoniano i resti della civiltà minoica, anch'essa probabilmente distrutta dalla medesima tremenda eruzione. Zoom, le cui «troupe» hanno filmato i ritrovamenti di Thera, fa il punto sul mistero di Atlantide.

Carlo Fuscagni

ore 21 nazionale

Servizio speciale TG: la fabbrica sotto casa

Che cosa costa l'inserimento nel Nord industriale delle forze di lavoro meridionali? E' ancora conveniente? Oppure può valere la pena di costruire nuove fonti di lavoro al Sud? Questi, e altri ancora, sono gli interrogativi ai quali risponderà l'inchiesta giornalistica di Willy De Luca e Gaetano Criscenti. Il problema degli spostamenti delle masse di lavoro, della creazione di nuovi complessi industriali nel Sud della penisola, sarà affrontato con interviste a industriali, sociologi, sindacalisti e lavoratori.

ore 21,15 secondo

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN

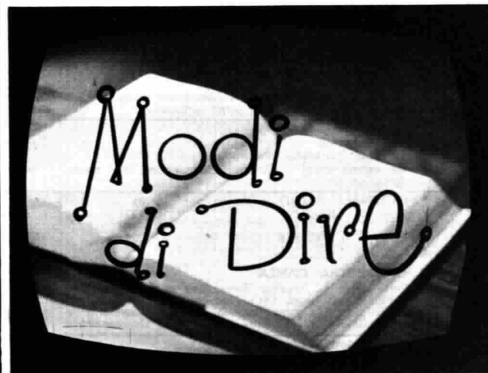
Le puntate precedenti

Rick è il produttore di Dai retta a me, una nuova trasmissione televisiva che sta per andare in onda e che ha come protagonista Mister Miffin, una specie di bizzarro filosofo di campagna che offre consigli di buon senso a chi si presenta con lui sul teleschermo. Rick sta attraversando un momento difficile. Vuole separarsi da sua moglie Lois e farsi una nuova vita con la sua segretaria Sheila.

La puntata di stasera

La critica londinese ha accolto con favore la nuova trasmissione e il suo protagonista, Mister Miffin. Si brida al successo, ma da un lato la tensione del lavoro, dall'altro il disagio della contemporanea presenza di Rick, Lois, Sheila e Dom caricano l'aria di elettricità. Rick conferma alla moglie il desiderio di divorziare; Lois è d'accordo, ma ritiene che sia più opportuno rimandare la cosa al termine delle trasmissioni. Esigenze di pubblicità dipingono lei e il marito come una coppia esemplare: l'annuncio del divorzio, dunque, potrebbe recar danno a tutti. Un consiglio avventato di Miffin rischia di provocare un suicidio e si decide allora che domande e risposte siano fissate in precedenza. Ma la trasmissione, in questo modo, perde di mordente, e Miffin smarrisce la sua carica di umanità.

un nuovo Carosello



un nuovo modo
di dire
"bucato bello"

CASTOR



6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stasera — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Nico Fidenco, Dalida, Fred Bongusto, Sandie Shaw, Mario Guarna, Betty Curtis, Gianni Pettenati, Miranda Martino, Aurelio Fierro, Milva, Jimmy Fontana	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Sbragia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Anhora 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	
9	Vi parlo un medico Attilio Colacaci: L'alimentazione degli anziani '07 Colonna musicale Musiche di Lecuona, Mancini, Barnett, Kern, Rose, Gould, Grieg, Chopin, Dinticu, Saint-Saëns, Ciaikovsky, Lara, Rogers, Addison, Toselli, Gibbs		9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) — Trampolino -, settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale) 9,55 Un pontefice del quinto secolo, conversazione di Pietro Laudata
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 Le ore della musica (Prima parte) Lettera di un soldato, Working in the coal mine, Il treno che viene dal Sud, Chiedi chiedi, io ti darò di più, Canta ragazza, Forget domani del film «Una Rolla Royce gialla», Good vibration, Schubert-Brahms: a) Momento musicale in fa min. op. 94 n. 3, b) Rapsodia in sol min. op. 79 n. 2, Nature boy, Prima c'eri tu, Hymne à l'amour, Dancing in the street, Parata dei soldatini di legno, A la buena de Dios, Ti saluto ragazzo	10 — Il cavaliere di Lagardère di Paul Féval - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 5ª puntata - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 Le stagioni delle canzoni a cura di Los Calabresi e Sandro Peres	10 — Frédéric Chopin Sonata n. 2 in si min. op. 58 (pf. W. Malczinsky) Claude Debussy Preludio, Sarabanda e Toccata (pf. S. Perticarioli) Max Regier Sei Burlesque op. 58, per due pf. (duo E. Perrotta-C. Pastorelli) 10,50 Johannes Brahms Quattro Lieder (G. Bumbry, msopr., G. Peschko, pf.)
11	Cronache di ogni giorno — Henkel Italiana '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Corrado Pizzelli: Ho un appuntamento al Cairo Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,05 Franz Liszt Sinfonia «Faust» (Rev. Kellermann) (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Aulafu Argenta) 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: «La valle del canto» 12,20 Franz Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (Trio Seaux Arts) 12,55 CONCERTO SINFONICO Sollista Gino Gorini F. Poulenc: Aubade, Concerto coreografico per pf. e 18 strumenti (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. B. Maderna) • H. E. Apostel: Concerto op. 30 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna) • L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pf. e orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Rossi) • P. Hindemith: Kammermusik op. 36 n. 1, Concerto per pf. e 12 strumenti (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon '33 ORCHESTRA CANTA Parisi canaille, Vecchia Roma, Out of nowhere, Non vorrei volerti bene, Let's face the music and dance, Il tuo amore, Quando quando quando, Munasterio 'a Santa Chiara, Il doit faire beau le-bas, Quantanamera	13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Telebiettivo — Dash 13,50 Un motivo al giorno — Caffà Lavazza 13,55 Finalino 14 — Juice-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco 15 — Per la vostra discoteca — Juice-box Edizioni Fonografiche 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano ANITA CERQUETTI - Baritone GINO BECHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Prima parte)	14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco 15 — Per la vostra discoteca — Juice-box Edizioni Fonografiche 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano ANITA CERQUETTI - Baritone GINO BECHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 CONCERTO OPERISTICO Tenore Ernst Haefliger (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli Pensaci Sebastianò: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Ariston-Record '45 Relax a 45 giri	15 — Per la vostra discoteca — Juice-box Edizioni Fonografiche 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano ANITA CERQUETTI - Baritone GINO BECHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,15 Francis Poulenc: Sonata per fl. e pf. (1957) (J.-P. Rampal, fl.; F. Poulenc, pf.) 15,30 LA CADUTA DI WAGADU PER L'ORGOGGIO Oratorio per soli, coro, cinque sax. e cl. Musica di Vladimir Vogel (Versione ritmica italiana di G. Trampus) (L. Udovich, sopr.; G. Laas, msopr.; R. Capecci, br.; L. Urci e R. Cominetti, voci recitanti; Quartetto di saxofoni «Marcel Mule»; A. Fusco, cl. - Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini) 16,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in fa magg. K. 101 (Vienna Mozart Ensemble, dir. W. Boskowsky)
16	Programma per i ragazzi: «La rocca in mezzo al mare» - Romanzo di Anna Maria Speckel IV e ultimo episodio - Regia di Ugo Amodeo '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 Mademoiselle Docteur - di E. Roda — 20ª e ultimo episodio - Regia di U. Benedetto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '35 Momento napoletano '45 Inchiesta al sole Edizione estiva di «Tribuna dei giovani» a cura di Enrico Gastaldi — Incontri in montagna	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni italiane 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Operetta edizione tascabile BOCCACCIO di Franz Suppé Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Bela Bartok Suite n. 1 op. 3 (Orch. Sinf. della RAI, dir. Z. Fekete) Albert Roussel Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42 (vl. sol. J. Dabat - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. C. Münch)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Solisti di musica leggera 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 EDOARDO SCARFAGLIO a cura di Mario Pomilio III. Il narratore e il poeta 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Luna-park Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Lando Fiorini '20 CONCERTO SINFONICO diretto da Igor Markevitch Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Spagnola Maestro del Coro Alberto Blancafort (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo '35 Musica leggera da Costarica e San Paolo del Brasile	20 — Retrospectiva dell'estate Sintesi musicale, a cura di Enzo Lamioni 21 — Microfono sulla città: Montecarlo Corrispondenza di Italo Moretti Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	20,30 Le frontiere dell'universo a cura di Alberto Masani Quarta trasmissione
21	'35 Musica leggera da Costarica e San Paolo del Brasile	21,30 Si o no 21,30 RADIOSERA - Sette arti 21,50 Punto e virgola	21 — Storia di Michele Pezza detto Fra Diavolo Programma a cura di Dario Puccini ed Erasmo Valente con Vittorio Caprioli Regia di Anton Giulio Majano
22	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA Poesia nel mondo - 1 poeti della Pielade, a cura di Raffaella del Puglia - II, Joachim Du Bellay
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura

Questa sera alle ore 21 ELSA MERLINI



racconta
le sue avventure di nonna
nei caroselli Mellin



I biscotti Mellin sono tutta energia.
Aiutano lo svezzamento, facilitano la
dentizione. Date ai vostri bimbi un
cibo che piace...



Mellin... per arrivare lontano!

sabato

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XVII Salone
Internazionale della Tecnica
10-11,35 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

15,30-16,30 Padova: Ciclismo
GIRO DEL VENETO
Telecronista Adriano De Zan

18 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Penna Aurora - Chocolat To-
bler - Tide - Tè Star)

la TV dei ragazzi

- a) PICCOLE STORIE
Che capitombolo!
Programma a cura di Guido
Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro
- b) NEL PAESE DELLE BELVE
Avventure nella foresta afri-
cana
Lo stagno degli uccelli
Realizzazione di Jeannette e
Maurice Fievet
- c) BILLY DOG
Un giorno di celebrità
Cartoni animati
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Alka Seltzer - Smacchiatore
Pludtach)

19 — Estrazioni del Lotto
19,05 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di P. Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Kop - Landy Frères - Olio d'oliva Carapelli - Rizzoli
Editore - Pastiglie Valda -
Pastificio Bazzanese)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA

ARCOBALENO
(Invernizzi Milione - Confe-
zioni Marzotto - Omo - Ily
Caffè - Lavatrici Zerowatt -
Cera Emulsion)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bic - (2) Necchi - (3)
Prodotti Mellin - (4) Cibal-
gina - (5) Ora Pilla
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Slogam Film - 2)
Roberto Gavioli - 3) Errefilm
- 4) Film-Iris - 5) GTM

21 — Alberto Lupo presenta PARTITISSIMA

Torneo musicale a squadre
abbinato alla Lotteria di Ca-
podanno

Testi di Castellano e Pipolo

1ª trasmissione

Si incontrano:

DALIDA
(« Mama »)

con

Dino

(« Mi sveglio a mezzogior-
no »)

Patty Pravo

(« Qui e là »)

e

ORNELLA VANONI

(« Ma mi... »)

con

Rocky Roberts

(« E lasciatemi stare »)

Don Backy

(« Poesia »)

Orchestra e Coro diretti da

Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Scene di Enrico Tovaglieri

con Enzo Celone

Costumi di Danilo Donati

Regia di Romolo Siena

22,30 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastro-
nomia e cose varie

di Giulio Macchi

con la collaborazione di Sal-
vatore Nocita

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

19 LA GIOSTRA. Settimanale per i
ragazzi a cura di Mimma Pagna-
menta - « L'angolo dei bambini »:
Per la serie « Cappuccetto a pois »:
« Il lupo, vigile del fuoco » con i
pupazzi di Maria Perego - « La
pagina dei giovani » - « Giovani musi-
cisti di Joliment » - « La società se-
greta » - Telefilm della serie « Il ca-
rissimo Billy » interpretato da Jer-
ry Mars

20 INTERMEZZO

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 OPERAZIONE KENIA. Documen-
tario della serie « Diario di viag-
gio »

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Con-
versazione religiosa di Don Gio-
seppe Milani

21 CINEAUTOMOBILE. La storia del-
l'automobile attraverso il cinema.
Documenti filmati raccolti da Jean-
Jacques Sirks. 1ª episodio: « Aspet-
tando l'automobile »

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 I CANADESI. Lungometraggio
interpretato da Robert Ryan, John
Daher e Teresa Sirtas. Regia di
Burt Kennedy

22,55 SABATO SPORT. Cronache e
inchieste. Da Baden: Campionati
mondiali di ciclopalla

0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tortellini Fioravanti - Cera
Overlay - Bipinto - Ferrero
Industria Dolciaria - Gasolio
Amoco Premier - Dentifricio
Colgate)

21,15

RICERCA

Inchieste e dibattiti del Tele-
giornale

a cura di Gastone Favero

22 — LE DISTRAZIONI DEL SIG- NOR ANTENORE

Scherzo comico di Ermete

Novelli

Presentazione di Ermete No-
velli scritta da Alessandro

Brissoni e detta da Gian-
rico Tedeschi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Enrico Guido Marchi

Lucia Maria Grazia Sughì

Michele Fausto Guerzoni

Antenore Gianrico Tedeschi

Un garzone Dino Peretti

Giulia Lia Zoppelli

Adele Marina Como

Pantomima di Marise Flach

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissoni

22,55 CHIANCIANO: ASSE- GNAZIONE PREMIO NA- ZIONALE DI POESIA E NARRATIVA

Telecronista Elio Sparano

Regista Franco Morabito



Maria Grazia Sughì è fra
gli interpreti di « Le di-
strazioni del signor Ante-
nore » (ore 22, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Unser Vater, der Tier-
arzt

5. Folge
Fernsehrückfilm

Regie: Herbert Ballmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,30 Das Revier der Biber
Bildbericht

Prod.: ATAD

20,45-21 Gedanken zum Sonn-
tag

Es spricht: Franziskaner-
pater Rudolf Haindl aus
Kaltern



23 settembre

Primo incontro fra squadre di cantanti a «Partitissima»

ORNELLA CONTRO DALIDA

ore 21 nazionale

Primo incontro in calendario: Dalida contro Ornella Vanoni. Conoscete già il meccanismo della nuova trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno: stavolta, a differenza di quanto avveniva in *Scala reale* l'anno scorso, le squadre di cantanti partecipanti al torneo non hanno gli effettivi «bocciati». Ognuno dei sei «capisquadra» (Dalida, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Claudio Villa, Bobby Solo e Domenico Modugno) dispone di una rosa di dieci «gregari» (da considerarsi di lusso, naturalmente, dati i molti nomi di tutto rispetto che si fanno), fra i quali ne sceglierà due per ciascuno dei quindici incontri da disputare. Con le varianti del caso, e lo stesso metodo che viene seguito nei campionati di calcio, quando l'allenatore o il direttore sportivo di una squadra ne stabilisce la formazione, di volta in volta, a seconda delle particolari esigenze della partita, della disponibilità e del grado di forma dei singoli, ecc. E calcistico sarà anche il metodo per stabilire la classifica di *Partitissima*, con 2 punti per la vittoria, 1 punto per il pareggio e 0 per la sconfitta: vittoria, pareggio e sconfitta che saranno determinati, a loro volta, dai quozienti-voto. Vediamo dunque le formazioni delle squadre per il primo incontro in programma. Con Dalida ci saranno Dino e Patty Pravo, Ornella Vanoni allinea invece Rocky Roberts e Don Backy. Entrambe le «capitane» hanno puntato insomma su elementi particolarmente graditi al pubblico giovanile, forse anche per smentire i soliti brontoloni che vedono nei tornei musicali abbinati alla Lotteria di Capodanno una galleria, più che altro, di «matusa». Dino, per chi non lo ricordasse, viene dalla Festa degli Sconosciuti di Ariccia



Comincia stasera il «campionato della canzone», come è stata definita «Partitissima»: il primo confronto è fra l'«équipe» di Ornella Vanoni (nella foto) e quella di Dalida

(vinse l'anno successivo a quello di Rita Pavone). E' veronese, ha vent'anni e si chiama Zambelli (ma pochi intimi conoscono il suo cognome). Attraverso l'esperienza fatta con un paio di Cantagiri, ha potuto constatare di avere un notevole ascendente sulle ascoltatrici, che indurrebbe — dicono gli esperti di psicologia — la tenerezza. Canterà il suo successo dell'estate, *Mi sveglia a mezzogiorno*, un pezzo «gettonatissimo» nei juke-box, ripetutamente divorato dai mangiadischii e diffuso in continuazione dalle radioline. Patty Pravo (Nicoletta Strambelli per l'anagrafe) è la giovane biondissima avvenente

cantante veneta diventata «vedette» a furore di Piper. Ora non racconta più curiose leggende sulle sue origini (gli studi di belle arti abbandonati, la famiglia facoltosa ripudiata, ecc.), ma amministra saggiamente il suo personaggio di aspirante «diva degli Anni 70» con un vocione che le permette di destreggiarsi con abilità nel «rhythm and blues». Canterà *Qui e là*, lo stesso pezzo che ha portato al successo all'ultimo Cantagiro. Quanto a Dalida, sarà in gara con *Mama*, la canzone di Sonny Bono che ha già presentato in *Lei non si preoccupi*, in occasione della sua «reentrée» televisiva, dopo la drammatica parentesi dei mesi scorsi.

Terminata l'esibizione della prima squadra (nell'intervallo il presentatore-arbitro Alberto Lupu introdurrà una scenetta con Franchi e Ingrassia), sarà di scena la formazione guidata da Ornella Vanoni. Per l'incontro con Dalida, Ornella ha deciso di lasciare da parte i suoi pezzi da juke-box (*La musica è finita*, *Tristezza*, *Il mio posto qual è*, ecc.) per tornare ad essere, una volta tanto, la «cantante della mala». Riproporrà, infatti, quel *Ma mi...* di Fiorenzo Carpi che fu uno dei suoi cavalli di battaglia ai tempi dei «recitals» in gonnellino nero al «Piccolo» di Milano. Anche Rocky Roberts (l'ex campione di «rhythm and blues» della Marina degli Stati Uniti) ha rinunciato al suo successo stagionale: non canterà, infatti, *Stasera mi butto* come faceva ogni settimana in apertura di *Sabato sera*, ma una novità intitolata *E lasciatemi stare*. Infine, Don Backy, il braccio destro di Celentano, porterà nella trasmissione un'eco del Clan con una nuova composizione intitolata *Poesia*.

s. g. b.

Aurora

presenta



auretta

"assai gentile,,

la pennascuola
infrangibile

oggi in "girotondo,,

a lire 1500

forma



Il manichino ideale per Lei che cuce in casa scomponibile e regolabile secondo la sua misura: petto, fianchi, vita, schiena, ecc. E se preferite l'indosso alterabile in tutta la misura, finalmente anche in Italia. **5400** Completo di piedistallo L. **FORMA - R1 - Viale Talenti, 7r. 50142 Firenze - Tel. 209.673**

L'IPERTRICOSI

PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche dimagranti e seno - microvarici delle cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via Delle Asole, 4 - Telef. 873.959
TORINO: P.za San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA: Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI: Via P.te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI: Corso Cavour, 142 - Telef. 250.825
ROMA: Via Sistina, 149 - Telef. 465.008
Succursali: ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Primo incontro di Partitissima: Dalida canta contro Ornella Vanoni. Agli ordini di Dalida si schierano in questa gara Dino e Patty Pravo. Della sua squadra fanno inoltre parte: Lina Falana, Mireille Mathieu, Edoardo Ginepro, Nancy Sinatra, Fred Bongusto, Nini Rosso, Donatella Moretti e Michele. Con la Vanoni invece gareggiano Don Backy e Rocky Roberts. Completano la squadra: Françoise Hardy, Sacha Distel, Anna Identici, Mario Guarnera, Antoine, Caterina Caselli, Carla Boni e Tony Del Monaco. Arbitro della contesa sarà Alberto Lupu che si avvarrà della collaborazione dei comici Franchi e Ingrassia (ai quali è dedicato un articolo in altra parte del giornale).

ore 21,15 secondo

RICERCA

Terzo dibattito della ricerca di Dove va l'Italia. La trasmissione di questa sera si occupa dei problemi delle uguaglianze e delle disuguaglianze. Il dibattito, condotto, come di consueto, da Furio Colombo, cercherà di stabilire perché esistano certe disuguaglianze, come quella tra Nord e Sud, quella tra le condizioni di vita nelle città e nelle campagne e tra coloro che possono studiare e quelli che invece appena terminata la scuola d'obbligo devono cominciare a lavorare.

stasera sul 1° canale
alle ore 21



un "CAROSELLO"
Cibalgina!

Aut. Min. N. 2356 del luglio 67

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con L. Tony, A. Identici, C. Lojaceo, P. Pravo, P. Anka, G. Christian, F. Tozzi, Audrey, L. Fiorini, R. Anthony	8,15 8,20 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Giancarlo Sbragia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentiche	9,05 9,12 9,30 9,40	Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico — Galbani ROMANTICA — Cirio Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) Help!, Anyone who bad a heart, Une meche de cheveux, Sonethin' stupid, Strawberry Jam, La musica è finita, Blue turns to grey, Moulton Rouge, Standing in the shadow of love, Chopin: a) Grande valzer brillante in mi bem, magg. op. 18, b) Studio in sol bem, magg. sui tasti neri, Torno sui miei passi, Maria Elena, Sto con te, Judith, Bang bang my baby shot me down, My love, These boots are made for walkin', The girl from Ipanema	10 10 10,15 10,30 10,40	Ruote e motori Industria Olearia Ferrero JAZZ PANORAMA Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo BATTO QUATTRO Varietà musicale presentato da Gino Bramleri con la partecipazione di Lando Buzzanca - Testi e regia di Terzoli e Vaime
11	Marcello Capurso: Dizionario — Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 11,35 11,42	Notizie del Giornale radio Cosa possiamo ottenere dalla filosofia indiana? Risponde Pietro Rossano — Mira Lanza LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '35 Carillon — Manetti & Roberts '38 Si o no '43 Vecchia Romagna Buton '48 La donna oggi - Gina Basso: i nostri bambini Punto e virgola	12,15 12,20 12,45	Notizie del Giornale radio DIXIE & BEAT (Vedi Locandina) Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotrefano
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '50 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 13,30 13,45 13,50 13,55 14 14,30 14,45	Stella meridiana: Shirley Bassey — Talco Felce Azzurra Paglieri GIORNALE RADIO Simmenthal Teleobiettivo — Fairy Un motivo al giorno — Caffè Lavazza Finalino Juke-box Giornale radio — E.M.I. Italiana Angolo musicale
14	'50 Parole e musica Le canzoni del Cantaroma '67	14,45	
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano (Vedi Locandina) '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Schermo musicale — DET Discografica Ed. Tirrena	15 15,15	Recentissime in microsclo — Meazzi GRANDI DIRETTORI: ISSAY DOBROWEN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Progr. per i ragazzi - Uomini e Musica: Puccini, a cura di Bianca Maria Mazzoleni - Regia di Nini Perno '30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica del Secondo Programma)	16 16,05 16,30 16,35 16,38	Partitissima, a cura di Silvio Gigli Le canzoni del XV Festival di Napoli Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmisione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Milano '32 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Mezzosoprano Ebe Stignani (V. Locandina)	17 17,05 17,30 17,40	Buon viaggio Canzoni italiane Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA «Il sistema planetario», a cura di Ginestra Amaldi '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 18,30 18,35 18,50	Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio — Carisch S.p.A. Ribalta di successi Aperitivo in musica
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Milva '20 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 20	Jazz concerto con la partecipazione della Dutch Swing College Band (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21		21	MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Cortese: Prometeo, suite sinfonica per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Venizini) • Ferrari: «Ai fratelli Cervi» Cantata per baritono e orchestra (Testo di Salvatore Quasimodo) (solista Mario Basiola - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmisione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - Assegnazione del Premio Chianciano per la poesia e la narrativa - Servizio speciale di Gianfranco Pancani - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	Chiusura
		23,05 23,15	Rivista delle riviste Chiusura
		10 10,45	Johann Sebastian Bach Cantata n. 146 «Wir müssen durch viel Trübsal» (A. Felbermayer, sopr.; E. Wien, contr.; H. Welfing Meyer, ten.; N. Foster, bs. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna a Coro della «Bach Guild», dir. F. Prohaska) François Joseph Nadermann Sonata in si bem. magg. (arp. M.-C. Jamet) Louis Spohr Variazioni op. 36 sull'aria «Je suis encore dans mon printemps» (arp. N. Zabaleta)
		11	Antologia di interpreti Dir. P. Maag; bs. I. Petrov; pf. H. Boschi; sopr. A. Martino; dir. T. Jensen (Vedi Locandina)
		12,10 12,20 12,55	Università Internaz. G. Marconi (da Roma) Franco Cimmino: «La struttura sociale nell'antico Egitto» Robert Ward: Sinfonia n. 1 (Orch. Sinf. della American Recording Society, dir. D. Dixon) • Olivier Messiaen: Chronochrome per grande orch. (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis) MUSICHE DI RICHARD STRAUSS Tanzsuite (da François Couperin) (Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Rodzinski); Cinque Pezzi op. 3, per pf. a quattro mani (duo G. Gorini-S. Lorenzi); Sei Lieder op. 68, su testi di Clemens von Brentano, per sopr. e orch. (sol. R. Grist - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi); Metamorphosen, studio per ventitre strumenti ad arco (Orch. del Berliner Philharmoniker, dir. W. Furtwängler)
		14,30	RECITAL DEL QUARTETTO UNGERESE B. Bartok: Quartetto n. 3 per archi • L. van Beethoven: Quartetto in sol magg. op. 18 n. 2 (Quartetto Ungherese)
		15,05	Carmen Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, da Prosper Mérimée Musica di GEORGES BIZET Carmen Micaëla Frasquita Mercedes Don José Escamillo El Dancaïro El Remendado Zuniga Morales Orch. Filarmonica di Vienna, Coro dell'Opera di Stato e Coro di voci bianche di Vienna diretti da Herbert von Karajan - Maestri dei Cori Wilhelm Pitz e Helmut Froschauer
		18 18,10 18,30 18,45	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera Paul Hindemith: Sonata per due pf. (Duo G. Gorini-S. Lorenzi) Musica leggera d'eccezione La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		20,30	Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis con la partecipazione del contrabbassista Corrado Penta, del soprano Liliana Poli e del mezzosoprano Sophia van Sante Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e Coro della Radio Svedese - Maestro del Coro Eric Ericson (Vedi nota illustrativa) Nell'interv.: Divagazioni musicali, di G. M. Gatti
		22 22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Area minore Addio crudele Un atto di Jacinto Benavente - Traduzione di Maria Luisa Aguirre - Regia di Luciano Mondolfo Senza volere Un atto di Jacinto Benavente - Traduzione di Maria Luisa Aguirre - Regia di Giorgio Bordini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

RAI RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfert: *Remember when* (Bert Kämpfert) • **Plante-Aznavor**: *La Bohème* (Charles Aznavour) • **Testa-Renis**: *Quando dico che ti amo* (Les Surfs) • **Rossi**: *Quando piange il ciel* (trombone Dino Piana) • **Dozier-Holland-Cassia-Cenci-Holland**: *Gira gira* (Rita Pavone) • **Mendelssohn**: *Rondo brillante in mi bem*, per pf. e orch. (pf. Peter Katin - Orch. Filarm. di Londra dir. Martinon) • **Beretta**: *Dall'Oglio* - **Gianco**: *Pugni chiusi* (I Ribelli) • **Panzeri-Pace-Pilat**: *Come mai* (Caterina Caselli) • **Migliacci-Zambrini-Enriquez**: *La fisarmonica* (Gianni Morandi) • **McCartney-Sarn-Lennon**: *Michelle* (chit. el. Claude Clari) • **Moore-White-Robinson-Rogers**: *You're not an ordinary girl* (The Temptations) • **Hays-Seeger**: *If I had a hammer* (Franck Pourcel) • **Webster-Mandel**: *A time for love* (Tony Bennett) • **Beethoven**: *Adagio cantabile* (dalla Sonata in do min. n. 8 «Patetica» (pf. Vladimir Horowitz).

15,10/Zibaldone italiano

Winkler: *Lovers in Rome* (Monia Liter) • **Sarra**: *Gli angeli non piangono* (I Beats) • **Maccarella-Tombolato**: *Grida alla vita* (Fiammetta Mescoli) • **Senti**: *La sveglia* (Gino Mescoli) • **Pantros-Torio**: *Papà e mamma* (Equipe 84) • **Derevitsky**: *Venezia la luna e tu* (Armando Trovajoli) • **Cucchiara**: *Se vuoi andare vai* (Tony Cucchiara) • **Cassia-Cini**: *Bisogna saper perdere* (I Roses) • **Galdier-D'Anzi**: *Ma l'amore no* (Miranda Martino) • **Morrione-Marletta**: *Vicino al ciel* (Robert Raig) • **Castiglione**: *Danzando sull'arcobaleno* (Pier Luis).

17,32/Profili di artisti lirici: mezzosoprano Ebe Stignani

Christof Willibald Gluck: *Orfeo e Euridice*: «Che farò senza Euridice» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • **Camille Saint-Saëns**: *Sansone e Dalila*: «S'apre per te il mio cor» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • **Gioacchino Rossini**: *Semiramide*: «Ah, quel giorno ognor rammento» (Giuseppe Verdi: II

Trovatore: «Stride la vampa» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • **Amicare Ponchielli**: *La Gioconda*: «A te questo rosario» (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Armando La Rosa Parodi) • **Giuseppe Verdi**: *Don Carlo*: «O don fatale» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto).

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni '60

Boncompagni-Fontana-Pes: *Pensiamoci ogni sera* (Jimmy Fontana) • **Anonimo**: *La balera* (Los Machucambos) • **Migliacci-Locatelli**: *Se l'innamorerai* (Fred Bongusto) • **Andrews**: *Girl don't come* (Sandie Shaw) • **Anonimo**: *Turn turn turn* (The Byrds) • **Garinei-Giovannini-Trovajoli**: *Roma nun fa la stupida stasera* (Les Massari e Nino Manfredi) • **Anonimo**: *Danny boy* (Jackie Wilson) • **Hadjidakis**: *Les enfants du Pirée* (Melina Mercouri) • **Pomus-Shuman**: *Eri un'abitudine* (Andy Williams).

15,15/Grandi direttori: Issay Dobrowen

Rimski-Korsakov: *La grande Pasqua russa*, ouverture op. 36 • **Ciacci-Kosciuszko**: *Valzer*, dalla *Serenata in do maggiore* op. 48 per archi • **Rimski-Korsakov**: *Il gallo d'oro*, suite sinfonica: *Re Dodon nella sua reggia* - *Re Dodon sul campo di battaglia* - *Re Dodon e la Regina Shakhma* (Orchestra Philharmonica di Londra).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Peter Maag: **Mendelssohn-Bartholdy**: *La bella Melusina*, ouverture op. 32 (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI) • **Basso Ivan Petrov**: **Anonimo**: *Vieille chanson* • **Rimski-Korsakov**: *Il Profeta*, op. 49 n. 2 (al pianof. Stouchevski) • **Pianista Helene Bosch**: **Dukas**: *Variations*, *Interludio* e *Finale* su un tema di Jean-Philippe Rameau • **Soprano Adriana Martino**: **Cimarosa**: *Il matrimonio segreto*: «Perdonate, signor mio» • **Paisiello**: *Il duello comico*: *Aria di Bettina*; **Pergolesi**: *Lo frate mmammurato*: «C'era un cretinetto» • **Chi disse c'era la femmina** (Orchestra «A. Scar-

lati» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • **Direttore Thomas Jensen**: **Sibelius**: *Karelia*, suite op. 11: *Intermezzo* - *Ballata* - *Alla marcia* (Orchestra Sinfonica della Radio di Stato Danese).

19,15/Concerto di ogni sera

Fauré: *Tre Preludi* dall'op. 103, per pianoforte n. 1 in sol bemolle maggiore - n. 3 in sol minore - n. 5 in re minore (pf. Robert Casadesu) • **Debussy**: *Cinq poèmes de Charles Baudelaire*: *Le balcon* - *Harmonie du soir* - *Le jet d'eau* - *Requiem* - *La mort des amants* (Colette Herzig) • **Donizetti**: *Il furber*, per pianoforte • **Poulenc**: *Tre pezzi* per pianoforte: *Pastorale* - *Toccata* - *Inno* (pf. André Previn) • **Ravel**: *Quartetto in fa*, per archi: *Allegro moderato* - *Vivo e ritmato* - *Lento* - *Vivo e agitato* (quartetto Loewenguth: **Alfred Loewenguth**, **Maurice Furer**, **violini**; **Roger Roche**, **viola**; **Pierre Basseux**, **violoncello**).

22,30/Due atti unici di Jacinto Benavente

ADDIO CRUDELE

Personaggi e interpreti: **Manuel**: **Gustavo Conforti**; **Pepe**: **Paolo Ferrari**; **Cassida**: **Fulvia Mammi**.

SENZA VOLERE

Personaggi e interpreti: **Luisa**: **Stella Aliquo**; **Una cameriera**: **Maria Pia Nardoni**; **Pepe**: **Franco Bucci**; **Don Manuel**, padre di Luisa: **Franco Sabani**.

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Bauduc-Lamare: *Coffee house rag* (Ray Bauduc-Nappy Lamare) • **Hebb**: *Sunny* (seconda parte) (Les Mc Cann) • **Bechet**: *Dutch swing college blues* (The Dutch Swing College Band) • **Stephens**: *Finchley Central* (The Young Springtime Band) • **Mills**: *My heart in dixie* (Bob Scobey) • **McCartney-Lennon**: *A hard day's night* (Trio Ramsey Lewis) • **Young-Lewis**: *Dimah* (Ken Ball) • **Zavinul**: *Merci, merci, merci* (Cannoball Adlerley).

SEC./20/Jazz concerto

«Dutch Swing College Bands» (Oscar Klein e Dick Kart, trombe; Peter Schilperhoort, clarinetto e sax soprano; Ray Kart, trombone; Aric Light-hart, banjo; Bob Van Oven, contrabbasso; Jo Ssanet, batteria): *The World's Wonder in New Orleans*; *Eccentric*; *Basin Street Blues*; *Revolutionary Blues*; *Milberg Joys*; *The Last Time*; *Royal Garden Blues*; *Shim-me-sha-wabble*; *The Lonesome Road*; *Ballin' the Jack*; *Registrazioni effettuate al Festival del Jazz di Comblain-La-Tour ed allo Sport Palast di Berlino*.

E' di scena Shirley Bassey

LA CANTANTE DI «GOLDFINGER»

13 secondo

Questa Shirley Bassey, dotatissima figlia di una madre gallese e di una madre inglese, canta ormai da molti anni soprattutto a Londra. Splendida ragazza, anche se ormai vicina alla soglia dei trent'anni, venne scoperta — come spesso avviene nel «barnum» della musica leggera — da un talent-scout, e fu quasi un caso. Pur con certa inconfondibile, come tenacia e intraprendenza iniziò la «escalation» verso il successo. E la meta, bisogna riconoscerlo, è stata raggiunta pienamente. Certo non andate a cercare il suo nome nelle grandi enciclopedie dello spettacolo: vi sarà difficile trovarlo. Questa Shirley Bassey ha oggi la sfortuna di vivere all'ombra dei nuovi feticci della generazione minorene abbonica, feticci che non si chiamano solamente Beatles, Rolling Stones, Troggs, Small Faces o Animals — i complessi non danno eccessivo fastidio alle voci singole — ma feticci che si chiamano, parlano di donne, ovviamente, Sandie Shaw e Marianne Faithfull; un'operatrice di macchine contabili, la prima, la figlia di una baronessa austro-ungarica e di un filosofo, l'altra.

Comunque Shirley Bassey manda avanti la sua onesta carriera di professionista del microfono, raccogliendo consensi ed applausi, passerà sicuramente alla cronaca sonora, non come una stella filante, ma piuttosto come una stabile e generosa artista. Certo i suoi primi solidi successi, Shirley li ottenne come sensibile e aggressiva interprete di «blues». E fu proprio sull'onda di questi successi che Shirley Bassey passò ai teatri della canzone e ai night club. Poi spiccò il volo verso la radio e la televisione. Si accorsero di lei anche in America. Ha avuto, assicurano gli esperti delle cronache in rosa, una vita sentimentale piuttosto burrascosa: molti amori, un divorzio dal marito, un secondo matrimonio con lo stesso. Ha fatto anche qualche film, niente di eccezionale comunque. Fu, invece, proprio la canzone tratta dai titoli di un film a darle una robusta fama internazionale: Goldfinger, uno dei film migliori della serie di James Bond.

Shirley Bassey, grazie a Goldfinger, diventò una star. E lo meritava. Perché la Bassey è un'interprete della canzone dotata di una voce di estensione eccezionale, che dona vigore alle sue esecuzioni.

Concerto diretto da Gracis

UNA NOVITA' DI VALENTINO BUCCHI

20,30 terzo

Dalla Scuola di San Rocco in Venezia, in occasione del XX Festival Internazionale di Musica Contemporanea, va in onda stasera un concerto diretto da Ettore Gracis. In apertura il Concerto grottesco, per contrabbasso e archi di Valentino Bucchi. Si tratta di un originalissimo brano, in cui l'autore, che si narra suicidò nel 1916, erige attivamente l'Istituto Musicale «Mucacchi» di Perugia, si serve del contrabbasso come una alternativa al violoncello. Ne vuole quindi sfruttare l'intera gamma di registri, dal più profondo e aggressivo fino alle aeree successioni di armonici. Interprete di questo nuovo lavoro — erminato nello scorso febbraio, sarà il contrabbassista Corrado Penta. Segue Gyro, per coro e nove strumenti del maestro milanese Niccolò Castiglioni, che è stato nominato quest'anno «Visiting Professor in Composition» presso la Michigan University di Ann Arbor. Gyro è del 1963. Chiude la trasmissione il Requiem, per soli, coro e orchestra di György Ligeti, nato nel 1923 in Transilvania. Il Requiem, eseguito la prima volta a Stoccolma nel marzo 1965, è basato su testo liturgico. Si tratta tuttavia di una composizione libera, cioè comprendente soltanto parzialmente il testo della Messa stessa. La parte più importante del lavoro è la sequenza del Dies irae, nelle cui pagine Ligeti ha voluto concepire blocchi sonori drammatici e tormentati.

Interpreti del Requiem di György Ligeti sono il soprano Liliana Poni, il mezzosoprano Sophia van Sante ed il Coro della Radio Svedese. Maestro del Coro Eric Ericson, Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia. Registrazione effettuata il 16 settembre 1967 dalla Scuola di San Rocco in Venezia in occasione del XX Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

radio stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,5 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 5,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Radio 2 su kHz 945 pari a m 635, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 900 pari a m 40,50 e su kHz 950 pari a m 31,53 e da il canale di Diffusione.

23,20 Ventunesimesima ora: Un programma di musica leggera per la notte più lunga - Balliamo insieme - 0,36 Vedettes internazionali: Antoine e Ron Goodwin - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,36 I vostri preferiti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: David Rose e

Ray Martin - 3,36 Romanze da opere - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni esterne. 19,30 Liturgica miste: porcella. 20,15 The teaching in Tomorrow's Liturgy. 20,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano, a cura di Egidio Ornesi - Il Vangelo di domani, commento di P. Ferdinando Betazzi. 21,15 L'eglise vivante. 21,45 Wort zum Sonntag. 22,30 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni esterne. 22,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio

Mattina. 12,05 Tram. da Beromünster. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,15 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Ritmi e ritornelli. 14,20 Canzone. 14,40 Music-box orchestrale. 15,05 Il teletext. 15,15 Musica varia. 15,35 Hardi. 15,15 Orizzonti ticinesi. 15,45 Dieci in vetrina. 16,15 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Vincent D'Indy: Suite in re minore op. 24 per tromba in re, 2 flauti e archi (solista Helmut Hunger). 58 Letiadow: Otto canti popolari russi, op. An per orchestra. Darius Milhaud: Suite française op. 195. Oreste Rosta. 17,15 Rassegna dei lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio Gioventù. 19,05 Formazioni rustiche. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Diario culturale. 20 Terzi giorni. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Acquarello rosso e blu. 21,30 «Il mio nome è Paul Cox». Serie poliziesca in 4 episodi di Rolf e Alexandra Becker. Quarto episodio: «Rien ne va plus». 22,10 Canzone. 22,40 Ritmi. 23,05 Palcoscenico internazionale. 23,30 Sabato in musica. 24 Notiziario-Attualità. 24,30 Night Club.

II Programma

19 I solisti al presentano. 19,10 Gazzettino del cinema. 19,25 Intermezzo. 19,30 Per le donne. 20 Il juke-box del Secondo Programma. 21 Ritorno all'opera. 21,30 I grandi incontri musicali. 22-23,30 Ballabi.

- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Allertel di eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13,30 Allertel von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,45 Für unsere Kleinen, Gebr. Zingerle: »Der Königshofen«, »Hennepföhl« (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Aus dem Fahrtenbuch des Kapl'n Sebastian Brand - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21 Melodienmusik - 22,15 Wissen für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

mercoledì

- 7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgengendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Für Kammermusikfreunde, Die Streichquartette von Josef Haydn, Aufz.: Dekany Quartett - VIII. Sendung: Streichquartett Op. 33 Nr. 5 C-Moll; Streichquartett Op. 33 Nr. 6 D-Dur - 10,15 Morgengendung für die Frau - Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige

- (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 3 - Trento 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13,30 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 »Neapel im Lied« - 18,45 Kinderfunk H. Chr. Andersen: »Der fliegende Koffer« (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung G. Boccaccio: »Ein weiterer Streich gegen Calandriano« - 21,45 Konzertabend, Haydn Orchester von Bozen und Trient, Solisten: Elaine Sheffer, Flöte, Elren Kurtz, G. Rossini, Die Reise nach Reims, Konzert; W. A. Mozart: Ouverture in G-dur KV. 313 für Flöte und Orchester; L. v. Beethoven: Sinfonia Op. 98 (Für in der Pause: Briefe aus...) (Rete IV).

giovedì

- 7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgengendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Volklieder aus aller Welt - 10 M. Ruckert: »Marco Polo« - Abenteuer im Reich der Mitte - 10,10 Musik am Vormittag - 11,15 Wissen für alle - 11,20 Musik am Vormittag
- 11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,40 »Spremlje« - 12,10 La donna e la casa, a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 »Colonne sonore, musiche da film e riviste« - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 »Musica per la vostra radiolina« - 17,50 Le tappe del progresso della medicina - 18 »Al confini della scienza medica« - a cura di Rafko Dolnar - 18 »Divertimento con l'orchestra di Terig Tucci e il cantante Ivo Robić - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della regione. Duo pianistico Maria-Lydia Corato - Claude Debusse: En blanc et noir Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, Dalla registrazione effettuata dalla Sala Magiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. Concerto orchestrale dell'Ateneo di Trieste - marzo 1965 - 19 »I morti ritornano« - racconto di France Bevk, sceneggiatore e regia di Jozef Peterlin, Quinta puntata. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - 19,25 »Pentagramma italiano« - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 »Vincenzo Bellini: »Norma«, tragedia lirica in due atti. Direttore: Ottavio Serafini - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - 23,25 Segnale orario - Giornale radio.

mercoledì

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Geibelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 3 - Trento 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Schlagerkassell - 13,15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 »Dal Ceres del Sella« - Trasmissione in collaborazione col comitato de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Alpencho - Volkstümliches Wunschkonzert (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Begegnung mit der Oper. Imper. Irmgard Seefried, Sopran, singt Arien aus Opern von Händel, Mozart, Weber, Beethoven und Strauss - 22,23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

venerdì

- 7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgengendung des Nachrichten-

torre Fran Masej Podlimbarski a cinquant'anni dalla morte», a cura di Maria Jenitnik - 22,10 »Musica da ballo« - 22,45 »Melodie notturne« - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 »Musica del mattino« - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,40 »Spremlje« - 12,10 La donna e la casa, a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 »Colonne sonore, musiche da film e riviste« - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 »Musica per la vostra radiolina« - 17,50 L'avvocato di tutti - rubrica di questi legali, a cura di Antonio Guarnio - 18 »Musica e politica regionale: Coro »Ernesto Solway« di Monfalcone diretto da Aldo Polichetti - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della regione. Duo pianistico Maria-Lydia Corato - Claude Debusse: En blanc et noir Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, Dalla registrazione effettuata dalla Sala Magiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. Concerto orchestrale dell'Ateneo di Trieste - marzo 1965 - 19 »I morti ritornano« - racconto di France Bevk, sceneggiatore e regia di Jozef Peterlin, Quinta puntata. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - 19,25 »Pentagramma italiano« - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 »Vincenzo Bellini: »Norma«, tragedia lirica in due atti. Direttore: Ottavio Serafini - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - 23,25 Segnale orario - Giornale radio.

- dienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Sinfoniorchestra der Welt, Albenberg Festival Orchestra, Dir.: Benjamin Britten - J. Haydn: Sinfonia Nr. 55 in Es-dur; Sinfonia Nr. 45 in fis-moll - 10,15 Papet Johannes XXIII: »Geistliches Tagebuch« - 10,25 Musik am Vormittag - 11,15 Briefe aus der Jugend - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dal torrente alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Filmmeldung bunt gemischt - 13,15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13,30 Filmklub (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Recital am Freitag, Geza Anda, Klavier - L. v. Beethoven: 33 Variationen über einen Walzer von Diabelli Op. 120 - 18,45 Jugendfunk, F. Mautner: »Bergströme in den Alpen« (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Auftrieb für Mr. Barnaby: »Chance eins zu tausend« - Krimihörspiel von Philip Levene - Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

venerdì

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 »Musica del mattino« - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,40 »Spremlje« - 12,10 La donna e la casa, a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 »Colonne sonore, musiche da film e riviste« - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Rusari - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 »Musica per la vostra radiolina« - 17,50 Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Sergio Vezzi - 18 »Diverso« - 18,15 Segnale orario - 18,30 Solisti sloveni, Pianista Marjan Lipovšek - Ivo Ššek: Otto pezzi da balletto; Karol Pahor: Piccoli pezzi; Milan Stibilj: Aneddoti - 19 »I morti ritornano« - racconto di France Bevk, sceneggiatore e regia di Jozef Peterlin, Quinta puntata. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - 19,25 »Pentagramma italiano« - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 »Vincenzo Bellini: »Norma«, tragedia lirica in due atti. Direttore: Ottavio Serafini - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - 23,25 Segnale orario - Giornale radio.

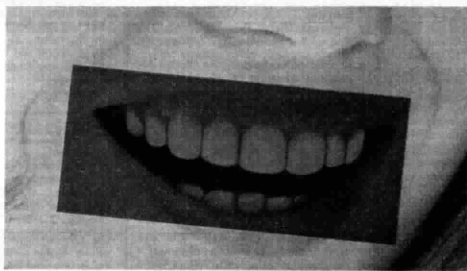
- 21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde, Die Oper Europas im 19. Jahrhundert Werke von Smetana, Verdi und Musorgski - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (Rete IV).

sabato

- 7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgengendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - 10,10 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Diezra pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Schlagerkassell - 13,15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Neues aus der Schlagerwelt - 18,45 Sendung für die Jugendlichen, Vogtgrößen und kleinen Tieren, W. Behn: »Das Rotkehlchen« (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 20,20 Unterhaltung - Peter Alexander Serviert, Spezialitäten aus Böhmen, Ungarn und Österreich - 21 Tanzmusik - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

sabato

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 »Musica del mattino« - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,40 »Spremlje« - 12,10 La donna e la casa, a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 »Colonne sonore, musiche da film e riviste« - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 »Cantano per voi: Gigliola Cinquetti e Udo Jürgens - 15 L'ora magica per i giovani - 16 Autoradio. Un programma per gli automobilisti - 16,20 »Tempo di tre quarti« - 16,30 Fiabe di autori sloveni: (12) »Mucopaciter« - e »Hilica iz kock« di Ela Peroci - 16,45 »Voci e suoni« - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 »Musica per la vostra radiolina« - 17,50 Gli esponenti nel mondo moderno - 17,30 »Orchestra melodiche« - 17,50 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18 I mestieri nella cultura slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 »Nel mondo del jazz« - 18,45 »Incontri d'estate« - 19 »Sala Martellano« - 19,15 »Franco Cassano al pianoforte« - 19,30 I programmi speciali radiofonici - 19,45 »Strasburgo« - 19,35 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 La tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 La settimana in Italia - 20,45 »Gerhard Grapard all'organo elettronico« - 21 Allertel di Eins bis Zwei - 22,15 »Musica e memoria della guerra segreta«: (8) »L'operazione Pedestal« - 21,25 »Orchestra e Coro di Dan« - 21,40 »Strasburgo« - 22,15 »Musica d'ispirazione popolare« - Franz Schubert: Cinque danze tedesche - 22,30 »Serata danzante« - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.



bianco-stanco?



DURBAN'S mette **BIANCO-VIVO** nel vostro sorriso

(e una freschezza che dura nell'alito)

Volete anche voi, sui vostri denti, il bianco vivo? E allora lavateli con Durban's, e poi guardatevi: ora sì che nel vostro sorriso brilla il bianco! E' vero, il bianco vivo di Durban's è una cosa che si vede. Perché solo Durban's contiene Overfax, uno speciale ingrediente che trasforma il bianco stanco in bianco vivo. E dà un alito fresco che dura tutto il giorno.



... e punti per i Premi Fedelta

LA SCOMPARSA DI UN COLLEGA

E' morto improvvisamente lo scorso 1° settembre Giovanni Battista Bernardi, per lunghi anni capo dell'ufficio romano del Radiocorriere TV. Aveva 58 anni, essendo nato a Treviso nel 1909. Era entrato nel nostro giornale nel 1953, quando si preparava la prima, grande trasformazione, il passaggio a rotocalco; e vi rimase fino al 1964, quando fu chiamato a occupare un altro incarico nell'ambito della Direzione Rapporti con l'Estero della RAI.

Al nostro giornale apportò un contributo prezioso d'esperienza e capacità professionale, di rara sensibilità umana. Non scriveva spesso, anche se amava farlo: avrebbe voluto forse trascorrere la sua vita come molti, chini sulla macchina da scrivere. Ma egli apparteneva a quella ristretta schiera di persone dotate



di qualità organizzative che hanno la non comune capacità di far scrivere gli altri. Una vocazione esclusiva alla quale GB, come lo chiamavamo, non seppe mai sottrarsi. Alla famiglia Bernardi, il Radiocorriere TV è vicino in questo momento doloroso.

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

**ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
16 SETTEMBRE 1967**

C22/662986	D19/934179
U21/234410	H24/598392
S09/013068	S21/637099
F19/525261	O23/900748
O15/438897	C19/898050
E14/820872	M18/371306
D16/708235	U09/444941
A19/102203	M24/933053
Z07/647303	N22/909966
U22/453819	I19/360733

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 17 settembre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

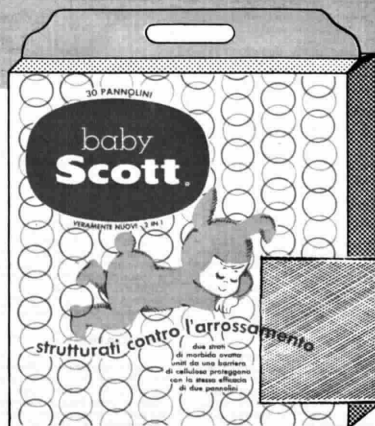
Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

**due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza**

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbricio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby Scott

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

Sì, Super Faust

**è un insetticida che risponde...
pronto, efficace
e gradevolmente profumato**

non è nocivo



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

7
giorni

calendario
17/23 settembre

17/ domenica

Commemorazione dell'Impressione delle Sacre Stimmate.

Altri santi: Giustino prete e martire, Lamberto vescovo, Colomba vergine e martire.

Pensiero del giorno. La memoria è un paradiso dal quale non possiamo esser scacciati. (Richter).

18/ lunedì

S. Giuseppe da Copertino sacerdote dell'Ordine dei Minori conventuali, e confessore.

Altri santi: Metodio vescovo e martire.
Pensiero del giorno. Una delle maggiori prove di mediocrità è di non saper riconoscere la superiorità degli altri. (I. B. Say).

19/ martedì

S. Gennaro vescovo di Benevento e martire.

Altri santi: Costanza e Susanna martiri, Teodoro martire.

Pensiero del giorno. Il mondo parla costantemente in una maniera ed opera costantemente in un'altra. (G. Leopardi).

20/ mercoledì

S. Eustachio martire romano.

Altri santi: Fausta vergine, Candida, Glicerio vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Il mondo è uno specchio, che riflette a ciascuno l'immagine del proprio viso. (Thackeray).

21/ giovedì

S. Matteo apostolo ed evangelista martire.

Altri santi: Giorgia profeta, Eusebio martire.

Pensiero del giorno. Il vero mistero del mondo è il visibile, non l'invisibile. (O. Wilde).

22/ venerdì

S. Tommaso di Villanova vescovo di Valenza e confessore.

Altri santi: Maurizio e Vittore martiri, Felice papa.

Pensiero del giorno. La musica è la mediatrice della vita spirituale con la materiale. (Bettina von Armin).

23/ sabato

S. Tecla vergine e martire.

Altri santi: Lino papa e martire, Paterno vescovo.

Pensiero del giorno. La musica è la fede d'un mondo, di cui la poesia non è che l'alta filosofia. (G. Mazzini).

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

io lo pseudonimo

Alfa-Beta — Le buone maniere che sono in lei diventate una seconda natura lo fanno scambiare per un timido. Per la verità è ancora un po' incerto, e questo dipende dall'età, e si lascia suggestionare, e questo dipende dalla sua sensibilità molto affiorante. Non parlere proprio di freddezza giacché presenta lati decisamente affettuosità e romantici. Sentimentalmente è difficile nella scelta per il timore di essere o di sentirsi imbrigliato. Il carattere, non ancora del tutto formato, non è molto forte e manca di tenacia.

non muscoloso

Lili Napoli '925 — E' la calligrafia di qualcuno che si sente molto superiore a lei ed avendo un carattere molto controllato con gli altri è comprensibile che talora si rilassi. Non la vuole certo come una «mumia», ma non ama sentirsi la briglia al collo o subire qualsiasi imposizione; tanto più perché nei suoi confronti si sente notevolmente complessato. E' un uomo che tende a sfuggire perché vuole fare ciò che crede giacché ritiene molto importante. Le consiglio di fingere di incensarlo e non polemizzar mai.

me fui e lungo

Enio — Possiede una notevole volontà di riuscire anche se lo sgomenta la fatica che gli costa il sacrificio necessario. Fortunatamente lo anima una grande ambizione di emergere in qualche modo e poiché possiede una bella intelligenza dovrebbe studiare di più per rendere la strada più agevole e più veloce. Ha un grande bisogno di tenerezza ed ama che la gente che lo circonda lo tenga in grande considerazione. Pur essendo diffidente e un po' esclusivo suscita simpatia con il suo garbo e la discrezione.

mi sono forte

Susy 67 — Avrebbe dovuto seguire studi più importanti data la facilità di apprendere ed anche perché le avrebbero permesso di espandere meglio la sua personalità. Ha un profondo istintivo senso della psicologia e possiede degli ideali nei quali crede fermamente. Affettuosa e un po' disordinata riesce a crearsi una atmosfera di simpatia. Teneva nelle sue opinioni si lascia convincere per affetto. Ha una debolezza: ama i complimenti ma in compenso non sopporta i compromessi.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Se dovete discutere con la persona amata, fatelo con delicatezza, dato il momento piuttosto critico che tale persona attraversa. Non avrete delusioni nel settore del lavoro anzi sviluppi promettenti. Giorni felici: 18 e 19.

TORO

Ecco il momento opportuno per iniziative. Le crisi saranno superate felicemente. In vista un possibile miglioramento nella posizione economica. Vi converrà usare la massima cordialità con il prossimo. Giorni fortunati: 17, 19 e 23.

GEMELLI

Entrerà in gioco la simpatia di una persona influente, per cui molte cose vi saranno facilitate. Piccoli cambiamenti. Non trascurate i vostri impegni per le faccende affettive: sarebbe un grave errore. Giorni fausti: 18, 20 e 21.

CANCRO

Buone iniziative, molto da fare e un po' di stanchezza. Ma la volontà non farà difetto. Periodo buono anche per risolvere una questione che richiede acume. Siate sempre ottimisti, in ogni occasione. Giorni favorevoli: 19, 22 e 23.

LEONE

Un ragionamento equilibrato e imparziale è sempre utile per ristabilire l'armonia laddove sembra mancare. Molte cose dipenderanno da voi. Molta cautela nello stipulare gli accordi a tre. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

VERGINE

Bandite il cattivo umore che minaccia di esporvi alla critica di chi può esservi utile. Anche gli impulsi irragionevoli possono danneggiare la posizione sociale ed economica; controllatevi con attenzione. Agite nei giorni 20, 21 e 23.

BILANCIA

Date sempre prova di coraggio, specialmente con chi è sempre pronto a combattervi e vi è ostile. Importanti iniziative sono da prendere in esame. Mancato incontro causato da una malattia improvvisa. Giorni favorevoli: 17 e 21.

SCORPIONE

Sarà opportuno far cessare al più presto le polemiche che possono danneggiare il settore degli affetti e della famiglia. Probabile un'occasione di successo o di gioia. Ritardo di notizie importanti. Giorni favorevoli: 18.

SAGITTARIO

Negli affari le porte saranno difficili da aprire, ma riuscirete a forzarle, anche a costo di sacrifici. Riceverete omaggi e favori atti a sostenere molte cose in sospeso. Prudenza nei discorsi. Giorni felici: dal 17 al 23.

CAPRICORNO

Alcune manifestazioni affettive vi rallegreranno. Nuovi avvenimenti potranno demolire vecchi rancori e modificare certi preconcetti in rapporto alle amicizie. La buona volontà darà impulso al settore degli affari. Giorni fausti: 20 e 22.

ACQUARIO

Interessi ben curati e spese ben riuscite. Commedia affettiva di fronte alla quale è bene rimanere in guardia. Periodo ottimo per rinnovare le amicizie e conoscere gente nuova e importante. Giorni molto favorevoli: 18, 21 e 23.

PESCI

Impulsività e dinamismo che portano fortuna negli interessi e nelle amicizie. Situazione adatta per lanciarsi in nuove iniziative. Sarete sospinti dalla fortuna. I guadagni fioccheranno se sarete accorti. Giorni fortunati: 17, 18, 19 e 23.

un po' di questo... un po' di quello...



**è la sapienza della miscela
che fa il Tè Star così ricco di
aroma, di profumo, di sapore!**

Piace anche a voi il tè? Provate subito il Tè Star

TE STAR

Tè Star importazione diretta dall'Oriente
in filtro o pacchetto è sempre il buon Tè Star, il vostro tè di casa!

**OFFERTA
SPECIALE**

confezione

FILTRO

L. 120



**preparato su commissione
delle mamme**



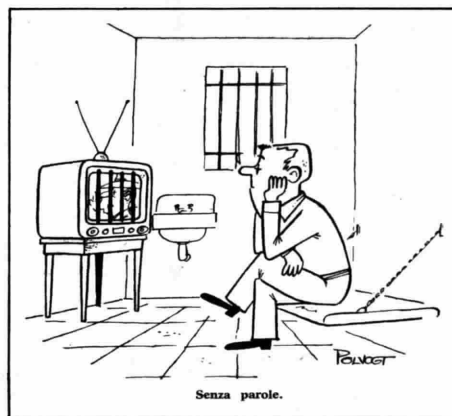
nuovo!
bavierino
il formaggino
integrale

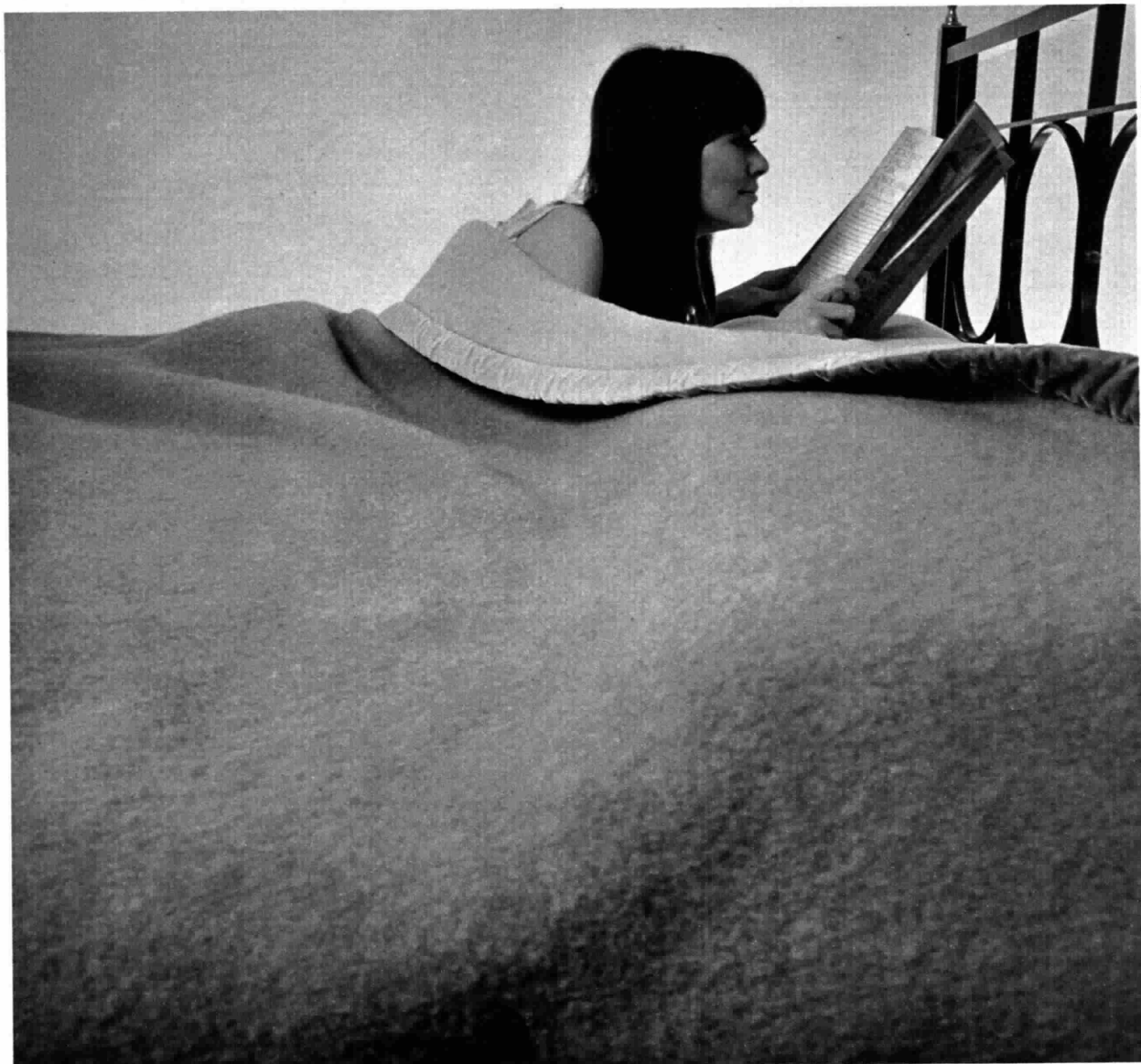
Integrale... perché Bavierino contiene
 tutti gli elementi nutritivi
 del miglior latte. La Kraft ha creato
 così un formaggino completo
 e ricco come volevano le mamme.
 Certo, perché per la prima volta
 proprio le mamme, con i loro problemi
 e il loro amore, sono state
 le consigliere di questo nuovo formaggino!
 Integrale e così morbido
 (si spalma perfino col cucchiaino),
 Bavierino è il formaggino fatto
 proprio per i loro bambini.

STAR e punti Star per altri meravigliosi
 regali per i vostri bambini! **KRAFT**



IN POLTRONA





SUPERTHERMICA - VAR. 231

IL LETTO E' FATTO A ROSA

se non si dorme si riposa.
 E una Thermocoperta® Lanerossi vi aiuta a riposare e a dormire:
 è purissima lana vergine, leggera come spuma,
 è un velo di tepore che avvolge dolcemente,
 è una morbida coltre che respira come respirate voi.
 Molte sono le Thermocoperte® Lanerossi
 e tutte meravigliose. Ma si deve pur scegliere!
 E allora scegliete i delicati colori, gli eleganti disegni della
SUPERTHERMICA®



CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

LANEROSSI



CORRE GIOVANE CHI CORRE AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana



contiene b.t.Car, l'additivo che rende giovane il motore perchè conserva efficienti e puliti i suoi organi vitali